

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DI SERVIZI PER  
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)**

**(Esercizio 2016)**

---

**Comunicata alla Presidenza il 27 marzo 2018**

---





# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo

eseguito sulla gestione finanziaria

dell'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO

AGRICOLO ALIMENTARE

(ISMEA)

per l'esercizio 2016

Relatore: Consigliere Marco Pieroni

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la dott.ssa Daniela Villani



*La*

# *Corte dei Conti*

*in*

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell'adunanza del 15 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2016 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Marco Pieroni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2016;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;



# *Corte dei Conti*

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'anno 2016.

**ESTENSORE**  
*Marco Pieroni*

**PRESIDENTE**  
*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 23 marzo 2018

## S O M M A R I O

PREMESSA .....	7
1 – IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO .....	8
1.1 La legge istitutiva dell’Ente ed il processo evolutivo nell’ordinamento .....	8
2. – GLI ORGANI .....	12
2.1 Norme di costituzione e funzionamento .....	12
2.2 Il Presidente .....	12
2.3 Il Consiglio di amministrazione.....	13
2.4 Il Collegio sindacale .....	13
2.5 I compensi agli organi.....	15
2.6 Il commissario straordinario .....	15
3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE .....	17
3.1 La struttura aziendale .....	17
3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro .....	17
3.3 L’organico del personale ISMEA .....	17
3.4 Il costo del personale .....	19
3.5 La formazione del personale.....	20
3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza .....	20
3.7 Il controllo di gestione e l’internal auditing.....	20
3.8 L’Organismo di vigilanza.....	21
3.9 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile della trasparenza .....	22
4 – L’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	23
4.1 Commesse Mipaaf ed altre pubbliche amministrazioni .....	23
4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura.....	24
4.3 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione .....	25
4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei <i>business plan</i> e del rischio reddito (Business Plan On-Line) .....	25
4.5 I contratti di filiera.....	25
4.6 L’Attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di rischio .....	26
4.7 Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese.....	26
4.8 Gestione di fondi di garanzia (diretta e mutualistica) .....	28
4.9 Servizi di riordino fondiario .....	29
4.10 Stato del contenzioso .....	30

5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	32
5.1 Premessa .....	32
5.2 Il bilancio di previsione 2017 (budget).....	33
5.3 Il bilancio d’esercizio 2016.....	33
5.4 La gestione patrimoniale .....	34
5.5 Il conto economico .....	41
5.6 La gestione finanziaria .....	51
5.7 Il piano di riduzione delle spese di gestione .....	54
7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI .....	59
8 – CONCLUSIONI.....	60

## **INDICE DELLE TABELLE**

Tabella 1 – Compensi Organi sociali.....	15
Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2016.....	18
Tabella 3 - Costo per il personale.....	19
Tabella 4 - La gestione patrimoniale .....	40
Tabella 5 - Utili periodo 2012-2016 .....	41
Tabella 6 - Conto economico .....	42
Tabella 7 - Costi per servizi .....	46
Tabella 8 - Oneri diversi di gestione .....	47
Tabella 9 - Costi della produzione.....	48
Tabella 10 - Proventi ed oneri finanziari .....	49
Tabella 11 - Analisi dei risultati reddituali .....	50
Tabella 12 - Gestione finanziaria .....	52
Tabella 13 - Riduzione costi piano triennale 2016-2018 .....	55
Tabella 14 - Riduzione costi.....	56

## **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione dell'“Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - (ISMEA)” per l'esercizio finanziario 2016, con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Il presente referto fornisce, altresì, sinteticamente, le risultanze di bilancio dell'anno 2016 del Fondo di riassicurazione, del Fondo di investimento nel capitale di rischio e delle convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria in materia di riordino fondiario.

La precedente relazione relativa al 2015 è stata approvata con Determinazione della Sezione controllo enti n. 63 del 15 giugno 2017, XVII legislatura, è stata pubblicata in atti parlamentari, documento XV n. 540.

# **I – IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**

## **1.1 La legge istitutiva dell’Ente ed il processo evolutivo nell’ordinamento**

L’ISMEA è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Le competenze dell’Istituto sono definite dallo Statuto (d.P.R. 31 marzo 2001, n. 200), che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni e le vicende normative che, attraverso l’accorpamento della “Cassa per la formazione della proprietà contadina” con l’Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo”, hanno condotto all’assetto organizzativo dell’Ente sino all’esercizio 2015.

Per una più agevole comprensione dei risultati esposti nel bilancio dell’Istituto oggetto di controllo per il 2016, si evidenzia che la natura e le funzioni dell’Istituto sono state modificate dall’articolo 1, commi 659 e ss., della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016). Tali disposizioni, con l’obiettivo di razionalizzare e aumentare l’efficacia degli interventi pubblici per il finanziamento degli investimenti e l’accesso al credito e al mercato dei capitali delle imprese agricole e agroalimentari, nonché di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, hanno stabilito - con decorrenza 1° gennaio 2016 - l’incorporazione «di diritto» in ISMEA della società Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) S.p.a. (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Mipaaf), nonché della Società gestione fondi per l’agroalimentare (SGFA) S.r.l. (detenuta al 100 per cento da ISMEA). Conseguentemente, ISMEA è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi delle citate società, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esse attribuiti dalle disposizioni vigenti.

L’attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un Commissario straordinario, nominato con d.m. 7 gennaio 2016, n.84, prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione, con d.m. 30 dicembre 2016, n. 19075. Ai sensi dell’art. 1, comma 661, della legge di stabilità per l’anno 2016, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 21 ottobre 2016, n. 13823, è stato adottato il nuovo Statuto dell’Ente.

In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati all’ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2016:

### **a) Servizi informativi e di analisi**

L'ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali, agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale. Svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali, nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali.

ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle produzioni agricole, agroalimentari ed ittiche.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEARS). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twinning*).

### **b) Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola**

La vigente normativa (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441) intesta all'ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale, con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola, ai sensi dell'art 66 del decreto- legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. L'ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del d.lgs. 21 aprile 2000, n.185, come

modificato dal decreto legge 24 giugno 2014, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i.

### **c) Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi**

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali l'ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale, e fornisce garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, nonché servizi riassicurativi, di gestione del rischio e al sistema assicurativo. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Il d.lgs. 22 ottobre 2016, n.193 ha destinato all'Ente 30 milioni di Euro per la concessione di garanzie in regime di “*de minimis*” e ha rafforzato gli interventi finanziari, a condizioni agevolate e di mercato, a favore delle imprese, annoverando tra queste anche quelle che operano nel settore della trasformazione, commercializzazione e produzione dei prodotti agricoli, della pesca dell'acquacoltura.

### **d) Riassicurazione**

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l'ISMEA il “Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura”, con conseguente attribuzione all'Istituto di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il “Fondo di Riassicurazione” ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

In data 20 giugno 2016 è stato adottato il nuovo “Piano Riassicurativo Agricolo Annuale 2016” e anche per il 2016, come per il triennio precedente, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo *stop loss*, ritenendo le stesse le più idonee alla copertura delle polizze sulla mancata resa.

Il Piano Assicurativo 2016, come l'omologo Piano del 2015, ha infatti visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata.

## **2. – GLI ORGANI**

### **2.1 Norme di costituzione e funzionamento**

Lo Statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo dell'ISMEA, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, della legge 24 gennaio 1978, n.14, la conferma del Presidente non può essere effettuata per più di due volte.

### **2.2 Il Presidente**

Il Presidente è nominato con decreto del Presidente della Repubblica - previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 - ed ha la rappresentanza legale dell'Istituto. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di Presidente sono svolte da un vice Presidente, nominato dal Consiglio tra i propri componenti.

L'attuale Presidente è stato nominato con d.P.R. 16 febbraio 2017 (reg.to corte dei Conti il 10/03/2017 al n. 580) per la durata di un quadriennio decorrente dal 29 maggio 2017.

## 2.3 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e relativo controllo strategico; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto<sup>1</sup>.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dello Statuto, il Consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo Statuto, i Regolamenti di organizzazione e funzionamento e di amministrazione e contabilità;
- approva il modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 milioni di euro, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 milioni di euro;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e/o finanziate.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre dal Presidente prof. Enrico Corali, composto da Gabriele Beni (vice Presidente), Speranzina De Matteo, Francesco Laratta e Leonardo Di Gioia, è stato nominato con DM 29 maggio 2017, n. 10889.

## 2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del Regolamento di amministrazione e contabilità. E' composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro

---

<sup>1</sup> Nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, in conformità alle disposizioni introdotte dall'art. 4-*sexiesdecies* del d.l. 3 novembre 2008, n. 171, convertito, con modificazioni, dalla l. 30 dicembre 2008, n. 205

delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze. Dura in carica per un quadriennio a decorrere dalla data del decreto di nomina. Il Collegio in carica nel 2016 ed attualmente è stato nominato con d.m. 19 settembre 2014, n. 9815.

Il Collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2016, tenendo n. 13 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge.

## 2.5 I compensi agli organi

Gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto, con il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nella tabella seguente sono riportati i compensi annui lordi spettanti così come determinati dal decreto Mipaaf-Mef del 17 dicembre 2015.

**Tabella 1 – Compensi Organi sociali**

Organi Sociali	2015	2016 <sup>2</sup>
Presidente	147.000	
Consigliere di Amministrazione	29.500	
Presidente Collegio dei Sindaci	23.500	23.500
Componente effettivo Collegio dei Sindaci	19.600	19.600
Componente Supplente Collegio dei Sindaci	-	-

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista, ai sensi del citato decreto del 17 dicembre 2015, l'erogazione di un gettone di presenza di euro 30.

## 2.6 Il Commissario straordinario

Ai sensi di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016, con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 gennaio 2016, n. 84, è stato nominato il Commissario straordinario dell'Istituto, che ha sostituito il Presidente ed il Consiglio di amministrazione, assumendone le funzioni ed i poteri statutariamente previsti.

Con successivi decreti n. 272 e n. 274 del 13 gennaio 2016, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali ha designato due sub Commissari per coadiuvare il Commissario nell'esercizio delle sue funzioni.

---

<sup>2</sup> Per il 2016 i compensi per il Presidente e i Consiglieri di amministrazione non sono stati erogati.

La gestione commissariale è stata prorogata per un ulteriore anno e comunque sino alla costituzione degli organi ordinari di amministrazione (avvenuta nel corso del 2017) con decreto ministeriale n. 19075 del 30 dicembre 2016.

Nel corso del 2016, il Commissario ha assunto n. 58 delibere, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, in particolare:

- l'inquadramento del personale dipendente a tempo indeterminato presso la società incorporata ISA S.p.a., garantendo l'allineamento ai livelli retributivi del CCNL ISMEA;
- gli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione;
- il nuovo Statuto dell'Istituto;
- il piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività dell'Ente;
- il bilancio di esercizio 2015 dell'Istituto e quello di previsione per l'anno 2017.

I compensi annui lordi del Commissario straordinario e dei due sub-commissari sono stati determinati, in misura omnicomprensiva, nei rispettivi decreti ministeriali di nomina. Il d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, con il quale è stato nominato il Commissario straordinario, fissa il relativo compenso in “euro 180.000,00 annui lordi, dei quali il 50 per cento quale quota riconosciuta per il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art. 1, commi 660 e 661, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, quota che, in misura frazionata sarà versata dall'ISMEA all'interessato con cadenza trimestrale, a seguito della presentazione all'Autorità vigilante di apposita relazione sui risultati volta per volta conseguiti”.

## **3 – LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**

### **3.1 La struttura aziendale**

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un Direttore generale.

Al Direttore generale spettano, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del Direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

### **3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro**

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente ISMEA è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per l'ISMEA, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, per il triennio 2011/2013, in data 6 giugno 2011, integrato e modificato dall'accordo sottoscritto con le OO.SS. in data 27 aprile 2015. Il contratto si intende tacitamente rinnovato per un periodo di tre anni qualora non venga disdetto, per iscritto da una delle parti, almeno quattro mesi prima della scadenza.

### **3.3 L'organico del personale ISMEA**

L'organico del personale ISMEA al 31 dicembre 2016 è di n. 181 unità (+49 rispetto al dato del 31 dicembre 2015), tutte a tempo indeterminato. L'incremento, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente al processo di incorporazione delle due società di capitali disposto dalla legge di stabilità per l'anno 2016. Difatti al personale di ISMEA in carico al 31 dicembre 2015 si sono aggiunti 35 dipendenti provenienti da ISA e 7 dipendenti provenienti da SGFA.

Nel secondo semestre dell'anno, l'organico si è ulteriormente incrementato con l'assunzione di 15 risorse con qualifica di impiegato, disposta a seguito di selezione pubblica per titoli e prove, autorizzata nell'ambito del bilancio di previsione per l'anno 2016 (delibera commissariale n. 68 del 30 novembre 2015).

Sempre nel corso del 2016, sono intervenute 9 cessazioni di rapporto di lavoro, di cui 7 per adesione all'esodo volontario, una per dimissioni ed una per decesso del lavoratore.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni nel corso del 2016.

Occorre precisare che la lettura di tipo "orizzontale", al netto degli incrementi e decrementi espressi nelle colonne, tiene anche conto del processo di inquadramento dei dipendenti ex ISA ed ex SGFA ricollocati nelle aree unifunzionali del CCNL ISMEA.

**Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2016**

Area gradino /livello	ISMEA	SGFA	ISA	Totale	Variazione aree e gradini intervenuti nel 2016 per passaggi automatici		Incremento nel CCNL ISMEA del personale ex-ISA al 01/04/2016		Variazione nell'organico nell'anno 2016		Situazione al 31/12/2016
					presenti alla data del 01/01/2016		Incrementi	Decrementi	Incrementi	Decrementi	
Direttore	1	0	1	2	0	0	0	0	0	1	1
Dirigenti	5	0	3	8	0	0	0	0	1	1	8
Quadri	7	1	0	8	0	0	0	0	0	0	8
C4	9	2	0	11	0	0	16	0	0	3	24
C3	20	1	0	21	21	0	7	0	0	1	48
C2	43	3	0	46	0	21	0	0	0	0	25
C1	1	0	0	1	4	0	0	0	0	0	5
C0	5	0	0	5	0	4	0	0	15	1	15
B4	5	0	0	5	1	0	4	0	0	0	9
B3	27	0	0	27	0	0	2	0	0	1	29
B2	3	0	0	3	1	1	0	0	0	1	1
B1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	3
B0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0
A4	4	0	0	4	0	0	0	0	0	0	4
A2	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
1° Liv.	0	0	16	16	0	0	0	16	0	0	0
2° Liv.	0	0	7	7	0	0	0	7	0	0	0
3° Liv.	0	0	4	4	0	0	0	4	0	0	0
4° Liv.	0	0	2	2	0	0	0	2	0	0	0
5° Liv.	0	0	2	2	0	0	0	2	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>7</b>	<b>35</b>	<b>174</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>181</b>

### 3.4 Il costo del personale

Nell'anno 2016 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 13.183.094, comprensivo di indennità per esodo (12.115.912 nel 2015 di cui ISMEA 7.836.666, ISA 3.520.304 ed SGFA 759.515) con un incremento rispetto l'anno precedente di euro 1.067.182. Le politiche sul personale attuate da ISMEA hanno garantito la contrazione del costo del personale che si è assestato ad euro 11.230.328 (dato al netto delle indennità di esodo volontario riconosciute nel 2016 per euro 1.952.766), con una riduzione superiore al 6 per cento (-742.984 euro) rispetto al totale aggregato del precedente esercizio ISMEA-ISA-SGFA<sup>3</sup>.

Tale risparmio sarà maggiormente significativo nel 2017 quando le cessazioni andranno a regime ed interesseranno l'intero anno.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al costo del personale nel 2015 suddiviso per i tre soggetti *ante* incorporazione, e nel 2016, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

**Tabella 3 - Costo per il personale**

VOCI DI COSTO	2015				2016	Variazione percentuale
	ISMEA	ISA	SGFA	TOTALE		
<b>STIPENDI</b>	<b>4.717.647</b>	<b>2.356.420</b>	<b>554.602</b>	<b>7.628.669</b>	<b>6.912.780</b>	<b>-9,38</b>
a) retribuzione ordinaria	4.496.034	2.353.443	520.963	7.370.440	6.672.094	-9,47
b) retribuzione variabile	82.068	0	24.681	106.749	81.149	-23,98
c) compenso straordinario	139.545	2.977	8.958	151.480	159.537	5,32
Oneri sociali	1.568.071	829.994	204.114	2.602.179	2.331.863	-10,39
Accantonamento TFR	430.148	241.458	42.148	713.754	636.003	-10,89
<b>ALTRI COSTI</b>	<b>977.627</b>	<b>92.432</b>	<b>18.666</b>	<b>1.088.725</b>	<b>1.349.682</b>	<b>23,97</b>
a) indennità di trasferta	76.397	0	0	76.397	81.633	6,85
b) premio di produzione	683.310	0	0	683.310	927.773	35,78
c) assicurazione	80.021	92.432	5.977	178.430	154.554	-13,38
e) buoni pasto	92.345	0	8.177	100.522	121.848	21,22
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro.,ass. fam.,ecc )	45.554	0	4.512	50.066	63.874	27,58
Trattamento di quiescenza e simili	0	0	60.015	60.015	0	-100,00
<b>Totale al netto dell'esodo</b>	<b>7.693.493</b>	<b>3.520.304</b>	<b>759.515</b>	<b>11.973.312</b>	<b>11.230.328</b>	<b>-6,21</b>
Indennità esodo	142.600	0	0	142.600	1.952.766	1.269,40
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.836.093</b>	<b>3.520.304</b>	<b>759.515</b>	<b>12.115.912</b>	<b>13.183.094</b>	<b>8,81</b>

<sup>3</sup> In linea con le politiche di ricambio generazionale adottate negli anni precedenti, con delibera commissariale n.5/2017 è stata, tra l'altro, autorizzata la procedura di esodo agevolato per il personale, procedura che, oltre a garantire un risparmio diretto di circa 700 mila euro nel triennio 2017/2019 e di circa 2 milioni di euro alla data di maturazione dei requisiti pensionistici dei dipendenti che vi hanno aderito, ha consentito l'assunzione di risorse con profili professionali e competenze adeguate ai nuovi compiti e funzioni dell'Istituto.

Ai sensi dell'art. 1, comma 660, della legge di stabilità 2016, dal 1° aprile 2016, il personale proveniente dalla società ex-ISA S.p.a. è stato inquadrato in base al CCNL ISMEA. L'allineamento contrattuale ai livelli retributivi di ISMEA ha prodotto una significativa contrazione del costo del lavoro.

Avverso l'inquadramento disposto con delibera commissariale n. 5 del 7 marzo 2016, alcuni dipendenti hanno proposto ricorso innanzi al giudice del lavoro per il riconoscimento della qualifica superiore a quella attribuita e delle relative differenze retributive. Alla data di approvazione del bilancio 2016, n. 4 dei 6 giudizi proposti dai dipendenti risultano conclusi in primo grado con esito favorevole per l'Istituto.

### **3.5 La formazione del personale**

Il costo relativo al 2016 per la formazione e l'aggiornamento del personale è stato pari a euro 29.895 (18.872, dato ISMEA 2015); sono stati svolti complessivamente n. 9 corsi, di cui n. 2 altamente specialistici, (n. 19 corsi, dato ISMEA 2015) che hanno interessato n. 84 partecipanti (81 partecipanti, dato ISMEA 2015).

### **3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza**

Nel 2016 l'ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 335.353 (euro 357.519 dato aggregato 2015), con un risparmio del 6,2 per cento.

Il decremento è imputabile alle politiche di contenimento dei costi in attuazione del piano di riduzione delle spese di gestione, previsto dalla legge di stabilità 2016.

### **3.7 Il controllo di gestione e l'*internal auditing***

Il Regolamento di amministrazione e contabilità (artt. 18, comma 2 e l'art. 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo nel corso del 2016 si è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409. Sempre in tema di pianificazione, l'ISMEA ha applicato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, introdotto l'anno precedente, legato alle *performance* individuali e dell'Istituto.

In tema di *internal auditing* sono stati implementati i controlli previsti dall'articolo 10 del Manuale Operativo degli Acquisti dell'Istituto, con la verifica della conformità dei processi di acquisto alla regolamentazione interna ed esterna e sulla loro efficacia ed efficienza.

Nel corso del 2016 sono stati formalizzati 2 rapporti sui processi di acquisto ed un rapporto di *follow-up* sul processo di primo insediamento. Le risultanze, in termini di azioni correttive e/o di miglioramento, sono state condivise con tutte le direzioni coinvolte.

### **3.8 L'Organismo di vigilanza**

Nel corso del 2016 l'Organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ed istituito presso l'ISMEA nel 2003, ha attuato la verifica, il controllo e l'aggiornamento del modello organizzativo, il monitoraggio e l'esame delle determinazioni direttoriali e il riscontro a campione delle procedure adottate e della loro efficacia a prevenire fatti illeciti sotto il profilo della responsabilità dell'ente; ha, altresì, prestato attività di consulenza rispetto a determinate questioni segnalate dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

L'organismo si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame di n. 885 determinazioni del Direttore generale.

In particolare l'Organismo di Vigilanza ha positivamente valutato la nuova versione del Manuale Operativo degli Acquisti, approvata con determinazione del 29 aprile 2016, n. 287 ed il nuovo Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria, approvato con determinazione del 28 settembre 2016, n. 657, che ha recepito le novità in materia di contratti pubblici introdotte dal d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e dalle Linee guida attuative emanate dall'ANAC. Con determinazione del 27 aprile 2016, n. 276 la composizione dell'Organismo di Vigilanza è stata integrata con la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in qualità di componente interno.

Nel mese di dicembre 2016, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. La nomina del nuovo Presidente è avvenuta con determinazione del 10 febbraio 2017, n. 86.

### **3.9 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e il responsabile della trasparenza**

Il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018” con allegato il “Piano triennale della trasparenza e l’integrità”, è stato approvato dal Commissario straordinario con delibera n. 21 del 2 maggio 2016.

Nell’ambito della prevenzione della corruzione è stata altresì adottata, con delibera commissariale del 6 dicembre 2016, n. 52, la “procedura per la segnalazione di illeciti da parte dei dipendenti e collaboratori” (cd. “*Whistleblowing*”).

Come previsto dall’art. 31 del d.lgs. n. 33/2003, vengono pubblicate nell’apposito link le relazioni del collegio sindacale nonché, ove presenti, rilievi della Corte dei conti.

Di seguito si riporta il link alla sezione “Amministrazione trasparente” di ISMEA <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10015>

## 4 – L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto a seguito dell'incorporazione *ex lege*, dell'ISA e del SGFA, suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre pubbliche amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- servizi assicurativi – gestione del Fondo di riassicurazione;
- strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*Business Plan On-Line*);
- autoimprenditorialità in agricoltura;
- gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio;
- strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

### 4.1 Commesse Mipaaf ed altre Pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2016, l'ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei suoi principali compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 2-*octies* della legge n. 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del d.P.R. n. 78 del 28 maggio 1987.

L'attività è consistita nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Nel 2016, l'attività si è concentrata sui nuovi dati, da inserire a sistema. Sono stati realizzati sistemi di acquisizione dati innovativi, sono state integrate le banche dati con gli elementi mancanti e sono stati aggiornati quelli già organizzati.

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare nel 2016, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e l'assistenza tecnica alla Gestione del Rischio delle imprese agricole.

## **4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura**

L'ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. n. 185 del 21 aprile 2000 (Titolo I Capo III).

Occorre ricordare che, a seguito delle modifiche normative apportate allo strumento dal decreto legge 91/2014 del 21 agosto 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 116/2014, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39, sono stati definiti i criteri e le modalità per accedere alle nuove agevolazioni.

Successivamente, con l'invio al Mipaaf e MEF dello schema di Istruzioni Applicative ed alla sua successiva approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.m. 18 gennaio 2016, è stata attivata la misura del subentro ed ampliamento in agricoltura.

Nel corso del 2016 i progetti pervenuti sulla nuova misura, attraverso il portale dedicato aperto nel mese di maggio a conclusione del complesso iter normativo per la definizione dei criteri e modalità di accesso, sono stati complessivamente 6.

L'attività di istruttoria ha riguardato 9 domande che sono state esaminate nel corso dell'anno, di cui 8 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 3 milioni di euro.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 3 relativi ad ammissioni del 2016.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2016 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 40 SAL, per agevolazioni totali pari a 5,2 milioni di euro circa.

Al 31 dicembre 2016 risultano 41 aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni e che stanno onorando il mutuo agevolato erogato.

### **4.3 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione**

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il “Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli”, e dal decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il “Piano riassicurativo agricolo nazionale”.

Per quanto riguarda la sinistrosità, nel corso dell'esercizio 2016 si sono avuti fenomeni meteorologici estremi in misura limitata all'inizio ed alla fine dell'intera campagna estiva. Nel complesso, l'andamento tecnico delle Compagnie del mercato è risultato positivo per le polizze ricadenti nelle garanzie per catastrofi, anche se differenziato per territorialità di lavoro e volumi di portafoglio.

### **4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*Business Plan On-Line*)**

Anche nel 2016 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line*, che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

Nel 2016 il servizio è stato adottato da 9 piani di sviluppo rurale, mentre una procedura analoga è stata adottata dalla misura del primo insediamento ISMEA.

### **4.5 I contratti di filiera**

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66, commi 1 e 2, della legge 289/02. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del Regime di aiuto 379/08.

L'ISMEA opera in regime di convenzione con il Mipaaf, che aveva affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad ISA s.p.a., cui l'Istituto è subentrato.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate 36 singole erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi, per complessivi 5.760.776 euro di cui euro 2.248.893 quali quote di finanziamento agevolato, ed euro 3.511.883, quali quote di contributo in conto capitale.

A tale attività di erogazione, nel corso del 2016, si è aggiunta l'attività di monitoraggio degli investimenti rendicontati a saldo. Il programma complessivo ha così raggiunto circa 86 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite<sup>4</sup>.

#### **4.6 L'Attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di rischio**

L'articolo 1 del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali e dell'economia di concerto con il Ministero delle finanze del 22 giugno 2014, n.182, successivamente modificato dal decreto interministeriale 11 marzo 2011, n. 2016, ha istituito il Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio, finalizzato a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari mediante l'acquisizione di nuove quote o azioni di minoranze delle imprese stesse, ed ha attribuito all'ISMEA i compiti di gestione di tale Fondo.

L'art. 13 del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n.225, ha disposto l'utilizzo da parte di ISMEA delle risorse residue del Fondo per l'attuazione degli interventi finanziari a condizioni agevolate o di mercato, di cui al successivo paragrafo. Dunque, ad oggi, tale strumento non è più operativo.

Il Fondo di investimento nel capitale di rischio viene gestito dall'Istituto con un bilancio separato. L'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 790.501, mentre il patrimonio netto si è attestato a euro 43.478.687.

#### **4.7 Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese**

A seguito dell'incorporazione di ISA, l'ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli, attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e

---

<sup>4</sup> La gestione dei contratti di filiera nel settore agroalimentare (2004-2016) ha formato oggetto della Relazione della Corte dei Conti – sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato (deliberazione 8 settembre 2017, n. 13/2017/G), nella quale sono state formulate alcune raccomandazioni anche nei confronti di ISMEA, subentrato ex lege nel 2016 nei compiti e funzioni riservate in materia alla società ISA s.p.a (cfr. Capitolo X, paragrafo 7.1, pag.102-103).

commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

### ***Finanza agevolata***

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti, a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale realizzati da società di capitali e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente. Nel 2016 non era stata ancora emanata la base giuridica per l'espletamento dell'attività di individuazione, analisi ed eventuale sostegno a nuovi progetti, pertanto non sono stati deliberati nuovi investimenti. È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2016 era costituito da 40 progetti attuati da 35 beneficiari, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare, per un erogato netto superiore ai 320 milioni di euro. Sono inoltre proseguite le erogazioni su tre progetti approvati in precedenza per un totale erogato di circa 6,2 milioni di euro.

### ***Finanza a condizioni di mercato***

Per effetto dell'incorporazione, l'ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31.12.2016 è composto da 7 investimenti, di cui 6 partecipazioni di minoranza e 1 Strumento Finanziario Partecipativo, in società (anche cooperative) *leader* di segmento, per un investimento totale di circa 70 milioni di euro e un rendimento minimo nell'ordine del 4 per cento. La durata prevista per ciascun investimento va da 7 a 10 anni dal momento dell'ingresso nel capitale. Si segnala l'attuazione, durante l'esercizio in esame, dell'investimento in Conserve Italia, deliberato nel corso del 2015 e autorizzato dalla Commissione europea in data 26 aprile 2016, con la sottoscrizione di un aumento di capitale per 15 milioni di euro e di uno strumento finanziario partecipativo per 10 milioni di euro.

#### **4.8 Gestione di fondi di garanzia (diretta e mutualistica)**

A far data dal 1° gennaio 2016 ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire alle imprese stesse, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

##### ***Garanzie dirette o a prima richiesta***

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fidejussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle Istruzioni Applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 8, lettera b), del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

Nel IV trimestre 2016, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata estesa a titolo gratuito, nel limite di 15.000 euro di costo, a tutte le imprese agricole, nel limite di spesa di 30 milioni di euro. ISMEA incassa le commissioni di garanzia rivalendosi sul "Fondo d.l. 193/16 – Garanzie", appositamente costituito.

Per quanto concerne le garanzie dirette, il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 402, per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2016 pari a 563,5 milioni di euro (507 milioni di euro nel 2015), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 1.870 (1.254 nel 2015) per un totale effettivamente garantito pari a 229,6 milioni di euro (206,8 nel 2015).

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che nel corso del IV trimestre 2016 è stato sottoscritto un accordo per la regolamentazione dei rapporti tra ISMEA e UniCredit S.p.a. per la costituzione di portafoglio di crediti - derivanti da finanziamenti da erogare a favore di imprese agricole - di 300.000.000 di euro, da garantire ai sensi delle Istruzioni Applicative dell'art. 13 del d.m. 22 marzo 2011. La garanzia coprirà una quota delle prime perdite che si

registreranno sulla *tranche junior* del portafoglio fino all'importo massimo complessivo di 18 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016, a fronte delle garanzie di portafoglio, sono state impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi euro 1.848.592.

### ***Garanzia mutualistica o sussidiaria***

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario ex articolo 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n.385, si fa presente che, nell'anno 2016, sono state segnalate complessivamente 21.109 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 1,9 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2016 ammonta a circa 13,6 miliardi di euro.

A fronte della garanzia l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 11,9 milioni di euro (11,4 milioni nel 2015).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2016, sono stati liquidati complessivamente 7,5 milioni di euro (7,3 nel 2015) a fronte di 59 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (34 nel 2015).

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento, talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Al 31 dicembre 2016 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 493 milioni di euro, di cui 474,6 mln di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili, destinate all'attività di garanzia sussidiaria e sono investite in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

## **4.9 Servizi di riordino fondiario**

L'ISMEA svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590.

In attuazione del regime di aiuto SA 40395, nel corso del 2016 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza

con i regolamenti comunitari in materia di erogazione di aiuti per il “primo insediamento” e sulla base dei criteri approvati per l’erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Il 2016 rappresenta il primo anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall’Ente per assicurare non solo equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all’azione amministrativa.

Con determinazione direttoriale n.230 del 6 aprile 2016 è stato indetto il “Bando per l’insediamento di giovani in agricoltura”, articolato in 2 lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata all’iniziativa è stata pari a 60.000.000 di euro.

L’attività svolta dall’Ente, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, si sostanzia nella assegnazione di terreni con patto di riservato dominio: nell’anno sono stati stipulati 96 atti di acquisto e assegnazione (165 nel 2015), per un valore pari a circa 63 milioni di euro (96.199.230 nel 2015), a fronte delle 605 richieste di accesso alle agevolazioni.

L’attività ha, inoltre, riguardato anche la definizione di questioni relative ad assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti; in particolare, a seguito di inadempienza contrattuale degli assegnatari, i terreni ceduti rientrano nella disponibilità dell’ISMEA (terreni c.d. “in magazzino”) che provvede alla loro successiva riassegnazione attraverso procedure di bando o di asta pubblica. I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono 752 (679 nel 2015), per 23.166 ettari complessivi (19.753 nel 2015), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Al fine di agevolare la riassegnazione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità a seguito di risoluzione contrattuale, nel secondo semestre 2016, l’Istituto ha bandito un’asta pubblica ad offerta libera (per complessivi 46 terreni), di cui 36 risultano aggiudicati provvisoriamente.

Nel corso dell’anno l’Istituto, per l’attività di riordino fondiario, ha evidenziato costi di produzione per euro 82.928.429 (euro 129.270.636 nel 2015), riguardanti, prevalentemente, gli oneri per l’acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 66.228.188 (euro 103.186.423 nel 2015), con una incidenza del 62,20 per cento rispetto al valore della produzione complessivo.

#### **4.10 Stato del contenzioso**

Il difficile andamento economico del Paese e l’aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici negli scorsi anni, hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con riflessi sulla difficoltà

nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate, sono proseguite nel corso del 2016 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzata all'individuazione di soluzioni stragiudiziali per il loro ritorno *in bonis*.

Nel corso del 2016 si è intensificata l'attività di monitoraggio degli utenti in ammortamento, finalizzata al recupero delle cd. "posizioni incagliate", a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 12 maggio 2015 che ha previsto l'invio di una diffida di pagamento per tutte le posizioni in ammortamento con due o più rate scadute e non pagate. Nel corso dell'anno sono state inviate 371 lettere di diffida, all'esito delle quali si è riscontrata una significativa attività di recupero (circa 13 milioni di euro) e di pianificazione dei rientri.

L'art. 13, comma 4-bis, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, ha introdotto uno strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando a ISMEA la facoltà di attestare innanzi al notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri, nonché titolo esecutivo per il rilascio coatto dei fondi. A partire dal 2017, quindi, in ragione di tale disposizione, si stima più immediata la procedura di recupero del bene, con conseguenti riflessi sull'aumento del valore del magazzino.

L'atteso incremento potrà essere compensato<sup>5</sup> dalla "Banca delle Terre Agricole", istituita presso ISMEA dall'art. 16 della legge 28 luglio 2016, n.154, con l'obiettivo di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole italiane e fornire tutte le informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali e infrastrutturali dei terreni, definendone modalità e condizioni di cessione e di acquisto.

Il ricorso alla "Banca delle Terre Agricole" tenderà ad assicurare, attraverso la procedura introdotta dall'art. 13, comma 4-*quater*, del citato decreto-legge 193/2016, una più tempestiva vendita dei terreni retrocessi. Le risorse finanziarie derivanti da tali vendite saranno finalizzate esclusivamente a interventi in favore dei giovani.

---

<sup>5</sup> Con lo strumento introdotto dall'art. 13, comma 4-bis, del d.l. n. 193/2016 (attestazione notarile di inadempimento) si prevede, in considerazione del tasso di morosità registrato sui piani di ammortamento, un celere aumento del magazzino terreni. La possibilità di vendere i terreni rientrati attraverso lo strumento della Banca delle terre agricole (cfr. art. 13, comma 4-*quater*, del d.l. n. 193/2016) dovrebbe "compensare" gli aumenti attesi sul magazzino. La vendita tramite BTA, infatti, dovrebbe assicurare un tempestivo smaltimento del magazzino.

## 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio dell'ISMEA è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico è ripartito in “sezionali”, che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il “totale consolidato” rappresenta la sommatoria dei risultati esposti.

I “sezionali” riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato (sezionale “investimenti”) ed i servizi informativi. Vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale “Servizi informativi”, oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di “service”.

Il sezionale “Riordino fondiario” riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione, il bilancio del fondo di investimento nel capitale di rischio, nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell’“Attività di Riordino Fondiario”, dall'altra, le restanti funzioni nell’“Attività di Servizi”. Ciò consente, secondo l'Istituto, una più corretta informativa ed una più agevole lettura del bilancio.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (*International accounting standard* – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria) non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici. Come già esposto, al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili, nonché per una migliore comprensione delle voci esposte in bilancio, i dati dell'esercizio 2016 sono sempre confrontati con gli analoghi dati aggregati pro-forma dei tre soggetti coinvolti nell'accorpamento al 1° gennaio 2016. Questi ultimi sono ottenuti considerando:

1. le rettifiche e riallocazioni dovute al passaggio dai principi contabili internazionali a quelli nazionali per le poste afferenti al bilancio ex-ISA al 31 dicembre 2015;
2. l'elisione e/o riallocazione delle partite tra ISMEA e SGFA al 31 dicembre 2015;

3. l'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali a far data dal 1° gennaio 2016 (che ad esempio ha comportato l'eliminazione della voce E del Conto Economico "Proventi ed Oneri straordinari", oltre all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in modo prospettico, quindi solo ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi iscritti a far data dal 1° gennaio 2016).

## **5.2 Il bilancio di previsione 2017 (*budget*)**

L'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il Consiglio di Amministrazione approvi il bilancio di previsione entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Tale bilancio è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il *budget* ISMEA per il 2017 è stato approvato dal Commissario con delibera del 19 dicembre 2016, n. 56, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

## **5.3 Il bilancio d'esercizio 2016**

Il bilancio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 7 del 28 giugno 2017, nei termini previsti dall'art. 7, comma 1, d.P.R. n. 200/2001 e dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Con nota prot. 18666 del 20 ottobre 2017, acquisito il parere positivo del Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha comunicato l'approvazione del bilancio in parola.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il collegio dei sindaci con relazione in data 21 giugno 2017.

Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere favorevole anche sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2016, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

## **5.4 La gestione patrimoniale**

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nella seguente tabella che riporta i dati a consuntivo 2016 (primo esercizio post accorpamento), a consuntivo 2015 (ultimo esercizio ante accorpamento) e l'aggregato pro-forma al 1° gennaio 2016, consentendo gli opportuni raffronti.

**Tabella 4 – Stato patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI:</b>			
<b>I - Immateriali</b>			
3 – Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	183.933	183.815	175.227
4 – Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software)	4.850	16.843	15.533
7 – Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	41.106	55.875	55.875
<b>Totale</b>	<b>229.889</b>	<b>256.533</b>	<b>246.635</b>
<b>II - Materiali</b>			
1 – Terreni e fabbricati	1.099.318	1.239.973	1.239.973
2 – Impianti e macchinario	184.761	193.322	189.057
4 – Altri beni	302.388	339.217	310.492
<b>Totale</b>	<b>1.586.467</b>	<b>1.772.512</b>	<b>1.739.522</b>
<b>III - Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	0	0	52.449.998
b) imprese collegate	0	14.303	14.303
d bis) altre imprese	69.300.995	56.575.645	14.126.432
2) Crediti			
a) verso imprese controllate	0	0	20.740.017
a bis) verso altri	28.658.644	48.891.218	121.757
3) altri titoli	505.757.067	549.933.602	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	2.725.595	2.241.683	0
<b>Totale</b>	<b>606.442.301</b>	<b>657.656.451</b>	<b>87.452.507</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>608.258.657</b>	<b>659.685.496</b>	<b>89.438.664</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I - Rimanenze:</b>			
1 – Materie prime sussidiarie e di consumo	169.649.685	135.726.718	135.726.718
2 – Lavori in corso su ordinazione	7.489.208	8.257.309	8.257.309
<b>Totale</b>	<b>177.138.893</b>	<b>143.984.027</b>	<b>143.984.027</b>
<b>II - Crediti</b>			
1 – Verso clienti			
a) entro 12 mesi	313.080.819	415.410.936	276.491.726
b) oltre 12 mesi	1.139.840.683	1.083.881.667	1.083.881.667
2 – Verso imprese controllate			
a) entro 12 mesi	0	0	458.136
5 bis – crediti tributari			
a) entro 12 mesi	6.172.135	4.099.252	1.302.198
5 ter – imposte anticipate			
a) entro 12 mesi	52.173	40.563	40.563
5 quater – Verso altri			
a) entro 12 mesi	4.798.925	48.351.701	48.051.290
b) oltre 12 mesi	4.489.856	4.846.358	4.846.358
<b>Totale</b>	<b>1.468.434.591</b>	<b>1.556.630.477</b>	<b>1.415.071.938</b>
<b>III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>			
1 – Depositi bancari	321.866.403	220.150.415	69.516.660
2 – Assegni	30.615	164	0
3 – Denaro e valori in cassa	18.896	17.285	15.332
<b>Totale</b>	<b>321.915.914</b>	<b>220.167.864</b>	<b>69.531.992</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.967.489.398</b>	<b>1.920.782.368</b>	<b>1.628.587.957</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.252.065</b>	<b>13.131.601</b>	<b>6.198.815</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>2.587.000.120</b>	<b>2.593.599.466</b>	<b>1.724.225.436</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale	1.141.994.843	1.141.994.843	861.994.842
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	5.135.049	5.135.049	0
VI - Altre riserve	22.423.380	22.423.376	-1
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.445.081	2.164.745	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	505.148.436	493.302.795	498.218.835
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.377.119	12.031.233	10.257.853
<b>Totale</b>	<b>1.694.182.556</b>	<b>1.679.710.689</b>	<b>1.373.130.177</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	855.713	430.234	408.161
2 - Per imposte	233.328	233.328	0
3 - Strumenti finanziari derivati passivi	1.280.514	76.938	0
4 - Altri	529.455.452	521.512.534	3.723.739
<b>Totale</b>	<b>531.825.007</b>	<b>522.253.034</b>	<b>4.131.900</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.105.709</b>	<b>3.386.988</b>	<b>2.150.459</b>
<b>D - DEBITI</b>			
<b>Conto rettifica costi tra sezionali</b>			
4 - Debiti verso banche	221.344.580	234.847.368	234.847.368
6 - Acconti	6.342.912	6.306.181	6.306.181
7 - Debiti verso fornitori	27.220.557	18.466.735	17.982.911
9 - Debiti verso imprese controllate	0	0	1.432.897
12 - Debiti tributari	2.779.405	746.572	416.856
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	726.286	717.064	516.271
14 - Altri debiti	96.806.024	124.428.194	83.310.416
<b>Totale</b>	<b>355.219.763</b>	<b>385.512.115</b>	<b>344.812.900</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.667.085</b>	<b>2.736.639</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>892.817.564</b>	<b>913.888.777</b>	<b>351.095.259</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.587.000.120</b>	<b>2.593.599.466</b>	<b>1.724.225.436</b>

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

## ATTIVO

Descrizione	31/12/2016	01/01/2016	31/12/2015
Totale immobilizzazioni (B)	608.258.657	659.685.496	89.438.664

Le immobilizzazioni nel 2016, diminuiscono di euro 51.426.839, (-7,80 per cento rispetto al 1° gennaio 2016) principalmente per effetto del rimborso di titoli in portafoglio e dell'incasso dei crediti vantati nei confronti di una società partecipata.

Descrizione	31/12/2016	01/01/2016	31/12/2015
Totale Attivo Circolante (C)	1.967.489.398	1.920.782.368	1.628.587.957

L'attivo circolante si incrementa di euro 46.707.030 (+2,43 per cento). Relativamente alle singole componenti, si osserva:

### *Rimanenze:*

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 33.922.967 dovuto, prevalentemente, al valore del costo storico d'acquisto dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno;
- b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, invece, un decremento di euro 768.101, dovuto alla chiusura e/o alla rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

### *Crediti:*

nella posta dei crediti, riportati in bilancio al netto delle relative poste rettificative, si registra un decremento di euro 88.195.886, principalmente dovuto all'applicazione del nuovo principio contabile OIC 15.

Il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2015 registrava l'accantonamento complessivo di euro 137.209.645, alla data del 31 dicembre 2016 registra un incremento pari ad euro 19.409.201, in parte attribuibile all'effetto dell'incorporazione intervenuta il 1° gennaio 2016.

In applicazione del principio di prudenza, il Fondo rischi su crediti è stato calcolato sommando una componente generica, pari all'1,5 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti, ad una componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull'esigibilità dei singoli crediti non *in bonis*, volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti, che alla data di redazione del bilancio presentano una differenza positiva tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce.

La voce “crediti verso clienti” si è ridotta di euro 46.371.101 (-3,09 per cento), mentre la voce “crediti verso altri”, diminuisce di euro 43.909.278 (-82,54 per cento).

*Disponibilità liquide:*

Si evidenzia un incremento euro 101.748.050 (- 46,21 per cento), rispetto al precedente esercizio.

**PASSIVO**

	31/12/2016	01/01/2016	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO	1.694.182.556	1.679.710.689	1.373.130.177

Si registra un incremento del patrimonio netto di euro 14.471.867, (+0,86 per cento) dovuto principalmente all'imputazione dell'utile di esercizio.

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di euro 1.141.994.843, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente le convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, e dall'apporto derivante dall'accorpamento della società ISA S.p.a..

	31/12/2016	01/01/2016	31/12/2015
FONDI PER RISCHI E ONERI	531.825.007	522.253.034	4.131.900

Il totale dei fondi presenta un incremento di euro 9.571.973 (+1,83 per cento) per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi.

	31/12/2016	01/01/2016	31/12/2015
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.105.709	3.386.988	2.150.459

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2016.

Il fondo, al 1 gennaio 2016, si è incrementato di 1.236.529 euro rispetto al valore del 31 dicembre 2015, per il passaggio nel conto ISMEA degli accantonamenti di TFR relativi al personale dipendente proveniente dalle incorporate ex-ISA ed ex-SGFA. Nel corso del 2016 il fondo è diminuito di complessivi euro 329.795 per liquidazioni di TFR a 9 dipendenti cessati dal servizio ed all'anticipazione di TFR a 2 dipendenti, ed è stato rivalutato per 48.516 euro.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di 76 unità, dei quali 24 provenienti da ISA e 2 provenienti da SGFA. Delle risorse che hanno optato per la

previdenza complementare 63 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e 13 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c., ad eccezione di un dipendente che ha optato per l'accredito del TFR sul cedolino paga mensile, ai sensi dell'art.1, commi 26-34, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

	<b>31/12/2016</b>	<b>01/01/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>DEBITI</b>	355.219.763	385.512.115	344.812.900

Complessivamente i debiti si riducono di euro 30.292.352 (-7,86 per cento). La flessione è riferibile principalmente al pagamento delle rate 2016 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti, al minor valore del debito verso le Regioni per l'attività di gestione dei fondi di Garanzia, al minor valore degli acconti provenienti principalmente dal Mipaaf connessi all'ultimazione e rendicontazione di alcune commesse, a fronte di un maggior valore del debito verso fornitori (principalmente per fatture da ricevere e per ribaltamento costi tra sezionali).

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della gestione patrimoniale con le relative variazioni.

**Tabella 4 - La gestione patrimoniale**

DESCRIZIONE	31.12.2016 (A)	01.01.2016 (B)	31.12.2015 (C)	Variazioni (A - B)	Variazione percentuale
<b>A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)</b>					
1 - Immobilizzazioni immateriali	229.889	256.533	246.635	-26.644	-10,39
2 - Immobilizzazioni materiali	1.586.467	1.772.512	1.739.522	-186.045	-10,50
3 - Immobilizzazioni finanziarie	606.442.301	657.656.451	87.452.507	-51.214.150	-7,79
	<b>608.258.657</b>	<b>659.685.496</b>	<b>89.438.664</b>	<b>-51.426.839</b>	<b>-7,80</b>
<b>B- CAPITALE D'ESERCIZIO</b>					
1 - Rimanenze	177.138.893	143.984.027	143.984.027	33.154.866	23,03
2 - Crediti commerciali	1.452.921.502	1.499.292.603	1.360.373.393	-46.371.101	-3,09
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	15.513.089	57.337.874	54.698.545	-41.824.785	-72,94
4 - Ratei e risconti attivi	11.252.065	13.131.601	6.198.815	-1.879.536	-14,31
5 - Debiti commerciali	-27.220.557	-18.466.735	-17.982.911	-8.753.822	47,40
6 - Fondi rischi e oneri	-531.825.007	-522.253.034	-4.131.900	-9.571.973	1,83
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-106.654.626	-132.198.011	-91.982.621	25.543.385	-19,32
8 - Ratei e risconti passivi	-2.667.085	-2.736.639			-2,54
	<b>988.458.274</b>	<b>1.038.091.686</b>	<b>1.451.157.348</b>	<b>-49.702.966</b>	<b>-4,78</b>
<b>C – CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)</b>	<b>1.596.716.931</b>	<b>1.697.777.182</b>	<b>1.540.596.012</b>	<b>-101.060.251</b>	<b>-5,95</b>
<b>D – FONDO TFR</b>	<b>-3.105.709</b>	<b>-3.386.988</b>	<b>-2.150.459</b>	<b>281.279</b>	<b>-8,30</b>
<b>E – FABBIOSOGLIO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.593.611.222</b>	<b>1.694.390.194</b>	<b>1.538.445.553</b>	<b>-100.778.972</b>	<b>-5,95</b>
<b>COPERTO DA:</b>					
<b>F – CAPITALE PROPRIO</b>					
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.842	861.994.842	1	0,00
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	2.658.648		0,00
4- Riserva legale	5.135.049	5.135.049			
6 - Altre riserve	22.423.380	22.423.378	-1	2	0,00
7- Riserve per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	1.445.081	2.164.745		-719.664	-33,24
8 – Utile/Perdita esercizi precedenti	505.148.436	493.201.670	498.218.835	11.946.766	2,42
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	15.377.119	12.132.358	10.257.853	3.244.761	26,74
	<b>1.694.182.556</b>	<b>1.679.710.690</b>	<b>1.373.130.177</b>	<b>14.471.866</b>	<b>0,86</b>
<b>G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>					
1 – Debiti finanziari a medio e lungo termine	<b>208.082.311</b>	<b>221.704.646</b>	<b>221.704.646</b>	<b>-13.622.335</b>	<b>-6,14</b>
2 – (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	<b>-308.653.645</b>	<b>-207.025.142</b>	<b>-56.389.270</b>	<b>-101.628.503</b>	<b>49,09</b>
<b>H – TOTALE (F+G) come in E</b>	<b>1.593.611.222</b>	<b>1.694.390.194</b>	<b>1.538.445.553</b>	<b>-100.778.972</b>	<b>-5,95</b>

Al 31 dicembre 2016, come risulta dalla tabella precedente, il capitale investito è di euro 1.596.716.931 di cui euro 608.258.657 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti euro 988.458.274 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività. Rispetto all'esercizio precedente tenuto conto della riclassificazione operata. Il capitale investito registra un decremento di euro 101.060.251, passando da 1.697.777.182 nel 2015 a 1.596.716.931 nel 2016.

In particolare:

*-le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di euro 51.426.839, passando da euro 659.685.496 al 1° gennaio 2016 a euro 608.258.657 del 31 dicembre 2016;*

*-il capitale di esercizio*, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 988.458.274 e presenta una diminuzione, rispetto all'esercizio precedente, di euro 49.702.966.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

*-i crediti commerciali*, passando da euro 1.499.292.603 a euro 1.452.921.502 nel 2016, si riducono di euro 46.371.101;

*-le altre attività* (escluse le disponibilità liquide) si attestano a euro 15.513.089, con una flessione di 41.824.785 principalmente connessa alla restituzione allo Stato, stabilita dall'art. 1, comma 914 legge 28 dicembre 2015, n. 208, della somma di euro 45.000.000 a valere sulle risorse precedentemente destinate al Fondo di Investimento del Capitale di Rischio;

*-i debiti commerciali*, passando da euro 18.466.735 a euro 27.220.557 nel 2016, si incrementano di euro 8.753.822;

*-il fondo trattamento di fine rapporto*, pari a euro 3.105.709 (3.386.988 al 1° gennaio 2016), subisce una riduzione, rispetto all'esercizio 2015, di euro 281.279.

La Tabella che segue espone l'andamento degli utili ISMEA nell'ultimo quinquennio.

**Tabella 5 - Utili periodo 2012-2016**

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	01.01.2016	2016
Utili portati a nuovo	422.396.517	447.902.662	480.247.085	498.218.835	493.302.795	505.148.436
Utile d'esercizio	25.506.145	32.344.416	17.971.747	10.257.853	12.031.233	15.377.119
<b>RIPORTO UTILI PORTATI A NUOVO</b>	<b>447.902.662</b>	<b>480.247.078</b>	<b>498.218.832</b>	<b>508.476.688</b>	<b>505.334.028</b>	<b>520.525.555</b>

## 5.5 Il conto economico

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono espone nella seguente tabella che riporta i dati a consuntivo 2016 (primo esercizio post accorpamento), a consuntivo 2015 (ultimo esercizio ante accorpamento) e a consuntivo 2015 riclassificato tenendo conto degli effetti contabili dell'accorpamento e l'aggregato pro-forma al 1° gennaio 2016, consentendo gli opportuni raffronti.

**Tabella 6 - Conto economico**

VOCI DI CONTO ECONOMICO		2016 (A)	2015 riclassificati (B)	2015 (C)	Variazioni (A - B)	Variazione percentuale
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	91.380.941	147.844.479	132.108.120	-56.463.538	-38,19
2-	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3-	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-768.101	-9.604.872	-9.604.872	8.836.771	-92,00
4-	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	
5-	Altri ricavi e proventi:					
	Vari	3.158.628	4.017.832	3.713.481	-859.204	-21,38
	contributi in conto esercizio					
	ricavi da ribaltamento costi	12.601.175			12.601.175	
<b>Totale Valore della Produzione</b>		<b>106.372.643</b>	<b>142.257.439</b>	<b>126.216.729</b>	<b>-35.884.796</b>	<b>-25,23</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6-	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	712	68.700	68.700	-67.988	-98,96
7-	Per servizi					
	a) per l'acquisizione delle informazioni	3.837.234	4.695.433	4.695.433	-858.199	-18,28
	b) per l'elaborazione delle informazioni	267.534	346.415	346.415	-78.881	-22,77
	c) per la diffusione delle informazioni	54.165	168.236	168.236	-114.071	-67,80
	d) per la valorizzazione delle attività	2.160.156	1.990.837	1.990.837	169.319	8,50
	e) altri servizi	311.960	345.657	345.657	-33.697	-9,75
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	65.204.419	96.199.230	96.199.230	-30.994.811	-32,22
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario	10.026.484	8.978.400	8.978.400	1.048.084	11,67
	h) altri servizi per attività di investimento	5.011.176	219.173		4.792.003	2.186,40
	i) altri servizi per attività di garanzia	2.241.772	438.981		1.802.791	410,68
		<b>89.114.900</b>	<b>113.382.362</b>	<b>112.724.208</b>	<b>-24.267.462</b>	<b>-21,40</b>
8-	Per godimento di beni di terzi					
	a) affitto locali uffici	1.363.603	1.738.282	1.478.216	-374.679	-21,55
	b) canoni di noleggio	84.680	102.400	60.248	-17.720	-17,30
		<b>1.448.283</b>	<b>1.840.682</b>	<b>1.538.464</b>	<b>-392.399</b>	<b>-21,32</b>

9 - Per il personale					
a) salari e stipendi	6.912.780	7.628.669	4.717.647	-715.889	-9,38
b) oneri sociali	2.331.863	2.602.179	1.568.071	-270.316	-10,39
c) trattamento di fine rapporto	636.003	713.754	430.148	-77.751	-10,89
d) trattamento di quiescenza e simili	0	-60.015	0	60.015	-100,00
e) altri costi	3.302.448	1.231.325	1.120.227	2.071.123	168,20
	<b>13.183.094</b>	<b>12.115.912</b>	<b>7.836.093</b>	<b>1.067.182</b>	<b>8,81</b>
10- Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	221.559	225.525	204.830	-3.966	-1,76
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	270.724	356.994	336.633	-86.270	-24,17
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	42.554.279	41.792.932	41.122.298	761.347	1,82
	<b>43.046.562</b>	<b>42.375.451</b>	<b>41.663.761</b>	<b>671.111</b>	<b>1,58</b>
11- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-33.922.967	-15.566.609	-15.566.609	-18.356.358	117,92
12- Accantonamenti per rischi	2.243.538	6.128.316	0	-3.884.778	-63,39
13- Altri accantonamenti	14.743.303	13.642.420	0	1.100.883	8,07
14- Oneri diversi di gestione					
a) funzionamento organi sociali	404.816	913.025	379.030	-508.209	-55,66
- consulenti legali	335.353	357.519	260.071	-22.166	-6,20
- uso locali uffici	428.826	486.450	425.748	-57.624	-11,85
- altre spese generali	1.672.188	1.501.640	719.027	170.548	11,36
b) altri oneri di gestione (fiscali)	214.450	344.608	327.376	-130.158	-37,77
	<b>3.055.633</b>	<b>3.603.242</b>	<b>2.111.252</b>	<b>-547.609</b>	<b>-15,20</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>132.913.058</b>	<b>177.590.476</b>	<b>150.375.870</b>	<b>-44.677.418</b>	<b>-25,16</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-26.540.415</b>	<b>-35.333.038</b>	<b>-24.159.141</b>	<b>8.792.622</b>	<b>-24,88</b>

<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15 -	Proventi da partecipazioni	1.513.945	1.810.854	0	-296.909	-16,40
16-	Altri proventi finanziari:					
	- Interessi su titoli	14.074.269	16.222.265		-2.147.996	-13,24
	- Aggio su acquisto titoli	16.309	482.861		-466.552	-96,62
	- Interessi attivi bancari	1.848.806	4.269.305	56.478	-2.420.499	-56,70
	- Interessi attivi v/assegnatari	34.378.998	36.329.825	36.329.825	-1.950.827	-5,37
	- Interessi attivi per investimenti fin.agev.	1.179.680	2.329.263		-1.149.583	-49,35
	- Interessi attivi di mora per investimenti fin.agev.	38.075	1.355.652		-1.317.577	-97,19
	- Altri interessi attivi	952.641			952.641	
	- Crediti d'imposta					
	- Crediti diversi	120.186	155.654	129.449	-35.468	-22,79
17-	Interessi e altri oneri finanziari:					
	- Interessi passivi bancari	-1.642.316	-1.765.070	-1.671.851	122.754	-6,95
	- Altri interessi passivi	-63.059	-93.604		30.545	-32,63
	- interessi passivi moratori	-15.506	-39.891	-6.357	24.385	-61,13
	- interessi per remunerazione patrimonio fornito	-672.225	-3.294.871	-161	2.622.646	-79,60
	- disaggio acquisto titoli	-5.542.784	-3.890.919		-1.651.865	42,45
	- differenze cambi	77	126	132	-49	-38,89
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>46.187.096</b>	<b>53.871.449</b>	<b>34.837.514</b>	<b>-7.684.354</b>	<b>-14,26</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
18 -	Rivalutazioni	0		0	0	
19 -	Svalutazioni	-2.014.129	-464.878	0	-1.549.251	333,26
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>-2.014.129</b>	<b>-2.014.129</b>	<b>-464.878</b>	<b>0</b>	<b>-1.549.251</b>
20 -	Proventi					
21 -	Oneri					
<b>Totale delle partite straordinarie<sup>6</sup></b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>17.632.552</b>	<b>17.915.556</b>	<b>10.678.373</b>	<b>-283.004</b>	<b>-1,58</b>
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio		5.347.566	500.775	-5.347.566	-100,00
	-correnti	2.233.073	-96.735	-96.735	2.329.808	-2.408,44
	-differite	4	16.480		-16.476	-100
	-anticipate	22.356	617.011	16.480	-594.655	-96,38
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>15.377.119</b>	<b>12.031.233</b>	<b>10.257.853</b>	<b>-3.345.886</b>	<b>-27,81</b>

<sup>6</sup> in considerazione dell'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali a far data dal 1 gennaio 2016, per un confronto più agevole, le partite straordinarie al 31 dicembre 2015 sono state riclassificate per natura.

Il conto economico dell'esercizio 2016 chiude con un utile prima delle imposte di euro 17.632.552, 17.915.556 al 1° gennaio 2016, con una leggera contrazione di 283.004 euro rispetto alla situazione al 1° gennaio 2016, in cui era stato pari a 17.915.556 euro.

Il consuntivo espone un valore della produzione di euro 106.372.643 (euro 142.257.439 al 1° gennaio 2016) registrando un decremento euro -35.884.796 (circa - 25,3 per cento), da attribuire principalmente al passaggio da una procedura a sportello ad una a bando, per l'attività caratteristica di Riordino fondiario.

Il valore della produzione è così ripartito: euro 66.228.188 per la gestione Attività di riordino fondiario e euro 40.144.455 per la gestione Attività di servizi.

Nel consuntivo 2016 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per euro 132.913.058 (euro 177.590.476 rispetto alla situazione al 1° gennaio 2016) in diminuzione per euro 44.677.418 (- 25 per cento).

L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 82.928.429 per l'Attività di Riordino Fondiario e euro 49.984.629 per l'Attività di Servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- *servizi*, per complessivi euro 89.114.900.

Relativamente all'Attività di servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi all'attività di autoimprenditorialità e ricambio generazionale, alla gestione, delle attività di investimenti e garanzie (ribaltamento costi).

L'importo per tali Attività ammonta complessivamente a euro 13.883.997.

Relativamente all'Attività di riordino fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche su tale attività, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi euro 75.230.903.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

**Tabella 7 - Costi per servizi**

COSTI	ATTIVITÀ DI RIORDINO FONDIARIO	ATTIVITÀ DI SERVIZI	TOTALE	TOTALE	Variazioni
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	1° gennaio 2016	
	2016	2016	2016		
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni	0	3.837.234	3.837.234	4.695.433	-858.199
b) Spese per la elaborazione delle informazioni	0	267.534	267.534	346.415	-78.881
c) Spese per la diffusione delle informazioni	0	54.165	54.165	168.236	-114.071
d) Spese per la valorizzazione delle attività	0	2.160.156	2.160.156	1.990.837	169.319
e) Altri Servizi	0	311.960	311.960	345.657	-33.697
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni	65.204.419	0	65.204.419	96.199.230	-30.994.811
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario	10.026.484	0	10.026.484	8.978.400	1.048.084
h) Altri Servizi per attività di Investimento	0	5.011.176	5.011.176	219.173	4.792.003
i) Altri Servizi per attività di Garanzie	0	2.241.772	2.241.772	438.981	1.802.791
<b>TOTALE</b>	<b>75.230.903</b>	<b>13.883.997</b>	<b>89.114.900</b>	<b>113.382.362</b>	<b>- 24.267.462</b>

- *godimento di beni di terzi*, per complessivi euro 1.448.283 di cui: euro 1.363.303 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio, ed euro 84.680 inerenti i canoni di noleggio. Esistono 4 tipologie di canoni di noleggio relativi alle forniture di macchine fotocopiatrici, autovetture, *software* e telefonia mobile;
- *personale per complessivi* euro 13.183.094;
- *svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 42.554.279. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai Servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce, per euro 1.005.236, all'Attività di Servizi, e per euro 41.549.043, all'Attività di riordino fondiario;

- *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, per complessivi euro - 33.922.967. Tale variazione è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di riordino fondiario;
- *accantonamento per rischi*, per complessivi euro 2.243.538 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale garanzie;
- *altri accantonamenti*, per complessivi euro 14.743.303 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare all'accantonamento ai fondi di Garanzia;
- *oneri diversi di gestione*, per complessivi euro 3.055.633. Si riferiscono all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali.

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2016, negli oneri di gestione è compreso il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

Gli oneri si riferiscono per euro 2.971.116 all'Attività di Servizi e per euro 84.517 all'Attività di Riordino fondiario, secondo quanto riportato nella seguente tabella.

**Tabella 8 - Oneri diversi di gestione**

COSTI	ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE	TOTALE	Variazioni
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	1° gennaio	
	2016	2016	2016	2016	
Organi sociali	0	404.816	404.816	913.025	-508.209
Compensi a terzi (Consulenti legali)	0	335.353	335.353	357.519	-22.166
Uso locali e uffici	0	605.406	605.406	486.450	118.956
Altri costi amministrativi	0	1.495.608	1.495.608	1.501.640	-6.032
Altri costi di gestione	84.517	129.933	214.450	344.608	-130.158
<b>TOTALE</b>	<b>84.517</b>	<b>2.971.116</b>	<b>3.055.633</b>	<b>3.603.242</b>	<b>- 547.609</b>

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si riducono di euro 547.609 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei minori costi per il funzionamento degli organi sociali. Per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo relativo al Piano Triennale di riduzione delle spese di gestione.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione, confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

**Tabella 9 - Costi della produzione**

COSTI	ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO	ATTIVITA' DI SERVIZI	TOTALE	TOTALE
	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2016	1° gennaio 2016
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	712	712	68.700
Per servizi	75.230.903	13.883.997	89.114.900	113.382.363
Per godimento di beni di terzi	0	1.448.283	1.448.283	1.840.682
Per il personale	0	13.183.094	13.183.094	12.115.912
Ammortamenti e svalutazioni	41.551.049	1.495.513	43.046.562	42.375.451
Variazioni delle rimanenze	(33.938.040)	15.073	(33.922.967)	(15.566.609)
Accantonamenti per rischi	0	2.243.538	2.243.538	6.128.316
Altri accantonamenti	0	14.743.303	14.743.303	13.642.420
Oneri diversi di gestione	84.517	2.971.116	3.055.633	3.603.242
<b>TOTALE</b>	<b>82.928.429</b>	<b>49.984.629</b>	<b>132.913.058</b>	<b>177.590.476</b>

I costi della produzione registrano un complessivo decremento rispetto al 1° gennaio 2016 di euro 44.677.418 (-25,16 per cento), connesso prevalentemente all'acquisto terreni ed alle variazioni delle rimanenze di magazzino inerenti le attività di Riordino Fondiario.

I proventi e oneri finanziari diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di euro 7.684.354 e risultano così ripartiti: per l'Attività di Servizi euro 13.418.011, mentre per l'Attività di Riordino Fondiario euro 32.769.085. Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di Buoni del Tesoro Poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

**Tabella 10 - Proventi ed oneri finanziari<sup>7</sup>**

<b>COSTI</b>	<b>ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO</b>	<b>ATTIVITA' DI SERVIZI</b>	<b>TOTALE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio 2015</b>
<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>				
Proventi da partecipazioni		1.513.945	1.513.945	1.810.854
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>				
Interessi su titoli		14.074.269	14.074.269	16.222.265
Aggio su titoli		16.309	16.309	482.861
Interessi attivi bancari e postali		1.848.806	1.848.806	4.269.305
Interessi attivi su mutui/finanziamenti	34.378.998		34.378.998	36.329.825
Interessi attivi per investimenti agevolati		1.179.680	1.179.680	2.329.263
Interessi di mora su investimenti agevolati		38.075	38.075	0
Altri interessi attivi		952.641	952.641	1.355.652
Altri proventi finanziari		120.186	120.186	155.654
<b>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>				
Interessi passivi bancari	-1.605.171	(37.145)	-1.642.316	-1.765.070
Interessi passivi moratori	-4.733	(10.773)	-15.506	-39.891
Altri interessi passivi		(63.059)	-63.059	-93.604
Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(672.225)	-672.225	-3.294.871
Disaggio acquisto titoli		(5.542.784)	-5.542.784	-3.890.919
<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>				
Diversi	-9	86	77	126
<b>TOTALE</b>	<b>32.769.085</b>	<b>13.418.011</b>	<b>46.187.096</b>	<b>53.871.449</b>

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro -2.014.129 (euro -464.878 nel 2015) e si riferiscono quasi esclusivamente alla svalutazione del Fondo Agris per euro 1.999.826 (attività finanziaria della società incorporata SGFA).

La “Tavola di analisi dei risultati reddituali”, nella quale è stato riclassificato il conto economico presenta i seguenti dati.

<sup>7</sup>L'istituto, nel compimento dell'attività di riordino fondiario, provvede ad acquistare e rivendere contestualmente i terreni, attraverso il contratto di patto di riservato dominio, con dilazione del pagamento fino ad un massimo di 30 anni. A fronte di tale dilazione l'assegnatario riconosce all'ISMEA un tasso di interesse esplicitato nel contratto di vendita. L'importo complessivo degli interessi di competenza è contabilizzato nel raggruppamento C proventi e oneri finanziari alla voce Interessi attivi su mutui/finanziamenti.

**Tabella 11 - Analisi dei risultati reddituali**

<b>VOCI DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>Attività RF 2016</b>	<b>Attività di servizi 2016</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Esercizio riclassificato 2015</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Variazione percentuale</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	66.228.188	40.144.455	106.372.643	142.257.439	-35.884.796	- 25,23
COSTI DELLA PRODUZIONE	82.928.429	49.984.629	132.913.058	177.590.476	-44.677.418	- 25,16
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>16.700.241</b>	<b>-9.840.174</b>	<b>-26.540.415</b>	<b>-35.333.040</b>	<b>8.792.625</b>	<b>- 24,88</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>24.850.808</b>	<b>21.825.274</b>	<b>46.676.082</b>	<b>38.929.060</b>	<b>7.747.022</b>	<b>19,90</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>24.850.808</b>	<b>8.642.180</b>	<b>33.492.988</b>	<b>26.813.148</b>	<b>6.679.840</b>	<b>24,91</b>
Proventi finanziari della gestione	32.769.085	13.418.011	46.187.096	53.871.450	-7.684.354	- 14,26
Rettifiche di attività finanziarie		-2.014.129	-2.014.129	-464.878	-1.549.251	333,26
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.068.844</b>	<b>1.563.708</b>	<b>17.632.552</b>	<b>18.073.532</b>	<b>-440.980</b>	<b>- 2,44</b>
Imposte sul reddito d'esercizio correnti		2.233.073	2.233.073	5.347.566	-3.114.493	- 58,24
Imposte sul reddito d'esercizio differite		4	4	-96.735	96.739	- 100,00
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	22.356	22.356	633.491	-611.135	-96,47
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>16.068.844</b>	<b>-691.725</b>	<b>15.377.119</b>	<b>12.189.210</b>	<b>3.187.909</b>	<b>26,15</b>

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *-il valore aggiunto*, pari ad euro 46.676.082 (Euro 38.929.060), rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie prime, merci e acquisti di servizi esterni, e registra un incremento di euro 7.747.022 rispetto all'esercizio precedente, dovuto soprattutto al maggior valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino per effetto anche del nuovo criterio di stima applicato nel 2016.
- *-il margine operativo lordo*, pari ad euro 33.492.988 (Euro 26.813.148), rappresenta il saldo della gestione dell'attività caratteristica dell'Istituto. Infatti, nel caso di ISMEA Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Tale margine, si è incrementato, per il 2016, di euro 6.679.840. Detta variazione è da attribuirsi principalmente alle attività di Riordino Fondiario e, più esattamente, alle variazioni incrementali del magazzino e alla diminuzione del costo dei terreni in conto acquisto e del relativo valore del terreno in conto vendite, che per effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili (costo ammortizzato prospettico) ha subito un decremento di circa 3,5 milioni di euro.
- *-il risultato operativo*, pari ad euro -26.540.415 (euro -35.333.040), è determinato sottraendo dal M.O.L. gli accantonamenti, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio. Il risultato operativo registra un incremento positivo di euro 8.792.625. La differenza del risultato operativo registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente è

dovuta, da un lato, alle cause che hanno determinato l'incremento del MOL, dall'altro, principalmente ai minori accantonamenti.

- *i proventi finanziari netti* ammontano a euro 46.187.096 (euro 53.871.450). Si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario al netto degli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti, oltre a interessi su titoli e altri interessi attivi. Il decremento è connesso alla tipologia di ammortamento alla francese dei piani inerenti gli interventi di riordino fondiario ed all'anzianità di detti piani.

- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di euro 17.632.552 (euro 18.073.532), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 440.980. Tale decremento è influenzato dalle rettifiche di attività finanziarie pari ad euro -2.014.129 relativa al Fondo Agris.

- *il risultato dell'esercizio dopo le imposte*, infine, è pari a euro 15.377.119 a fronte di un utile di euro 12.189.210 per l'esercizio 2015.

## **5.6 La gestione finanziaria**

I dati relativi alla gestione finanziaria, a seguito dei principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) vigenti nel 2016, sono esposti come nella tabella di seguito riportata. Occorre precisare che, mentre la rappresentazione dello stato patrimoniale e del conto economico CE al 01/01/2016 è stata realizzata in sede di redazione del bilancio, seppur non obbligatoria, per meglio evidenziare alcune dinamiche, tra cui: a) l'adozione dei nuovi principi contabili nazionali (OIC) ai sensi del d.lgs. n. 139/2015; b) l'elisione delle partite infragruppo tra SGFA ed ISMEA; c) il passaggio dai principi contabili internazionali (IFRS) a quelli nazionali per le poste ex-ISA, tale esigenza non si è resa necessaria per il rendiconto finanziario, in quanto le dinamiche menzionate non hanno avuto impatto finanziario.

**Tabella 12 - Gestione finanziaria**

Descrizione	2016	2015
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>15.377.119</b>	<b>10.257.853</b>
Imposte sul reddito	2.255.433	517.255
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-46.187.096	-34.663.214
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	8.892
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-28.554.544</b>	<b>- 23.879.214</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17.622.844	430.148
Ammortamenti delle immobilizzazioni	492.283	541.463
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	- 40.563
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto (ccn)</b>	<b>18.115.127</b>	<b>931.048</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 33.154.866	- 6.564.256
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 92.548.109	-17.931.533
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	9.274.377	912.002
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 5.053.250	623.438
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	2.667.085	
Altre variazioni del capitale circolante netto	517.502	- 65.707.129
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>- 118.297.261</b>	<b>- 88.667.478</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	46.187.096	34.663.214
(Imposte sul reddito pagate)	107.116	- 924.141
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	511.025.513	- 1.338.194
Altri incassi e pagamenti		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>557.319.725</b>	<b>32.400.879</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>428.583.047</b>	<b>- 79.214.765</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 279.669</b>	<b>- 551.984</b>
(Investimenti)	- 279.669	- 551.984
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-203.493</b>	<b>-234.103</b>
(Investimenti)	-203.493	-234.103
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>119.267.134</b>	<b>68.052.984</b>
(Investimenti)	119.267.134	68.052.984
Disinvestimenti	0	
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>18.554.902</b>	<b>0</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	18.554.902	0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa S.p.a. e SGFA S.r.l. ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>- 605.710.469</b>	<b>0</b>

Descrizione	2016	2015
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 468.371.595</b>	<b>67.266.897</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	119.547	153.973
Accensione finanziamenti	0	
Rimborso finanziamenti	-13.622.335	-13.135.035
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	1	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	11.125.980	0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa S.p.a. e SGFA S.r.l. ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>294.549.278</b>	<b>0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>292.172.471</b>	<b>-12.981.062</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>252.383.922</b>	<b>-24.928.930</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>69.531.992</b>	<b>94.460.922</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	69.516.660	94.443.041
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	15.332	17.881
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>321.915.914</b>	<b>69.531.992</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	321.866.403	69.516.660
assegni	30.615	0
denaro e valori in cassa	18.896	15.332

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2016 è pari a euro 428.583.047 contro euro -79.214.765 del 2015.
- *area d'investimento* in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2016 è pari a euro -468.371.595 contro euro 67.266.897 del 2015. Si segnala che, la voce "Variazioni per Incorporazione ISA S.p.a. e SGFA S.r.l., ex lege 208/15", accoglie le variazioni incrementali di investimento pari a euro -605.710.469 nel 2016.
- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che

riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2016 è pari a euro 292.172.471 contro euro -12.981.062 del 2015. Si segnala che, la voce "Variazioni per Incorporazione ISA S.p.a. e SGFA S.r.l., ex lege 208/15", accoglie le variazioni incrementali di finanziamento pari a euro 294.549.578 nel 2016.

Come si può osservare, le *disponibilità liquide* passano da euro 69.531.992 (disponibilità liquide iniziali) a euro 321.915.914 (disponibilità liquide finali) con un incremento di euro 252.383.922. Tale consistente variazione ha risentito fortemente degli apporti finanziari delle due società incorporate SGFA e ISA, sia a livello di fondi rischi (principalmente per le garanzie) con impatto sull'attività operativa, sia a livello di immobilizzazioni finanziarie con impatto sull'attività di investimento, sia a livello di capitale sociale con impatto sull'attività di finanziamento.

## **5.7 Il piano di riduzione delle spese di gestione**

Come riportato in precedenza, la legge di stabilità 2016, ed in particolare l'art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento."

L'ISMEA si è pertanto impegnato in un piano triennale di riduzione delle spese di gestione (Piano) approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, dunque, esclusivamente i costi di gestione, e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio "8 - costi per godimento beni di terzi" e "14 - oneri diversi di gestione".

Se si considera che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA S.p.a.-SGFA S.r.l. oggetto del Piano sono pari a circa 5 milioni di euro, attuando le previste politiche di riduzione dei costi, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,60 per cento rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila euro attestandosi, quindi, a circa 4,2 milioni di euro.

Si prevedeva inoltre la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15 per cento di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila euro, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di euro.

A seguito del consistente calo previsto dei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di euro.

In sintesi, rispetto al valore aggregato del 2015 ISMEA-ISA S.p.a.-S.G.F.A. S.r.l., il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29 per cento circa, ben al di sopra della previsione di legge del 10 per cento per il medesimo periodo, come di seguito rappresentato.

**Tabella 13 - Riduzione costi piano triennale 2016-2018**

Descrizione Costo	2015		2016		2017			2018	
	consuntivo proforma	budget	differenza 2016 su 2015	variazioni % 2016 su 2015	budget	differenza 2017 su 2016	variazioni % 2017 su 2016	budget	variazioni % 2018 su 2015
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.394.760	-399.582	-22,3	1.080.000	-314.760	-22,6	1.080.000	-39,8
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	58.510	13.989	31,4	48.750	-9.760	-16,7	48.750	9,5
canoni noleggio autovetture	47.022	25.756	-21.266	-45,2	15.650	-10.106	-39,2	15.650	-66,7
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	0	-6.527	-100,0	0	0		0	-100,0
noleggio software	301	0	-301	-100,0	0	0		0	-100,0
<b>8 - PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>1.892.713</b>	<b>1.479.026</b>	<b>-413.686</b>	<b>-21,9</b>	<b>1.144.400</b>	<b>-334.626</b>	<b>-22,6</b>	<b>1.144.400</b>	<b>-39,5</b>
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	311.209	-305.417	-49,5	311.209	0	0,0	311.209	-49,5
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	64.424	-231.547	-78,2	64.424	0	0,0	64.424	-78,2
Spese di rappresentanza Organi Sociali	30.243	10.000	-20.243	-66,9	15.000	5.000	50,0	15.000	-50,4
Spese varie per organi sociali	61.408	25.488	-35.920	-58,5	25.488	0	0,0	25.488	-58,5
<b>Funzionamento organi sociali</b>	<b>1.004.248</b>	<b>411.121</b>	<b>-593.127</b>	<b>-59,1</b>	<b>416.121</b>	<b>5.000</b>	<b>1,2</b>	<b>416.121</b>	<b>-58,6</b>
consulenti legali amministrativi	309.034	322.864	13.830	4,5	291.000	-31.864	-9,9	291.000	-5,8
spese per controversie legali	13.897	30.000	16.103	115,9	30.000	0	0,0	30.000	115,9
<b>Consulenti legali e amministrativi</b>	<b>322.931</b>	<b>352.864</b>	<b>29.933</b>	<b>9,3</b>	<b>321.000</b>	<b>-31.864</b>	<b>-9,0</b>	<b>321.000</b>	<b>-0,6</b>
manutenzione ordinaria e straordinaria	309.682	306.428	-3.254	-1,1	271.170	-35.258	-11,5	271.170	-12,4
condominio	18.275	18.086	-189	-1,0	16.500	-1.586	-8,8	16.500	-9,7
risaldamento	23.359	27.650	4.291	18,4	23.075	-4.575	-16,5	23.075	-1,2
spese di vigilanza	150.275	150.000	-275	-0,2	150.000	0	0,0	150.000	-0,2
manutenz. macchine e sistemi uff	142.770	139.240	-3.530	-2,5	108.370	-30.870	-22,2	108.370	-24,1
<b>Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi</b>	<b>644.361</b>	<b>641.404</b>	<b>-2.957</b>	<b>-0,5</b>	<b>569.115</b>	<b>-72.289</b>	<b>-11,3</b>	<b>569.115</b>	<b>-11,7</b>
Spese telefoniche	44.467	45.040	573	1,3	44.680	-360	-0,8	44.680	0,5
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	154.400	-1.855	-1,2	147.200	-7.200	-4,7	147.200	-5,8
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	44.760	7.605	20,5	44.760	0	0,0	44.760	20,5
<b>Spese per utenze</b>	<b>237.877</b>	<b>244.200</b>	<b>6.323</b>	<b>2,7</b>	<b>236.640</b>	<b>-7.560</b>	<b>-4,3</b>	<b>236.640</b>	<b>-0,5</b>
spese gestione archivio	77.193	57.922	-19.271	-25,0	57.922	0	0,0	57.922	-25,0
Spese di cancelleria	30.016	27.770	-2.246	-7,5	28.404	634	2,3	28.404	-5,4
Stampati	2.138	3.000	862	40,3	3.000	0	0,0	3.000	40,3
spese postali	62.739	63.660	921	1,5	62.000	-1.660	-2,6	62.000	-1,2
documentazione amministrativa	24.110	26.860	2.750	11,4	15.000	-11.860	-44,2	15.000	-37,8
<b>Spese per archivio e gestione documentale</b>	<b>196.195</b>	<b>179.212</b>	<b>-16.983</b>	<b>-8,7</b>	<b>166.326</b>	<b>-12.886</b>	<b>-7,2</b>	<b>166.326</b>	<b>-15,2</b>
spese per traslochi interni	28.479	20.000	-8.479	-29,8	20.000	0	0,0	20.000	-29,8
spese di trasporto	2.331	32.586	30.255	1.298,0	2.586	-30.000	-92,1	2.586	10,9
spese viaggio amministr. e vari	1.335	2.000	665	49,8	2.000	0	0,0	2.000	49,8
spese per autovetture	21.020	21.100	80	0,4	15.000	-6.100	-28,9	15.000	-28,6
spese per autovetture non deducibili	14.031	22.000	7.969	56,8	22.000	0	0,0	22.000	56,8
<b>Spese per traslochi e trasporti</b>	<b>67.196</b>	<b>97.686</b>	<b>30.490</b>	<b>45,4</b>	<b>61.586</b>	<b>-36.100</b>	<b>-37,0</b>	<b>61.586</b>	<b>-8,3</b>
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	15.000	-3.034	-16,8	15.000	0	0,0	15.000	-16,8
assicurazioni	117.931	139.660	21.729	18,4	39.660	-100.000	-71,6	39.660	-66,4
spese amministrative varie	75.653	72.620	-3.033	-4,0	62.000	-10.620	-14,6	62.000	-18,0
quote associative	2.459	3.440	981	39,9	3.440	0	0,0	3.440	39,9
spese per revisione bilancio	58.715	42.953	-15.762	-26,8	33.600	-9.353	-21,8	33.600	-42,8
spese rappresentanza varie	5.156	6.000	844	16,4	6.000	0	0,0	6.000	16,4
spese amministrative non deducibili	1.098	2.000	902	82,2	2.000	0	0,0	2.000	82,2
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	29.400	5.106	21,0	15.000	-14.400	-49,0	15.000	-38,3
spese amministrative per bandi di gara	21.388	23.000	1.612	7,5	23.000	0	0,0	23.000	7,5
costo lavoro somministr. person indire	121.368	120.000	-1.368	-1,1	120.000	0	0,0	120.000	-1,1
costo lavoro somministr. person indir. assog. IVA	6.411	3.000	-3.411	-53,2	3.000	0	0,0	3.000	-53,2
<b>Altri costi amministrativi</b>	<b>452.507</b>	<b>457.073</b>	<b>4.566</b>	<b>1,0</b>	<b>322.700</b>	<b>-134.373</b>	<b>-29,2</b>	<b>322.700</b>	<b>-28,7</b>
Oneri Tributarli	201.882	323.642	121.760	60,3	304.732	-18.910	-5,8	304.732	50,9
Oneri tributari	201.882	323.642	121.760	60,3	304.732	-18.910	-5,8	304.732	50,9
<b>14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.127.197</b>	<b>2.707.202</b>	<b>-419.995</b>	<b>-13,4</b>	<b>2.398.220</b>	<b>-308.982</b>	<b>-11,4</b>	<b>2.398.220</b>	<b>-23,3</b>
<b>TOTALE COSTI (8+14)</b>	<b>5.019.910</b>	<b>4.186.228</b>	<b>-836.682</b>	<b>-16,6</b>	<b>3.542.620</b>	<b>-643.608</b>	<b>-15,4</b>	<b>3.542.620</b>	<b>-29,4</b>

\*Fonte: bilancio 2016 trasmesso dall'Ismea

L'esercizio 2016 ha fatto registrare il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano.

In particolare, lo sforzo dell'Istituto ha portato ad una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 3,5 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto l'anno precedente del 30 per cento pari a circa 1,5 milioni di euro, come di seguito raffigurato.

**Tabella 14 - Riduzione costi**

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015 ISMEA-ISA -SGFA	Piano riduzione Spese di Gestione	Consuntivo 2016	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	€ 1.794.342	€ 1.394.760	€ 1.363.603	-€ 430.739	-24,0%
canoni noleggio fotocopiatrici	€ 44.521	€ 58.510	€ 58.396	€ 13.875	31,2%
canoni noleggio autovetture	€ 47.022	€ 25.756	€ 26.284	-€ 20.739	-44,1%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	€ 6.527	€ -	€ -	-€ 6.527	-100,0%
noleggio software	€ 301	€ -	€ -	-€ 301	-100,0%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 8 -PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>€ 1.892.713</b>	<b>€ 1.479.026</b>	<b>€ 1.448.283</b>	<b>-€ 444.430</b>	<b>-23,5%</b>
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	€ 616.626	€ 311.209	€ 322.407	-€ 294.219	-47,7%
Emolumenti Collegio Sindacale	€ 295.971	€ 64.424	€ 64.424	-€ 231.547	-78,2%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	€ 51.804	€ 10.000	€ 6.256	-€ 45.548	-87,9%
Spese varie per organi sociali	€ 39.847	€ 25.488	€ 11.729	-€ 28.118	-70,6%
<b>Funzionamento organi sociali</b>	<b>€ 1.004.248</b>	<b>€ 411.121</b>	<b>€ 404.816</b>	<b>-€ 599.432</b>	<b>-59,7%</b>
consulenti legali amministrativi	€ 309.034	€ 322.864	€ 315.386	€ 6.352	2,1%
spese per controversie legali	€ 13.897	€ 30.000	€ 19.966	€ 6.069	43,7%
<b>Consulenti legali e amministrativi</b>	<b>€ 322.931</b>	<b>€ 352.864</b>	<b>€ 335.352</b>	<b>€ 12.421</b>	<b>3,8%</b>
manutenzione ordinaria e straord	€ 309.682	€ 306.428	€ 279.958	-€ 29.724	-9,6%
condominio	€ 18.275	€ 18.086	€ 9.897	-€ 8.379	-45,8%
riscaldamento	€ 23.359	€ 27.650	€ 15.737	-€ 7.622	-32,6%
spese di vigilanza	€ 150.275	€ 150.000	€ 123.235	-€ 27.040	-18,0%
manutenz.macchine e sistemi uff	€ 142.770	€ 139.240	€ 47.683	-€ 95.087	-66,6%
<b>Manutenzione locali e impianti e attrezzare e sistemi</b>	<b>€ 644.361</b>	<b>€ 641.404</b>	<b>€ 476.509</b>	<b>-€ 167.852</b>	<b>-26,0%</b>
Spese telefoniche	€ 44.467	€ 45.040	€ 30.127	-€ 14.341	-32,2%
Spese per forza motrice e illuminazione	€ 156.255	€ 154.400	€ 117.309	-€ 38.946	-24,9%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	€ 37.155	€ 44.760	€ 29.144	-€ 8.011	-21,6%
<b>Spese per utenze</b>	<b>€ 237.877</b>	<b>€ 244.200</b>	<b>€ 176.579</b>	<b>-€ 61.297</b>	<b>-25,8%</b>
spese gestione archivio	€ 77.193	€ 57.922	€ 43.680	-€ 33.513	-43,4%
Spese di cancelleria	€ 30.016	€ 27.770	€ 9.134	-€ 20.882	-69,6%
Stampati	€ 2.138	€ 3.000	€ 2.350	€ 212	9,9%
spese postali	€ 62.739	€ 63.660	€ 22.160	-€ 40.579	-64,7%
documentazione amministrativa	€ 24.110	€ 26.860	€ 18.530	-€ 5.579	-23,1%
<b>Spese per archivio e gestione documentale</b>	<b>€ 196.195</b>	<b>€ 179.212</b>	<b>€ 95.855</b>	<b>-€ 100.341</b>	<b>-51,1%</b>
spese per traslochi interni	€ 28.479	€ 20.000	€ 900	-€ 27.579	-96,8%
spese di trasporto	€ 2.331	€ 32.586	€ 1.060	-€ 1.271	-54,5%
spese viaggio amministr. e vari	€ 1.335	€ 2.000	€ 279	-€ 1.056	-79,1%
spese per autovetture	€ 21.020	€ 21.100	€ 18.699	-€ 2.321	-11,0%
spese per autovetture non deducibili	€ 14.031	€ 22.000	€ 8.859	-€ 5.172	-36,9%
<b>Spese per traslochi e trasporti</b>	<b>€ 67.196</b>	<b>€ 97.686</b>	<b>€ 29.797</b>	<b>-€ 37.399</b>	<b>-55,7%</b>
Acquisto beni inferiori a € 516,46	€ 18.034	€ 15.000	€ 3.876	-€ 14.158	-78,5%
assicurazioni	€ 117.931	€ 139.660	€ 94.390	-€ 23.541	-20,0%
spese amministrative varie	€ 75.653	€ 72.620	€ 45.553	-€ 30.100	-39,8%
quote associative	€ 2.459	€ 3.440	€ 750	-€ 1.709	-69,5%
spese per revisione bilancio	€ 58.715	€ 42.953	€ 24.312	-€ 34.403	-58,6%
spese rappresentanza varie	€ 5.156	€ 6.000	€ 2.749	-€ 2.406	-46,7%
spese amministrative non deducibili	€ 1.098	€ 2.000	€ 1.528	€ 430	39,2%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	€ 24.294	€ 29.400	€ 19.010	-€ 5.284	-21,7%
spese amministrative per bandi di gara	€ 21.388	€ 23.000	€ 26.819	€ 5.431	25,4%
costo lavoro somministrat. person indire	€ 121.368	€ 120.000	€ 100.633	-€ 20.735	-17,1%
costo lavoro somministrat. person indire assog. IV	€ 6.411	€ 3.000	€ 2.654	-€ 3.757	-58,6%
<b>Altri costi amministrativi</b>	<b>€ 452.507</b>	<b>€ 457.073</b>	<b>€ 322.274</b>	<b>-€ 130.233</b>	<b>-28,8%</b>
Oneri Tributarî	€ 201.882	€ 323.642	€ 214.450	€ 12.568	6,2%
<b>Oneri tributarî</b>	<b>€ 201.882</b>	<b>€ 323.642</b>	<b>€ 214.450</b>	<b>€ 12.568</b>	<b>6,2%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 3.127.197</b>	<b>€ 2.707.202</b>	<b>€ 2.055.632</b>	<b>-€ 1.071.565</b>	<b>-34,3%</b>
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>€ 5.019.910</b>	<b>€ 4.186.228</b>	<b>€ 3.503.915</b>	<b>-€ 1.515.994</b>	<b>-30,2%</b>

\*Fonte: bilancio 2016 trasmesso dall'Ismea

Si specifica che la rappresentazione dei dati 2015 è stata modificata a seguito dei cambiamenti apportati all'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" – dal 1° gennaio 2016, consistenti nell'eliminazione delle voci e del conto economico – "Proventi ed Oneri straordinari". Inoltre alcune poste di bilancio ex ISA, tra cui gli oneri diversi di gestione, sono state riallocate per

effetto del passaggio dai principi contabili internazionali a quelli nazionali. Pertanto, la rappresentazione dei dati 2015 del piano triennale di riduzione dei costi non è la medesima del conto economico e del proforma aggregato ISMEA-ISA S.p.a.-SGFA S.r.l. esposti nel bilancio oggetto della presente relazione.

## **6 – IL FONDO DI RIASSICURAZIONE**

Il bilancio di esercizio del “Fondo di Riassicurazione”, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’ISMEA del 28 giugno 2017, n. 7 costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 come novellato dal d.lgs. 139 del 2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall’Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall’OIC.

Nell’esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro 17.282 (euro 134.522 nel 2015): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 404.405, delle spese di gestione per euro 347.538, della riserva di stabilizzazione per euro 4.320 e della variazione riserva sinistri per euro 35.265; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta un utile portato a nuovo di euro 76.023 (utile pari ad euro 294.815 nel 2015).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell’attivo, un dato complessivo di euro 130.845.147 (euro 130.947.422 nel 2015), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari a euro 130.353.064 (euro 130.277.041 nel 2015), sono contabilizzati debiti per euro 327.359 (euro 545.242 nel 2015) e riserve tecniche per euro 164.724 (euro 125.139 nel 2015); il passivo ammonta ad euro 130.845.147 (euro 130.947.422 nel 2015).

## **7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI**

I rendiconti delle convenzioni con la Regione Sardegna, con la Regione Calabria ed il bilancio del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio, sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del Consiglio di Amministrazione ISMEA n. 7 del 28 giugno 2017.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario, affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del Commissario straordinario del 15 marzo 2002) e alle attività di gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio, attribuite ad ISMEA dall'articolo 1 del Decreto Interministeriale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e dell'Economia e delle Finanze del 22 giugno 2014, n.182, successivamente modificato dal decreto interministeriale 11 marzo 2011, n. 2016.

Nei primi due casi, i finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un risultato differenziale negativo pari ad euro 742.520 (euro 1.279.057 nel precedente esercizio); valore della produzione per euro 310 (euro 356.696 nel 2015), costi 1.630.970 (euro 35.434 nel 2015) e patrimonio netto di euro 54.133.192 (euro 66.675.712 nel 2015).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 335.660 (euro 157.693 nel precedente esercizio); valore della produzione per euro 79.245 (Euro 0 nel precedente esercizio), costi della produzione per euro 43.769 (euro 56.369 nel 2015) e patrimonio netto di euro 14.795.480 (euro 14.459.819 nel 2015).

Il bilancio che si riferisce alla gestione del Fondo Investimento nel Capitale di Rischio presenta un utile di euro 790.501 (euro 880.523 nel precedente esercizio); valore della produzione per euro 0 (Euro 0 nel precedente esercizio), costi della produzione per euro 173.515 (euro 198.144 nel 2015) e patrimonio netto di euro 43.478.687 (euro 42.688.187 nel 2015).

## 8 – CONCLUSIONI

Il 2016 ha rappresentato un anno di profonda trasformazione per ISMEA, in conseguenza delle numerose iniziative legislative adottate dal Parlamento e dal Governo che ne hanno determinato il ruolo di unico Ente di riferimento nazionale per la filiera agricola, agroindustriale e agroalimentare. Il principale provvedimento legislativo che ha interessato la natura e le funzioni dell'Istituto è stato l'articolo 1, commi 659 e ss., della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016). Tali disposizioni hanno stabilito - con decorrenza 1° gennaio 2016 - l'incorporazione «di diritto» in ISMEA della società Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) S.p.a., e della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) S.r.l..

Il processo di incorporazione ha delineato un nuovo assetto dell'Istituto per effetto dei seguenti provvedimenti:

- l'inserimento nell'organico dell'ISMEA dei dipendenti provenienti dalle società incorporate e l'inquadramento dei dipendenti ex-ISA secondo il vigente CCNL ISMEA, avvenuto assicurando le competenze specialistiche necessarie per affrontare i nuovi compiti e l'omogeneizzazione della disciplina contrattuale applicata ai dipendenti;
- la realizzazione di un piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, approvato con il decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016, finalizzato alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento;
- la predisposizione del nuovo statuto dell'ISMEA;
- la predisposizione del piano triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività che definisce il processo da attuare del prossimo triennio per garantire uno sviluppo dell'Istituto coerente con un settore in continua evoluzione;

Sul finire dell'esercizio, con l'approvazione del decreto legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili”, ed in particolare con l'articolo 13, il legislatore ha ulteriormente rafforzato ed ampliato gli strumenti dell'Ente in materia di credito, di finanziamento degli investimenti e di riordino fondiario, con l'obiettivo di aumentare le risorse finanziarie destinate agli interventi in favore dei giovani.

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato redatto in applicazione della direttiva comunitaria 2013/34/UE in materia di principi contabili e redazione del bilancio aziendale.

Il valore della produzione dell'attività complessivamente svolta dall'Istituto nell'esercizio esaminato è pari ad euro 106.372.643, di cui euro 66.228.188 per la gestione delle Attività di Riordino Fondiario ed euro 40.144.455 per la gestione dell'Attività di Servizi. Quest'ultima include la gestione dei fondi di garanzia, degli strumenti finanziari a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, nonché dei programmi di attività commissionati dal Ministero e da altri Enti pubblici e privati.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, l'Istituto ha proseguito anche nel corso del 2016 l'adozione di una politica prudentiale, affinando l'applicazione della metodologia per i criteri di stima degli accantonamenti al Fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario. Tale voce è pari ad euro 156.618.846 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari ad euro 19.409.201.

Per quanto concerne la politica di riduzione dei costi, con particolare riferimento a quelli per il godimento di beni di terzi ed agli oneri diversi di gestione, l'Istituto ha già raggiunto nel 2016 l'obiettivo triennale, di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015, stabilito dal piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica. Difatti, a fronte dei 5.019.910 euro consuntivati in termini aggregati per l'esercizio 2015, al termine dell'esercizio in esame le spese di gestione si sono assestate a 3.503.915 euro, con un risparmio complessivo rispetto l'anno precedente di 1.515.994 euro, pari al 30 per cento.

Nel consuntivo 2016 vengono complessivamente esposti costi della produzione per euro 132.913.058, di cui euro 82.928.429 per l'Attività di Riordino Fondiario e euro 49.984.629 per l'Attività di Servizi. La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di euro 46.187.096.

Per effetto di tali dinamiche, l'utile di esercizio è pari ad euro 15.377.119 (10.257.853 euro il dato 2015 Ismea), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 5.119.266, e con un saldo tra valori e costi della produzione negativo per 26.540.415 euro (24.159.141 euro il dato 2015 Ismea).

La ripartizione del risultato di esercizio è stata effettuata nella misura del 40 per cento per le attività di credito e 60 per cento per le altre attività dell'Istituto.

L'Ente ha gestito il complesso processo di incorporazione disposto dalla legge di stabilità per l'anno 2016 con effetto immediato dalla sua entrata in vigore, assicurando il regolare svolgimento, senza soluzione di continuità, di tutti i compiti e funzioni ad esso affidati.

Relativamente all'attività di riordino fondiario sono proseguite anche nel 2016 le azioni correttive e integrative dello strumento agevolativo, con l'attivazione del bando a sportello come modalità di accesso, la messa *on line* del nuovo portale per la presentazione telematica delle domande e il rafforzamento dei presidi per assicurare efficienza e adeguata sostenibilità economica finanziaria alle iniziative presentate. Continuano tuttavia a permanere criticità sul cd. "magazzino".

Al riguardo, le disposizioni introdotte dal decreto fiscale per l'anno 2017, con particolare riferimento alla procedura di vendita dei terreni attraverso la "Banca delle terre agricole" istituita presso ISMEA (cfr. art.16 della legge 154/2016) rappresentano per l'Ente un'importante novità per imprimere la dovuta e necessaria accelerazione alle attività di smaltimento del magazzino, finalizzando le risorse provenienti da tali vendite ai nuovi interventi che ISMEA riserva ai giovani.



Istituto di Servizi per il Mercato

Agricolo Alimentare

Ente Pubblico Economico Nazionale

Sede legale: Roma, Viale Liegi 26

P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

# Bilancio 2016



## Sommario

<b>1</b>	<b>Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016</b>	<b>1</b>
1.1	Premessa	1
<b>2</b>	<b>Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Attività di ISMEA: situazione della società e andamento della stessa</b>	<b>5</b>
3.1	Contesto	5
3.2	Attività dell'Istituto	6
3.1.1	Le commesse Mipaaf ed altre P.A.	6
3.1.2	Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione	17
3.1.3	Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio	20
3.1.4	I contratti di filiera	24
3.1.5	Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione	24
3.1.6	Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)	28
3.1.7	Autoimprenditorialità in agricoltura	29
3.1.8	Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio	31
3.1.9	Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese	32
3.1.10	Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica	34
3.1.11	Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)	42
<b>4</b>	<b>Principali atti decisionali adottati nel 2016</b>	<b>49</b>
<b>5</b>	<b>I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale</b>	<b>53</b>
5.1	La Gestione Economica Generale	54
5.2	Gestione economica dell'Attività di Servizi	57
5.3	Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario	61
5.4	La Gestione Patrimoniale	63
5.5	Indicatori economici e patrimoniali	65
<b>6</b>	<b>Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione</b>	<b>66</b>
<b>7</b>	<b>Fattori di rischio e politiche di gestione dei rischi</b>	<b>70</b>
<b>8</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	<b>73</b>
8.1	Attività di ricerca e sviluppo	73
8.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate	73
<b>9</b>	<b>Analisi delle Risorse Umane</b>	<b>74</b>
9.1	Evoluzione dell'Organico	76
9.2	Classificazione del personale	78
<b>10</b>	<b>Evoluzioni e Prospettive</b>	<b>80</b>
<b>11</b>	<b>STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>82</b>

11.1	STATO PATRIMONIALE .....	82
11.2	CONTO ECONOMICO .....	84
11.3	RENDICONTO FINANZIARIO .....	86
12	Nota Integrativa .....	87
12.1	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO .....	87
12.2	Operazioni di incorporazione.....	90
12.3	Principi di redazione e criteri di valutazione .....	103
12.4	Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	110
12.5	Informazioni sul conto economico .....	142
12.6	La Gestione Finanziaria.....	150
13	GARANZIE E IMPEGNI .....	152
14	ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	153
15	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE .....	156
16	BILANCI ALLEGATI .....	157
	Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria .....	1
	Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna.....	1
	Allegato 3 - Fondo Capitale di Rischio .....	1
	Allegato 4- Fondo di Riassicurazione .....	1

---

# 1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

---

## 1.1 Premessa

Il 2016 ha rappresentato un anno di profonda trasformazione e di crescita per ISMEA, in conseguenza dei nuovi compiti e delle nuove funzioni attribuite all'Istituto. Le numerose iniziative legislative adottate dal Parlamento e dal Governo, infatti, enfatizzano il ruolo di ISMEA quale unico Ente di riferimento nazionale per la filiera agricola, agroindustriale e agroalimentare.

Il principale provvedimento legislativo che ha interessato la natura e le funzioni dell'Istituto è stato l'articolo 1, commi 659 e ss., della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (*legge di stabilità 2016*). Tali disposizioni, con l'obiettivo di razionalizzare e aumentare l'efficacia degli interventi pubblici per il finanziamento degli investimenti e l'accesso al credito e al mercato dei capitali delle imprese agricole e agroalimentari, nonché di razionalizzare e contenere la spesa pubblica, hanno stabilito - con decorrenza 1° gennaio 2016 - l'incorporazione «*di diritto*» in ISMEA della società Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) Spa (detenuta al 100% dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - MIPAAF), nonché della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. (detenuta al 100% da ISMEA). Conseguentemente, ISMEA è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi delle citate società, ivi inclusi i compiti e le funzioni ad esse attribuiti dalle disposizioni vigenti.

Il processo di incorporazione, la cui attuazione è stata affidata ad un Commissario straordinario coadiuvato nelle sue funzioni da due Sub-Commissari, ha delineato un nuovo assetto dell'Istituto per effetto dei seguenti provvedimenti:

- a) L'inserimento nell'organico dell'ISMEA dei dipendenti provenienti dalle società incorporate e l'inquadramento dei dipendenti ex-ISA secondo il vigente CCNL ISMEA. Ciò è stato realizzato assicurando, da un lato, le competenze specialistiche necessarie per affrontare i nuovi compiti, e, dall'altro, l'omogeneizzazione della disciplina contrattuale applicata ai dipendenti.
- b) La realizzazione di un piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento. Il piano è stato approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Grazie ad una *review* rigorosa ed efficace, l'Istituto ha raggiunto e superato l'obiettivo triennale già al termine dell'esercizio 2016, riducendo le spese di gestione del 30%.

- c) La predisposizione del nuovo statuto dell'ISMEA approvato con decreto interministeriale n. 13823 del 21 ottobre 2016 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.
- d) La predisposizione del piano triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività che definisce il processo da attuare del prossimo triennio per garantire uno sviluppo dell'Istituto coerente con un settore in continua evoluzione.

Sotto il profilo organizzativo e gestionale, il presidio sulle attività dell'Ente ha contribuito anche all'implementazione delle politiche per il personale favorendo l'introduzione di un sistema incentivante correlato alla valutazione e verifica dei risultati di gestione e degli obiettivi assegnati. La semplificazione della struttura della retribuzione, l'avvio delle procedure di esodo per favorire il ricambio generazionale, l'attivazione del telelavoro, il trasferimento degli uffici in un'unica sede, sono stati ulteriori interventi adottati dall'Ente per la razionalizzazione e il contenimento dei costi.

Sul piano dei processi aziendali, a seguito dell'aggiornamento dell'indagine conoscitiva effettuata sulle posizioni di riordino fondiario attivate nell'ambito dei regimi di aiuto *ratione temporis*, l'Istituto ha adottato azioni integrative e correttive dello strumento agevolativo.

Con riferimento alle nuove domande di intervento ed alla gestione delle posizioni esistenti (sia *in bonis* che *non performing*) sono stati approvati nuovi criteri e procedure per l'accesso allo strumento agevolativo, implementando applicativi informatici sia per la presentazione telematica delle domande di accesso che per il tracciamento delle posizioni e la rilevazione dei tempi di istruttoria, con conseguente recupero di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, i cui effetti sono evidenziati nei paragrafi successivi.

Sul finire dell'anno, con l'approvazione del Decreto legge 22 ottobre 2016, n.193, convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 225, recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili, sono state introdotte ulteriori e importanti novità per l'Istituto in virtù dei nuovi compiti ad esso attribuiti.

In particolare, il legislatore, con l'articolo 13 del citato decreto legge 193/2016, ha voluto innovare le funzioni acquisite, rafforzando ed ampliando gli strumenti dell'Ente in materia di credito, di finanziamento degli investimenti e di semplificazione delle

procedure acquisto e riassegnazione dei terreni dell'Ente favorendo il ricambio generazionale in agricoltura.

Il presente bilancio d'esercizio, che rappresenta e descrive le numerose novità esposte in precedenza, è il primo bilancio che comprende l'incorporazione delle società ISA S.p.A. e S.G.F.A. S.r.l. Esso stato redatto in applicazione della direttiva comunitaria 2013/34/UE in materia di principi contabili e redazione del bilancio aziendale, cui ISMEA si è subito adeguata nonostante la complessità gestionale dovuta alle fusioni che hanno comportato, tra l'altro, l'unificazione di tre diversi sistemi amministrativo-contabili.

L'esercizio 2016 si è contraddistinto, pertanto, anche per il recepimento nel bilancio di ISMEA dei nuovi principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/15.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio di ISMEA, chiuso al 31/12/2016, hanno tenuto conto delle nuove prescrizioni, ed in particolare:

- della modifica dell'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" – che ha comportato l'eliminazione della voce E del Conto Economico "Proventi ed Oneri straordinari". Ai soli fini comparativi, si è provveduto a riclassificare per natura, nelle voci più idonee seguendo il criterio della rilevanza, le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Non è stato necessario procedere alla rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto;
- della modifica dell'OIC 15, "Crediti", che ha comportato la valutazione al costo ammortizzato, dei titoli acquistati nell'esercizio in esame, con il metodo dell'interesse effettivo. Oggetto di tale valutazione sono stati i titoli con scadenza superiore ai dodici mesi;
- delle previsioni dell'OIC 15, per le quali ISMEA ha deciso di applicare il criterio del costo ammortizzato in modo prospettico, quindi solo ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi iscritti a far data la 1 gennaio 2016;
- della modifica dell'OIC 21, "Partecipazioni", che ha definito i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle partecipazioni.

Dalla lettura della presente relazione e della nota integrativa che segue, sarà possibile comprendere, nella forma della puntuale rappresentazione contabile, i fatti e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2016.

---

## **2 ORGANI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

---

Nel corso del 2016, l'ISMEA ha risentito di importanti novità introdotte dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità per il 2016).

Per dare attuazione a quanto disposto dalla normativa citata, è stata disposta la nomina, da parte del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di un Commissario straordinario (nomina avvenuta con DM n. 84 del 7 gennaio 2016, incarico prorogato con DM n. 19075 del 30/12/2016), coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da due sub-commissari (nominati rispettivamente con i con DM nn. 272 e 274 del 13 gennaio 2016, incarichi prorogati con DM n. 19075 del 30/12/2016).

Ai sensi del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, il Direttore Generale è il vertice operativo, responsabile dell'organizzazione e delle attività di ISMEA.

---

## 3 ATTIVITÀ DI ISMEA: SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA STESSA

---

### 3.1 Contesto

ISMEA è il principale Ente nazionale che eroga servizi a favore delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali.

Il suo operato influisce nel settore in cui esplica le attribuzioni conferitegli dalla legge.

E' utile, pertanto, riferirci al contesto del settore agricolo e alimentare per comprendere meglio l'effetto degli interventi svolti da ISMEA.

Nel 2016, in un contesto economico generale di timida ripresa del PIL, il settore agricolo ha evidenziato buoni risultati.

Il valore aggiunto nell'agricoltura è 31,6 mld di euro, il 2,1% del valore aggiunto nazionale.

Gli elementi finora disponibili rivelano un andamento positivo anche delle dinamiche occupazionali, difatti, le Unità di lavoro crescono complessivamente dello 0,9%; particolarmente pronunciato è l'incremento delle unità dipendenti (+2,3%), cui si associa una lieve crescita di quelle indipendenti (+0,3%). Risultati positivi si registrano anche per l'industria alimentare, dove l'incremento delle Unità di lavoro è pari allo 0,5% (Fonte Istat).

Positivo anche l'andamento delle esportazioni agroalimentari che, nel 2016, sono cresciute, su base annua, del 4%, raggiungendo un valore di 38,4 miliardi di euro.

L'export agroalimentare, che in valore rappresenta una quota del 9% del totale delle esportazioni italiane, continua a mostrarsi come una delle componenti più dinamiche rispetto a un andamento generale meno positivo dell'export, cresciuto lo scorso anno a un tasso decisamente più contenuto (+1,2% sul 2015).

Sul versante del credito, le consistenze dei prestiti bancari alle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca), in crescita nel 2015, hanno registrato nel 2016 una flessione del 2% su base annua, con lo stock dei finanziamenti sceso a 43,4 miliardi di euro per il settore agricolo, in linea con il calo dello stock di prestiti complessivo (-2,3% rispetto al 2015).

Nonostante i consumi interni non abbiano segnalato incrementi sensibili, il *sentiment* nelle campagne registra un miglioramento nell'ultimo trimestre del 2016 su

base congiunturale, riflettendo un miglioramento delle aspettative motivato da una riduzione dei costi di produzione; infatti, nel terzo trimestre 2016, l'indice ISMEA segnala costi di produzione in calo rispetto ai trimestri precedenti e più bassi rispetto a quelli sostenuti nel 2015, per poi stabilizzarsi negli ultimi tre mesi dell'anno.

### 3.2 Attività dell'Istituto

In questo paragrafo si riporta la descrizione delle attività svolte dall'Istituto suddivise in quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre P.A.;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- Assistenza tecnica per la Gestione del Rischio.
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- servizi assicurativi- Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line);
- autoimprenditorialità in agricoltura;
- fondo di investimento nel capitale di rischio;
- strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario;

#### *3.1.1 Le commesse Mipaaf ed altre P.A.*

### **Servizi Informativi e di mercato**

Alla base degli strumenti informativi di ISMEA, un ruolo fondamentale è svolto dalla *Business Intelligence* (BI). La BI integra le basi di dati (di origine interna e di fonte

esterna) indipendenti in un singolo *repository* dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire *query*, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione. La BI consente, inoltre, di ridurre i tempi di diffusione delle informazioni e, al contempo, di elevare il livello di qualità dei dati grazie alla possibilità di maggiori controlli automatici già nel momento della raccolta dei dati stessi. Nel corso degli anni è stato inoltre possibile mettere a disposizione degli utenti interni ed esterni, oltre alle informazioni elementari, anche elaborazioni standard che si aggiornano automaticamente, riducendo notevolmente i tempi di lavoro degli output per le analisi e la diffusione delle informazioni.

L'ampia disponibilità di dati, organizzati e resi coerenti tra loro sia nel tempo sia nello spazio, consente inoltre di effettuare analisi approfondite delle dinamiche del settore, permettendo di trasformare il dato in informazione per i decisori aziendali.

Nel 2016, l'attività si è concentrata sui nuovi dati/banche dati da mettere a sistema.

In particolare l'attività si è concentrata sui seguenti dati:

1. dati relativi alle richieste di finanziamenti giunte in ISMEA a seguito di bandi o altre modalità (Fondo latte, Primo Insediamento, Autoimprenditorialità);
2. dati interni sui finanziamenti già attivati (Riordino Fondiario, ex Subentro e Garanzie);
3. dati di fonte Eurostat e ampliamento dei dati di fonte Istat;
4. dati sul settore biologico;
5. dati sul settore delle identificazioni geografiche;
6. consumi domestici di fonte Nielsen.

Il risultato dell'integrazione dei dati di cui ai punti 1, 2 e 3 ha consentito di produrre reportistica utile al management dell'Istituto per verificare settimanalmente il numero di richieste pervenute in ISMEA e lo stato di avanzamento della lavorazione delle pratiche.

Per i punti 5 e 6 sono stati realizzati sistemi di acquisizione dati innovativi. Per il biologico i dati provenienti dagli Organismi di Controllo vengono acquisiti, controllati e corretti per poi essere pubblicati sul sito [www.sinab.it](http://www.sinab.it). Per il settore delle IG, si è proceduto alla creazione di una piattaforma che raccoglie e veicola agli interessati

(Mipaaf, Consorzi, Vigilotori), che vi accedono secondo una specifica profilazione, tutte le informazioni sui prodotti a IG.

Per i punti 4 e 6, si è trattato di integrare i dati mancanti al fine di completare le informazioni sul settore agroalimentare.

E' proseguita, infine, l'attività di aggiornamento dei dati già organizzati.

Nel declinare in dettaglio il panorama completo dell'intero set di strumenti informativi che ISMEA pone al servizio delle Istituzioni e delle imprese agricole ed agroalimentari, si è articolato il paragrafo in due parti: una prima parte finalizzata alla descrizione degli strumenti e dell'attività di monitoraggio dei mercati, la seconda per illustrare le attività di analisi. Si evidenzia che tali attività e strumenti consentono all'Istituto di predisporre e mettere a disposizione utili approfondimenti per il supporto alle decisioni, ed alcuni di tali strumenti saranno descritti nel paragrafo "Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)".

Le attività descritte sono quelle contemplate dall'Accordo di Programma 2014-2016 siglato con il Mipaaf, e dal relativo Programma operativo Agriquote (ivi comprese commesse afferenti a precedenti Accordi di programma che sono state prorogate).

❖ Rilevazione e diffusione di dati e di Informazioni di Mercato

La rilevazione dei prezzi alla produzione, attività certificata ai sensi della norma ISO 9001:2008, è stata quotidianamente realizzata, durante il 2016, secondo i dettami dei Sistemi di Qualità Certificati, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti di riferimento, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 500.000 prezzi all'origine e all'ingrosso controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'"Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli" e dell'"Indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura";
2. diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, ivi compresi i prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi delle disposizioni contenute nella L. 218/88;

3. fornitura dei dati al Mipaaf per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con Decreto Ministeriale n. 5844 del 7/3/2016 e DM n. 10891 del 11/5/2016.

4. Fornitura continua al Mipaaf di prezzi in ottemperanza alle norme nazionali/comunitarie (DM 12/03/02; Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); Reg. CE 562/05; Reg CE 2273/02; Reg. CE 315/02; Reg CE 826/2008;

5. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle News Mercati settimanali per ciascuna filiera;

6. trasmissione settimanale dei prezzi di un paniere di prodotti ittici rilevati presso i mercati all'ingrosso che fanno parte della propria Rete di rilevazione, nell'ambito del Progetto Comunitario EUMOFA (Osservatorio di mercato per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura).

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in precedenza, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas; tale verifica, che si è svolta il 31 marzo 2016 con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati, nel 2016, gli indici mensili dei prezzi:

- dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei Report trimestrali *ISMEA Tendenze*, prodotti sia per l'agroalimentare in generale che per i suoi principali settori.

### **Altre commesse**

Le attività istituzionali descritte nel precedente paragrafo come altre attività afferenti i servizi informativi e di mercato sono svolte dall'Istituto sulla base di apposite commesse prevalentemente ministeriali. Al fine di consentire una più agevole comprensione del complesso quadro delle Commesse con il Mipaaf, il presente paragrafo è stato organizzato in 5 sezioni, in ciascuna delle quali sono state riportate e sinteticamente descritte tutte le commesse con il Ministero, con la seguente articolazione:

- Commesse da Accordo di Programma e da Convenzione “DG Pesca”
- Piani di Settore
- Progetti speciali
- Convenzioni con le regioni
- Comunicazione.

❖ Commesse da Accordo di Programma e da Convenzione “DG Pesca”

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (corrispettivo Iva inclusa)
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2015	31/12/2016	2.380.348
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2016	30/06/2017	2.242.653

Le commesse sopraelencate hanno consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l’assicurazione dei servizi informativi ISMEA, descritti nel sotto paragrafo “Servizi informativi e di mercato”.

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (contributo)
SISP	Sistema informativo Settore Pesca e Acquacoltura	2016/2017	31/12/2017	467.925

Queste convenzioni hanno consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio del settore della pesca e dell’acquacoltura e la relativa analisi economica, descritti nel sotto paragrafo “Servizi informativi e di mercato”.

*Studio su nuovi strumenti per la competitività delle imprese del settore dell’acquacoltura e pesca marittima*

Il settore ittico necessita, al pari dell’agricoltura, di nuovi strumenti finanziari. Con tale progetto ISMEA ha condotto una ricognizione dei fabbisogni del settore, analizzando una serie di indicatori di natura economico-finanziaria propedeutici

all'individuazione di veri e propri strumenti adatti al settore ittico ed alle sue peculiarità.

*Programma di supporto per la messa a sistema dei dati economici del settore ittico*

Il programma di attività ha avuto come obiettivo la sistematizzazione dei dati economici di settore al fine di consentirne una rapida ed efficace consultazione attraverso il sito web ISMEA.

*Programma "Gli strumenti assicurativi per le imprese dell'acquacoltura e della pesca marittima"*

Tale programma di attività ha avuto lo scopo di fornire elementi utili alla valutazione degli strumenti assicurativi più appropriati al settore ittico, ricostruendo, da un lato, il quadro normativo di riferimento, dall'altro, avanzando delle ipotesi in materia di gestione del rischio, attraverso una ricognizione dello stato dell'arte in termini di attuazione delle misure esistenti e un'analisi di fattibilità dell'attuazione di strumenti assicurativi nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

❖ Piani di Settore

*Piani di settore olivicolo oleario*

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'ISMEA per il Piano di settore olivicolo-oleario, nel 2016 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

- Azione 6.1 "Promozione prodotti olivicolo-oleari. Bando pubblico, valutazione e trasferimenti risorse. Gestione della gara e dei beneficiari dell'azione. Partecipazione alla commissione nominata dal Ministero per la rendicontazione delle attività previste nei progetti approvati e finanziati".
- Azione 8.1 "Interventi di razionalizzazione delle informazioni statistico-economico di settore e sito web dedicato".

Nell'ambito di quest'ultima azione, il Mipaaf, con decreto del Capo del Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale n.2565 del 17 aprile 2014, ha affidato ad ISMEA la stima mensile dei dati di produzione sulla base dei dati Agea.

L'area web dedicata al settore olivicolo-oleario, realizzata nel sito [www.pianidisettoe.it](http://www.pianidisettoe.it), è stata alimentata fornendo puntuali aggiornamenti sullo stato di attuazione delle azioni del piano, sui risultati delle attività realizzate da ISMEA e dagli

altri soggetti coinvolti nel Piano di settore e sulle sezioni informative relative alla normativa, alla qualità, ecc.

E continuata, inoltre, l'attività di supporto al Mipaaf nella fornitura dei dati a organismi internazionali, quali il Consiglio Olivicolo Internazionale.

Inoltre, nell'area dedicata alle informazioni di mercato, è possibile accedere direttamente all'Osservatorio di mercato realizzato dall'ISMEA sul sito dedicato ([www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it)), dove sono resi progressivamente fruibili i dati statistici e gli studi anche sul settore dell'olio d'oliva.

#### *Piano di Settore Cerealicolo*

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'ISMEA, per il Piano di settore cerealicolo, nel 2016 sono state realizzate attività di progettazione di alcune azioni previste dal Piano (azioni 2.2 "Rete Qualità Cereali", 3.2 "Costi e catena del valore" e 6.1 "Censimento dei Centri di stoccaggio"). Nel dettaglio, a seguito di una serie di riunioni tenute con i referenti del Dipartimento delle Politiche Competitive, della Qualità Agroalimentare, Ippiche e della Pesca del Mipaaf, sono state definite alcune azioni di intervento riferite alle criticità riscontrate sulla qualità della materia prima e sui centri di stoccaggio con l'obiettivo di:

- ✓ riconoscere un premio di prezzo alla fase agricola subordinatamente al raggiungimento di determinati standard qualitativi;
- ✓ stimolare così la produzione di granella di migliore qualità anche attraverso il miglioramento delle tecniche di coltivazione e adoperando le varietà più indicate per differenti zone di produzione;
- ✓ adeguare le strutture di stoccaggio al fine di «conservare» la qualità ottenuta differenziando la granella per partite qualitativamente omogenee.

A seguito della definizione di tali obiettivi, ISMEA ha proposto la rimodulazione delle azioni già definite dal Piano, prevedendo l'accorpamento di alcune di esse al fine di ottimizzare le voci di spesa e finalizzare le attività con l'intento di incidere

maggiormente sulle criticità della filiera cerealicola. La richiesta di variante e proroga al giugno 2017 è stata riconosciuta con DM 52723 del 4 luglio 2016.

*Programmi d'intervento per la Zootecnia*

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'ISMEA per gli Interventi per la zootecnia, nel 2016 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

- Strumenti Finanziari per le Imprese.

Nel corso del 2016 è proseguita regolarmente l'attività di erogazione dei contributi in regime di *de minimis* per le imprese zootecniche, introdotta dal 2013 ad abbattimento della commissione di garanzia dovuta dalle stesse.

- Osservatorio Economico per il settore zootecnico.

Nel 2016 l'osservatorio economico dedicato alla zootecnia da carne, raggiungibile sul sito [www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it), nelle sezioni linkabili dalla sezione "Informazioni di mercato" del sito [www.pianidisettore.it](http://www.pianidisettore.it), ha garantito l'aggiornamento costante dei dati settoriali per gli operatori delle filiere del bovino, suino, ovicaprino e cunicolo.

È stata realizzata un'indagine sui costi di produzione annuali dei vitelloni da ingrasso di razze Chianina, Romagnola e Marchigiana in allevamenti del Centro Italia ed è proseguita l'attività di rilevazione e analisi trimestrale dei costi di ingrasso per partite di vitelloni di razze francesi in Veneto e Piemonte. È stato inoltre realizzato un aggiornamento dei costi di macellazione dei bovini da carne. I risultati delle indagini sui costi di produzione del bovino da carne sono stati divulgati attraverso il sito dedicato [www.pianidisettore.it](http://www.pianidisettore.it).

Con specifico riferimento al settore suino e cunicolo, l'Osservatorio ha continuato a garantire anche nel 2016 la fornitura dei dati di mercato insieme a BMTI in occasione delle riunioni delle rispettive Commissioni Uniche Nazionali. I dati sono pubblicati in una sezione apposita dell'area web dedicata a ciascun settore "Report mercati CUN", all'interno del sito [www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it) e raggiungibile anche dal sito [www.pianidisettore.it](http://www.pianidisettore.it).

Si rappresenta infine che con DL 189/16, parte dei fondi sono stati trasferiti all'entrata del bilancio dello Stato per il comparto zootecnico colpito da eventi sismici.

### *La filiera del bovino da latte*

Nel 2016 è continuata l'implementazione mensile dell'Osservatorio latte alla stalla raggiungibile sul sito [www.ismeamercati.it](http://www.ismeamercati.it).

È, inoltre, proseguito il monitoraggio mensile dei costi di produzione del latte bovino calcolato sulla base dei fabbisogni dei principali input produttivi individuati attraverso l'indagine campionaria realizzata nella precedente annualità.

È stato, infine, portato avanti l'aggiornamento mensile dell'indice sintetico per l'andamento del prezzo del latte alla stalla, sulla base delle principali indicazioni emerse nell'ambito del tavolo di filiera istituito presso il Mipaaf per l'individuazione di sistemi di indicizzazione.

### ❖ Progetti speciali

#### *Progetto "Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP"*

Il progetto dell'annualità 2015/2016 ha previsto una serie di attività relative al Supporto legale ed alla registrazione dei marchi/deposito delle denominazioni e al Monitoraggio dei mercati. Nel 2016 il monitoraggio economico annuale del mercato nazionale supportato dallo sviluppo di modalità on line di raccolta ed elaborazioni dati, ha consentito la predisposizione del Rapporto 2015 realizzato in collaborazione con Qualivita, presentato il 17 febbraio 2016 con uno specifico evento. Inoltre, ai fini del monitoraggio delle denominazioni, sono state anche sviluppate funzionalità web per la gestione dell'attività di vigilanza da parte dei consorzi.

#### *Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole*

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole (anno scolastico 2015-2016) è stato svolto da ISMEA al fine di verificare:

- se l'attuazione del Programma ha determinato una maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e delle relative famiglie direttamente coinvolte dal Programma;
- le modalità con le quali ogni singola scuola ha operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo.

L'attività si è quindi conclusa con la realizzazione di un report fornito al Mipaaf contenente l'analisi dei risultati delle diverse indagini svolte.

### *Valorizzazione e tutela delle produzioni a indicazione geografica*

Il Progetto per la “Valorizzazione e la tutela delle produzioni a indicazione geografica” ha consentito la ricognizione e la catalogazione dei controlli svolti sia sulle produzioni vinicole che su quelle agroalimentari, offrendo una panoramica delle tipologie di sanzioni comminate e la relativa stratificazione territoriale nonché la raccolta di dati relativi al settore delle IG presso gli organismi di controllo ai fini dell’Osservatorio economico ISMEA. Nel 2016 questa ultima attività è stata avviata e successivamente proseguita con la stipula di una nuova specifica convenzione tra ICQRF e ISMEA.

Il programma di tale convenzione prevede la prosecuzione delle attività a supporto dell’alimentazione dell’Osservatorio economico ISMEA sulle produzioni a IG con i dati degli OdC sia per il settore alimentare che vitivinicolo e un’analisi dei costi della certificazione dei prodotti a IG dei comparti lattiero caseario e oleario, con l’obiettivo di valutare l’omogeneità tra i tariffari degli organismi pubblici e privati, nonché l’incidenza economica di questi sull’attività specifica di certificazione svolta. Nel 2016 è stata condotta l’attività di raccolta dati economici e strutturali 2015 presso gli organismi di controllo nonché i tariffari per i settori oggetto del programma.

### *DIMECOBIO - Studio delle dimensioni economiche del settore dell’agricoltura biologica-2015-2017*

Con i progetti DIMECOBIO, ISMEA cura la raccolta, l’elaborazione e l’analisi dei principali indicatori economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo Nazionale sull’Agricoltura Biologica (SINAB) e approfondendo alcune tematiche di interesse per il comparto. Nel 2016 il programma di attività ha visto la raccolta, l’elaborazione l’analisi e la diffusione dei dati del settore, indagini qualitative sull’andamento del settore, un progetto pilota sulle donne del settore nella regione Puglia.

### *Sistemi di qualità certificati*

Il programma di attività è finalizzato a promuovere e supportare alcuni progetti volti alla valorizzazione di produzioni di qualità.

Nel 2016 il programma di attività ha visto la prosecuzione della certificazione di qualità aziendale per il settore florovivaistico; la realizzazione di iniziative informative presso la GDO USA sul sistema italiano delle IG anche con la produzione di materiale didattico; un’analisi della normativa; la predisposizione di manuali operativi a supporto

di esigenze informative e gestionali dei consorzi di tutela; una ricognizione on line sulle strategie di comunicazione di alcuni consorzi di tutela.

#### ❖ Le Convenzioni con le Regioni

##### *La convenzione con la Regione Sardegna*

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa €
LAORE Sardegna (contributo)	Monitoraggio e analisi filiere locali	2014	08/05/2017	87.840

Il Protocollo d'Intesa ISMEA-Agenzia LAORE Sardegna ha lo scopo di alimentare il sistema informativo dell'Osservatorio del latte ovicaprino istituito presso l'Agenzia LAORE e fornisce dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovicaprina, attraverso report settimanali e trimestrali sulle dinamiche di mercato del latte ovino e caprino, in Italia e nei Paesi esteri competitor, e dei prodotti lattiero-caseari.

#### ❖ Le attività di comunicazione e divulgazione

Nel corso del 2016, allo scopo di perseguire il miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, sono state realizzate azioni a sostegno della comunicazione esterna le cui principali attività eseguite riguardano:

- la *corporate identity* (immagine coordinata, materiali di presentazione, brochure, ecc.);
- la Media relation (definizione dei flussi redazionali, accreditamento presso nuovi organi di informazione, confezione delle news, press kit, ecc.);
- la gestione dei siti internet (isMEA e isMEAMercati) e comunicazione via web (app, webinar, ecc.);
- i social media (*facebook, twitter, youtube, linkedin*, ecc.);
- gli eventi e fiere di settore;

In relazione agli strumenti menzionati, da un punto di vista strettamente operativo, le principali attività di comunicazione istituzionale, realizzate nel corso del 2016, possono essere sintetizzate in:

- avvio del servizio mailing di "cortesia" di report di mercato verso alcuni utenti istituzionali di "alto profilo";

- avvio del servizio di newsletter settimanale, per promuovere le attività dell'Istituto (p.e. servizi/report) presso circa 4.500 utenti, appartenenti, oltre che alla community degli iscritti ai siti, anche a utenti istituzionali (Mipaaf, assessorati agricoltura delle Regioni, componenti commissioni agricoltura Camera e Senato, componenti commissione agricoltura Parlamento UE), rappresentanze organizzazioni professionali agricole, associazioni produttori e industria, alimentare;
- redazione di comunicati stampa;
- organizzazione eventi (p.e. Forum dei Ministri dell'agricoltura UE in occasione di Vinitaly).

Nel corso dell'anno 2016 le principali attività di comunicazione sono state legate a progetti specifici quali:

- la comunicazione e pubblicizzazione del programma Frutta e Verdura nelle Scuole;
- la comunicazione on line delle carni rosse e salumi;
- la comunicazione nell'ambito del piano di settore, ecc.

### *3.1.2 Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione*

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura.

In particolare nel 2016, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) nell'ambito di una pianificazione su base biennale che si è tradotta in 17 schede progetto formalmente approvate dal Mipaaf, Autorità di Gestione del Programma, all'inizio del mese di aprile 2016. La progettazione è stata effettuata in coerenza con l'Accordo di cooperazione del 22 ottobre 2015 tra Mipaaf e ISMEA che prevede quattordici ambiti di cooperazione. Nel piano del primo biennio (2015-16) questi ambiti tematici hanno dato luogo alle 17 schede progetto, nelle quali sono state descritte le attività e gli output programmati, il budget dedicato, in funzione dei 3 target<sup>1</sup> e delle 4 priorità strategiche del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20 (P1: Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale; P2: Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse; P3: Informare il pubblico e i

---

<sup>1</sup> Target: Autorità di gestione dei PSR e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione delle politiche di Sviluppo Rurale; Target 2: Potenziali beneficiari delle misure di SR e partenariato economico e ambientale; Target 3: Altri attori e società civile.

potenziali beneficiari; P4: Promuovere l'innovazione), oltre che, infine, all'obiettivo di supportare operativamente la Gestione della Rete Rurale.

Facendo quindi riferimento alle priorità e ai target del Programma Rete Rurale 2014-20, 6 schede progetto del 1° biennio sono state esclusivamente rivolte a servizio delle Autorità di Gestione dei PSR, e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione delle politiche di Sviluppo Rurale (target 1 del Programma RRN, Priorità 1): Supporto alla programmazione dello sviluppo rurale e fondi SIE; Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori; Complementarietà e demarcazione; Capacità amministrativa – tasso d'errore, VCM, costi semplificati; Scambi di esperienze tra amministrazioni; Consulenza alle aziende agricole.

In 9 schede progetto, invece, sono state previste azioni differenti e mirate a diverse Priorità e Target: Autorità di gestione (target 1), potenziali beneficiari delle misure dello sviluppo rurale e partenariato economico e ambientale (target 2), altri attori e società civile (target 3). Questi progetti possono essere ricondotti a 2 principali aree d'azione:

1) Area "redditività e competitività": Politiche creditizie e strumenti finanziari; Imprenditorialità giovanile, primo insediamento, lavoro femminile; Agriturismo e multifunzionalità; competitività e filiere agroalimentari; Internazionalizzazione.

2) Area "ambiente": cambiamenti climatici, emissioni; Ambiente e paesaggio rurale; Filiera bio (area ambiente/competitività); Informazione e Comunicazione.

Inoltre, una scheda progetto è stata dedicata esclusivamente alla Priorità 4 (promuovere l'innovazione), con azioni rivolte principalmente al target 2 (stakeholder e beneficiari dello sviluppo rurale) finalizzate alla divulgazione e all'informazione sull'innovazione esistente, per facilitare il trasferimento delle innovazioni.

Infine, è stato previsto il supporto alla gestione operativa della Rete: supporto legale, amministrativo, partecipazione alle attività di coordinamento della RRN.

Relativamente agli aspetti organizzativi e operativi, si evidenziano di seguito alcuni elementi rilevanti:

1) ISMEA ha individuato una struttura specifica per la gestione della RRN: una Direzione dell'Istituto è dedicata, seppur non esclusivamente, alla realizzazione delle attività della RRN, che alla fine dell'anno si è ulteriormente rafforzata attraverso l'assunzione di nuove risorse umane con profili specifici, come dettagliata nel capitolo "Analisi Risorse Umane" al fine di garantire piena competenza e massima efficacia dell'azione, assicurando, al contempo, il supporto anche presso il Mipaaf;

2) l'avvio e la gestione delle attività in sintonia con le AdG regionali e il partenariato economico e ambientale che, in termini pratici, ha trovato sostanza in:

- Incontri con il partenariato e, in particolare, con le organizzazioni professionali (ad es. sui seguenti temi: giovani agricoltori, competitività e filiere, strumenti finanziari, ambiente/baseline, biologico);

- Incontri e gruppi di lavoro con le AdG regionali (ad es. costi semplificati, sistemi sanzionatori nelle misure Agro-Climatico-Ambientali, consulenza, innovazione);

- Workshop e Convegni organizzati sul territorio nazionale (sulle seguenti tematiche e progetti: vendita diretta, business plan on-line, costi semplificati, agriturismo e multifunzionalità, ecc., come si vedrà più in dettaglio più avanti);

3) Nell'ambito di gruppi di lavoro sui temi più trasversali e d'interesse per la RRN, (monitoraggio e valutazione, innovazione, clima, biologico) si è proseguito il coordinamento e l'integrazione con gli altri enti attuatori del programma Rete Rurale Nazionale e le amministrazioni, anche esterne al Mipaaf,

Per quanto riguarda i risultati conseguiti nel 2016, nei primi mesi dell'anno molte energie sono state dedicate alla progettazione biennale (definizione delle schede progetto, budget e individuazione delle risorse umane dedicate), alla concretizzazione dell'organizzazione interna e quella di supporto alla gestione della Rete, all'avvio delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi. Parallelamente, alcuni progetti, che si pongono in stretta continuità con la Rete Rurale 2007-13, hanno dato luogo, già nei primi mesi di start up, a consistenti risultati. Tra questi si possono citare, ad esempio, il Business Plan On Line (strumento diffuso già in 10 regioni), l'approccio ai costi semplificati, le attività a supporto della programmazione e della riduzione del tasso di errore nella gestione dei PSR, il monitoraggio finanziario dei PSR, l'avvio della nuova piattaforma per la ricerca delle opportunità agevolative per le imprese agroalimentari, il concorso "Nuovi Fattori di Successo" dedicato ai giovani agricoltori, il progetto "Rural Links", la redazione della rivista on line PianetaPsr (<http://www.pianetapsr.it/>).

Nel complesso, a fine anno sono stati realizzati 157 "output", di cui la maggior parte (69) ha riguardato la priorità 1, ossia il "supporto per il miglioramento della qualità dell'attuazione dei programmi di SR", e secondariamente la priorità 2, ossia "stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse" (43), e la priorità 3 "Informare il pubblico e i potenziali beneficiari" (37). Gli output del programma, possono essere raggruppati in alcune principali categorie:

- Produzione documentale, pubblicazioni e documenti vari di approfondimento e di progettazione;

- Strumenti informativi a supporto delle AdG (compreso il Mipaaf) e delle imprese, banche dati, piattaforme, strumenti e servizi web;
- Individuazione di buone pratiche delle imprese;
- Progetti pilota;
- Attività d'informazione e comunicazione;
- Attività di supporto e consulenza.

Nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al Mipaaf per le attività di coordinamento sulla materia agriturismo. In riferimento all'agriturismo, in particolare, è stato avviato un ulteriore sviluppo del portale web [www.agriturismoitalia.gov](http://www.agriturismoitalia.gov), strumento istituzionale per la comunicazione dell'immagine coordinata dell'agriturismo italiano a livello nazionale e internazionale e la gestione di un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. È stata, inoltre, avviata la messa a punto di procedure informatizzate per consentire agli agriturismi di ottenere la classificazione nazionale e alimentare in automatico il repertorio nazionale.

Nell'ambito delle attività di supporto al Mipaaf per lo sviluppo del sistema cooperativo è stata realizzata una nuova indagine sulle politiche commerciali delle cooperative. In continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità, l'indagine ha riguardato le strategie commerciali e di marketing e le potenzialità di espansione delle cooperative agroalimentari di piccola e media dimensione sui mercati esteri.

### *3.1.3 Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio*

Nel percorso che ha portato alla definizione del quadro normativo della nuova programmazione 2014-2020, la sempre maggiore attenzione dedicata alla gestione del rischio delle imprese agricole, in considerazione del progressivo incremento della frequenza e dell'intensità degli stati di crisi, riconducibili a fenomeni avversi di natura climatica, sanitaria e di mercato, ha fatto sì che questa trovasse uno spazio adeguato nell'ambito dello sviluppo rurale e, nello specifico, nel Regolamento 1305/2013.

A livello nazionale, tale attenzione ha guidato la definizione della strategia di intervento del Programma di sviluppo rurale nazionale, PSRN, giunto all'approvazione il 20 novembre 2015.

Nel frattempo, tuttavia, sullo sfondo dell'esigenza di proseguire nell'innovazione e nel rafforzamento del sistema di protezione per le imprese agricole offerto dalle

polizze assicurative agevolate, il quadro normativo nazionale ha iniziato ad evolversi nel corso del 2015 proprio nell'ottica di dare attuazione alla sotto misura 17.1, in coerenza con i regolamenti della nuova programmazione 2014-2020.

In tale contesto, considerando il ruolo svolto già nel 2015 da ISMEA, l'Autorità di Gestione ha richiesto anche nel 2016 all'Istituto di dare seguito ad una serie di attività per l'attuazione della sotto misura 17.1.

Tali attività, così come quelle svolte nel 2015, saranno coperte finanziariamente a valere sulle risorse assegnate al Mipaaf con Delibera CIPE n. 25 del 10/8/16 e successiva del 1/12/16, con la quale sono stati approvati i piani operativi, tra cui il Piano operativo Politiche Agricole – Agricoltura 2.0 – Piano per la semplificazione (Azione 2.4).

Contestualmente, previa trasmissione da parte dell'AdG dei fabbisogni di assistenza tecnica, ISMEA ha presentato, in data 16/12/2016 il Piano di Assistenza tecnica 2017-2023, successivamente approvato e formalizzato con l'Accordo di cooperazione del 29/12/2016.

#### *Il contesto normativo e regolamentare di riferimento*

L'evoluzione del quadro normativo nazionale di cui si è fatto cenno in premessa, è iniziata con il Decreto Ministeriale n. 162 del 12 gennaio 2015, che istituisce nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), il Sistema Integrato di Gestione del Rischio (SGR), relativo al sostegno concesso:

- a norma degli articoli 37, 38 e 39 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ove applicabile, dal decreto legislativo n. 102/04, e successive modifiche e integrazioni.

Il sistema è integrato, inoltre, dalla banca dati sui rischi in agricoltura gestita da ISMEA e istituita ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 18 luglio 2003.

Il DM 162/2015 prevede che, nell'ambito del sistema di gestione del rischio, ISMEA, avvalendosi dei servizi e delle informazioni del SIAN, sulla base delle scelte effettuate dall'agricoltore, elabori e fornisca al sistema SGR:

- a. il Piano assicurativo individuale;
- b. il Piano di mutualizzazione individuale;
- c. il Piano di stabilizzazione del reddito aziendale.

Ciò in coerenza con le misure previste dal Regolamento (UE) N. 1305/2013 che coprono:

- a) i contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
- b) i contributi finanziari versati ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizootie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
- c) uno strumento di stabilizzazione del reddito, consistente nel versamento di contributi finanziari ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori a seguito di un drastico calo di reddito.

Tali strumenti sono attivati in ambito nazionale tramite il programma nazionale PSRN ma, nelle more della sua approvazione, l'AdG Mipaaf ha attribuito a ciascuna Amministrazione coinvolta nell'ambito del Sistema di Gestione del Rischio alcune deleghe istituzionali.

Il quadro di riferimento ha subito, nel 2016, un'importante modifica a seguito della rivisitazione del sistema delle deleghe relativamente alla gestione delle domande di sostegno, attribuendo ad Agea, con decreto del 28 aprile 2016, n. 9618, le funzioni precedentemente delegate ad ISMEA con decreto del 7 maggio 2015, con l'esclusione delle attività rideterminate quali attività tecniche di supporto.

#### *Le attività della sottomisura realizzate nel 2016*

Per quanto concerne le attività propedeutiche all'attuazione della sottomisura, nel corso del 2016, è stato svolto un approfondimento in merito alle regole di attuazione della stessa. A tale riguardo, sono stati individuati i principali elementi di ostacolo all'implementazione del Sistema integrato di gestione dei rischi. Tale processo

di revisione ha portato all'emanazione dei correttivi con i decreti 1018/16 e 7629 del 31 marzo 2016.

Riguardo l'attuazione della sottomisura, in data 16 luglio 2016 è stato pubblicato l'avviso pubblico – invito a presentare proposte per l'anno 2015 – per la sottomisura 17.1 del PSRN, ad esclusione dei prodotti zootecnici.

Relativamente alla campagna assicurativa 2016, ISMEA ha contribuito alla predisposizione del Piano assicurativo nazionale, approvato con decreto 23 dicembre 2015, ed all'emanazione del decreto n. 3824 dell'11 febbraio 2016 con il quale è stata aggiornata la metodologia di calcolo delle rese benchmark per le colture vegetali, esclusa l'uva da vino. Sono state, altresì, approvate altre disposizioni in materia di attestazione delle rese medie annue e delle rese massime assicurabili per l'anno 2016, di semplificazione del Piano assicurativo agricolo individuale (approvato con decreto 8 marzo 2016), nonché i decreti prezzi ai fini assicurativi.

In data 7 dicembre 2016 è stato approvato l'avviso pubblico inerente alla presentazione di manifestazioni di interesse per l'accesso ai benefici della sottomisura 17.1 - annualità 2017 (raccolto, animali e piante).

Nel corso dell'anno 2016 è stata infine avviata, e si concluderà entro il 2017, l'implementazione delle procedure per la gestione delle domande di aiuto sulle polizze a copertura dei rischi sugli allevamenti animali che consentirà l'emanazione del relativo avviso pubblico "Invito a presentare proposte per le annualità 2015, 2016 e 2017", sulla base delle manifestazioni di interesse presentate dai richiedenti ai sensi dei relativi avvisi pubblici citati in precedenza.

Sul fronte degli strumenti innovativi di gestione del rischio (fondi di mutualità e strumento di stabilizzazione del reddito), è stata realizzata un'attività propedeutica alla definizione dei criteri di riconoscimento dei soggetti potenzialmente deputati a gestire i fondi e delle regole di funzionamento dei fondi e di adesione da parte degli agricoltori.

Tale attività ha consentito di pervenire alla redazione dello schema di DM su riconoscimento, costituzione e gestione dei fondi, recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'art. 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (Ue) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato nella GU della Repubblica Italiana n. 141 del 18/6/2016 del DM 10158 "recante disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 36, paragrafo 1, lettere b) e c) del regolamento (Ue) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013".

### *3.1.4 I contratti di filiera*

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art 66 commi 1 e 2 della Legge 289/02. Tale programma è stato attivato dal MIPAAF in forza del Regime di aiuto 379/08.

ISMEA, essendo subentrata nei rapporti di ISA S.p.A., opera in regime di convenzione con il MIPAAF che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con D.M 05 giugno 2006.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state effettuate 36 singole erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 5.760.776 euro di cui euro 2.248.893 quali quote di finanziamento agevolato ed euro 3.511.883 quali quote di contributo in conto capitale.

A tale attività di erogazione, nel corso del 2016, si è aggiunta l'attività di monitoraggio degli investimenti rendicontati a saldo. Il programma complessivo ha così raggiunto circa 86 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite.

### *3.1.5 Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione*

Il regime di aiuto SA.36091 (2013/N) relativo al Fondo di riassicurazione è scaduto il 31 dicembre 2015. Per questo motivo nel testo dell'avviso, pubblicato il 4 gennaio 2016 sui principali quotidiani nazionali, è stato specificato che l'accettazione da parte del Fondo di riassicurazione delle richieste di adesione delle compagnie di assicurazione per la campagna assicurativa 2016 fosse subordinata all'approvazione del regime di aiuto presso i servizi della Commissione Europea.

Soprattutto a causa delle modifiche intervenute negli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato, che hanno spinto gli organi tecnici della Commissione a rivedere nei minimi particolari tutte le caratteristiche dell'aiuto, si è reso necessario approvare un nuovo Piano Riassicurativo e garantire l'operatività del Fondo anche per il 2016. Infatti, il MIPAAF ha presentato alla Conferenza Stato Regioni, il Piano Riassicurativo 2016, con una clausola di sospensione in modo da specificare che il Decreto di adozione del Piano sarebbe entrato in vigore solo dopo la data di approvazione da parte della

Commissione Europea. La bozza del nuovo Piano Riassicurativo 2016 ha avuto parere favorevole dalla Conferenza Stato regioni in data 11 febbraio 2016.

In data 14 dicembre 2015, le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti summenzionato.

Le osservazioni sono state inviate 10 febbraio 2016 alle autorità italiane che hanno trasmesso la risposta il 22 marzo 2016.

Successivamente, a seguito della corrispondenza intercorsa con la Commissione Europea, sono emersi nuovi elementi che hanno fatto ritenere il provvedimento in questione come “non aiuto” in quanto:

- il Fondo di riassicurazione non riceve più fondi pubblici ed è autosufficiente dal 2009;
- le compagnie assicurative pagano un premio di riassicurazione calcolato sulla base di un metodo conforme alla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II).

Pertanto, in data 19 maggio 2016 il MIPAAF ha ritirato formalmente la richiesta di notifica del provvedimento in questione.

In data 20 giugno 2016 Il Ministro delle Politiche Agricole ha approvato il nuovo Piano Riassicurativo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 26 luglio 2016.

Si ricorda che il Piano Assicurativo 2015 aveva visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata.

Nel Piano assicurativo agricolo nazionale (PAAN) 2016 tali combinazioni sono quattro e prevedono:

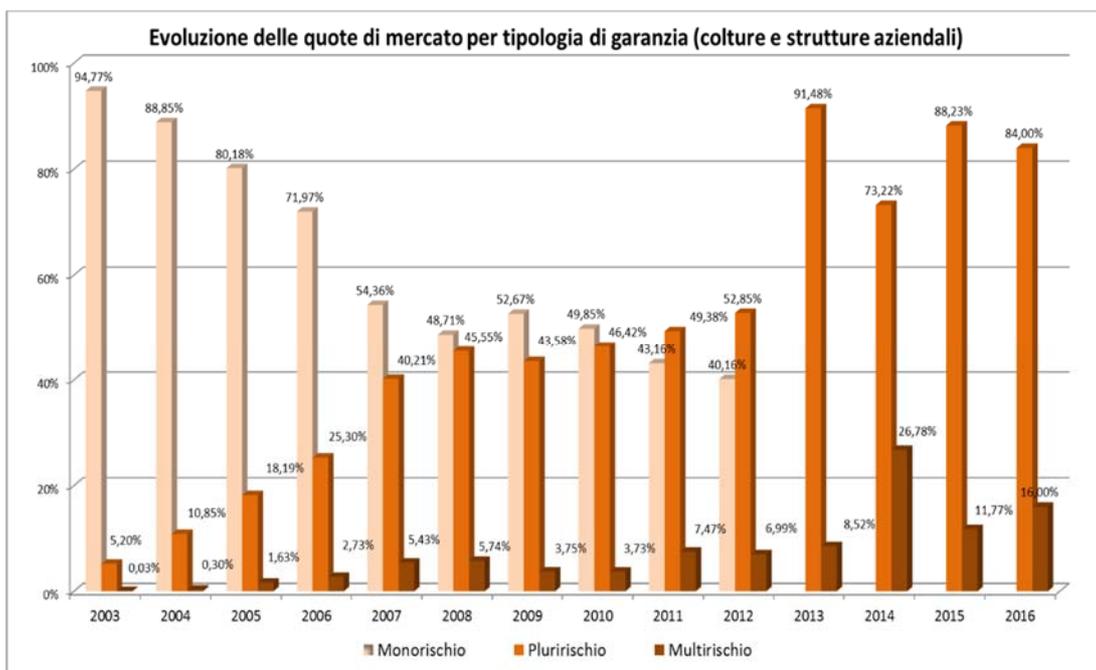
- a) tutte le avversità catastrofali, più tutte le avversità di frequenza, più tutte le avversità accessorie;
- b) tutte le avversità catastrofali, più tutte le avversità accessorie;
- c) tutte le avversità di frequenza, più almeno una delle avversità accessorie con, eventualmente, la possibilità di inserire il solo evento gelo e brina;
- d) tutte le avversità catastrofali.

Il Fondo di riassicurazione in un'ottica di continuità con le scelte strategiche effettuate gli anni precedenti, pur potendo riassicurare tutte le combinazioni di eventi previste dal PAAN 2016, ha deciso di coprire esclusivamente le combinazioni a) b) e d) ossia solo le combinazioni contenenti le avversità catastrofali. La *mission* principale del Fondo è infatti supportare la diffusione di strumenti assicurativi innovativi nel quadro

della normativa vigente. Non c'è dubbio che tra le combinazioni di eventi proposte dal Piano Assicurativo 2016 le uniche avversità aventi davvero caratteristiche innovative siano le avversità catastrofali in quanto di più recente assicurazione e dunque non supportate da un'adeguata base dati. Per questo motivo il Fondo ha deciso che nella campagna 2016 non avrebbe riassicurato la combinazione c) prevista dal Piano Assicurativo 2015.

#### *Elementi quantitativi*

Nel corso degli ultimi anni, il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2016. Le polizze a copertura della mancata resa, relative alle combinazioni a) b) e d) riassicurate dal Fondo, sono state messe a confronto con le polizze multirischio degli anni precedenti. La percentuale di polizze caratterizzate da un elevato grado di innovatività aumenta rispetto al 2015 in quanto le incertezze relative alle modifiche apportate dal PAAN 2015 sono state parzialmente assorbite nel 2016 con un orientamento maggiore da parte degli agricoltori verso scelte assicurative più innovative.



Per quanto riguarda l'attività del Fondo di riassicurazione, il 2016 è stato il nono anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Al 31 gennaio 2016, data prevista per la scadenza dell'avviso pubblico di adesione delle compagnie di assicurazione per la campagna assicurativa 2016, sono pervenute al Fondo di riassicurazione due manifestazioni di interesse, da parte della Great Lakes Ltd, già cedente del Fondo nel 2015, e da parte di GroupAma Assicurazioni compagnia facente parte del consorzio di Coriassicurazione.

In virtù del ritardo accumulato nella definizione del regime di aiuto relativo al Fondo di riassicurazione, nessuna delle due manifestazioni di interesse ha portato alla sottoscrizione di un trattato di riassicurazione. Per questo motivo, nel 2016 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto unicamente un trattato di riassicurazione *stop loss* con il consorzio italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

Si riepilogano, qui di seguito, i dati salienti del trattato:

- Capacità allocata per il trattato 2016: € 10.204.350;
- Esposizione Fondo di riassicurazione: € 10.204.350;
- Priorità: 100% di Loss Ratio;
- Portata: 100% di Loss Ratio;
- Prodotti e province in cui opera: esclusivamente le polizze corrispondenti all'art. 3 comma 2 lettere a), b) e d) del Piano Assicurativo Agricolo 2016 stipulate su tutto il territorio nazionale; i premi protetti di una singola provincia non possono superare il 40% del totale nazionale;
- Pagamento del premio minimo al 30/09/2016: € 235.485 (60% EPI\*tasso di riassicurazione);
- Tasso di riassicurazione: 5,00%.

Infine, per quanto riguarda il consorzio di Coriassicurazione, nella tabella che segue si riporta il piano di riparto degli Enti consorziati con le relative capacità e quote esclusivamente per la campagna estiva 2016:

<b>Piano di riparto 2016</b>		
<b>Compagnie partecipanti</b>	<b>Esposizione massima</b>	<b>Quote di riparto 2016</b>
ARA 1857 - Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	1.000.000	6,37%
Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine	1.500.000	9,55%
ITAS Mutua	400.000	2,55%
FATA Assicurazioni Danni S.p.A.	1.000.000	6,37%
Società Reale Mutua di Assicurazioni	1.400.000	8,92%
Italiana Assicurazioni S.p.A.	500.000	3,18%
Società Cattolica di Assicurazione - soc. cooperativa	1.000.000	6,37%
Groupama Assicurazioni S.p.A.	600.000	3,82%
Net Insurance S.p.A.	349.500	2,23%
VH Italia	100.000	0,64%
Fondo di riassicurazione/ISMEA	7.849.500	50,00%
<b>Totale</b>	<b>15.699.000</b>	<b>100,00%</b>

La percentuale di riparto del Fondo nel consorzio aumenta leggermente rispetto al 2015.

A seguito del crollo dei prezzi di alcuni prodotti agricoli quali frumento duro e tenero registrato nella seconda metà del 2016, è nata l'esigenza di studiare forme di protezione del reddito degli agricoltori volte non solo alla tutela dagli eventi climatici, ma anche alla tutela degli shock di mercato. L'Istituto si è fatto promotore di questo studio redigendo una polizza assicurativa che tenga indenne l'agricoltore dalla caduta del prezzo del prodotto assicurato. Contemporaneamente, ha proposto al Ministero vigilante l'utilizzo del Fondo di riassicurazione quale strumento idoneo volto a sperimentare sul mercato polizze di assicurazione ancora non presenti in Italia. Le prime polizze di assicurazione sul ricavo sono state emesse nel 2017 anche grazie all'intervento del Fondo di Riassicurazione.

### *3.1.6 Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)*

Il business plan on-line (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui Piani di Sviluppo Rurale.

Il BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

Il BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma WEB, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul computer locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento);
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro l'agevolazione);
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

Nel 2016 il servizio è stato adottato da 9 piani di sviluppo rurale, mentre una procedura analoga è stata adottata dalla misura del primo insediamento ISMEA. Si rimanda al paragrafo sui Servizi di Riordino Fondiario.

### **3.1.7 Autoimprenditorialità in agricoltura**

Al fine di rendere agevole la lettura dei dati relativi all'autoimprenditorialità e ricambio generazionale in agricoltura, si ritiene opportuno ricordare che la misura persegue l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ed è finalizzata ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento dell'azienda oggetto del subentro o dell'azienda da ampliare, il cui

investimento massimo previsto con la nuova normativa è pari a € 1.500.000,00 IVA esclusa.

Con decreto legge 24 giugno 2014, n.91, infatti, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e in particolare l'articolo 7-bis, inoltre, sono state modificate le norme che regolano la concessione delle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185.

Dal 21 agosto 2014, pertanto, data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge n. 91/2014, non è stato possibile ricevere ed istruire nuove domande. Le prime iniziative a valere sul nuovo regime di aiuto notificato alla Commissione Europea sono state presentate solo a partire dal mese di maggio 2016, come di seguito specificato.

I criteri e le modalità per accedere alle nuove agevolazioni sono state definite con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39.

Successivamente con l'invio al MIPAAF e MEF dello schema di Istruzioni Applicative ed alla loro successiva approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del DM 18 gennaio 2016, è stata attivata la misura del subentro ed ampliamento in agricoltura.

Dal 16 maggio 2016, inoltre, è stato attivato il portale dedicato alla misura denominata "autoimprenditorialità e ricambio generazionale in agricoltura" per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, esclusivamente, on line.

Le modifiche introdotte dalla legge 116/2014 prevedono la presentazione di progetti per lo sviluppo o il consolidamento di iniziative nei settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli anche da parte di giovani imprese agricole attive da almeno due anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione. L'investimento ammissibile è stato innalzato a 1,5 milioni di euro ed i mutui agevolati per gli investimenti, erogati a un tasso pari a zero, potranno essere concessi per importi sino al 75% della spesa ammissibile.

#### *Elementi quantitativi*

Nel corso del 2016 risultano pervenuti 6 nuovi progetti presentati in seguito all'apertura del portale dedicato avvenuta nel mese di maggio 2016.

Si fa presente che la diminuzione delle domande pervenute rispetto agli anni precedenti è attribuibile all'avvio del nuovo regime di aiuto che è entrato in vigore solamente alla fine del I semestre dell'esercizio 2016.

L'attività di istruttoria ha riguardato 9 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 8 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 3 €/Min.

Regione	N. Iniziative	Agevolazioni concesse
BASILICATA	1	€ 153.660,00
CALABRIA	1	€ 817.216,00
LAZIO	1	€ 285.673,00
PIEMONTE	2	€ 948.387,00
TOSCANA	1	€ 456.718,00
SICILIA	2	€ 327.086,00
	<b>8</b>	<b>€ 2.988.740,00</b>

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 3 relativi ad ammissioni del 2016.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2016 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 40 SAL, per agevolazioni totali pari a 5,2 milioni di Euro circa.

Al 31 dicembre 2016 risultavano 41 aziende "out" cioè imprese che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni e che stanno ripagando il mutuo agevolato erogato.

### 3.1.8 Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio

L'articolo 66, co. 3, della L. 27.12.2002, n. 289 (Finanziaria 2003) ha istituito un regime di aiuti al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari. Con il Decreto Interministeriale Mipaaf-Mef n.182 del 22.06.2004, modificato dal Decreto Interministeriale Mipaaf-Mef n.206 del 11.03.2011 pubblicato nella G.U. n.286 del 09.12.2011, è stata data definitiva attuazione a tale regime di aiuti, attraverso l'istituzione del "Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio", la cui gestione è stata affidata a ISMEA dal D.M. 182/2004.

Ai sensi dell'art. 3 del DM 206/2011 le operazioni finanziarie effettuate dal FCR potevano essere di natura diretta ed indiretta; in ogni caso, il Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio doveva essere gestito con criteri commerciali, quindi orientati al profitto e non assistenziali. A tal fine il D.M. 206/2011 ha previsto la costituzione di un Comitato Consultivo degli Investitori, al fine di garantire anche la presenza di investitori privati nel processo decisionale.

Il Fondo non ha effettuato investimenti fino al 2016. Pertanto l'art. 13, comma 4 del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla L. 1° dicembre 2016, n. 225, ha autorizzato ISMEA ad utilizzarne le risorse residue per l'attuazione degli interventi finanziari a condizioni agevolate o di mercato di cui al precedente punto.

Dunque, ad oggi, lo strumento non è più operativo.

### *3.1.9 Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese*

A seguito dell'incorporazione di ISA, l'ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli, attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Il D.L. 193/16 ha inserito un ulteriore comma all'articolo 20 della Legge 154/16 che autorizza ISMEA ad utilizzare le risorse residue del Fondo Capitale di Rischio per l'attuazione delle attività di finanza agevolata o a condizione di mercato per le imprese della filiera alimentare.

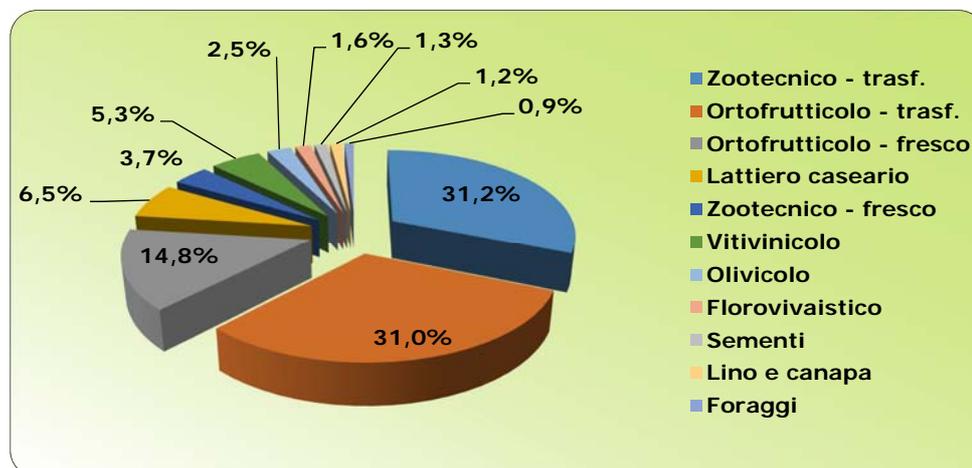
#### *Finanza agevolata*

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella

esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato. La base giuridica per proseguire nell'attività di individuazione, analisi ed eventuale sostegno a nuovi progetti è in fase di approvazione e l'Istituto ha già notificato alla Commissione Europea una proposta di nuovo regime d'aiuto.

Nel corso del 2016 non sono stati deliberati nuovi investimenti, essendo la base giuridica di riferimento in attesa di rinnovo. È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2016 era costituito da 40 progetti attuati da 35 beneficiari, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare, per un erogato netto superiore ai 320 milioni di euro. Sono inoltre proseguite le erogazioni su tre progetti approvati in precedenza (Spreafico, Rigoni e Rivoira) per un totale erogato di circa 6,2 milioni di euro.

*Portafoglio investimenti di finanza agevolata al 31.12.2016 – ripartizione per settore*



#### *Finanza a condizioni di mercato*

Per effetto dell'incorporazione, l'ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato (c.d. principio «MEIP»). Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31.12.2016 è composto da 7 investimenti, di cui 6 partecipazioni di minoranza e 1 Strumento Finanziario Partecipativo, in società (anche cooperative) *leader* di segmento, per un investimento totale di circa 70 milioni di euro e un rendimento minimo nell'ordine del 4%. La durata prevista per ciascun investimento va

da 7 a 10 anni dal momento dell'ingresso nel capitale. Si segnala l'attuazione, durante l'esercizio, dell'investimento in Conserve Italia, deliberato nel corso del 2015, con la sottoscrizione di un aumento di capitale per 15 milioni di euro e di uno strumento finanziario partecipativo per 10 milioni di euro.

*Portafoglio investimenti a condizioni di mercato al 31.12.2016*



### 3.1.10 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

A seguito dell'incorporazione *ex lege* di SGFA, a far data dal 1° gennaio 2016 ISMEA gestisce direttamente le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

#### ❖ Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette è attualmente disciplinata dal Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle Istruzioni Applicative.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea che, con decisione del 11/03/2013 C (2013) 1427 finale, ha approvato il metodo di calcolo per il rilascio delle garanzie dirette

comunicando di non sollevare obiezioni nei confronti della misura Aiuto N. SA.35660 (2010/N) notificata da ISMEA, in quanto la stessa non costituisce un aiuto di Stato.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative. La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita annualmente dal Garante e per l'esercizio 2016 è stata fissata pari allo 0,12% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Le forme di garanzia disciplinate dal predetto D.M. del 22 marzo 2011 sono le seguenti:

- a) fideiussioni;
- b) controgaranzie e cogaranzie;
- c) garanzie a fronte di transazioni commerciali;
- d) garanzie a fronte di portafogli di finanziamenti.

Sono assistibili dalla cogaranzia le garanzie rilasciate da Confidi che abbiano stipulato apposita convenzione con il Garante.

Nel IV trimestre 2016, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata estesa a titolo gratuito, nel limite di 15.000,00 euro di costo, a tutte le imprese agricole, nel limite di spesa di 30 milioni di euro.

ISMEA incassa le commissioni di garanzia rivalendosi sul Fondo D.L. 193/16 – Garanzie, appositamente costituito.

#### *Accordi e Convenzioni*

##### *Accordi PSR 2007/2013*

I Regolamenti comunitari che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

A fronte di ciò, alcune Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Basilicata, Lazio e Puglia) hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia ISMEA, mediante stanziamento e successivo versamento di somme, a valere sulle singole misure di aiuto.

In vista della scadenza degli interventi, la Commissione Europea con Decisione C (2015) 1399 del 5 marzo 2015, ha approvato i nuovi orientamenti in merito alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale e sulla base di tali previsioni, è stata determinata la spesa rendicontabile.

In particolare:

- per le garanzie che possono essere considerate chiuse (garanzie estinte per escussione da parte delle banche ovvero per l'integrale rimborso del finanziamento da parte del beneficiario), è considerato spesa ammissibile l'intero valore nominale delle garanzie rilasciate;
- per le garanzie ancora aperte (importi garantiti relativi a finanziamenti o quote di finanziamento non ancora rimborsati dal beneficiario), costituisce spesa ammissibile:
  - la quota del valore nominale della garanzia estinta per effetto del parziale rimborso del sottostante finanziamento bancario;
  - l'importo delle somme destinate a coprire il rischio relativo alle garanzie impegnate e non ancora estinte. Si tratta di una percentuale del totale delle garanzie in essere sufficiente a coprire il rischio di "perdita futura".

Lo stato attuale delle risorse regionali, in seguito alla retrocessione delle somme non rendicontabili, è il seguente:

REGIONE	MISURA	RISORSE VERSATE	CAPITALE	CAPITALE
---------	--------	-----------------	----------	----------

MOLISE	121	1.050.000,00	583.405,75	466.594,25
BASILICATA	121	3.000.000,00	2.978.400,00	21.600,00
BASILICATA	311	2.590.000,00	2.273.941,75	316.058,25
CAMPANIA	121	500.000,00	-	500.000,00
LAZIO	121	2.000.000,00	1.817.224,10	182.775,90
LAZIO	311	500.000,00	430.000,00	70.000,00
SICILIA	121	31.833.333,00	30.252.855,43	1.580.477,57
SICILIA	311	2.929.166,99	2.880.534,02	48.632,97
PUGLIA	112	3.000.000,00	2.613.680,23	386.319,77
PUGLIA	121	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PUGLIA	123	1.000.000,00	771.008,56	228.991,44

*Accordi con regioni extra PSR e confidi*

Risulta definito, con la Regione Sardegna, un accordo non legato ai PSR.

In particolare, la predetta convenzione prevede il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte della Regione stessa, per un importo pari a Euro 3.750.000. Si precisa che le risorse versate costituiscono patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

*Convenzioni con il Mipaaf*

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da ISMEA tre convenzioni con il Mipaaf che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECCNIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 331 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00

Contributi concessi	(1.648.551,03)
FONDO RESIDUO AL 31/12/16	3.047.031,97

I decreti legge n. 189 del 17/10/2016 e n. 205 del 11/11/2016 hanno disposto un ridimensionamento di tale fondo ed il trasferimento di complessivi Euro 1.500.000 ad un fondo destinato alle imprese ubicate nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, per l'abbattimento dell'intero importo delle commissioni di garanzia.

In previsione di ciò, l'importo residuo del fondo deve essere ulteriormente ridotto e si ragguaglia a Euro 1.547.031,97.

Quanto al "Fondo aziende settore olivicolo-oleario" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 24 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	1.000.000,00
Contributi concessi	(99.353,65)
FONDO RESIDUO AL 31/12/16	900.646,35

Quanto al "Fondo aziende settore zootecnico" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 130 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo (€)
FONDO INIZIALE	2.900.000,00
Riduzione stanziamento	(900.000,00)
Contributi concessi	(676.646,74)
FONDO RESIDUO AL 31/12/16	1.323.353,26

#### *Garanzia di Portafoglio*

Nel corso del 2016 è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni Applicative dell'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011, divenuto operativo a far data dal 26 maggio 2016. La garanzia di portafoglio di cui alle predette Istruzioni Applicative copre una quota

(non superiore all'80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti, nel limite massimo del 6% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che nel corso del IV trimestre 2016 è stato sottoscritto un accordo per la regolamentazione dei rapporti tra ISMEA e UniCredit S.p.A. per la costituzione di portafoglio di crediti - derivanti da finanziamenti da erogare a favore di imprese agricole - di 300.000.000 di euro, da garantire ai sensi delle Istruzioni Applicative dell'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011. La garanzia coprirà una quota delle prime perdite che si registreranno sulla tranche junior del portafoglio fino all'importo massimo complessivo di 18 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016, a fronte delle garanzie di portafoglio, sono state impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi Euro 1.848.592,39.

#### *Elementi Quantitativi*

La situazione del portafoglio garanzie dirette alla data del 31 dicembre 2016 è la seguente:

<b>Esito</b>	<b>Importi richiesti €</b>
Definite	526.330.696
In istruttoria	7.228.998
Istruite	489.000
In attesa accettazione	5.345.310
In attesa erogazione	7.515.897
In attesa commissione	16.672.952
<b>Totale complessivo</b>	<b>563.582.854</b>

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 402 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2016 pari a 563,5 milioni di euro (507 milioni di euro nel 2015), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state

versate le commissioni, sono 1870 (1254 nel 2015) per un totale, effettivamente, garantito pari a 229,6 milioni di euro (206,8 nel 2015).

#### *Dotazione Finanziaria*

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio. Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

La somma ancora disponibile, per i futuri rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 29,4 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 20,6 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre, come patrimoni segregati interamente impegnati, ulteriori 4,8 milioni di Euro versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 3,75 milioni di Euro versati dalla Regione Sardegna in favore di imprese ubicate nel territorio regionale, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

#### *Ulteriori sviluppi*

Con riferimento ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala l'approvazione del nuovo testo delle Istruzioni Applicative al D.M. 22 marzo 2011 (entrato in vigore il 5 maggio 2017) che, in particolare, ha modificato lo strumento della controgaranzia consentendo al Garante di ampliare la protezione fornita in favore del Confidi.

#### ❖ Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce, in via automatica, le esposizioni di credito agrario ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso

ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito al 31/12/2016, si attesta attorno ai 13,6 miliardi di Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia secondo le aliquote riportate nella seguente tabella:

<b>Durata del Finanziamento</b>	<b>Aliquota</b>
Breve Termine Agevolato	0,30%
Medio Termine	0,50%
Lungo Termine	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

#### *Elementi Quantitativi*

Nell'anno 2016, sono state segnalate complessivamente 21.109 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 1,9 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2016 ammonta a circa 13,6 miliardi di Euro.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in default, nel 2016, sono stati liquidati complessivamente 7,5 milioni di Euro a fronte di 59 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

#### *Dotazione Finanziaria*

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2016 ammontano a circa 11,9 milioni di Euro), si aggiunge il risultato positivo della gestione finanziaria che nell'anno 2016, ammonta a circa 3 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si

segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 13,6 miliardi di Euro (di cui 12,9 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 666,2 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 42,8 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 493 milioni di euro di cui 474,6 mln di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi e che ha confermato la capacità della dotazione finanziaria dedicata a sopperire futuri eventi pregiudizievoli individuando finanche un avanzo tecnico di 0,5 milioni di euro.

Dallo studio redatto, infatti, emerge che: *“l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2016 è risultato di 474,1 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2016 sono di importo pari a 474,6 milioni di euro, ne risulta un avanzo di 0,5 milioni di euro. “*

### **3.1.11 Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)**

In attuazione del regime di Aiuto SA 40395, nel corso del 2016 sono proseguite le attività di “Riordino Fondiario” finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di “riservato dominio” si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di erogazione di aiuti per il “primo insediamento” e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Il 2016 rappresenta il primo anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure approvate dall'ente per assicurare equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario.

Con determinazione n.230 del 6 aprile 2016 è stato indetto il *“Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura”* articolo in 2 lotti in base alla localizzazione geografica delle iniziative. La dotazione finanziaria complessiva destinata ad entrambi i lotti è stata pari a **60.000.000 di Euro**.

### Elementi quantitativi

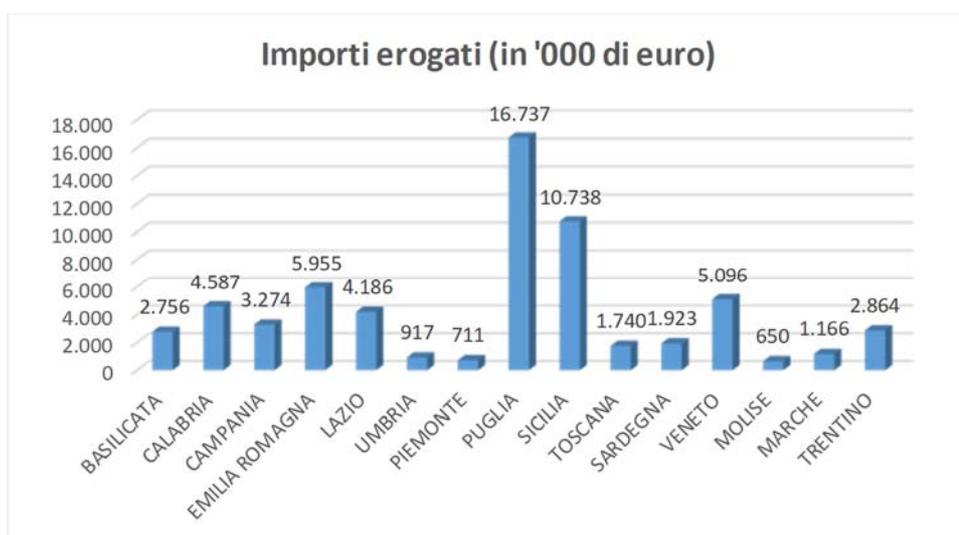
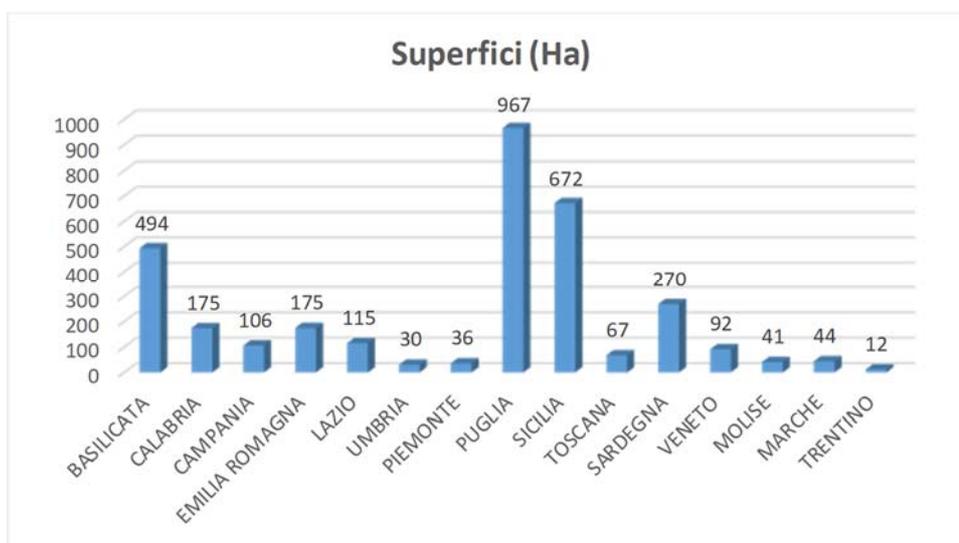
Nel 2016 sono stati stipulati **n.96** atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio. Il valore complessivo per l'acquisto dei terreni relativi al bilancio ISMEA è pari a **63** milioni di Euro circa. Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 34 ettari per azienda, un investimento medio di circa **650.000 Euro** per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a circa **19.000 Euro**.

Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il numero di aziende interessate
- le superfici interessate
- gli importi erogati

### ***Interventi divisi per Regioni***

REGIONE	N.	% Incidenza	Superficie (ha)	Incidenza superficie (%)	Importo (€/000)	Incidenza importo (%)
BASILICATA	3	3,13	494	14,99	2.756	4,35
CALABRIA	6	6,25	174	5,3	4.587	7,25
CAMPANIA	6	6,25	106	3,23	3.274	5,17
EMILIA ROMAGNA	8	8,33	175	5,32	5.955	9,41
LAZIO	5	5,21	115	3,49	4.186	6,61
UMBRIA	2	2,08	30	0,92	917	1,45
PIEMONTE	1	1,04	36	1,09	711	1,12
PUGLIA	28	29,17	967	29,33	16.737	26,44
SICILIA	19	19,79	672	20,39	10.738	16,96
TOSCANA	3	3,13	67	2,05	1.740	2,75
SARDEGNA	5	5,21	270	8,18	1.923	3,04
VENETO	6	6,25	92	2,78	5.096	8,05
MOLISE	1	1,04	41	1,25	650	1,03
MARCHE	1	1,04	44	1,34	1.166	1,84
TRENTINO	2	2,08	12	0,35	2.864	4,52
<b>TOTALI</b>	<b>96</b>	<b>100</b>	<b>3296</b>	<b>100</b>	<b>63.300</b>	<b>100</b>



In relazione al “Bando per l’Insediamento Giovani in Agricoltura” del 2016 sono state complessivamente ricevute 605 nuove iniziative di acquisto. Inoltre, sempre nel 2016 sono state evase 624 richieste di assistenza *post assegnazione*, incluse permute, trasferimento dei diritti, espropri e servitù, rinvii rate, autorizzazioni ad agire sul fondo, riscatti anticipati e cancellazione di riservato dominio. Le predette attività di assistenza hanno consentito di facilitare le scelte degli imprenditori nell’attuale delicata congiuntura economica.

#### *Acquisto e rivendita terreni*

Nel corso del 2016, come già detto, sono pervenute 605 nuove domande di insediamento giovani agricoltori connesse all’acquisto di aziende agricole, esaminate in relazione al regime di aiuto SA 40395.

Complessivamente sono state istruite 72 iniziative, di cui 49 istruite positivamente. Sono in fase di valutazione conclusiva 31 iniziative ammesse in base allo scorrimento della graduatoria definitiva del Bando.

#### *Assistenza post-assegnazione*

Nell’ambito dell’attività di assistenza post-assegnazione svolta nell’anno 2016 (permute, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d’obbligo, ecc.), sono state sottoposte ad istruttoria tecnica e definite 109 istanze di rinvio rate, 4 permute, 36 richieste di trasferimento diritti e 156 nulla osta per autorizzazioni ad agire sul fondo, e 33 richieste varie da parte dell’utenza.

#### *Espropri e servitù*

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2016 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2016 sono stati definiti 70 procedimenti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell’Istituto circa 1.000.000 di euro, comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del residuo prezzo d’acquisto dei terreni. Sono stati inoltre incassati Euro 6.200 circa a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

### *Cancellazione patto di riservato dominio*

Nel 2016 sono state stipulati complessivamente 175 atti di cancellazione del riservato dominio di cui:

- 39 per fine piano ammortamento;
- 136 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 24,2 milioni di Euro;

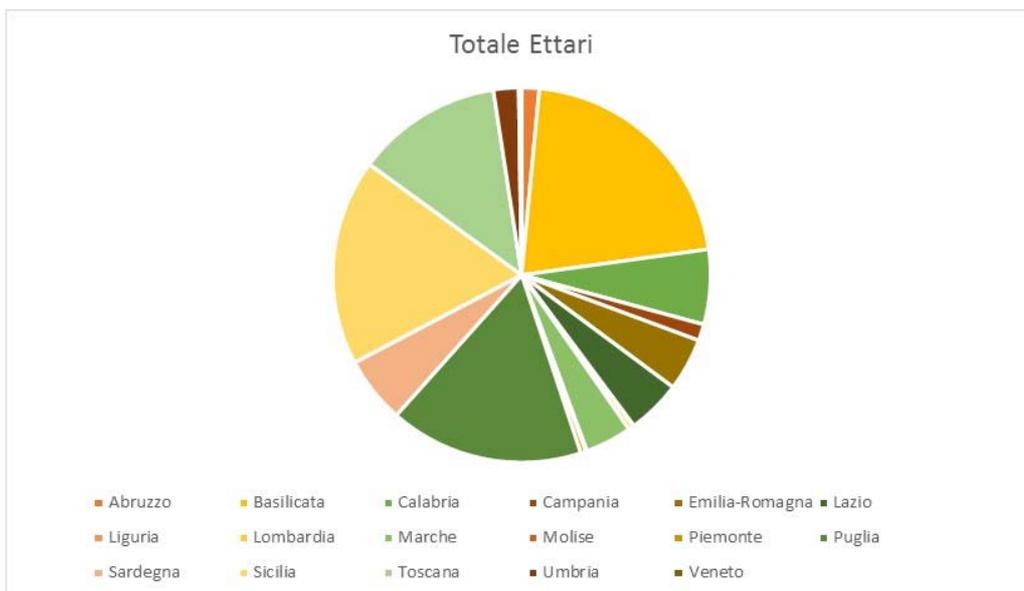
Inoltre, sono stati incassati 264 mila euro per rinunce a sentenza con contestuale riscatto del fondo.

### *Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto*

Nel secondo semestre 2016, al fine di agevolare la riassegnazione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha proceduto alla pubblicazione di un'asta ad offerta libera (per complessivi 46 terreni), di cui 36 risultano aggiudicati provvisoriamente.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono 752, per 23.166 ettari complessivi, distribuiti sul territorio nazionale come di seguito riportato:

<b>Regione</b>	<b>Numero Terreni</b>	<b>Ettari</b>
Basilicata	106	4935,04
Sicilia	211	4122,70
Puglia	150	3846,75
Toscana	33	2902,08
Calabria	48	1495,67
Emilia-Romagna	47	1049,87
Lazio	47	1081,76
Sardegna	23	1326,02
Campania	32	329,15
Liguria	7	18,81
Marche	9	926,39
Umbria	18	501,57
Lombardia	5	99,18
Veneto	3	55,52
Piemonte	4	103,41
Abruzzo	8	347,39
Molise	1	24,56
<b>Totale</b>	<b>752</b>	<b>23165,88</b>



Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici, hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate, hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende, finalizzata alla ricerca di soluzioni alternative.

Nel corso del 2016 si è intensificata l'attività di monitoraggio degli utenti in ammortamento finalizzata al recupero delle posizioni incagliate anche a seguito della delibera del CDA del 12 maggio 2015 che ha imposto, per tutte le posizioni in ammortamento con due o più rate scadute e non pagate, di inviare una diffida di pagamento. Nel corso dell'anno sono state inviate n. 371 lettere di diffida, all'esito delle quali si è riscontrata una significativa attività di recupero del credito e di pianificazione dei rientri. Sono, infatti, rientrati 13 milioni di euro circa nel 2016, a seguito delle diffide e dei solleciti dell'anno e di quelle inviate nell'anno precedente.

Nel corso del 2016 si è verificato un incremento del numero di posizioni in magazzino (da 679 al 31/12/2015 a 752 al 31/12/2016) dovuto anche alla chiusura dei procedimenti legali di risoluzione contrattuale. Nell'anno 2016 si segnalano inoltre due retrocessioni bonarie, 5 riassegnazioni, 5 vendite in contanti relative a bandi ed aste effettuati negli anni precedenti, oltre a 3 atti di rinuncia agli effetti della sentenza (di cui una con riscatto del fondo). Inoltre, si segnala che l'art. 13 comma 4bis D.L. 193/2016 ha sostituito, di fatto, la procedura legale di risoluzione contrattuale a seguito della trascrizione dell'atto unilaterale di attestazione. Sarà così più immediata

la procedura di recupero del bene e la possibilità di poterne disporre in un termine prefissato dalla data della diffida. Si stima, pertanto, che tale novità legislativa potrebbe comportare un aumento del valore del magazzino.

Tale aumento dei terreni rientrati verrà compensato dalla nuova istituzione della La Banca delle Terre Agricole, costituita ai sensi dell'art. 16 della legge 28 luglio 2016 n.154, che assicurerà una più tempestiva riallocazione dei terreni retrocessi.

L'obiettivo è quello di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole italiane e fornire tutte le informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali e infrastrutturali dei terreni definendone modalità e condizioni di cessione e di acquisto. È importante sottolineare come le risorse finanziarie derivanti dalla vendita dei terreni saranno finalizzate esclusivamente a interventi in favore dei giovani.

Al 31/12/2016 risultano in fase di stipula atti di riassegnazione, vendita all'asta e vendita per contanti 70 iniziative per un valore complessivo del terreno pari a circa € 22,4 milioni.

#### *Ulteriori Sviluppi*

Con determinazione del Direttore Generale del 22 marzo 2017, n.222, è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa a sportello, previa pubblicazione del "bando per l'insediamento di Giovani in Agricoltura". Per l'anno 2017, la dotazione finanziaria di complessivi 65.000.000 di Euro è stata destinata a n.3 Lotti, di cui 30.000.000 per le regioni Centro Nord (Lotto1), 30.000.000 per le regioni Centro Sud (Lotto 2) e 5.000.000 per i comuni del Centro Italia colpiti dal terremoto del 2016. Il Bando è stato pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n.36 del 27 marzo 2017. La partecipazione al bando mediante sportello telematico è stata resa possibile dal 28 marzo al 12 maggio 2017, con la presentazione di 290 domande.

---

## 4 PRINCIPALI ATTI DECISIONALI ADOTTATI NEL 2016

---

Quali principali atti decisionali, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito alcune Delibere del Commissario e Determinazioni del Direttore Generale:

- con Determinazione Direttoriale n. 55 del 5 febbraio 2016 è stato approvato lo schema di contratto di finanziamento agevolato nell'ambito delle Agevolazioni per il subentro in agricoltura (Autoimprenditorialità);
- con Determinazione Direttoriale n. 102 del 25 febbraio 2016 è stato indetto il bando di selezione per l'individuazione n. 15 risorse da assumere a tempo pieno e indeterminato per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi comunitari;
- con Delibera Commissariale n. 5 del 7 marzo 2016 è stato inquadrato il personale ex ISA, allineando le tabelle retributive dello stesso e disposto l'avvio della procedura di esodo per il personale in forza alla data di incorporazione;
- con Delibera Commissariale n. 6 del 10 marzo 2016 è stato approvato lo Schema di Convenzione tra ISMEA e CREDITAGRI Italia s.c.p.a;
- con Determinazione Direttoriale n. 138 del 10 marzo 2016 è stato approvato l'Avviso di integrazione del Bando di selezione per l'individuazione n. 15 risorse da assumere a tempo pieno e indeterminato;
- con Delibera Commissariale n. 8 del 14 marzo 2016 è stato approvato lo Schema di Convenzione tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali – Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi di prodotti agro-alimentari e ISMEA;
- con Determinazione Direttoriale n. 196 del 22 marzo 2016 è stata avviata una procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa sanitaria per i dipendenti ISMEA;
- con Delibera Commissariale n. 9 del 30 marzo 2016 sono state approvate le variazioni in aumento al bilancio di previsione per l'anno 2016 conseguenti agli impegni di spesa assunti dal Mipaaf (DM 88734, 28061, 6246);
- con Delibera Commissariale n. 11 del 30 marzo 2016 sono stati modificati i criteri per l'attuazione del regime di aiuto denominato "Agevolazioni per l'insediamento in agricoltura";
- con Delibera Commissariale n. 12 del 31 marzo 2016 è stato disposto il differimento dei termini di presentazione del bilancio d'esercizio 2015 al 30 giugno 2016;
- con Determinazione Direttoriale n. 215 del 4 aprile 2016 sono stati stabiliti i criteri per le azioni successive all'intervento del garante nell'ambito dell'attività di rilascio di garanzie;

- con Determinazione Direttoriale n. 230 del 6 aprile 2016 è stata avviata una procedura valutativa a sportello per l'insediamento di giovani in agricoltura;
- con Determinazione Direttoriale n. 262 del 22 aprile 2016 sono state approvate le modifiche delle procedure e dei processi relativi alle attività connesse alla "Garanzia diretta";
- con Determinazione Direttoriale n. 268 del 26 aprile 2016 è stato approvato lo schema di Istruzioni Applicative dell'art. 13 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 marzo 2011 recante "Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie";
- con Determinazione Direttoriale n. 286 del 29 aprile 2016 è stata nominata la commissione relativa all'Audit interno sui processi di primo insediamento;
- con Determinazione Direttoriale n. 287 del 29 aprile 2016 è stato disposto l'aggiornamento del manuale operativo degli acquisti;
- con Determinazione Direttoriale n. 288 del 29 aprile 2016 sono state stabilite le modalità di nomina delle Commissioni di selezione per gli acquisti in economia di importo inferiore a Euro 40.000,00;
- con Delibera Commissariale n. 21 del 2 maggio 2016 è stato approvato il "Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2016 - 2018" con allegato il "Piano triennale per la trasparenza e l'integrità";
- con Determinazione Direttoriale n. 316 del 9 maggio 2016 è stato nominato il Nuovo Segretario della Commissione Tecnica Consultiva;
- con Determinazione Direttoriale n. 334 del 13 maggio 2016 è stato approvato lo schema di contratto per la concessione delle agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura - regime di aiuto SA40395;
- con Determinazione Direttoriale n. 335 del 17 maggio 2016 è stato disposto l'aggiornamento del Regolamento Elenco Fornitori;
- con Determinazione Direttoriale n. 358 del 23 maggio 2016 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica finalizzata alla gestione e definizione dei regimi di Aiuti di Stato e, più in generale, di supporto tecnico nell'ambito delle attività di rilievo nel settore agricolo ed agroalimentare nell'Unione Europea;
- con Delibera Commissariale n. 28 del 30 maggio 2016 è stato definito il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione predisposto ai sensi della legge 208/15, art. 1 comma 661;
- con Delibera Commissariale n. 30 del 31 maggio 2016 è stata disposta l'ottimizzazione dei processi contabili e di formazione del Bilancio;
- con Determinazione Direttoriale n. 388 del 1° giugno 2016 sono stati nominati il Responsabile della Conservazione sostitutiva e il suo Delegato;

- con Delibera Commissariale n. 32 del 21 giugno 2016 sono state approvate variazioni in aumento al bilancio di previsione per l'anno 2016;
- con Determinazione Direttoriale n. 455 del 21 giugno 2016 sono state stabilite le nuove tariffe per la determinazione del compenso di consulenti e collaboratori dell'ISMEA;
- con Delibera Commissariale n. 34 del 27 giugno 2016 è stato approvato il Bilancio ISMEA per l'esercizio 2015;
- con Determinazione Direttoriale n. 487 del 6 luglio 2016 è stata avviata una procedura negoziata per la progettazione e sviluppo di un sistema esperto accessibile via web per l'individuazione e la valutazione delle opportunità di finanziamento a sostegno dei processi di innovazione delle imprese agricole ed agroalimentari e per il monitoraggio dell'attuazione dei PSR;
- con Determinazione Direttoriale n. 501 dell'11 luglio 2016 è stata accettata la domanda di esodo volontario agevolato presentata da n. 8 dipendenti;
- con Determinazione Direttoriale n. 522 del 19 luglio 2016 è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito del Concorso di idee finalizzato all'individuazione di una società per la creazione di un segno distintivo dei "Regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari";
- con Delibera Commissariale n. 40 del 27 luglio 2016 è stato approvato lo Statuto ISMEA predisposto ai sensi della legge 208/15, art. 1 comma 661;
- con Delibera Commissariale n. 43 del 31 agosto 2016 è stata approvata la variazione in aumento al bilancio di previsione per l'anno 2016 conseguente l'affidamento ad ISMEA da parte del Mipaaf dell'attività di valutazione del programma comunitario denominato "Frutta e verdura nelle scuole";
- con Determinazione Direttoriale n. 657 del 28 settembre 2016 è stato approvato il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto soglia comunitaria;
- con Delibera Commissariale n. 45 dell'11 ottobre 2016 sono stati autorizzati la sottoscrizione, il perfezionamento e l'esecuzione del contratto di prestito di euro 30.000.000,00 dalla Banca europea per gli investimenti (BEI) per il finanziamento di iniziative nei settori dell'agricoltura, agroalimentare e correlati e di ogni altro contratto o atto utile per dare attuazione all'operazione di prestito;
- con Determinazione Direttoriale n. 676 del 12 ottobre 2016 è stata deliberata l'assunzione di n. 4 risorse con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nell'ambito del Bando di selezione per l'individuazione di n. 15 risorse;
- con Determinazione Direttoriale n. 707 del 20 ottobre 2016 sono state fissate le condizioni economiche relative all'attività di concessione di Finanziamenti agevolati a norma del D.M. 11 dicembre 2014 (Fondo Credito);

- con Determinazione Direttoriale n. 719 del 24 ottobre 2016 è stata deliberata l'assunzione di n. 3 risorse con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nell'ambito del Bando di selezione per l'individuazione di n. 15 risorse;
- con Delibera Commissariale n. 47 del 9 novembre 2016 è stato approvato lo Schema Protocollo d'Intesa per la fornitura alle organizzazioni di rappresentanza delle imprese operanti nel settore agricolo, ittico ed agroalimentare dei prezzi rilevati da ISMEA;
- con Determinazione Direttoriale n. 804 del 21 novembre 2016 è stata deliberata l'assunzione di n. 8 risorse con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nell'ambito del Bando di selezione per l'individuazione di n. 15 risorse;
- con Delibera Commissariale n. 55 del 14 dicembre 2016 sono state approvate variazioni in aumento al bilancio di previsione conseguenti la sottoscrizione della Convenzione tra il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee, internazionali e dello sviluppo rurale e ISMEA per la realizzazione delle attività a sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura;
- con Determinazione Direttoriale n. 860 del 14 dicembre 2016 è stato disposto il rilascio di una garanzia di portafoglio ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102;
- con Determinazione Direttoriale n. 861 del 14 dicembre 2016 è stato disposto l'avvio della procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di pulizia e di facchinaggio per la sede ISMEA;
- con Determinazione Direttoriale n. 867 del 14 dicembre 2016 è stato approvato l'ampliamento dell'incarico per l'attività di certificazione del bilancio sezionale ex ISA - annualità 2016;
- con Delibera Commissariale n. 56 del 19 dicembre 2016 sono stati approvati il Bilancio preconsuntivo 2016 e il Bilancio di previsione 2017;
- con Determinazione Direttoriale n. 918 del 21 dicembre 2016 è stata aggiudicato l'affidamento del servizio di cassa e servizi bancari in genere;
- con Determinazione Direttoriale n. 921 del 22 dicembre 2016 è stato conferito l'incarico per la realizzazione di un sistema di autenticazione - applicativo Single Sign On;
- con Determinazione Direttoriale n. 923 del 22 dicembre 2016 è stato conferito l'incarico per il servizio di ristrutturazione tecnico-funzionale del portale nazionale per la gestione della produzione integrata.

---

## 5 I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

---

L'andamento della gestione dell'esercizio 2016, è rappresentato, nei paragrafi successivi, dove sono dettagliati i risultati della gestione economica dell'Istituto, comprensiva del costo del personale.

Al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili, i valori 2015 tengono conto, in appositi schemi *proforma*, anche dei valori delle società incorporate SGFA ed ISA. Per quest'ultima i dati sono stati rettificati per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali a quelli nazionali.

Si specifica, inoltre, che, con l'obiettivo di fornire una più corretta informativa e per rendere la lettura del bilancio più agevole, si è inteso rappresentare le attività dell'Ente in due macro raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi".

Nell'Attività di Riordino Fondiario si fa presente che nella stessa confluiscono i seguenti Sezionali:

- Riordino Fondiario;
- Molise;
- Toscana;
- Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (interventi di finanza di agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (garanzie ex SGFA).

Il contenuto della attività dei singoli sezionali è specificato in nota integrativa.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione			Totale Consuntivo				Consuntivo Proforma	
	Attività RF 2016	Attività servizi 2016	Eserc. 2016	%	Attività RF 2015	Attività servizi 2015	Eserc. 2015	%
- Valore della Produzione Totale	66.228.188	40.144.455	106.372.643	100	105.063.738	37.193.701	142.257.439	100
- Costi della Produzione	82.928.429	49.984.629	132.913.058	125	130.503.522	47.086.955	177.590.476	125
- Risultato operativo	-16.700.241	-9.840.174	-26.540.415	-25	-25.439.784	-9.893.255	-35.333.040	-25
- Valore aggiunto	24.850.808	21.825.274	46.676.082	44	15.392.058	23.537.003	38.929.060	27
- Margine operativo lordo	24.850.808	8.642.180	33.492.988	31	15.392.058	11.421.091	26.813.148	19

## 5.1 La Gestione Economica Generale

Il consuntivo dell'esercizio 2016, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **15.377.119**, dopo aver registrato un valore della produzione di Euro **106.372.643**, ammortamenti per euro **492.283**, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti per Euro **16.986.841**, svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro **42.554.279** oltre ad imposte e tasse per Euro **2.255.433**. La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'Ente come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Il **valore aggiunto**, pari ad Euro 46.676.082 (Euro 38.929.060), rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie prime, merci e acquisti di servizi esterni, e registra un incremento di Euro 7.747.022 rispetto all'esercizio precedente, dovuto soprattutto al maggior valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino per effetto anche del nuovo criterio di stima.

Il **marginale operativo lordo**, pari ad Euro 33.492.988 (Euro 26.813.148), rappresenta il saldo della gestione dell'attività caratteristica dell'Istituto. Infatti, nel caso di ISMEA, il M.O.L., deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Tale margine, si è incrementato, per il 2016, di Euro 6.679.840. Detta variazione è da attribuirsi principalmente alle attività di Riordino Fondiario e, più esattamente, alle variazioni incrementali del magazzino e alla diminuzione del costo dei terreni in conto acquisto e del relativo valore del terreno in conto vendite, che per effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili (costo ammortizzato prospettico) ha subito un decremento di circa 3,5 milioni di euro.

Il **risultato operativo**, pari ad Euro -26.540.415 (Euro -35.333.040), è determinato sottraendo dal M.O.L. gli accantonamenti, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio. Il risultato operativo registra un incremento positivo di Euro 8.792.625. La differenza del risultato operativo registrato nel 2016 rispetto all'esercizio precedente è dovuta, da un lato, alle cause che hanno determinato l'incremento del MOL, dall'altro, principalmente ai minori accantonamenti.

I **proventi finanziari netti** ammontano a Euro 46.187.096 (Euro 53.871.450). Si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario al netto degli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti, oltre a interessi su titoli e altri interessi attivi. Il decremento è connesso alla tipologia di ammortamento alla francese dei piani inerenti gli interventi di riordino fondiario ed all'anzianità di detti piani.

Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 17.632.552 (Euro 18.073.532), con un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 440.980. Tale decremento è influenzato dalle rettifiche di attività finanziarie pari ad euro -2.014.129 relativa al Fondo Agris.

Il **risultato dell'esercizio dopo le imposte**, infine, è pari a Euro 15.377.119 a fronte di un utile di Euro 12.189.210 per l'esercizio 2015.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente.

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali						
VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo			Consuntivo		
	Attività RF 2016	Attività di servizi 2016	Esercizio 2016	Attività RF 2015	Attività di servizi 2015	Esercizio 2015
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	63.818.315	0	63.818.315	102.172.306	0	102.172.306
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività di garanzie	0	16.379.815	16.379.815	0	15.736.359	15.736.359
1.3 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2016:			0			0
° servizi terminati		7.677.747	7.677.747		14.729.366	14.729.366
° variazione dei servizi in corso di lavorazione		-839.186	-839.186		(11.920.572)	(11.920.572)
1° Totale	63.818.315	23.218.376	87.036.691	102.172.306	18.545.153	120.717.459
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2016:						
° servizi terminati		2.268.093	2.268.093		450.364	450.364
° variazione dei servizi in corso di lavorazione		0	0		2.315.376	2.315.376
2° Totale	0	2.268.093	2.268.093	0	2.765.740	2.765.740
Totale 1.1+1.2+1.3	63.818.315	25.486.469	89.304.784	102.172.306	21.310.893	123.483.199
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0			0
° servizi terminati		1.411.721	1.411.721		9.097.120	9.097.120
° variazione dei servizi in corso di lavorazione		71.085	71.085		324	324
Totale 2	0	1.482.806	1.482.806	0	9.097.444	9.097.444
3. Altri ricavi e proventi:						
° ricavi diversi	2.409.873	574.005	2.983.878	2.891.432	674.427	3.565.859
° contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
° ricavi da ribaltamento costi		12.601.175	12.601.175		6.110.937	6.110.937
Totale Valore della Produzione	66.228.188	40.144.455	106.372.643	105.063.738	37.193.701	142.257.439
<b>B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI</b>						
1. Per acquisti di materiale di consumo	-33.938.040	15.785	-33.922.255	(15.554.155)	56.247	(15.497.908)
2. Per servizi:		0			0	0
° spese per l'acquisizione delle informazioni		3.837.234	3.837.234		4.695.433	4.695.433
° spese per l'elaborazione delle informazioni		267.534	267.534		346.415	346.415
° spese per la diffusione delle informazioni		54.165	54.165		168.236	168.236
° spese per la valorizzazione delle attività	0	2.160.156	2.160.156	0	1.990.837	1.990.837
° spese per altri servizi	0	311.960	311.960	0	345.657	345.657
° spese per gestione mutui e acquisto terreni	65.204.419	0	65.204.419	96.199.230	0	96.199.230
° altri servizi per attività di riordino fondiario	10.026.484	0	10.026.484	8.978.400	0	8.978.400
° altri servizi per attività di garanzie		2.241.772	2.241.772		438.981	438.981
° altri servizi per attività di investimento		5.011.176	5.011.176		219.173	219.173
Totale costi per servizi	75.230.903	13.883.997	89.114.900	105.177.630	8.204.732	113.382.362
3. Per godimento di beni di terzi	0	1.448.283	1.448.283	0	1.840.682	1.840.682
4. Per oneri diversi e gestione	84.517	2.971.116	3.055.633	48.205	3.555.037	3.603.242
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	41.377.380	18.319.181	59.696.561	89.671.680	13.656.698	103.328.378
<b>C - VALORE AGGIUNTO (A-B)</b>	24.850.808	21.825.274	46.676.082	15.392.058	23.537.003	38.929.060
(-) Costo del lavoro	0	-13.183.094	-13.183.094	0	(12.115.912)	(12.115.912)
<b>D - MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	24.850.808	8.642.180	33.492.988	15.392.058	11.421.091	26.813.148
(-) Ammortamenti	-2.006	-490.277	-492.283	(1.338)	(581.181)	(582.519)
(-) Accantonamenti	0	-16.986.841	-16.986.841	0	(19.770.737)	(19.770.737)
(-) Svalutazioni	-41.549.043	-1.005.236	-42.554.279	(40.830.504)	(962.428)	(41.792.932)
<b>E - RISULTATO OPERATIVO</b>	-16.700.241	-9.840.174	-26.540.415	(25.439.784)	(9.893.255)	(35.333.040)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	32.769.085	13.418.011	46.187.096	34.661.852	19.209.598	53.871.450
(-) rettifiche di attività finanziarie		-2.014.129	-2.014.129		(464.878)	(464.878)
<b>F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	16.068.844	1.563.708	17.632.552	9.222.067	8.851.465	18.073.532
Imposte sul reddito d'esercizio correnti		2.233.073	2.233.073		5.347.566	5.347.566
Imposte sul reddito d'esercizio differite		4	4		(96.735)	(96.735)
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	22.356	22.356	0	633.491	633.491
<b>G - UTILE D'ESERCIZIO</b>	16.068.844	-691.725	15.377.119	9.222.067	2.967.143	12.189.210

Dall'analisi della tabella evidenzia che:

- il **valore della produzione** totale, dell'attività complessivamente svolta, ammonta a Euro **106.372.643** (Euro 142.257.439) registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 35.884.796 (circa 25%). Questo decremento è da attribuire principalmente al minor valore della voce "Terreni c/vendite" per attività di Riordino Fondiario (euro 62.035.805 del 2016 contro euro 99.747.177 del 2015).

Il valore della produzione dell'attività di Riordino fondiario risente del nuovo principio contabile OIC 15 che ha comportato minori ricavi per circa 3,5 milioni di euro,

impattando direttamente sul valore dei terreni in conto vendite e sui ricavi per spese di istruttoria e alla cancellazione del contributo erogato dal Mipaaf fino al 31 dicembre 2015.

-I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** ammontano a **Euro 59.696.561** (Euro 103.328.378) registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 43.631.817 (circa 42%). Tale decremento è da attribuire principalmente al minor valore della voce "Terreni c/Acquisto" e al maggior valore delle variazioni delle rimanenze.

La declinazione dei costi tra le attività dell'Istituto è riportato nei paragrafi seguenti.

## 5.2 Gestione economica dell'Attività di Servizi

La gestione dell'esercizio 2016 si chiude con risultato di Euro -691.725 a fronte di Euro 2.967.143 dell'anno 2015, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 490.277, altri accantonamenti per euro 16.986.841 e svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro 1.005.236, conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 13.418.011 e contabilizzato imposte d'esercizio per Euro 2.255.433.

- Il **valore della produzione** passa da Euro 37.193.701 del 2015 a Euro 40.144.455 dell'anno 2016 per effetto dei maggiori ricavi per ribaltamento dei costi a seguito dell'incorporazione e per il mancato ricavo derivante dal contributo corrisposto da parte del Mipaaf fino al 31 dicembre 2015.

- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 13.656.698 nel 2015 ad Euro 18.319.181 nel 2016 e comprendono:

- *costi per oneri diversi di gestione* (spese di gestione), che ammontano per l'esercizio 2016 a Euro 2.971.116 a fronte di Euro 3.555.037 del 2015, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 583.921. Si ricorda, oltretutto, che il raggruppamento in questione, a partire dal 1 gennaio 2016, è comprensivo del contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro. Ne deriva che il decremento, al netto di detto contributo, ammonta ad euro 1.583.291;

- *costi per il godimento beni di terzi*, che ammontano nell'esercizio 2016 a Euro 1.448.283 rispetto ad Euro 1.840.682 del 2015. Tale variazione è dovuta principalmente alla scelta di dotarsi di una sede unica per ISMEA.

- *costi per servizi*, che ammontano per l'esercizio 2016 a Euro 13.883.997 contro Euro 8.204.732 del 2015. Rispetto all'esercizio precedente registrano un

incremento di Euro 5.679.265. Detto incremento è conseguente al ribaltamento dei costi 2016 di maggiore importo rispetto al 2015 a seguito dell'incorporazione ex lege.

- *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci al netto delle variazioni delle rimanenze*, detti costi ammontano per l'esercizio 2016 a Euro 15.785 a fronte di Euro 56.247 dell'anno 2015. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 40.462.

- **Il valore aggiunto**, passa da Euro 23.537.003 del 2015 a Euro 21.825.274 del 2016. Il decremento è conseguenza delle variazioni del valore della produzione e dei consumi sopra esposti.

- **il costo del lavoro** relativo all'anno 2016 è pari ad Euro 13.183.094 (12.115.912 di cui ISMEA 7.836.666, ex-ISA 3.520.304 ed ex-SGFA 759.515) con un incremento di euro 1.067.182 rispetto al costo dell'esercizio 2015. Prima di esaminare l'incremento di costo sostenuto dall'Istituto rispetto al 2015, è opportuno precisare che il costo complessivo effettivamente sostenuto nel 2015 per il personale dipendente dei tre soggetti è pari ad euro 11.843.47, al netto di euro 272.438 relativi al costo del personale dipendente ISMEA distaccato, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs 276/2003, presso la società SGFA S.r.l. Tale costo, infatti, veniva sostenuto dall'ISMEA e ribaltato ad SGFA sino al 31 dicembre 2015.

Si evidenzia, inoltre, che il costo sostenuto nel 2016, al netto del costo straordinario per l'indennità di esodo volontario agevolato, rispettivamente di 2.973 mila euro per i dipendenti ex-ISA e di 454 mila euro per i dipendenti della società S.G.F.A., risulta inferiore a quello sostenuto, per le medesime risorse, nell'anno precedente.

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo biennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

VOCI DI COSTO	2015				2016	Variazione 2015/2016
	ISMEA	EX-ISA	EX-SGFA	TOTALE		
<b>STIPENDI</b>	4.717.647	2.356.420	554.602	7.628.669	6.912.780	- 715.889
a) retribuzione ordinaria	4.496.034	2.353.443	520.963	7.370.440	6.672.094	
b) retribuzione variabile	82.068		24.681	106.749	81.149	
c) compenso straordinario	139.545	2.977	8.958	151.480	159.537	
<b>ONERI SOCIALI</b>	1.568.071	829.994	204.114	2.602.179	2.331.863	- 270.316
Accantonamento TFR	430.148	241.458	42.148	713.754	636.003	- 77.751
<b>ALTRI COSTI</b>	977.627	92.432	18.666	1.088.725	1.349.682	260.957
a) indennità di trasferta	76.397			76.397	81.633	
b) premio di produzione	683.310	-	-	683.310	927.773	
c) assicurazione	80.021	92.432	5.977	178.430	154.554	
e) buoni pasto	92.345		8.177	100.522	121.848	
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro,,a	45.554		4.512	50.066	63.874	
Trattamento di quiescenza e simili			60.015	60.015		60.015
<b>TOTALE AL NETTO DELL'ESODO</b>	7.693.493	3.520.304	759.515	11.973.312	11.230.328	- 742.984
<b>INDENNITA' ESODO</b>	142.600			142.600	1.952.766	1.810.166
<b>TOTALE GENERALE</b>	7.836.093	3.520.304	759.515	12.115.912	13.183.094	1.067.182

L'incremento del costo sostenuto nel 2016 rispetto al costo complessivo delle tre società nel 2015, di circa 1.067 mila euro, è imputabile, principalmente, all'indennità di esodo corrisposta nel corso del 2016. Tale indennità è stata erogata a tutti i dipendenti che hanno aderito alla procedura di esodo volontario, autorizzato con delibera commissariale n. 5 del 7 marzo 2016, sulla base delle intese sottoscritte con le OO.SS. in data 25 febbraio 2016. Occorre evidenziare che le politiche del personale attuate da ISMEA hanno garantito un risparmio del costo complessivo del personale, al netto dell'esodo, di € 742 mila rispetto al costo sostenuto dai tre soggetti nel 2015.

Si rappresenta, infine, che per effetto di tale procedura di esodo si otterrà, a partire dal 2017, un evidente risparmio conseguito per le cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di tali risorse.

Si riportano, di seguito, le voci che hanno influenzato, in misura sostanziale, la differenza di costo del personale tra gli anni 2015 e 2016:

**Incrementi:**

- costo sostenuto per 16 nuove risorse (di cui una risorsa appartenente all'area dirigenziale) assunte nel corso del secondo semestre del 2016 circa 130 mila euro;
- costo dovuto all'aumento degli stipendi base per i passaggi automatici di gradino economico avvenuti, al 1 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 14 del nuovo CCNL, per circa 140 mila euro;
- incremento di costo sostenuto per indennità di esodo corrisposte a seguito di adesione alla procedura di esodo volontario, di n. 10 risorse, per circa 1.810 mila euro.
- costo sostenuto per l'indennità di preavviso e relativi oneri dovuti a seguito del decesso di un dipendente per complessivi 10 mila euro circa;

**Decrementi:**

- minor costo per riallineamento del costo 2015 a seguito della diversa metodologia d'imputazione e ribaltamento del costo del personale dipendente ISMEA distaccato c/o la società S.G.F.A. s.r.l. durante tale anno per complessivi euro 272 mila circa;
- minor costo per cessazioni anticipate del rapporto di lavoro avvenute durante l'anno 2016 per complessivi euro 470 mila circa;
- minor costo per differenze retributive dovute al nuovo inquadramento nel CCNL ISMEA dei dipendenti ex-ISA per circa 180 mila euro;

- minor costo per assicurazioni accessorie (infortuni, TCM ecc.) e contribuzioni (f.do M. Negri e previdenza complementare) non dovute a seguito del nuovo inquadramento del personale ex-ISA per circa 95 mila euro;

- minor costo per rimodulazione indennità incarico a seguito dell'Ordine di servizio 2/2017 per euro 25 mila circa.

- il **marginale operativo lordo** è pari per Euro **8.642.180** (contro Euro 11.421.091 del 2015) ed è pari a circa il 22% del valore della produzione. La variazione negativa del margine è pari ad euro -2.778.911 come sopra riportato;

- il **risultato operativo** è pari ad Euro **-9.840.174** ed è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente pari ad euro -9.893.255 e risente, principalmente, degli altri accantonamenti relativi alle garanzie;

- i **proventi finanziari netti** ammontano a Euro **13.418.011** (contro Euro 19.209.598) e risultano pari circa all'33% del valore della produzione. Il decremento è dovuto a minori interessi riconosciuti sulle giacenze e sugli investimenti in linea con i tassi di mercato;

- le **rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a Euro **-2.014.129** (contro Euro -464.878). L'incremento è dovuto principalmente alla rettifica di valore del Fondo Agris. Tale fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **1.563.708** (Euro 8.851.465 nel 2015);

- il **risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro **-691.725** a fronte di Euro 2.967.143 dell'anno precedente.

### 5.3 Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario

La gestione dell'esercizio 2016 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 16.068.844, dopo avere effettuato ammortamenti per euro 2.006, svalutazione crediti per Euro 41.549.043, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 32.769.085.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 38.835.550, passando da Euro 105.063.738 del 2015 a Euro **66.228.188** dell'anno 2016. Il decremento è da attribuire principalmente al minor valore del terreno conto vendite passato da 99.747.177 del 2015 a euro 62.035.805 del 2016, a seguito del passaggio ad una procedura a bando, nonché al maggior valore dei terreni riassegnati.

Il valore della produzione dell'attività di Riordino Fondiario risente anche del nuovo principio contabile OIC 15 che ha comportato minori ricavi per circa 3,5 mln di euro;

- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un decremento, passando da Euro 89.671.680 nel 2015 ad Euro **41.377.380** del 2016 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:

- **costi per servizi**, che ammontano per l'esercizio 2016 a Euro 75.230.903 a fronte di Euro 105.177.630 del 2015. Il decremento è da attribuire soprattutto al minor valore del terreno conto acquisto;
- **costo per oneri diversi di gestione** che ammontano ad Euro 84.517;

- **il valore aggiunto**, risulta pari a Euro **24.850.808** del 2016 a fronte del valore nell'esercizio precedente pari ad Euro 15.392.058. L'incremento è condizionato dalle variazioni sopra riportate.

- **il costo del lavoro è pari a Euro 0**, per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi ricompreso nell'Attività di Servizi. Si ricorda che tali costi, relativi all'Attività di riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario" insieme ad altri costi sostenuti.

- **il margine operativo lordo** è positivo per Euro **24.850.808** contro Euro 15.392.058 del 2015. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio. Detta variazione è da attribuirsi principalmente alle variazioni incrementali del magazzino e alla diminuzione del costo dei terreni in conto acquisto e del relativo valore del terreno in conto vendite, che per effetto dell'adozione dei nuovi principi contabili (costo ammortizzato prospettico), come detto, ha subito un decremento di circa 3,5 milioni di euro. Inoltre

il M.O.L. risente dell'attività di *service* realizzata nel sezionale Servizi Informativi ricompreso, come detto, nell'Attività di Servizi;

- **il risultato operativo**, è negativo per **Euro -16.700.241** e migliora rispetto all'anno 2015 che chiudeva con Euro -25.439.784. Tale risultato risente dell'effetto combinato del maggior valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino, passate da Euro -15.554.155 del 2015 a Euro -33.938.040 del 2016, del minor valore del terreno conto acquisto e vendite, del nuovo principio contabile OIC 15;

- **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a **Euro 32.769.085** a fronte di Euro 34.661.852 per l'anno 2015, ottenuti dagli interessi attivi bancari, dagli interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi al netto degli interessi passivi relativi ai prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti. I proventi finanziari netti si decrementano principalmente per effetto dell'esaurimento dei piani di ammortamento relativi agli assegnatari che si riflettono in una minore quota di interessi;

- **il risultato dell'esercizio** è pari a **Euro 16.068.844** a fronte di Euro 9.222.067 registrato nel 2015.

## 5.4 La Gestione Patrimoniale

In conseguenza dell'incorporazione i valori emergenti dal bilancio ex ISA, che sino al 2015 era stato redatto secondo i principi contabili internazionali, sono stati riespressi conformemente alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali e i rapporti reciproci di credito/debito tra ISMEA e SGFA sono stati oggetto di elisione.

Al fine di rendere i dati di bilancio confrontabili e omogenei, i valori relativi all'esercizio 2015 tengono conto di quanto sopra specificato.

Al 31 dicembre 2016, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.596.716.931 di cui Euro 608.258.657 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti Euro 988.458.274 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività. Rispetto all'esercizio precedente il capitale investito registra un decremento di Euro 101.060.251, in quanto il capitale investito era pari a Euro 1.697.777.182. In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un decremento di Euro 51.426.839, passando da Euro 659.685.496 del 2015 a **Euro 608.258.657** del 2016;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a **Euro 988.458.274** e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 49.702.966.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.499.292.603 nel 2015 a **Euro 1.452.921.502** nel 2016, si decrementano di Euro 46.371.101;
- le **altre attività (escluse le disponibilità liquide)** si attestano a Euro **15.513.089**, con un decremento di 41.824.785 principalmente connesso alla restituzione allo Stato della somma di Euro 45.000.000 a valere sulle risorse destinate al Fondo di Investimento del Capitale di Rischio stabilita dall'art. 1, comma 914 legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 18.466.735 nel 2015 a **Euro 27.220.557** nel 2016, si incrementano di Euro 8.753.822;
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a **Euro 3.105.709** (3.386.988 nel 2015), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2015, di Euro 281.279.

<i>La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale</i>				
	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO	
	AL	AL		
	AL 31.12.2016	AL 31.12.2015		Variazioni
<b>A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE</b> (al netto dei fondi di ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	229.889	256.533		(26.644)
2 - Immobilizzazioni materiali	1.586.467	1.772.512		(186.045)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	606.442.301	657.656.451		(51.214.150)
	608.258.657	659.685.496		(51.426.839)
<b>B - CAPITALE DI ESERCIZIO</b>				
1 - Rimanenze	177.138.893	143.984.027		33.154.866
2 - Crediti commerciali	1.452.921.502	1.499.292.603		(46.371.101)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	15.513.089	57.337.874		(41.824.785)
4 - Ratei e risconti attivi	11.252.065	13.131.601		(1.879.536)
	1.656.825.549	1.713.746.105		(56.920.556)
5 - Debiti commerciali	(27.220.557)	(18.466.735)		(8.753.822)
6 - Fondi rischi e oneri	(531.825.007)	(522.253.034)		(9.571.973)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(106.654.626)	(132.198.011)		25.543.385
8 - Ratei e risconti passivi	(2.667.085)	(2.736.639)		
	988.458.274	1.038.091.686		(49.702.966)
<b>C - CAPITALE INVESTITO</b> (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.596.716.931	1.697.777.182		(101.060.251)
<b>D - FONDO TFR</b>	(3.105.709)	(3.386.988)		281.279
<b>E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.593.611.222</b>	<b>1.694.390.194</b>		<b>(100.778.972)</b>
<b>COPERTO DA:</b>				
<b>F - CAPITALE PROPRIO</b>				
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.842		1
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648		0
4 - Riserva legale	5.135.049	5.135.049		0
6 - Altre riserve	22.423.380	22.423.378		2
7- Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.445.081	2.164.745		(719.664)
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	505.148.436	493.201.670		11.946.766
Riserva di traduzione				
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	15.377.119	12.132.358		3.244.761
	1.694.182.556	1.679.710.690		14.471.866
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	208.082.311	221.704.646		(13.622.335)
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(308.653.645)	(207.025.142)		(101.628.503)
<b>H - TOTALE (F+G) COME IN E</b>	<b>1.593.611.222</b>	<b>1.694.390.194</b>		<b>(100.778.972)</b>

## 5.5 Indicatori economici e patrimoniali

In sintesi, i principali indicatori dei risultati economici, patrimoniali e finanziari sono:

<b>Indicatori</b>	<b>2016</b>
<b>Redditività ed efficienza</b>	
R.O.E.	0,9%
Costi/Ricavi	125,0%
<b>Patrimoniali e finanziari</b>	
Patrimonio Netto / Totale attivo	65,5%
Patrimonio Netto / Crediti verso clientela	116,6%
Disponibilità liquide / Totale attivo	12,4%
Crediti verso clientela / Totale attivo	56,2%
Debiti verso banche / Totale attivo	8,6%

In considerazione dell'incorporazione delle due società ISA Spa e SGFA Srl, non sono esposte le variazioni in quanto i dati 2015, riferiti solo a ISMEA, non risultano confrontabili.

---

## 6 IL PIANO TRIENNALE DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE

---

Come riportato in precedenza, la “Legge di stabilità 2016”, ed in particolare l’art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di “interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento.”

L’ISMEA si è pertanto impegnato in un piano triennale di riduzione delle spese di gestione (Piano) approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, dunque, esclusivamente i costi di gestione, e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio “8 - costi per godimento beni di terzi” e “14 - oneri diversi di gestione”.

In sintesi, i principali drivers che hanno ispirato il Piano, elaborato sulla base delle attività e dei programmi attribuiti a ISMEA a “legislazione vigente”, sono stati i seguenti:

1. i benefici economici derivanti dalla soppressione degli organi di amministrazione, di controllo e di vigilanza di ISA SpA e di SGFA Srl per effetto dell’incorporazione disposta dalla Legge di Stabilità 2016 si riflettono già a partire dal 01/01/2016;
2. la razionalizzazione in un unico Ente di attività e di servizi finanziari, sino al 31/12/2015 gestiti da tre distinti soggetti, portano ad economie di scala, in particolare sui costi della attività di *staff*, i cui riflessi immediati si registrano già a partire dal 2016 per stabilizzarsi a pieno regime nel 2017;
3. i risparmi dei costi di struttura derivanti dalla razionalizzazione delle sedi e dalla disdetta del contratto di locazione della sede ex ISA a far data dal 01/01/2017;
4. la riduzione dei costi per beni e servizi, per effetto della razionalizzazione e la cessazione di contratti con più fornitori per la medesima tipologia di beni e servizi;
5. il completamento delle azioni di razionalizzazione già avviate dall’Ente, sulla base delle linee ed indirizzi strategici definiti nel documento di programmazione “*Master Plan 2015/2017.*”

Se si considera che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl oggetto del Piano sono pari a circa 5 milioni di €, sulla base di quanto sinteticamente anticipato, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei

costi del 16,6% rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila €, attestandosi, quindi, a circa 4,2 milioni di €.

Si prevedeva inoltre la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15% di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila €, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di €.

A seguito del consistente calo previsto dei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di €.

In sintesi, rispetto al consuntivo proforma aggregato 2015 ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29% circa, ben al di sopra della previsione di legge del 10% per il medesimo periodo, come di seguito rappresentato.

Descrizione Costo	2015	2016			2017			2018	
	consuntivo proforma	budget	differenza 2016 su 2015	variazioni % 2016 su 2015	budget	differenza 2017 su 2016	variazioni % 2017 su 2016	budget	variazioni % 2018 su 2015
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.394.760	-399.582	-22,3	1.080.000	-314.760	-22,6	1.080.000	-39,8
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	58.510	13.989	31,4	48.750	-9.760	-16,7	48.750	9,5
canoni noleggio autovetture	47.022	25.756	-21.266	-45,2	15.650	-10.106	-39,2	15.650	-66,7
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	0	-6.527	-100,0	0	0	0	0	-100,0
noleggio software	301	0	-301	-100,0	0	0	0	0	-100,0
<b>8 - PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>1.892.713</b>	<b>1.479.026</b>	<b>-413.686</b>	<b>-21,9</b>	<b>1.144.400</b>	<b>-334.626</b>	<b>-22,6</b>	<b>1.144.400</b>	<b>-39,5</b>
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	311.209	-305.417	-49,5	311.209	0	0,0	311.209	-49,5
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	64.424	-231.547	-78,2	64.424	0	0,0	64.424	-78,2
Spese di rappresentanza Organi Sociali	30.243	10.000	-20.243	-66,9	15.000	5.000	50,0	15.000	-50,4
Spese varie per organi sociali	61.408	25.488	-35.920	-58,5	25.488	0	0,0	25.488	-58,5
<b>Funzionamento organi sociali</b>	<b>1.004.248</b>	<b>411.121</b>	<b>-593.127</b>	<b>-59,1</b>	<b>416.121</b>	<b>5.000</b>	<b>1,2</b>	<b>416.121</b>	<b>-58,6</b>
consulenti legali amministrativi	309.034	322.864	13.830	4,5	291.000	-31.864	-9,9	291.000	-5,8
spese per controversie legali	13.897	30.000	16.103	115,9	30.000	0	0,0	30.000	115,9
<b>Consulenti legali e amministrativi</b>	<b>322.931</b>	<b>352.864</b>	<b>29.933</b>	<b>9,3</b>	<b>321.000</b>	<b>-31.864</b>	<b>-9,0</b>	<b>321.000</b>	<b>-0,6</b>
manutenzione ordinaria e straord	309.682	306.428	-3.254	-1,1	271.170	-35.258	-11,5	271.170	-12,4
condominio	18.275	18.086	-189	-1,0	16.500	-1.586	-8,8	16.500	-9,7
riscaldamento	23.359	27.650	4.291	18,4	23.075	-4.575	-16,5	23.075	-1,2
spese di vigilanza	150.275	150.000	-275	-0,2	150.000	0	0,0	150.000	-0,2
manutenz.macchine e sistemi uff	142.770	139.240	-3.530	-2,5	108.370	-30.870	-22,2	108.370	-24,1
<b>Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi</b>	<b>644.361</b>	<b>641.404</b>	<b>-2.957</b>	<b>-0,5</b>	<b>569.115</b>	<b>-72.289</b>	<b>-11,3</b>	<b>569.115</b>	<b>-11,7</b>
Spese telefoniche	44.467	45.040	573	1,3	44.680	-360	-0,8	44.680	0,5
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	154.400	-1.855	-1,2	147.200	-7.200	-4,7	147.200	-5,8
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	44.760	7.605	20,5	44.760	0	0,0	44.760	20,5
<b>Spese per utenze</b>	<b>237.877</b>	<b>244.200</b>	<b>6.323</b>	<b>2,7</b>	<b>236.640</b>	<b>-7.560</b>	<b>-4,3</b>	<b>236.640</b>	<b>-0,5</b>
spese gestione archivio	77.193	57.922	-19.271	-25,0	57.922	0	0,0	57.922	-25,0
Spese di cancelleria	30.016	27.770	-2.246	-7,5	28.404	634	2,3	28.404	-5,4
Stampati	2.138	3.000	862	40,3	3.000	0	0,0	3.000	40,3
spese postali	62.739	63.660	921	1,5	62.000	-1.660	-2,6	62.000	-1,2
documentazione amministrativa	24.110	26.860	2.750	11,4	15.000	-11.860	-44,2	15.000	-37,8
<b>Spese per archivio e gestione documentale</b>	<b>196.195</b>	<b>179.212</b>	<b>-16.983</b>	<b>-8,7</b>	<b>166.326</b>	<b>-12.886</b>	<b>-7,2</b>	<b>166.326</b>	<b>-15,2</b>
spese per traslocchi interni	28.479	20.000	-8.479	-29,8	20.000	0	0,0	20.000	-29,8
spese di trasporto	2.331	32.586	30.255	1.298,0	2.586	-30.000	-92,1	2.586	10,9
spese viaggio amministr. e vari	1.335	2.000	665	49,8	2.000	0	0,0	2.000	49,8
spese per autovetture	21.020	21.100	80	0,4	15.000	-6.100	-28,9	15.000	-28,6
spese per autovetture non deducibili	14.031	22.000	7.969	56,8	22.000	0	0,0	22.000	56,8
<b>Spese per traslocchi e trasporti</b>	<b>67.196</b>	<b>97.686</b>	<b>30.490</b>	<b>45,4</b>	<b>61.586</b>	<b>-36.100</b>	<b>-37,0</b>	<b>61.586</b>	<b>-8,3</b>
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	15.000	-3.034	-16,8	15.000	0	0,0	15.000	-16,8
assicurazioni	117.931	139.660	21.729	18,4	39.660	-100.000	-71,6	39.660	-66,4
spese amministrative varie	75.653	72.620	-3.033	-4,0	62.000	-10.620	-14,6	62.000	-18,0
quote associative	2.459	3.440	981	39,9	3.440	0	0,0	3.440	39,9
spese per revisione bilancio	58.715	42.953	-15.762	-26,8	33.600	-9.353	-21,8	33.600	-42,8
spese rappresentanza varie	5.156	6.000	844	16,4	6.000	0	0,0	6.000	16,4
spese amministrative non deducibili	1.098	2.000	902	82,2	2.000	0	0,0	2.000	82,2
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	29.400	5.106	21,0	15.000	-14.400	-49,0	15.000	-38,3
spese amministrative per bandi di gara	21.388	23.000	1.612	7,5	23.000	0	0,0	23.000	7,5
costo lavoro somministrat. person indire	121.368	120.000	-1.368	-1,1	120.000	0	0,0	120.000	-1,1
costo lavoro somministrat. person indir. assog. IVA	6.411	3.000	-3.411	-53,2	3.000	0	0,0	3.000	-53,2
<b>Altri costi amministrativi</b>	<b>452.507</b>	<b>457.073</b>	<b>4.566</b>	<b>1,0</b>	<b>322.700</b>	<b>-134.373</b>	<b>-29,2</b>	<b>322.700</b>	<b>-28,7</b>
Oneri Tributarî	201.882	323.642	121.760	60,3	304.732	-18.910	-5,8	304.732	50,9
<b>Oneri tributarî</b>	<b>201.882</b>	<b>323.642</b>	<b>121.760</b>	<b>60,3</b>	<b>304.732</b>	<b>-18.910</b>	<b>-5,8</b>	<b>304.732</b>	<b>50,9</b>
<b>14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>3.127.197</b>	<b>2.707.202</b>	<b>-419.995</b>	<b>-13,4</b>	<b>2.398.220</b>	<b>-308.982</b>	<b>-11,4</b>	<b>2.398.220</b>	<b>-23,3</b>
<b>TOTALE COSTI (8+14)</b>	<b>5.019.910</b>	<b>4.186.228</b>	<b>-836.682</b>	<b>-16,6</b>	<b>3.542.620</b>	<b>-643.608</b>	<b>-15,4</b>	<b>3.542.620</b>	<b>-29,4</b>

L'esercizio in corso ha fatto registrare il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano, di riduzione del 29% rispetto al 2015.

Difatti lo sforzo dell'Istituto ha portato ad una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 3,5 €/mln, con un risparmio complessivo rispetto l'anno precedente del 30% pari a ca. 1,5 €/mln, come di seguito raffigurato.

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015 ISMEA-ISA -SGFA	Piano riduzione Spese di Gestione	Consuntivo 2016	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	€ 1.794.342	€ 1.394.760	€ 1.363.603	-€ 430.739	-24,0%
canoni noleggio fotocopiatrici	€ 44.521	€ 58.510	€ 58.396	€ 13.875	31,2%
canoni noleggio autovetture	€ 47.022	€ 25.756	€ 26.284	-€ 20.739	-44,1%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	€ 6.527	€ -	€ -	-€ 6.527	-100,0%
noleggio software	€ 301	€ -	€ -	-€ 301	-100,0%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 8 -PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>€ 1.892.713</b>	<b>€ 1.479.026</b>	<b>€ 1.448.283</b>	<b>-€ 444.430</b>	<b>-23,5%</b>
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	€ 616.626	€ 311.209	€ 322.407	-€ 294.219	-47,7%
Emolumenti Collegio Sindacale	€ 295.971	€ 64.424	€ 64.424	-€ 231.547	-78,2%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	€ 51.804	€ 10.000	€ 6.256	-€ 45.548	-87,9%
Spese varie per organi sociali	€ 39.847	€ 25.488	€ 11.729	-€ 28.118	-70,6%
<b>Funzionamento organi sociali</b>	<b>€ 1.004.248</b>	<b>€ 411.121</b>	<b>€ 404.816</b>	<b>-€ 599.432</b>	<b>-59,7%</b>
consulenti legali amministrativi	€ 309.034	€ 322.864	€ 315.386	€ 6.352	2,1%
spese per controversie legali	€ 13.897	€ 30.000	€ 19.966	€ 6.069	43,7%
<b>Consulenti legali e amministrativi</b>	<b>€ 322.931</b>	<b>€ 352.864</b>	<b>€ 335.352</b>	<b>€ 12.421</b>	<b>3,8%</b>
manutenzione ordinaria e straord	€ 309.682	€ 306.428	€ 279.958	-€ 29.724	-9,6%
condominio	€ 18.275	€ 18.086	€ 9.897	-€ 8.379	-45,8%
riscaldamento	€ 23.359	€ 27.650	€ 15.737	-€ 7.622	-32,6%
spese di vigilanza	€ 150.275	€ 150.000	€ 123.235	-€ 27.040	-18,0%
manutenz.macchine e sistemi uff	€ 142.770	€ 139.240	€ 47.683	-€ 95.087	-66,6%
<b>Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi</b>	<b>€ 644.361</b>	<b>€ 641.404</b>	<b>€ 476.509</b>	<b>-€ 167.852</b>	<b>-26,0%</b>
Spese telefoniche	€ 44.467	€ 45.040	€ 30.127	-€ 14.341	-32,2%
Spese per forza motrice e illuminazione	€ 156.255	€ 154.400	€ 117.309	-€ 38.946	-24,9%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	€ 37.155	€ 44.760	€ 29.144	-€ 8.011	-21,6%
<b>Spese per utenze</b>	<b>€ 237.877</b>	<b>€ 244.200</b>	<b>€ 176.579</b>	<b>-€ 61.297</b>	<b>-25,8%</b>
spese gestione archivio	€ 77.193	€ 57.922	€ 43.680	-€ 33.513	-43,4%
Spese di cancelleria	€ 30.016	€ 27.770	€ 9.134	-€ 20.882	-69,6%
Stampati	€ 2.138	€ 3.000	€ 2.350	€ 212	9,9%
spese postali	€ 62.739	€ 63.660	€ 22.160	-€ 40.579	-64,7%
documentazione amministrativa	€ 24.110	€ 26.860	€ 18.530	-€ 5.579	-23,1%
<b>Spese per archivio e gestione documentale</b>	<b>€ 196.195</b>	<b>€ 179.212</b>	<b>€ 95.855</b>	<b>-€ 100.341</b>	<b>-51,1%</b>
spese per traslochi interni	€ 28.479	€ 20.000	€ 900	-€ 27.579	-96,8%
spese di trasporto	€ 2.331	€ 32.586	€ 1.060	-€ 1.271	-54,5%
spese viaggio amministr. e vari	€ 1.335	€ 2.000	€ 279	-€ 1.056	-79,1%
spese per autovetture	€ 21.020	€ 21.100	€ 18.699	-€ 2.321	-11,0%
spese per autovetture non deducibili	€ 14.031	€ 22.000	€ 8.859	-€ 5.172	-36,9%
<b>Spese per traslochi e trasporti</b>	<b>€ 67.196</b>	<b>€ 97.686</b>	<b>€ 29.797</b>	<b>-€ 37.399</b>	<b>-55,7%</b>
Acquisto beni inferiori a € 516,46	€ 18.034	€ 15.000	€ 3.876	-€ 14.158	-78,5%
assicurazioni	€ 117.931	€ 139.660	€ 94.390	-€ 23.541	-20,0%
spese amministrative varie	€ 75.653	€ 72.620	€ 45.553	-€ 30.100	-39,8%
quote associative	€ 2.459	€ 3.440	€ 750	-€ 1.709	-69,5%
spese per revisione bilancio	€ 58.715	€ 42.953	€ 24.312	-€ 34.403	-58,6%
spese rappresentanza varie	€ 5.156	€ 6.000	€ 2.749	-€ 2.406	-46,7%
spese amministrative non deducibili	€ 1.098	€ 2.000	€ 1.528	€ 430	39,2%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	€ 24.294	€ 29.400	€ 19.010	-€ 5.284	-21,7%
spese amministrative per bandi di gara	€ 21.388	€ 23.000	€ 26.819	€ 5.431	25,4%
costo lavoro somministr. person indire	€ 121.368	€ 120.000	€ 100.633	-€ 20.735	-17,1%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	€ 6.411	€ 3.000	€ 2.654	-€ 3.757	-58,6%
<b>Altri costi amministrativi</b>	<b>€ 452.507</b>	<b>€ 457.073</b>	<b>€ 322.274</b>	<b>-€ 130.233</b>	<b>-28,8%</b>
Oneri Tributarî	€ 201.882	€ 323.642	€ 214.450	€ 12.568	6,2%
<b>Oneri tributarî</b>	<b>€ 201.882</b>	<b>€ 323.642</b>	<b>€ 214.450</b>	<b>€ 12.568</b>	<b>6,2%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 3.127.197</b>	<b>€ 2.707.202</b>	<b>€ 2.055.632</b>	<b>-€ 1.071.565</b>	<b>-34,3%</b>
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>€ 5.019.910</b>	<b>€ 4.186.228</b>	<b>€ 3.503.915</b>	<b>-€ 1.515.994</b>	<b>-30,2%</b>

Pertanto, si intendono raggiunti gli obiettivi del vigente “Piano triennale di riduzione delle spese di gestione”.

Si segnala che, permane il vincolo previsto dal citato comma 661 di riduzione delle spese di gestione pari almeno al 10 % di quanto consuntivato in termini aggregati per l’esercizio 2015 (5.019.910 euro) che determina un tetto di spesa annuale non superiore a 4.517.919.

Si specifica che, la rappresentazione dei dati 2015 è stata modificata a seguito dei cambiamenti apportati all’OIC 12 - “Composizione e schemi del bilancio d’esercizio” – dal 1 gennaio 2016, consistenti nell’eliminazione delle voci E del Conto Economico – “Proventi ed Oneri straordinari”. Inoltre alcune poste di bilancio ex ISA, tra cui gli oneri diversi di gestione, sono state riallocate per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali a quelli nazionali. Pertanto, la rappresentazione dei dati 2015 del piano triennale di riduzione dei costi non è la medesima del conto economico e del proforma aggregato ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl esposti nel presente bilancio.

---

## 7 FATTORI DI RISCHIO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

---

ISMEA ha proseguito nel 2016 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale.

I principali fattori di rischio sono essenzialmente correlati al rischio di credito, al rischio operativo e al rischio di liquidità.

### *Rischio di credito*

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione.

Per rischio di credito si intende il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

L'attività principale di ISMEA, nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, consiste nella vendita con patto di riservato dominio. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito è fortemente mitigato da tale istituto contrattuale, poiché in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario, i terreni sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario.

Per quanto attiene i crediti derivanti da finanziamenti agevolati sono assistiti, di norma, da garanzie ipotecarie e, ad ulteriore presidio del rischio, vengono posti nel contratto di finanziamento impegni volti a prevenire il deterioramento del merito del credito.

Per quanto attiene la concessione di garanzie, tale tipologia d'intervento riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la garanzia sussidiaria, disciplinata dall'art.43 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la garanzia diretta, disciplinata dal Decreto Mipaaf - Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

A presidio delle perdite attese derivanti da entrambe le attività, sono stati costituiti appositi fondi rischi.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è sottoposta annualmente all'analisi di un attuario, incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Gli impegni assunti da ISMEA ai sensi della normativa sopra richiamata sono controgarantiti dallo Stato.

La controgaranzia dello Stato è sancita dall'articolo 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80 ed il suo funzionamento è disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2006.

Ad ogni buon conto, l'Ente effettua un costante monitoraggio dei crediti e una congrua svalutazione degli stessi secondo i principi meglio esposti in nota integrativa.

#### *Rischio operativo*

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Il sistema di controllo interno di cui l'Ente si è dotato, si esplica attraverso le funzioni del Controllo di Gestione e delle strutture di Internal Audit che verificano le attività previste nelle singole procedure.

Il presidio dei rischi è garantito, inoltre, dall'integrazione di adeguate procedure informatiche che salvaguardano l'azienda dal verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività, evitando conseguenze dannose, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo di immagine dell'ente.

Si rappresenta, infine che nella sua veste di ente pubblico economico, ISMEA è dotato dei presidi di prevenzione della corruzione e di trasparenza previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190.

In particolare ISMEA è dotato di un Organismo di Vigilanza al quale sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs n. 231/2001. La sua composizione e il suo operato sono regolati dall'art. 10 del Regolamento di Organismo e Funzionamento di ISMEA.

### *Rischio di liquidità*

Per rischio di liquidità si intende il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Le disponibilità finanziarie di ISMEA garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di pagamento.

L'ISMEA deposita, in via principale, la propria liquidità in un Istituto Tesoriere le cui regole di gestione sono disciplinate, a seguito di procedura di gara, dal contratto in essere.

Per "gestione della liquidità" in ISMEA si intende l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio-lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata ed in uscita attraverso la sincronizzazione delle scadenze, in particolare:

- i provvedimenti adottati per garantire la costante disponibilità di liquidità e raggiungere il più elevato grado possibile di efficienza nei pagamenti;
- la garanzia ed il mantenimento della capacità di pagamento (solvibilità) dell'Ente e il conseguimento di una redditività predefinita per i mezzi impiegati;
- l'individuazione e la scelta di istituti di credito in cui depositare la propria liquidità optando per quelli che possono garantire la necessaria solidità finanziaria rispetto alle giacenze che si deciderà di impiegare.

Anche il rischio di concentrazione, inteso come la possibilità di subire perdite a fronte di esposizioni verso controparti, ovvero gruppi di controparti connesse, che appartengono al medesimo settore economico o alla medesima area geografica ovvero che esercitano la stessa attività, è trascurabile.

Infatti, in applicazione dei suddetti criteri, nel corso del 201, l'Istituto ha investito parte della propria liquidità, esclusivamente, nell'acquisto di Buoni Poliennali del Tesoro.

### *Rischio di prezzo*

Per rischio di prezzo si intende il rischio legato alle variazioni del valore di mercato delle azioni e dei beni in portafoglio.

In ISMEA il rischio di prezzo è sostanzialmente trascurabile, in quanto nella sua qualità di organismo di riordino fondiario l'acquisto dei beni immobili è contestuale alla vendita dello stesso.

---

## **8 ALTRE INFORMAZIONI**

---

### **8.1 Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso del 2016, ISMEA non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **8.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate**

ISMEA non possiede azioni di società controllate e collegate.

Nel corso del 2016, pertanto, non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Si segnala che la partecipazione nel capitale della società CIEM è stata completamente svalutata in quanto l'assemblea straordinaria di CIEM ha deliberato lo scioglimento e la successiva liquidazione della società. Anche la partecipazione nella società controllata Naturalmente Italiano ("Buonitalia"), per euro 50 mila, risulta, già, interamente svalutata, in quanto in stato di liquidazione.

Non sussistono rapporti con le parti correlate (ex art. 2427 n. 22 bis c.c.).

---

## 9 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

---

Il 2016 è stato un anno caratterizzato dall'attuazione di politiche di gestione sulle risorse umane, volte a garantire una maggiore efficienza e competitività, sia per gli interventi normativi che hanno interessato direttamente l'Istituto, sia per le strategie definite dal management, in linea con gli obiettivi fissati dagli Organi dell'Ente.

In particolare, si è privilegiato il ricorso a provvedimenti che hanno favorito risparmi economici sia sul costo del lavoro che su quello della struttura. Significativa è stata la politica del ricambio generazionale, con l'attivazione della procedura di esodo agevolato per i dipendenti con età superiore ai 57 anni. Tale procedura, oltre a garantire un risparmio diretto di circa 700 mila euro nel triennio 2017/2019 e di circa 2 mln di euro alla data di maturazione dei requisiti pensionistici dei singoli dipendenti interessati, ha consentito l'assunzione di nuove risorse, con profili professionali e competenze maggiormente adeguate alle attività dell'Istituto.

L'Istituto, nel corso del 2016, ha attivato il regime del telelavoro che ha comportato ricadute positive in termini di flessibilità del lavoro e ha permesso di incrementare l'organico dell'Istituto senza aumentare i costi di struttura.

Un beneficio economico, nel lungo periodo, sarà assicurato, inoltre, dalla chiusura dell'Ente nella giornata del venerdì pomeriggio, prevista con l'accordo sindacale sottoscritto per l'erogazione del buono pasto al personale dipendente. Tale chiusura anticipata permetterà, a regime, un risparmio in termini sia energetici, sia di oneri correlati (spese di vigilanza, spese di pulizia, ecc.) oltre che un minor costo per il lavoro straordinario.

In merito all'organico dell'Istituto, si rileva che, al 31 dicembre 2015, vi erano 132 risorse in servizio, mentre, al 31 dicembre 2016, l'organico è di 181 unità.

L'incremento del personale è stato determinato principalmente dall'incorporazione delle società ISA S.p.A. e SGFA S.r.l. in ISMEA, disposto dalla Legge di Stabilità per il 2016.

Con tale accorpamento, dal 1 gennaio 2016, sono passati alle dipendenze dell'ISMEA 42 lavoratori, di cui n. 4 dirigenti.

Dal 1° aprile 2016, il personale proveniente dalla società ex-ISA S.p.a. è stato inquadrato in base al CCNL ISMEA, in linea con quanto previsto dal Protocollo d'Intesa siglato con le rappresentanze sindacali aziendali in data 25 febbraio 2016, a seguito di quanto previsto dalla legge 208/15. Tale allineamento contrattuale ha prodotto un

significativo risparmio sul potenziale costo del lavoro, anche in virtù dell'inquadramento in C4 del personale appartenente al livello 1 previsto dal contratto della società ISA.

Stante anche la formulazione della norma che ha disposto il trasferimento di tali lavoratori ed il relativo "allineamento" ai livelli retributivi di ISMEA, alcuni dipendenti hanno proposto ricorso giudiziale innanzi al giudice del lavoro per la rivendica della qualifica superiore a quella a loro attribuita e delle relative differenze retributive. Ad oggi 4 dei 6 giudizi proposti dai dipendenti si sono conclusi, in primo grado, con sentenza che danno ragione all'operato dell'Istituto.

Nel mese di febbraio 2016 si è avviata la selezione volta al reperimento delle 15 risorse da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, autorizzata dal "Bilancio di Previsione 2016" approvato con delibera 68 del 30 novembre 2015.

Tale procedura selettiva, conclusasi nel mese di ottobre, ha portato alla individuazione - e successiva assunzione - di n. 15 risorse da inquadrare nell'area C, Gradino economico 0, del vigente CCNL ISMEA. Per alcune delle predette assunzioni, in presenza dei requisiti soggettivi delle risorse, l'Istituto ha beneficiato degli esoneri contributivi introdotti dalla legge 208/15 art. 1 commi 178 e seguenti.

Nel mese di settembre, inoltre, è stato assunto un nuovo dirigente, in sostituzione di uno dei due cessati dal servizio, a cui è stata affidata la responsabilità della Direzione Legale e Gare.

Nell'ambito della politica di ricambio generazionale, avviata negli ultimi anni dall'Istituto, è stata autorizzata, con delibera commissariale n. 5 del 7 marzo 2016, una nuova procedura di esodo volontario agevolato per il personale dipendente, sulla base delle intese sottoscritte con le OO.SS. in data 25 febbraio 2016.

Nel corso del 2016, oltre a 2 Dirigenti provenienti dall'incorporata ISA, n. 8 risorse, con la qualifica di impiegato, hanno aderito alla procedura di esodo, di cui 5 hanno risolto il loro rapporto di lavoro con l'Istituto nel corso dell'anno, sottoscrivendo apposito verbale conciliativo dinanzi alla competente Direzione Territoriale del Lavoro di Roma, mentre la cessazione delle restanti 3 risorse ha avuto effetto a partire dal 1 gennaio 2017.

Sempre nel corso del 2016, n. 13 risorse hanno manifestato la propria disponibilità ad aderire al regime di telelavoro ai sensi dell'accordo sul telelavoro stipulato il 13

luglio 2015 con le OOSS, in aggiunta alle due risorse che svolgevano già la propria attività in tale regime in corso di sperimentazione.

Sul piano assistenziale, l'Istituto, a seguito di un procedimento di gara, ha sottoscritto il nuovo contratto per l'assicurazione sanitaria del personale dipendente con la RBM Salute S.p.a., avvalendosi della Cassa Assistenza messa a disposizione dalla predetta società. Con tale adesione sarà possibile ottenere i benefici fiscali previsti dalla normativa vigente senza ricorrere all'utilizzo della Cassa Assistenza dei dipendenti ISMEA che, pertanto, verrà cessata quanto prima. Oltre alla copertura sanitaria per i dipendenti, il contratto con la RBM Salute prevede, su richiesta del singolo dipendente e previo pagamento di un premio suppletivo, l'estensione della copertura assicurativa al nucleo familiare del dipendente medesimo.

Sul piano dell'attività sindacale, nel far fede agli impegni assunti nel Protocollo d'Intesa del 25 febbraio 2016, in data 10 ottobre 2016 è stato siglato un nuovo accordo per la disciplina dei buoni pasto, il quale, in sintesi, prevede:

- l'erogazione di n. 4 buoni pasto settimanali a tutto il personale dipendente, per le giornate dal lunedì al giovedì, solo in caso di effettiva presenza in servizio;

- la possibilità di effettuare il rientro pomeridiano soltanto nelle giornate dal lunedì al giovedì, con l'espressa previsione che nella giornata del venerdì le prestazioni lavorative non potranno protrarsi oltre le ore 14.30 (salvo eccezionali esigenze di servizio).

A seguito di tutti gli eventi descritti, si è concluso il processo di riorganizzazione dell'Istituto con l'adozione dell'Ordine di Servizio n. 2/2017 del 15 febbraio 2017.

## 9.1 Evoluzione dell'Organico

L'organico, al 31 dicembre 2016, è di 181 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato di cui 3 risorse non saranno più presenti al 1 gennaio 2017 a seguito di adesione all'esodo volontario.

Come meglio evidenziato dal prospetto sotto riportato, al 1 gennaio 2016, con l'accorpamento previsto dalla Legge di Stabilità, ai 132 dipendenti ISMEA si sono

aggiunti 35 dipendenti provenienti dalla ex-ISA e 7 dipendenti provenienti dalla ex-SGFA.

AREA GRADINO/LIVELLO	ISMEA	SGFA	ISA	TOTALE	VARIATIONE AREE E GRADINI INTERVENUTI NEL 2016 PER PASSAGGI AUTOMATICI		INQUADRAMENTO NEL CCNL ISMEA DEL PERSONALE EX-ISA AL 1 APRILE 2016		VARIATIONE NELL'ORGANICO NELL'ANNO 2016		SITUAZIONE AL 31-12-2016
					presenti alla data del 1/1/2016	incrementi	decrementi	incrementi	decrementi	incrementi	
DIRETTORE	1		1	2						1	1
DIRIGENTI	5		3	8					1	1	8
QUADRI	7	1		8							8
C4	9	2		11			16			3	24
C3	20	1		21	21		7			1	48
C2	43	3		46		21					25
C1	1			1	4						5
C0	5			5		4			15	1	15
B4	5			5			4				9
B3	27			27	1		2			1	29
B2	3			3		1				1	1
B1					1		2				3
B0	1			1		1					0
A4	4			4							4
A2	1			1							1
1° LIV			16	16				16			0
2° LIV			7	7				7			0
3° LIV			4	4				4			0
4° LIV			2	2				2			0
5° LIV			2	2				2			0
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>7</b>	<b>35</b>	<b>174</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>181</b>

Nel corso del 2016, sono intervenute complessivamente 9 cessazioni anticipate del rapporto di lavoro di cui 5 risorse provenienti dalla ex-ISA. Delle 9 cessazioni anticipate, 7 risorse (di cui due dirigenti ex-ISA) hanno aderito alla “procedura di esodo agevolato” e una risorsa ha presentato dimissioni volontarie. Nel corso del 2016 si è, inoltre, registrato il decesso di una risorsa.

Le 16 assunzioni descritte in premessa, di cui 15 dipendenti con la qualifica di impiegato ed una risorsa con la qualifica di dirigente, si sono concentrate nel IV trimestre 2016.

Sulla base di quanto previsto dall’articolo 14, comma 6, del vigente CCNL ISMEA, il passaggio automatico del gradino economico superiore all’interno della area di appartenenza, ha riguardato 27 unità delle quali:

- 21 unità dal gradino C2 al gradino C3;
- 4 unità dal gradino C0 al gradino C1;
- 1 unità dal gradino B2 al gradino B3;

- 1 unità dal gradino B0 al gradino B1.

Per effetto delle nuove assunzioni, si è verificato un abbassamento dell'età media, che si attesta a 47,8 anni (48,33 anni nel 2015), sia dell'anzianità di servizio presso ISMEA che passa da 17,58 anni del 31 dicembre 2015 a 13,09 anni al 31 dicembre 2016.

## 9.2 Classificazione del personale

Dal 2011 l'organico dell'Istituto è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato. Con l'accorpamento e ancor più con l'assunzione delle nuove 16 risorse, anche il livello di scolarizzazione è sensibilmente aumentato passando da circa il 58% di laureati al 31 dicembre 2015 al 65,75% attuale. Si riporta di seguito il grafico che rappresenta la classificazione dei dipendenti ISMEA per titolo di studio.



Anche per l'anno 2016, per gestire le attività legate a progetti e commesse con durata anche pluriennale come, ad esempio, la "Rete Rurale Nazionale", l'Istituto ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo, in quanto maggiormente flessibile e adeguata alle esigenze dell'Istituto. Il numero delle risorse con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, presenti mensilmente nel corso del 2016 è stato in media di circa 41 unità.

L'accorpamento in ISMEA delle società ISA S.p.A. e SGFA S.r.l continuerà ad avere un impatto incisivo sulle politiche del personale, orientandole sulla gestione dei processi atti a garantire l'integrazione e la riqualificazione delle risorse, anche attraverso specifici programmi di formazione e aggiornamento.

In tale contesto andrà ad aggiungersi l'inserimento delle 15 unità di personale assunte a seguito della Selezione avviata da ISMEA nel febbraio 2016, per il soddisfacimento dello specifico fabbisogno di risorse con elevata specializzazione da applicare alle attività connesse all'avvio operativo dei nuovi programmi comunitari e

la stabilizzazione di alcune risorse già operative, approvata con delibera del 19 dicembre 2017, n. 56, da perfezionarsi nel 2017 che permetterà il costante svolgimento delle attività di supporto indispensabili per il corretto funzionamento dell'Istituto.

Stante l'esigenza di armonizzazione delle risorse provenienti dalle Società incorporate e di quelle di recente assunzione, il processo di riorganizzazione aziendale, previsto nel 2017, sarà orientato alla razionalizzazione ed efficientamento dei processi produttivi interni e allo sviluppo e alla specializzazione delle professionalità.

Formazione, riqualificazione, condivisione degli obiettivi e dei sistemi di incentivazione alla produzione saranno, quindi, nel 2017 più che mai, i principi ispiratori della politica dell'Istituto.

All'uopo, il 22 marzo 2017, il Direttore Generale ha approvato il piano formativo 2017.

Un'importante spinta innovativa è stata apportata, agli inizi del 2017, dall'"Applicativo Timesheet", attualmente in fase di collaudo, la cui entrata a regime è prevista per giugno 2017.

Tale applicativo ha, sostanzialmente, due finalità.

La prima è relativa all'attività di controllo di gestione, di monitoraggio dei costi e di elaborazione delle previsioni. Tale ambito riguarda la gestione dei costi preventivi dei singoli dipendenti e la ripartizione dei relativi costi sulle commesse e attività/centri di costo. Tale sistema prevede una gestione dinamica, nel senso che i dati previsionali saranno mensilmente sostituiti con quelli effettivi. In tal modo le previsioni iniziali saranno costantemente rimodulate e quindi, tempo per tempo, sempre più attendibili.

Ciò permetterà anche un ritorno in termini di efficientamento del controllo di gestione, rendendo possibile una puntuale verifica dei carichi di lavoro dei dipendenti, anche al fine di consentire valutazioni su eventuali necessità di ricorrere a risorse esterne.

La seconda funzione è relativa all'attività di rendicontazione dei costi del personale su commesse e, quindi, riguarda i dati consuntivati in termini di tempo (gg/uomo su commessa) e di costo (€/uomo su commessa). In particolare, con il sistema dei Timesheet potrà essere rappresentato, in modo preciso ed inconfutabile, l'utilizzo di ciascuna risorsa, espresso sia in termini di tempo che di costo, suddiviso sulle commesse dell'Istituto.

---

## 10 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

---

Il rafforzamento dei compiti e delle funzioni dell'Ente, per effetto delle disposizioni normative adottate dal Parlamento e dal Governo nel corso del 2016, prefigurano una grande opportunità di crescita per l'ISMEA e rappresentano, soprattutto, una grande sfida per i prossimi anni. Una sfida che dovrà vedere unite tutte le forze dell'Istituto, a partire dagli organi di amministrazione e controllo e dal *management*, fino ad arrivare a tutte le donne e gli uomini che sono il motore della struttura operativa.

L'efficacia e l'efficienza dei criteri e delle procedure, la semplificazione e l'innovazione dei processi, la rapidità e la tempestività delle decisioni, la dinamicità nei rapporti con l'utenza e la funzionalità dei meccanismi di monitoraggio e controllo, devono rappresentare le leve principali dell'azione dell'Istituto per il futuro.

Il 2017 sarà l'anno zero. L'anno di un nuovo percorso in cui sarà necessario imprimere un forte impulso per rafforzare e consolidare gli strumenti esistenti e, nello stesso tempo, per strutturare e rendere operative tutte le nuove funzioni attribuite all'ISMEA. In tal senso, occorrerà:

1. Proseguire nell'azione "riformatrice" degli strumenti relativi al primo insediamento in agricoltura, continuando a puntare sulla trasparenza e sulla informatizzazione delle procedure, assicurando sostenibilità economica e finanziaria degli interventi.
2. Consolidare il posizionamento dell'Istituto sull'attività di informazione, di analisi e di monitoraggio dei mercati e delle filiere, in risposta alle esigenze delle Istituzioni e degli operatori.
3. Potenziare il sistema delle garanzie e gli strumenti per l'accesso al credito da parte delle imprese agricole, prevedendo anche la riforma delle garanzie sussidiarie.
4. Rafforzare l'attività di assistenza tecnica al Ministero e alle Regioni per i programmi comunitari e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.
5. Avviare e rendere operativi gli strumenti per il subentro e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per favorire il ricambio generazionale.

6. Accelerare la definizione dei criteri e delle modalità per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese dei settori agricolo, agroindustriale e agroalimentare, in coerenza con il nuovo assetto dell'Ente.

Nel nuovo contesto, particolare attenzione dovrà essere riservata al “magazzino terreni”, per il quale, anche in funzione delle attività correttive adottate negli ultimi due anni, è necessario avviare una tempestiva dismissione dei terreni rientrati a seguito di risoluzione contrattuale. A riguardo, la piena operatività di Banca della Terra - istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/2016 - e l'applicazione delle nuove procedure di vendita dei terreni – previste dall'articolo 13 del decreto-legge n.19/2016 – rappresenteranno un'importante occasione, sia per lo sviluppo dell'agricoltura nel nostro Paese attraverso la “riassegnazione” delle terre, sia per le politiche di bilancio dell'Ente.

II DIRETTORE GENERALE

Dott. Raffaele Borriello

# 11 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

## 11.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE 31.12.2016	TOTALE 31.12.2015
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>		
1 - costi di impianto e ampliamento	0	0
2 - costi di sviluppo	0	0
3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	183.933	175.227
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.850	15.533
5 - avviamento	0	0
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7 - Altre	41.106	55.875
	<b>229.889</b>	<b>246.635</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1 - Terreni e fabbricati	1.099.318	1.239.973
2 - Impianti e macchinario	184.761	189.057
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	302.388	310.492
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<b>1.586.467</b>	<b>1.739.522</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) Partecipazione in:		
a) imprese controllate	0	52.449.998
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
b) imprese collegate	0	14.303
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	0
d bis) altre imprese	0	0
- entro i 12 mesi	55.174.563	0
- oltre i 12 mesi	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
- entro i 12 mesi	0	0
- oltre i 12 mesi	0	20.740.017
d bis) verso altri	0	0
- entro i 12 mesi	17.171.500	121.757
- oltre i 12 mesi	11.487.144	0
3) altri titoli	505.757.067	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	2.725.595	0
	<b>606.442.301</b>	<b>87.452.507</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>608.258.657</b>	<b>89.438.664</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	169.649.685	135.726.718
2 - Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3 - Lavori in corso su ordinazione	7.489.208	8.257.309
4 - Prodotti finiti e merci	0	0
5 - acconti	0	0
	<b>177.138.893</b>	<b>143.984.027</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	313.080.819	276.491.726
b) oltre 12 mesi	1.139.840.683	1.083.881.667
	1.452.921.502	1.360.373.393
2 - Verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	0	458.136
b) oltre 12 mesi	0	0
5 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	6.172.135	1.302.198
b) oltre 12 mesi	0	0
5 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	52.173	40.563
b) oltre 12 mesi	0	0
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	4.798.925	48.051.290
b) oltre 12 mesi	4.489.856	4.846.358
	9.288.781	52.897.648
	<b>1.468.434.591</b>	<b>1.415.071.938</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	321.866.403	69.516.660
2 - Assegni	30.415	0
3 - Denaro e valori in cassa	18.896	15.332
	<b>321.915.914</b>	<b>69.531.992</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.967.489.398</b>	<b>1.628.587.957</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>11.252.065</b>	<b>6.198.815</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>2.587.000.120</b>	<b>1.724.225.436</b>

PASSIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2016	31.12.2015
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	1.141.994.843	861.994.842
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale	5.135.049	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	0	-1
- per avanzo di fusione	6.202.628	
- per il rilascio di garanzie	0	
- per L. 248/2005	15.493.707	
- per valutazione (TFR IAS)	0	
- per riduzione capitale sociale	727.042	
- per arrotondamenti	3	
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.445.081	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	505.148.436	498.218.835
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.377.119	10.257.853
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	
<b>Totale</b>	<b>1.694.182.556</b>	<b>1.373.130.177</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	855.713	408.161
2 - Per imposte	233.328	0
3 - Strumenti finanziari derivati passivi	1.280.514	
4 - Altri	529.455.452	3.723.739
<b>Totale</b>	<b>531.825.007</b>	<b>4.131.900</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>3.105.709</b>	<b>0</b>
<b>D - DEBITI</b>		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.262.269	13.142.722
b) oltre 12 mesi	208.082.311	221.704.646
	221.344.580	234.847.368
5 - Debiti verso altri finanziatori		
a) entro 12 mesi	0	0
b) oltre 12 mesi	0	0
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	6.342.912	6.306.181
b) oltre 12 mesi	0	0
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	27.220.557	17.982.911
b) oltre 12 mesi	0	0
8 - Debiti rappresentati da titoli di credito		
a) entro 12 mesi	0	0
b) oltre 12 mesi	0	0
9 - Debiti verso imprese controllate		
a) entro 12 mesi	0	1.432.897
b) oltre 12 mesi	0	0
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	2.779.405	416.856
b) oltre 12 mesi	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	726.286	516.271
b) oltre 12 mesi	0	0
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	25.481.829	62.570.399
b) oltre 12 mesi	71.324.195	20.740.017
	96.806.024	83.310.416
<b>Totale</b>	<b>355.219.763</b>	<b>344.812.900</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.667.085</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>892.817.564</b>	<b>351.095.259</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.587.000.120</b>	<b>1.724.225.436</b>

## 11.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI R.F. 2016	ATTIVITA' DI SERVIZI 2016	TOTALE 31.12.2016	TOTALE 31.12.2015
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.818.315	27.562.626	91.380.941	132.108.120
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			0	
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	-768.101	-768.101	-9.604.872
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	
5 - Altri ricavi e proventi:				
° vari	2.409.873	748.755	3.158.628	3.713.481
° contributi in conto esercizio	0	0	0	
° ricavi da ribaltamento costi	0	12.601.175	12.601.175	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>66.228.188</b>	<b>40.144.455</b>	<b>106.372.643</b>	<b>126.216.729</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	712	712	68.700
7 - Per servizi				
a) per l'acquisizione delle informazioni	0	3.837.234	3.837.234	4.695.433
b) per l'elaborazione delle informazioni	0	267.534	267.534	346.415
c) per la diffusione delle informazioni	0	54.165	54.165	168.236
d) per la valorizzazione delle attività	0	2.160.156	2.160.156	1.990.837
e) altri servizi	0	311.960	311.960	345.657
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	65.204.419	0	65.204.419	96.199.230
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	10.026.484	0	10.026.484	8.978.400
h) altri servizi per attività di investimento		5.011.176	5.011.176	
i) altri servizi per attività di garanzia		2.241.772	2.241.772	
	<b>75.230.903</b>	<b>13.883.997</b>	<b>89.114.900</b>	<b>112.724.208</b>
8 - Per godimento di beni di terzi				
a) affitto locali uffici	0	1.363.603	1.363.603	1.478.216
b) canoni di noleggio	0	84.680	84.680	60.248
	<b>0</b>	<b>1.448.283</b>	<b>1.448.283</b>	<b>1.538.464</b>
9 - Per il personale				
a) salari e stipendi	0	6.912.780	6.912.780	4.717.647
b) oneri sociali	0	2.331.863	2.331.863	1.568.071
c) trattamento di fine rapporto	0	636.003	636.003	430.148
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	
e) altri costi	0	3.302.448	3.302.448	1.120.227
	<b>0</b>	<b>13.183.094</b>	<b>13.183.094</b>	<b>7.836.093</b>
10 - Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immob. immateriali	2.006	219.553	221.559	204.830
b) ammortamento delle immob. materiali	0	270.724	270.724	336.633
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.549.043	1.005.236	42.554.279	41.122.298
	<b>41.551.049</b>	<b>1.495.513</b>	<b>43.046.562</b>	<b>41.663.761</b>

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ATTIVITA' DI R.F. 2016	ATTIVITA' DI SERVIZI 2016	TOTALE 31.12.2016	TOTALE 31.12.2015
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-33.938.040	15.073	-33.922.967	-15.566.609
12 - Accantonamenti per rischi	0	2.243.538	2.243.538	0
13 - Altri accantonamenti	0	14.743.303	14.743.303	0
14 - Oneri diversi di gestione				
a) finanziamento organi sociali	0	404.816	404.816	379.030
- consulti legali e amministrativi	0	335.353	335.353	260.071
- uso locali uffici	0	428.826	428.826	425.748
- altre spese generali	0	1.672.188	1.672.188	719.027
b) altri oneri di gestione (fiscali)	84.517	129.933	214.450	327.376
	<b>84.517</b>	<b>2.971.116</b>	<b>3.055.633</b>	<b>2.111.252</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>82.928.429</b>	<b>49.984.629</b>	<b>132.913.058</b>	<b>150.375.870</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-16.700.241</b>	<b>-9.840.174</b>	<b>-26.540.415</b>	<b>-24.159.141</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15 - Proventi da partecipazioni		1.513.945	1.513.945	0
- Partecipazioni in imprese controllate		0	0	
- Partecipazioni in imprese collegate		0	0	
- Partecipazioni in imprese controllanti		0	0	
- Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
16 - Altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
- crediti in imprese controllate		0	0	
- crediti in imprese collegate		0	0	
- crediti in imprese controllanti		0	0	
- crediti in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
b) da titoli iscritti nelle imrob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
- interessi su titoli		14.074.269	14.074.269	
- aggio su acquisto titoli		16.309	16.309	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0	
d) proventi diversi dai precedenti				
- proventi in imprese controllate		0	0	
- proventi in imprese collegate		0	0	
- proventi in imprese controllanti		0	0	
- proventi in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
- Interessi attivi bancari		1.848.806	1.848.806	56.478
- Interessi attivi v/assegnatori	34.378.998	0	34.378.998	36.329.825
- interessi attivi per investimenti fin agevolati		1.179.680	1.179.680	
- interessi di mora su investimenti fin agevolati		38.075	38.075	
- altri interessi attivi		952.641	952.641	
- Crediti d'imposta	0	0	0	
- Crediti diversi	0	120.186	120.186	129.449
17 - Interessi e altri oneri finanziari				
- in imprese controllate		0	0	
- in imprese collegate		0	0	
- in imprese controllanti		0	0	
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0	
- Interessi passivi bancari	-1.605.171	-37.145	-1.642.316	-1.671.851
- Altri Interessi passivi	0	-63.059	-63.059	-6.357
- interessi passivi moratori	-4.733	-10.773	-15.506	-161
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito	0	-672.225	-672.225	
- disagio acquisto titoli		-5.542.784	-5.542.784	
17 bis Utile e perdite su cambi				
- differenze cambi	-9	86	77	132
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>32.769.085</b>	<b>13.418.011</b>	<b>46.187.096</b>	<b>34.837.514</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
18 - Rivalutazioni				
a) di partecipazioni		0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0	
d) di strumenti finanziari derivati		0	0	
19 - Svalutazioni				
a) di partecipazioni		-14.303	-14.303	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		-1.999.826	-1.999.826	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0	0	
d) di strumenti finanziari derivati		0	0	
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>-2.014.129</b>	<b>-2.014.129</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>16.068.844</b>	<b>1.563.708</b>	<b>17.632.552</b>	<b>10.678.373</b>
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio	0			500.775
- correnti	0	2.233.073	2.233.073	-96.735
- differite		4	4	16.480
- anticipate		22.356	22.356	
<b>21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>16.068.844</b>	<b>-691.725</b>	<b>15.377.119</b>	<b>10.257.853</b>

## 11.3 RENDICONTO FINANZIARIO

<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 15.377.119</b>	<b>€ 10.257.853</b>
Imposte sul reddito	€ 2.255.433	€ 517.255
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 46.187.096	-€ 34.663.214
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 8.892
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-€ 28.554.544</b>	<b>-€ 23.879.214</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 17.622.844	€ 430.148
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 492.283	€ 541.463
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	-€ 40.563
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>€ 18.115.127</b>	<b>€ 931.048</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 33.154.866	-€ 6.564.256
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 92.548.109	-€ 17.931.533
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 9.274.377	€ 912.002
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 5.053.250	€ 623.438
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 2.667.085	
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 517.502	-€ 65.707.129
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-€ 118.297.261</b>	<b>-€ 88.667.478</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 46.187.096	€ 34.663.214
(Imposte sul reddito pagate)	€ 107.116	-€ 924.141
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	€ 511.025.513	-€ 1.338.194
Altri incassi e pagamenti		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>€ 557.319.725</b>	<b>€ 32.400.879</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>€ 428.583.047</b>	<b>-€ 79.214.765</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-€ 279.669</b>	<b>-€ 551.984</b>
(Investimenti)	-€ 279.669	-€ 551.984
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-€ 203.493</b>	<b>-€ 234.103</b>
(Investimenti)	-€ 203.493	-€ 234.103
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 119.267.134</b>	<b>€ 68.052.984</b>
(Investimenti)	€ 119.267.134	€ 68.052.984
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>€ 18.554.902</b>	<b>€ 0</b>
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 18.554.902	€ 0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>-€ 605.710.469</b>	<b>€ 0</b>
<b>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 468.371.595</b>	<b>€ 67.266.897</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 119.547	€ 153.973
Accensione finanziamenti	€ 0	
Rimborso finanziamenti	-€ 13.622.335	-€ 13.135.035
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 1	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 11.125.980	€ 0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>€ 294.549.278</b>	<b>€ 0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>€ 292.172.471</b>	<b>-€ 12.981.062</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>€ 252.383.922</b>	<b>-€ 24.928.930</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>€ 69.531.992</b>	<b>€ 94.460.922</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	69.516.660	94.443.041
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	15.332	17.881
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>€ 321.915.914</b>	<b>€ 69.531.992</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	321.866.403	69.516.660
assegni	30.615	0
denaro e valori in cassa	18.896	15.332

---

## 12 NOTA INTEGRATIVA

---

### 12.1 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) così come rivisitati nel corso del 2016 al fine di adeguarli al dettato del D.Lgs. 139/2015.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di euro, senza decimali, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2015.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle modifiche ai principi contabili nazionali introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE. In particolare, la modifica dell'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio di esercizio" - ha comportato l'eliminazione della voce E del Conto Economico "Proventi ed Oneri straordinari". Pertanto, ai soli fini comparativi, si è provveduto a riclassificare per natura nelle voci più idonee, seguendo il criterio della rilevanza, le corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Non è stato necessario procedere alla rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Al fine di fornire un'informativa più coerente con le peculiarità dell'Ente, il conto economico dà evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che

rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti funzioni denominate “Attività di Servizi”.

Per quanto riguarda l’Attività di Riordino Fondiario si fa presente che nella stessa confluiscono i seguenti Sezionali:

1. Riordino Fondiario;
2. Molise;
3. Toscana;
4. Ente di Sviluppo Agricolo (ESA).

Tutti i suddetti sezionali riguardano l’attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell’Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell’Istituto, vale a dire:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (attività di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (ex SGFA).

1 - Il sezionale dei Servizi Informativi raccoglie le seguenti attività:

- rilevazione prezzi, monitoraggio dei mercati e dell’erogazione dei servizi informativi più in generale, interamente sostenuta dalle commesse del Mipaaf;
- gestione delle commesse europee, quali la Rete Rurale Nazionale ed i servizi di assistenza tecnica quali la Gestione del Rischio.

Nel valore della produzione di detto sezionale vengono, inoltre, compresi i corrispettivi per:

- la gestione di strumenti finanziari e di aiuto alle imprese agricole, quali l’autoimprenditorialità (ex subentro in agricoltura) e, a partire dal 1 gennaio 2016, anche i servizi inerenti l’attività per la gestione dei Contratti di Filiera;
- l’attività di “service” per le prestazioni rese ai sezionali di riordino fondiario, investimenti, garanzie, nonché per le attività inerenti i servizi riassicurativi, derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, e, a partire dal 1 gennaio 2016, anche le *fee* derivanti dalla gestione del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio, come conseguenza dell’incorporazione della Società SGFA S.r.L.

2 - Il sezionale Investimenti raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, gestite precedentemente dalla Società ISA S.p.A..

Le prime riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato. Le seconde prevedono l'acquisizione di partecipazioni di minoranza a supporto di progetti di consolidamento e/o di sviluppo di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

3 - Il sezionale Garanzie si occupa della gestione delle garanzie concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari.

L'attività di rilascio delle garanzie, riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la *garanzia sussidiaria*, disciplinata dall'art.43 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle Banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la *garanzia diretta*, disciplinata dal Decreto Mipaaf-Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

## 12.2 Operazioni di incorporazione

Come più volte ribadito l'articolo 1, comma 659, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ha disposto, con decorrenza primo gennaio 2016, l'incorporazione «di diritto» in ISMEA della società Istituto Sviluppo Agroalimentare (ISA) S.p.A., che sino al 2015 ha redatto il proprio bilancio secondo i principi contabili internazionali, nonché della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare (SGFA) S.r.l., società interamente partecipata dall'Ismea sino al 31 dicembre 2015.

In conformità con quanto previsto dal principio contabile OIC 4, per una migliore comprensione, ed ai fini di una più chiara comparazione delle voci contabili, ad integrazione dell'informativa sono stati elaborate delle apposite situazioni patrimoniali ed economiche pro-forma, che evidenziano quali sarebbero stati i dati salienti dell'esercizio precedente qualora gli effetti della menzionata operazione di incorporazione fossero stati già perfezionati retroattivamente anche nel precedente esercizio.

Bilancio Proforma di ISMEA rivisitato per effetto dell'elisione e/o riallocazione delle partite verso SGFA, società interamente controllata, e l'allocazione delle partite straordinarie a seguito del nuovo principio contabile OIC 12.

ATTIVO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICA VOCI	RICLASSIFICAZIONE A POSTE STRAORDINARIE	NOTE	TOTALE RETTIFICHE 2015	01.01.2016
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA</b>	0	0	0			0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>							
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>							
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	175.227						175.227
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.533						15.533
7 - Altre	55.875						55.875
	<b>246.635</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>246.635</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>							
1 - Terreni e fabbricati	1.239.973						1.239.973
2 - Impianti e macchinario	189.057						189.057
4 - Altri beni	310.492						310.492
	<b>1.739.522</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>1.739.522</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>							
1) Partecipazione in:							
a) imprese controllate	52.449.998	-51.199.998	-1.250.000			-52.449.998	
- entro i 12 mesi							
- oltre i 12 mesi							
b) imprese collegate	14.303						14.303
- entro i 12 mesi							
- oltre i 12 mesi							
d bis) altre imprese	0						
- entro i 12 mesi							
- oltre i 12 mesi	14.126.432		1.250.000			1.250.000	15.376.432
2) Crediti							
a) verso imprese controllate							
- entro i 12 mesi							
- oltre i 12 mesi	20.740.017	-19.464.733	-1.275.284			-20.740.017	
d bis) verso altri							
- entro i 12 mesi							
- oltre i 12 mesi	121.757		1.275.284			1.275.284	1.397.041
	<b>87.452.507</b>	<b>-70.664.731</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-70.664.731</b>	<b>16.787.776</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>89.438.664</b>	<b>-70.664.731</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-70.664.731</b>	<b>18.773.933</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>							
<b>I - Rimanenze:</b>							
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	135.726.718						135.726.718
2 - Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.257.309						8.257.309
3 - Lavori in corso su ordinazione							
	<b>143.984.027</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>143.984.027</b>
<b>II - Crediti</b>							
1 - Verso clienti							
a) entro 12 mesi	276.491.726						276.491.726
b) oltre 12 mesi	1.083.881.667						1.083.881.667
	<b>1.360.373.393</b>						<b>1.360.373.393</b>
2 - Verso imprese controllate							
a) entro 12 mesi	458.136	-458.136				-458.136	
b) oltre 12 mesi							
5 bis - crediti tributari							
a) entro 12 mesi	1.302.198	226				226	1.302.424
b) oltre 12 mesi							
5 ter - imposte anticipate							
a) entro 12 mesi	40.563						40.563
b) oltre 12 mesi							
5 quater - Verso altri							
a) entro 12 mesi	48.051.290						48.051.290
b) oltre 12 mesi	4.846.358						4.846.358
	<b>52.897.648</b>						<b>52.897.648</b>
	<b>1.415.071.938</b>	<b>-457.910</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-457.910</b>	<b>1.414.614.028</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	0	0		0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>							
1 - Depositi bancari e postali	69.516.660						69.516.660
2 - Assegni	15.332						15.332
3 - Denaro e valori in cassa							
	<b>69.531.992</b>	<b>0</b>	<b>0</b>			<b>0</b>	<b>69.531.992</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.628.587.957</b>	<b>-457.910</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-457.910</b>	<b>1.628.130.047</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.198.815</b>						<b>6.198.815</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.724.225.436</b>	<b>-71.122.641</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-71.122.641</b>	<b>1.653.102.795</b>

PASSIVO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICAZIONE VOCI	RICLASSIFICAZIONE A POSTE STRAORDINARIE	NOTE	TOTALE RETTIFICHE 2015	01.01.2016
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>							
I - Capitale	861.994.842						861.994.842
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648						2.658.648
VI - Altre riserve	-1						-1
- per avanzo di fusione		6.202.628			(*)	6.202.628	6.202.628
- per arrotondamenti		2				2	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	498.218.835						498.218.835
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.257.853						10.257.853
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio							0
<b>Totale</b>	<b>1.373.130.177</b>	<b>6.202.630</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>6.202.630</b>	<b>1.379.332.807</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>							<b>0</b>
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	408.161	22.073				22.073	430.234
4 - Altri	3.723.739						3.723.739
<b>Totale</b>	<b>4.131.900</b>	<b>22.073</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>22.073</b>	<b>4.153.973</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	0						0
<b>Totale</b>	<b>2.150.459</b>	<b>227.832</b>				<b>227.832</b>	<b>2.378.291</b>
<b>D - DEBITI</b>							0
1 - Obbligazioni							0
a) entro 12 mesi							0
b) oltre 12 mesi							0
2 - Obbligazioni convertibili							0
a) entro 12 mesi							0
b) oltre 12 mesi							0
3 - Debiti verso soci per finanziamenti							0
a) entro 12 mesi							0
b) oltre 12 mesi							0
4 - Debiti verso banche							0
a) entro 12 mesi	13.142.722						13.142.722
b) oltre 12 mesi	221.704.646						221.704.646
6 - Accounti	234.847.368						234.847.368
b) entro 12 mesi	0						0
b) oltre 12 mesi	6.306.181						6.306.181
7 - Debiti verso fornitori							0
a) entro 12 mesi	17.982.911						17.982.911
b) oltre 12 mesi							0
9 - Debiti verso imprese controllate							0
a) entro 12 mesi	1.432.897	-182.897	-1.250.000			-1.432.897	0
b) oltre 12 mesi							0
12 - Debiti tributari							0
a) entro 12 mesi	416.856	-31				-31	416.825
b) oltre 12 mesi							0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale							0
a) entro 12 mesi	516.271						516.271
b) oltre 12 mesi							0
14 - Altri debiti							0
a) entro 12 mesi	62.570.399		1.250.000			1.250.000	63.820.399
b) oltre 12 mesi	20.740.017	-19.464.733				-19.464.733	1.275.284
<b>Totale</b>	<b>83.310.416</b>	<b>-77.575.176</b>	<b>0</b>			<b>-77.575.176</b>	<b>65.095.683</b>
<b>Totale</b>	<b>344.812.900</b>						<b>267.237.724</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	0						0
<b>Totale</b>	<b>0</b>						<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>351.095.259</b>	<b>-77.325.271</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-77.325.271</b>	<b>273.769.988</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>1.724.225.436</b>	<b>-71.122.641</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-71.122.641</b>	<b>1.653.102.795</b>

(\*) La voce Avanzo di Fusione è comprensiva dell'utile 2015 di Sigfa Srl rettificato

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICA VOCI	RICLASSIFICAZIONE A POSTE STRAORDINARIE	NOTE	TOTALE RETTIFICHE 2015	01.01.2016
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>							
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.017.320			90.800		90.800	132.108.120
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti							
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-9.604.872					0	-9.604.872
5 - Altri ricavi e proventi: - vari	1.780.734			1.932.746		1.932.746	3.713.480
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>124.193.182</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.023.546</b>		<b>2.023.546</b>	<b>126.216.728</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>							
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	68.700						68.700
7 - Per servizi							
a) per l'acquisizione delle informazioni	4.699.770			-4.337		-4.337	4.695.433
b) per l'elaborazione delle informazioni	346.415						346.415
c) per la diffusione delle informazioni	168.236						168.236
d) per la valorizzazione delle attività	2.012.977			-22.140		-22.140	1.990.837
e) altri servizi	346.418			-761		-761	345.657
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	96.199.230						96.199.230
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	8.978.400						8.978.400
h) altri servizi per attività di investimento							
i) altri servizi per attività di garanzia							
8 - Per godimento di beni di terzi							
a) affitto locali uffici	1.477.062			1.154		1.154	1.478.216
b) canoni di noleggio	60.248						60.248
9 - Per il personale							
a) salari e stipendi	4.718.189			-542		-542	4.717.647
b) oneri sociali	1.568.071						1.568.071
c) trattamento di fine rapporto	430.148						430.148
d) trattamento di quiescenza e simili							
e) altri costi	1.120.258			-31		-31	1.120.227
10 - Ammortamenti e svalutazioni							
a) ammortamento delle immob. immateriali	204.830						204.830
b) ammortamento delle immob. materiali	336.633						336.633
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni							
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.122.298			-573		-573	41.122.298
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci							
14 - Oneri diversi di gestione							
a) funzionamento organi sociali	424.919			-45.889		-45.889	379.030
- consulenti legali e amministrativi	195.094			64.977		64.977	260.071
- uso locali uffici	425.766			-18		-18	425.748
- altre spese generali	738.317			-19.290		-19.290	719.027
b) altri oneri di gestione (fiscali)	181.394			145.983		145.983	327.377
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>151.139.469</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-763.599</b>		<b>-763.599</b>	<b>150.375.870</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-26.946.287</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.787.145</b>		<b>2.787.145</b>	<b>-24.159.142</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>							
d) proventi diversi dai precedenti							
- Interessi attivi bancari	20.082			36.396		36.396	56.478
- Interessi attivi v/assegnatari	36.191.996			137.829		137.829	36.329.825
- Crediti d'imposta							
- Crediti diversi	129.449						129.449
17 - Interessi e altri oneri finanziari:							
- in imprese controllate							
- in imprese collegate							
- in imprese controllanti							
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
- Interessi passivi bancari	-1.671.751			-100		-100	-1.671.851
- Altri Interessi passivi	-6.562						-6.562
- interessi passivi moratori				44		44	44
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito							
- disagio acquisto titoli							
17 bis Utile e perdite su cambi							
- differenze cambi	132					0	132
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>34.663.346</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>174.169</b>		<b>174.169</b>	<b>34.837.515</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>							
20 - Proventi							
- proventi straordinari	13.182			-13.182		-13.182	0
- plusvalenze	902			-902		-902	0
- sopravvenienze attive	3.451.221			-3.451.221		-3.451.221	0
21 - Oneri							
- oneri straordinari							0
- minusvalenze	-8.892			8.892		8.892	0
- sopravvenienze passive	-398.364			398.364		398.364	0
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>3.058.049</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-3.058.049</b>		<b>-3.058.049</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>10.775.108</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-96.735</b>		<b>-96.735</b>	<b>10.678.373</b>
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio							
- correnti	500.775						500.775
- differite				-96.735		-96.735	-96.735
- anticipate	16.480					0	16.480
<b>Fee del Fondo Capitale di Rischio a Ente Gestore</b>						0	0
<b>21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>10.257.853</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>10.257.853</b>

Inoltre, sino al 31 dicembre 2015 l'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. ha redatto il proprio bilancio in conformità ai principi contabili internazionali IFRS, pertanto ai fini dell'incorporazione si è reso necessario rideterminare i saldi di apertura al 1 gennaio 2016 coerentemente con la disciplina codicistica ed i principi contabili nazionali. A tal fine si è fatto riferimento anche alle indicazioni contenute nel progetto dell'OIC denominato "Passaggio dal bilancio IFRS al bilancio redatto secondo i principi contabili nazionali" che disciplina le modalità di redazione del primo bilancio redatto secondo le disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali da parte di una società che in precedenza redigeva il bilancio in conformità ad altre regole (principi contabili internazionali, normative di settore, ecc.).

Al fine di fornire una chiara e trasparente evidenza degli effetti prodotti dall'adozione dei principi contabili nazionali nel bilancio ISA al 31 dicembre 2015, si riportano nel seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico proforma con l'indicazione degli impatti determinati.

Bilancio Proforma Società ISA al 2015 con rettifiche per effetto passaggio dai principi contabili internazionali a nazionali

ATTIVO	31.12.2015	RETTIFICHE 2015 PASSAGGIO PRINCIPI CONTABILI CONTABILI	01.01.2016
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>			
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>			
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegneristiche	0,00	0,00	0
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.309,89		1.310
5 - avviamento			
6 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00		0
7 - Altre	0,50		1
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.310,39</b>	<b>0,00</b>	<b>1.310</b>
1 - Terreni e fabbricati			
2 - Impianti e macchinario			
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	0
4 - Altri beni	28.214,84		28.215
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti			
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>28.214,84</b>	<b>0,00</b>	<b>28.215</b>
1) Partecipazione in:			
d bis) altre imprese			
- entro i 12 mesi	44.182.000,29	-2.982.787,39	41.199.213
- oltre i 12 mesi			
2) Crediti			
d bis) verso altri			
- entro i 12 mesi	47.307.216,62	113.296,99	47.420.514
- oltre i 12 mesi	73.663,31		73.663
3) altri titoli			
4) strumenti finanziari derivati attivi		2.241.682,86	2.241.683
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>91.562.880,22</b>	<b>-627.807,54</b>	<b>90.935.073</b>
	<b>91.592.405,45</b>	<b>-627.807,54</b>	<b>90.964.598</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I - Rimanenze:</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>II - Crediti</b>			
1 - Verso clienti			
a) entro 12 mesi	132.508.264,58	-2.524.154,77	129.984.110
b) oltre 12 mesi	0,00	0,00	0
2 - Verso imprese controllate			
5 bis - crediti tributari			
a) entro 12 mesi	1.544.274,52		1.544.275
b) oltre 12 mesi			
5 ter - imposte anticipate			
a) entro 12 mesi			
b) oltre 12 mesi			
5 quater - Verso altri			
a) entro 12 mesi	4.879,99		4.880
b) oltre 12 mesi			
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>134.057.419,09</b>	<b>-2.524.154,77</b>	<b>131.533.264</b>
	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>			
1 - Depositi bancari e postali	102.932.055,26		102.932.055
2 - Assegni	164,03		164
3 - Denaro e valori in cassa			
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>102.932.219,29</b>	<b>0,00</b>	<b>102.932.219</b>
	<b>236.989.638,38</b>	<b>-2.524.154,77</b>	<b>234.465.484</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>356.903,02</b>		<b>356.903</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>328.938.946,85</b>	<b>-3.151.962,31</b>	<b>325.786.985</b>

PASSIVO	31.12.2015	RETTIFICHE 2015	
		PASSAGGIO PRINCIPI CONTABILI	01.01.2016
		CONTABILI	
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale	280.000.000,00		280.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III - Riserva di rivalutazione			
IV - Riserva legale	5.135.048,92		5.135.049
V - Riserve statutarie			
VI - Altre riserve			
-riserva da avanzo di fusione			
- per il rilascio di garanzie			
- per L. 248/2005	15.493.707,29		15.493.707
- per valutazione (GAAP ITA)			0
- per riduzione capitale sociale	727.042,00		727.042
- per arrotondamenti			0
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		2.164.744,78	2.164.745
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	501.530,26	-5.417.570,29	-4.916.040
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.874.504,64	-101.124,70	1.773.380
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			
<b>Totale</b>	<b>303.731.833,11</b>	<b>-3.353.950,21</b>	<b>300.377.883</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00		
2 - Per imposte	233.328,24		233.328
3 - Strumenti finanziari derivati passivi		76.938,08	76.938
4 - Altri			
<b>Totale</b>	<b>233.328,24</b>	<b>76.938,08</b>	<b>310.266</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>883.647,59</b>	<b>125.049,82</b>	<b>1.008.697</b>
<b>D - DEBITI</b>			
7 - Debiti verso fornitori			
a) entro 12 mesi	433.926,28		433.926
b) oltre 12 mesi			
12 - Debiti tributari			
a) entro 12 mesi	100.669,47		100.669
b) oltre 12 mesi			
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
a) entro 12 mesi	172.136,94		172.137
b) oltre 12 mesi			
14 - Altri debiti			
a) entro 12 mesi	23.383.405,22	0,00	23.383.405
b) oltre 12 mesi			
<b>Totale</b>	<b>24.090.137,91</b>	<b>0,00</b>	<b>24.090.138</b>
<b>E - RATEI E RISCOINTI</b>			
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>25.207.113,74</b>	<b>201.987,90</b>	<b>25.409.102</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>328.938.946,85</b>	<b>-3.151.962,31</b>	<b>325.786.985</b>

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	RETTIFICHE 2015	
		PASSAGGIO PRINCIPI CONTABILI	01.01.2016
		CONTABILI	
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	0,00	0
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5 - Altri ricavi e proventi:			
° vari	43.017,00		43.017
° contributi in conto esercizio	0,00	0,00	0
° ricavi da ribaltamento costi	0,00	0,00	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>43.017,00</b>	<b>0,00</b>	<b>43.017</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	0
7 - Per servizi			
a) per l'acquisizione delle informazioni			
b) per l'elaborazione delle informazioni			
c) per la diffusione delle informazioni			
d) per la valorizzazione delle attività			
e) altri servizi			
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni			
g) altri servizi per attività di riordino fondiario			
h) altri servizi per attività di investimento	219.173,34		219.173
i) altri servizi per attività di garanzia			
	<b>219.173,34</b>	<b>0,00</b>	<b>219.173</b>
8 - Per godimento di beni di terzi			
a) affitto locali uffici	260.065,75		260.066
b) canoni di noleggio	40.951,37		40.951
	<b>301.017,12</b>	<b>0,00</b>	<b>301.017</b>
9 - Per il personale			
a) salari e stipendi	2.356.420,46		2.356.420
b) oneri sociali	829.993,80		829.994
c) trattamento di fine rapporto	252.384,38	-10.926,73	241.458
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	92.431,64		92.432
	<b>3.531.230,28</b>	<b>-10.926,73</b>	<b>3.520.304</b>
10 - Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immob. immateriali	4.959,88		4.960
b) ammortamento delle immob. materiali	18.758,72		18.759
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	29.452,31	-56.635,00	-27.183
	<b>53.170,91</b>	<b>-56.635,00</b>	<b>-3.464</b>

CONTO ECONOMICO	31.12.2015	RETTIFICHE 2015	
		PASSAGGIO PRINCIPI CONTABILI	01.01.2016
		CONTABILI	
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00		0
12 - Accantonamenti per rischi	-354.808,00		-354.808
13 - Altri accantonamenti	0,00		0
14 - Oneri diversi di gestione			
a) funzionamento organi sociali	287.290,62		287.291
- consulenti legali e amministrativi	96.588,26		96.588
- uso locali uffici	60.702,05		60.702
- altre spese generali	568.632,17		568.632
b) altri oneri di gestione (fiscali)	14.802,62		14.803
	<b>1.028.015,72</b>	<b>0,00</b>	<b>1.028.016</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>4.777.799,37</b>	<b>-67.561,73</b>	<b>4.710.238</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-4.734.782,37</b>	<b>67.561,73</b>	<b>-4.667.221</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15 - Proventi da partecipazioni	1.810.854,34		1.810.854
- Partecipazioni in imprese controllate			
- Partecipazioni in imprese collegate			
- Partecipazioni in imprese controllanti			
- Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
16 - Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- crediti in imprese controllate			
- crediti in imprese collegate			
- crediti in imprese controllanti			
- crediti in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
- interessi su titoli			
- aggio su acquisto titoli			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
- proventi in imprese controllate			
- proventi in imprese collegate			
- proventi in imprese controllanti			
- proventi in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- Interessi attivi bancari	1.916.129,05		1.916.129
- Interessi attivi v/assegnatari			
- interessi attivi per investimenti/fin agevolati	1.577.496,08	751.766,58	2.329.263
- interessi di mora su investimenti/fin agevolati			
- altri interessi attivi	2.276.105,32	-920.453,01	1.355.652
- Crediti d'imposta			
- Crediti diversi			
17 - Interessi e altri oneri finanziari:			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate			
- in imprese controllanti			
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- Interessi passivi bancari	-6.398,12		-6.398
- altri interessi passivi	-87.247,02		-87.247
- interessi passivi moratori	-59,62		-60
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito			
- disaggio acquisto titoli			
17 bis Utile e perdite su cambi			
- differenze cambi	-10,74	5,00	-6
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>7.486.869,29</b>	<b>-168.681,43</b>	<b>7.318.188</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18 - Rivalutazioni	0,00	0,00	0
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) di strumenti finanziari derivati			
19 - Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-100.000,00		-100.000
d) di strumenti finanziari derivati			
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100.000</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
20 - Proventi			
- proventi straordinari			
- plusvalenze	5,00	-5,00	0
- sopravvenienze attive	0,00	0,00	0
21 - Oneri			
- oneri straordinari			
- minusvalenze			
- sopravvenienze passive	0,00	0,00	0
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>5,00</b>	<b>-5,00</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>2.652.091,92</b>	<b>-101.124,70</b>	<b>2.550.967</b>
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio	160.575,85		160.576
- correnti			
- differite			
- anticipate	617.011,43		617.011
<b>21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.874.504,64</b>	<b>-101.124,70</b>	<b>1.773.380</b>

Bilancio Proforma della Società SGFA al 2015 rettificato per effetto dell'elisione dei crediti e dei debiti verso ISMEA, in quanto società da essa interamente partecipata, e riallocazione delle partite straordinarie a seguito del nuovo principio contabile OIC 12.

ATTIVO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICAZIONI PROVENTE ONERI STRAORDINARI	NOTE	01.01.2016
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA</b>	0	0	0		0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>					
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>					
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	8.588				8.588
	<b>8.588</b>	0	0		<b>8.588</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>					
1 - Terreni e fabbricati					
2 - Impianti e macchinari	4.265				4.265
3 - Attrezzature industriali e commerciali					
4 - Altri beni	510				510
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti					
	4.775	0	0		4.775
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>					
3) altri titoli	549.933.602				549.933.602
4) strumenti finanziari derivati attivi					
	549.933.602	0	0		549.933.602
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>549.946.965</b>	0	0		<b>549.946.965</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
<b>I - Rimanenze:</b>	0	0	0		0
<b>II - Crediti</b>					
1 - Verso clienti					
a) entro 12 mesi	8.935.100				8.935.100
b) oltre 12 mesi					0
4 - Verso controllanti					
a) entro 12 mesi	182.897	-182.897			0
b) oltre 12 mesi					
5 bis - crediti tributari					
a) entro 12 mesi	1.252.811	-257			1.252.554
b) oltre 12 mesi					
5 quater - Verso altri					
a) entro 12 mesi	295.531				295.531
b) oltre 12 mesi					
	10.666.339	-183.154	0		10.483.185
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	0		0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>					
1 - Depositi bancari e postali	47.701.700				47.701.700
2 - Assegni					
3 - Denaro e valori in cassa	1.953				1.953
	47.703.653	0	0		47.703.653
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>58.369.992</b>	<b>-183.154</b>	0		<b>58.186.838</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	6.575.883				6.575.883
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>614.892.840</b>	<b>-183.154</b>	0		<b>614.709.686</b>

PASSIVO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICAZIONI PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	NOTE	01.01.2016
<b>A- PATRIMONIO NETTO</b>					
I - Capitale	1.200.000	-1.200.000			0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni					
III - Riserva di rivalutazione					
IV - Riserva legale	240.000	-240.000			0
V - Riserve statutarie					
VI - Altre riserve	0				
- per avanzo di fusione					
- per il rilascio di garanzie	50.000.000	-50.000.000			0
- per L. 248/2005					
- per valutazione (TFR IAS)					
- per riduzione capitale sociale					
- per arrotondamenti					
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.804.652	-5.804.652			0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	157.976	-157.976			0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
<b>Totale</b>	<b>57.402.628</b>	<b>-57.402.628</b>	<b>0</b>		<b>0</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili					
2 - Per imposte					
3 - Strumenti finanziari derivati passivi					
4 - Altri	517.788.795				517.788.795
<b>Totale</b>	<b>517.788.795</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>517.788.795</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>227.832</b>	<b>-227.832</b>			<b>0</b>
<b>D - DEBITI</b>					
1 - Obbligazioni					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
2 - Obbligazioni convertibili					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
3 - Debiti verso soci per finanziamenti					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
4 - Debiti verso banche					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
5 - Debiti verso altri finanziatori					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
6 - Accounti					
b) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
7 - Debiti verso fornitori	49.898				49.898
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
8 - Debiti rappresentati da titoli di credito					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
9 - Debiti verso imprese controllate					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
10 - Debiti verso imprese collegate					
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
11 - Debiti verso controllanti	458.136	-458.136			0
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
12 - Debiti tributari	229.078				229.078
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.656				28.656
a) entro 12 mesi					
b) oltre 12 mesi					
14 - Altri debiti	7.504.073	-22.073			7.482.000
a) entro 12 mesi	28.467.105				28.467.105
b) oltre 12 mesi					
<b>Totale</b>	<b>36.736.946</b>	<b>57.447.306</b>	<b>0</b>		<b>94.184.252</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.736.639</b>				<b>2.736.639</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>557.490.212</b>	<b>57.219.474</b>	<b>0</b>		<b>614.709.686</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>614.892.840</b>	<b>-183.154</b>	<b>0</b>		<b>614.709.686</b>

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICAZIONI PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	NOTE	01.01.2016
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.736.359				15.736.359
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5 - Altri ricavi e proventi:					
° vari	261.334				261.334
° contributi in conto esercizio	0				0
° ricavi da ribalamento costi	0				0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>15.997.693</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>15.997.693</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0				0
7 - Per servizi					
i) altri servizi per attività di garanzia	417.768		21.213		438.981
	<b>417.768</b>	<b>0</b>	<b>21.213</b>		<b>438.981</b>
8 - Per godimento di beni di terzi					
a) affitto locali uffici	1.201				1.201
b) canoni di noleggio	1.201	0	0		1.201
9 - Per il personale					
a) salari e stipendi	554.602				554.602
b) oneri sociali	204.114				204.114
c) trattamento di fine rapporto	42.148				42.148
d) trattamento di quiescenza e simili			-60.015		-60.015
e) altri costi	18.666				18.666
	<b>819.530</b>	<b>0</b>	<b>-60.015</b>		<b>759.515</b>
10 - Ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortamento delle immob. immateriali	15.735				15.735
b) ammortamento delle immob. materiali	1.602				1.602
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	697.817				697.817
	<b>715.154</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>715.154</b>

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31.12.2015	ELISIONI PER OPERAZIONE DI FUSIONE	RICLASSIFICAZIONI PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	NOTE	01.01.2016
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
12 - Accantonamenti per rischi	6.483.124				6.483.124
13 - Altri accantonamenti	13.642.420				13.642.420
14 - Oneri diversi di gestione					0
a) funzionamento organi sociali	246.704				246.704
- consulenti legali e amministrativi			860		860
- uso locali uffici					0
- altre spese generali	213.350		631		213.981
b) altri oneri di gestione (fiscali)	2.429				2.429
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>462.483</b>	<b>0</b>	<b>1.491</b>		<b>463.974</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>22.541.680</b>	<b>0</b>	<b>-37.311</b>		<b>22.504.369</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-6.543.987</b>	<b>0</b>	<b>37.311</b>		<b>-6.506.676</b>
b) da titoli iscritti nelle imb. finanziarie che non costituiscono partecipazioni					0
- interessi su titoli	15.872.568		349.697		16.222.265
- aggio su acquisto titoli	482.861				482.861
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					0
d) proventi diversi dai precedenti					0
- proventi in imprese controllate					0
- proventi in imprese collegate					0
- proventi in imprese controllanti					0
- proventi in imprese sottoposte al controllo delle controllanti					0
- Interessi attivi bancari	2.296.698				2.296.698
- Interessi attivi v/assegnati					0
- interesse attivo per investimenti/fin agevolati					0
- interessi di mora su investimenti/fin agevolati					0
- altri interessi attivi					0
- Crediti d'imposta					0
- Crediti diversi	1.488		24.717		26.205
17 - Interessi e altri oneri finanziari:					0
- in imprese controllate					0
- in imprese collegate					0
- in imprese controllanti					0
- in imprese sottoposte al controllo delle controllanti					0
- Interessi passivi bancari	-207		-86.614		-86.821
- Altri Interessi passivi					0
- interessi passivi moratori	-39.670				-39.670
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito	-3.294.871				-3.294.871
- disaggio acquisto titoli	-3.890.919				-3.890.919
17 bis Utile e perdite su cambi					0
- differenze cambi	0				0
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>11.427.947</b>	<b>0</b>	<b>287.800</b>		<b>11.715.747</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
18 - Rivalutazioni	0		0		0
19 - Svalutazioni					
a) di partecipazioni					
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-364.878				-364.878
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni					
d) di strumenti finanziari derivati					
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-364.878</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>-364.878</b>
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
20 - Proventi					
- proventi straordinari	24.663		-24.663		0
- plusvalenze					0
- sopravvenienze attive	444.302		-444.302		0
21 - Oneri					
- oneri straordinari					0
- minusvalenze					0
- sopravvenienze passive	-314.583		314.583		0
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>154.382</b>	<b>0</b>	<b>-154.382</b>		<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>4.673.464</b>	<b>-157.977</b>	<b>170.728 (*)</b>		<b>4.686.215</b>
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio					
- correnti	4.515.487		170.728		4.686.215
- differite					
- anticipate					
<b>Fee del Fondo Capitale di Rischio a Ente Gestore</b>					
<b>21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>157.977</b>	<b>-157.977</b>	<b>0</b>		<b>0</b>

(\*) L'utile rettificato è compreso nell'avanzo di Fusione nel bilancio proforma Ismea 2015

### 12.3 Principi di redazione e criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;

- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);

- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
- comparabilità;
- omogeneità;
- significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;

verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio, pur recependo le integrazioni e modificazioni apportate dal D.Lgs. 139/2015, rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio. Ciò in quanto ai sensi dell'art. 12,

comma 2 del medesimo Decreto Legislativo, il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione dei crediti e dei debiti nonché del costo ammortizzato dei titoli immobilizzati non è stato applicato alle operazioni intercorse in esercizi precedenti al 2016 e che non hanno ancora esaurito il loro effetto in bilancio.

Tali principi e criteri, vengono qui di seguito illustrati.

#### *Immobilizzazioni Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, verificato che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e hanno la capacità di produrre benefici economici futuri. Il valore è indicato al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione.

#### *Immobilizzazioni Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare, il valore degli immobili, che comprende le rivalutazioni monetarie ed il saldo attivo risultante dall'operazione, è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della

legge 30 dicembre 1991, n. 413, mentre nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di proprietà di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

#### *Partecipazioni e titoli*

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto i redattori del bilancio a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro) in quanto non destinate alla negoziazione.

I titoli acquistati prima dell'esercizio in esame ed i titoli acquistati nell'esercizio con scadenza non superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio.

I titoli acquistati nell'esercizio in esame con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state, inoltre, classificate le quote sottoscritte per la partecipazione ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, da parte della

SGFA Srl nel corso dell'anno 2012. In questo caso, a seguito di una perdita di valore delle quote, si è proceduto ad una loro svalutazione, come più avanti specificato.

#### *Rimanenze*

##### *Materie prime sussidiarie e di consumo*

Sono rappresentate, per lo più dai cosiddetti “*terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente*” a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella “*Relazione sulla Gestione*”, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario quando la relativa sentenza è divenuta inappellabile. Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del costo storico. In minima parte, rispetto ai “*terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto*”, la voce comprende le rimanenze di cancelleria.

##### *Lavori in corso su ordinazione*

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. La quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

#### *Crediti*

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

### *Disponibilità Liquide*

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

### *Ratei e Risconti*

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

### *Fondi per rischi ed oneri*

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data in cui si verifica l'evento. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

La voce fondi per rischi e oneri accoglie anche gli strumenti finanziari derivati passivi con *fair value* negativo alla data di valutazione.

#### *Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato*

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati dall'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, tenuto conto delle normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

#### *Debiti*

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

#### *Costi e ricavi*

Sono esposti secondo i principi della prudenza, della competenza economica ed al netto dei relativi resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

#### *Imposte sul reddito d'esercizio*

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributari" al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributari, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributari". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

## 12.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati, tra le parentesi tonde, i dati di Bilancio del precedente esercizio.

Si noti che, per effetto dell'accorpamento, i valori emergenti dal bilancio ex ISA, che sino al 2015 era stato redatto secondo i principi contabili internazionali, sono stati espressi conformemente alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali e i rapporti reciproci di credito/debito tra ISMEA e SGFA sono stati oggetto di elisione.

### *Attivo*

#### **B. Immobilizzazioni** **Euro 608.258.657** (Euro 89.438.664)

Le immobilizzazioni evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento complessivo di Euro 518.819.993, principalmente riferibile alle acquisizioni dovute all'accorpamento «*di diritto*» in ISMEA dell'Istituto Sviluppo Agroalimentare S.p.A. (ISA) e della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare S.r.l. (SGFA), con decorrenza 1° gennaio 2016, così come previsto dall'art. 1, comma 659, della Legge n. 208/2015.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile, tutte le tabelle delle immobilizzazioni contengono, oltre ai dati consuntivi 2015 e 2016 di ISMEA, separata evidenza anche dei valori iscritti per le due società incorporate (SGFA e ISA) alla data di incorporazione (1 gennaio 2016).

#### **I. Immobilizzazioni Immateriali** **Euro 229.889** (Euro 246.635)

Le Immobilizzazioni Immateriali accolgono le spese aventi utilità pluriennale, quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici, l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati.

I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

CESPITI	Valori al 31.12.2015	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex L. 208/15			Variazioni 2016			Valori 31.12.2016
		Incrementi			Incrementi	Decrementi per ammti		
		per acquisiz. da incorporazione Sgfa	per acquisiz. da incorporazione Isa	Totale incorporazioni		per acquisiz.	% ammti	
ISMEA								
<b>3 Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno</b>								
- Software pacchetti personalizzati	175.227	8.588		8.588	194.914	33	194.796	183.933
- Prodotti audiovisivi	0	0		0	0	0	0	0
<b>4 Concessione licenze marchi e diritti simili</b>								
- Software pacchetti standard	15.533	0	1.310	1.310	0	33	11.993	4.850
<b>6 Immobilizzazioni in corso e acconti</b>								
- Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0		0	0		0	0
<b>7 Altre</b>								
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	55.876	0		0	0	10	14.770	41.106
<b>TOTALE</b>	<b>246.636</b>	<b>8.588</b>	<b>1.310</b>	<b>9.898</b>	<b>194.914</b>		<b>221.559</b>	<b>229.888</b>

## II. Immobilizzazioni Materiali

**Euro 1.586.467 (Euro 1.739.522)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella:

CESPITI	Consistenza al 31/12/2015 ISMEA	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex L.248/15		Consistenza all'1.1.2016	Variazioni 2016					Consistenza al 31/12/2016
		Acquisizioni da incorporazione Sgfa	Acquisizioni da incorporazione Isa		Acquisizione	Rivalutazione Legge 185	Dismissioni	Decremento F.do ammti	Ammortam. 2016	
1 - Terreni e fabbricati	1.239.973	0	0	1.239.973	0	0	0	0	140.655	1.099.318
2 - Impianti e macchinario	189.057	4.265	0	193.322	68.809	0	0	0	77.370	184.761
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	310.492	510	28.215	339.217	16.365	0	3.659	3.165	52.700	302.388
<b>TOTALE</b>	<b>1.739.522</b>	<b>4.775</b>	<b>28.215</b>	<b>1.772.512</b>	<b>85.174</b>	<b>0</b>	<b>3.659</b>	<b>3.165</b>	<b>270.725</b>	<b>1.586.467</b>

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i beni immobili di proprietà dell'Ente.

Il valore degli immobili incorpora gli effetti delle rivalutazioni monetarie effettuate in precedenti esercizi (per Euro 578.845) e ai sensi della Legge n. 431 del 30 dicembre 1991 (per Euro 212.506). Il saldo risultante dalle operazioni di rivalutazione (i) quanto a Euro 757.350 è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione", e (ii) quanto a Euro 34.001 è stato iscritto tra alla voce "Debiti verso l'erario per imposta sostitutiva" (e interamente liquidato negli anni successivi).

Nell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D. Lgs. n. 185/2008 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli immobili sono stati ulteriormente rivalutati per complessivi Euro 1.960.102, assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Ignazio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

- all'immobile sito in Roma, Via Caio Mario n. 27 un valore pari a Euro 1.861.044;
- all'immobile sito in Roma, Via Fabio Massimo n. 72 un valore pari a Euro 944.224.

La Riserva di Rivalutazione netta ex D. Lgs. 185/2008, pari ad Euro 1.901.299, è stata iscritta nel Bilancio 2009 tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione del 3% di Euro 58.803 è stato interamente liquidato.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2016, ammortizzate per complessivi Euro 6.817.506 (Euro 6.549.946 nel 2015).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.586.467 (contro Euro 1.739.522 del 2015).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, le acquisizioni per effetto dell'incorporazione, gli ammortamenti, le acquisizioni, le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

C E S P I T T I	Conti storici	RIVALUTAZIONI			Valori al 31/12/2015	Fondi ammonta 31/12/2015	Valori netti 31/12/2015	Variazioni 01.01.2016 per l'operazione es. 1.248/15		SALDO 01.01.2016	VARIAZIONI 2016						VALORI NETTI 31/12/2016			
		monetaria	(-413,91)	Legge 185				ISMEA	ISMEA		ISMEA	per acquisiz da incorporazione SGR	per acquisiz da incorporazione SA	acquistazioni	ristrutturazione	dismissioni		% ammonta ammortamento	Importo	decremento Ed ammonta
1 - Beni immobili																				
a) - Terreni e fabbricati	31.091	175.492	83.706	653.934	944.223	524.067	420.156	0	0	0	0	0	0	3	0	47.775	0	372.981	0	
1 - Via E. Paderno n.72 - Roma																				
2 - Via. C.so Milano n.27 - Roma	22.724	403.353	128.799	1.306.168	1.861.044	1.041.227	819.817	0	0	0	0	0	0	3	0	93.480	0	726.337	0	
<b>Totale punto 1)</b>	<b>53.815</b>	<b>578.845</b>	<b>212.505</b>	<b>1.960.102</b>	<b>2.805.267</b>	<b>1.565.294</b>	<b>1.239.973</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>140.655</b>	<b>0</b>	<b>1.099.318</b>	<b>0</b>	
2 - Beni mobili																				
a) - Immobili e non-chiavi (predecessione elettronica)	4.744.843	0	0	0	4.744.843	4.555.786	189.057	4.265	0	0	0	0	0	0	20	A	77.270	0	184.761	0
b) - Attrezzature industriali e comm.ii	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) - Altri beni	329.206	0	0	0	329.206	193.752	309.454	0	0	0	0	0	0	12	3.659	44.728	0	3.165	289.048	0
- Mobili e arredi	55.578	0	0	0	55.578	55.578	0	0	0	0	0	0	0	20	0	0	0	0	0	0
- Macchine da scrivere	29.674	0	0	0	29.674	29.674	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0
- Macchine da calcolo	205.217	0	0	0	205.217	204.179	1.038	510	0	0	0	0	0	12	0	7.722	0	0	13.339	0
- Accessorie varie da ufficio	16.641	0	0	0	16.641	16.641	0	0	0	0	0	0	0	25	0	0	0	0	0	0
- Beni unitario inf. L milione	96.554	0	0	0	96.554	96.554	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200	0	0	0	0
<b>Totale punto 2)</b>	<b>5.484.201</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.484.201</b>	<b>4.984.652</b>	<b>499.549</b>	<b>4.775</b>	<b>28.214</b>	<b>0</b>	<b>3.659</b>	<b>130.070</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>487.148</b>	<b>0</b>
di - Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5388016</b>	<b>578845</b>	<b>212505</b>	<b>1360102</b>	<b>8289468</b>	<b>6549946</b>	<b>1739522</b>	<b>4775</b>	<b>28214</b>	<b>532538</b>	<b>85174</b>	<b>3659</b>	<b>270725</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1586467</b>	<b>0</b>

### III. Immobilizzazioni Finanziarie

**Euro 606.442.301** (Euro 87.452.507)

#### **1.a) Partecipazioni in imprese controllate**

**Euro 0**

(Euro 52.449.998)

Al 31 dicembre 2015 l'importo della voce si riferiva:

- quanto a Euro 1.200.000 alla sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero capitale sociale di SGFA: tale importo, a seguito dell'incorporazione di SGFA in ISMEA, è stato oggetto di elisione;
- quanto a Euro 49.999.998 all'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per le finalità di cui all'art.17 d.lgs. 29 marzo 2004 n. 102: tale importo, a seguito dell'incorporazione di SGFA in ISMEA, è stato oggetto di elisione;
- quanto a Euro 1.250.000 alla quota parte, non ancora versata, del cofinanziamento previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per "l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole" ("capitale di rischio"): tale importo è stato riallocato alla voce B III d bis.

Al 31 dicembre 2016 il saldo della voce risulta, pertanto, pari a 0.

#### **1.b) Partecipazioni in imprese collegate**

**Euro 0** (Euro 14.303)

Al 31 dicembre 2015 le partecipazioni in imprese collegate erano rappresentate dal valore di sottoscrizione delle azioni della società CIEM; tale voce è stata completamente svalutata in quanto l'assemblea straordinaria di CIEM ha deliberato lo scioglimento e la successiva liquidazione della società. Nel 2015 la società è stata incorporata per fusione in Sicilia e Ricerca spa pure in liquidazione. In tale raggruppamento rientra anche la partecipazione nella società controllata Naturalmente Italiano ("Buonitalia") per euro 50 mila, già, interamente svalutata negli esercizi precedenti.

#### **1.d bis) Partecipazioni in altre imprese (entro 12 mesi): Euro 55.174.563** (Euro 0)

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono agli strumenti di capitale detenuti da ISA ed acquisiti da ISMEA a seguito dell'incorporazione *ex lege*.

Il decremento delle partecipazioni ex L. 266/97, ossia di quelle partecipazioni strumentali alla erogazione dei finanziamenti agevolati, è dovuto alla scadenza del termine (5 anni) ordinariamente previsto dal regime di aiuto comunitario. Infatti, nel corso dell'esercizio sono state rimborsate 4 partecipazioni, in particolare, è stata

rimborsata la partecipazione detenuta nella società Gran Frutta Zani per un importo pari a 774.650 euro, insieme ad altre 3 di minore importo (Romagnoli, Sopred e Spreafico).

L'incremento della partecipazione in Conserve Italia, pari a 15 mln di euro, è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione avvenuta a giugno 2016.

Descrizione	31.12.2015	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex.L. 208/15		Saldo 01.01.2016	Variazioni 2016		31.12.2016
		per acquisiz. da incorporazione Sgfa	per acquisiz. da incorporazione Isa		Incrementi	Decrementi	
GIV	0		10.150.400	10.150.400	0	0	10.150.400
AMALATTEA			1.500.000	1.500.000	0	0	1.500.000
CONSORZIO CASALASCO			12.000.000	12.000.000	0	0	12.000.000
OLIO DANTE			6.400.000	6.400.000	0	0	6.400.000
CARNJ SOC. COOP. AGRICOLA			10.000.000	10.000.000	0	0	10.000.000
CONSERVE ITALIA			0	0	15.000.000	0	15.000.000
PARTECIPAZIONI EX L. 266/97	0		1.148.813	1.148.813	0	-1.024.650	124.163
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>41.199.213</b>	<b>41.199.213</b>	<b>15.000.000</b>	<b>-1.024.650</b>	<b>55.174.563</b>

#### **1.d bis) Partecipazioni in altre imprese (oltre 12 mesi):**

**Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)**

La voce, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, comprende i crediti relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000;
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000;
- il credito verso il bilancio "Regione Calabria" per Euro 5.826.432.

#### **2.a) Crediti verso imprese controllate Euro 0 (Euro 20.740.017)**

Al 31 dicembre 2015 l'importo della voce si riferiva ai crediti verso la società controllata SGFA, rappresentati dai fondi erogati dal Mipaaf e dalle Regioni per attività di gestione dei fondi di garanzia.

Per effetto dell'incorporazione di SGFA in ISMEA, tali crediti sono stati oggetto di elisione. Al 31 dicembre 2016 il saldo della voce risulta, dunque, pari a 0.

**2.d bis) Crediti verso altri (entro e oltre) Euro 28.658.644 (Euro 121.757)**

Tale voce si riferisce ai crediti per attività di investimento relativi alle partecipazioni a condizioni di mercato e ai depositi cauzionali per le utenze telefoniche, di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione come sedi dell'Ente.

I Crediti verso altri hanno subito, rispetto all'esercizio 2015, una variazione positiva di complessivi Euro 28.536.887 riconducibile a:

- un incremento di Euro 47.494.177 per effetto dell'incorporazione di ISA;
- un decremento di complessivi Euro 18.957.290, sostanzialmente attribuibile all'incasso dei crediti vantati nei confronti di Conserve Italia per un importo di Euro 20.419.444.

Di seguito si riporta la relativa analisi.

Descrizione	31.12.2015	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex L. 208/15		Saldo 01.01.2016	Variazioni 2016	31.12.2016	di cui entro	di cui oltre
		per acquisiz. da incorporazione Sgfa	per acquisiz. da incorporazione Isa					
Invitalia			16.745.514	16.745.514	170.431	16.915.945	16.915.945	0
Conserve Italia			30.675.000	30.675.000	-20.419.445	10.255.555	255.555	10.000.000
Crediti verso fondo capitale di rischio (quota Regione sardegna)					1.289.558	1.289.558	0	1.289.558
Vari per depositi cauzionali	121.757		73.663	195.420	2.166	197.586	0	197.586
<b>Totale</b>	<b>121.757</b>	<b>0</b>	<b>47.494.177</b>	<b>47.615.934</b>	<b>-18.957.290</b>	<b>28.658.644</b>	<b>17.171.500</b>	<b>11.487.144</b>

**3) Altri titoli Euro 505.757.067 (Euro 0)**

Tale voce si riferisce principalmente a Buoni Poliennali del Tesoro e alla partecipazione nel Fondo Agris, (attività finanziarie in precedenza gestite dalla società incorporata SGFA). La voce comprende anche la quota di cofinanziamento nel fondo del Capitale di Rischio che, nel bilancio 2015, era classificata tra i crediti verso società controllate.

Descrizione	31.12.2015	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex L. 248/15		Saldo 01.01.2016	Variazioni 2016	31.12.2016
		per acquisiz. da incorporazione Sgfa	per acquisiz. da incorporazione Isa			
Capitale di Rischio per cofinanziamento Regione Sardegna	0			0	1.250.000	1.250.000
Buoni Poliennali del Tesoro	0	533.122.826		533.122.826	-43.426.709	489.696.117
Fondo Agris	0	16.810.776		16.810.776	-1.999.826	14.810.950
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>549.933.602</b>	<b>0</b>	<b>549.933.602</b>	<b>-44.176.535</b>	<b>505.757.067</b>

Agris è un fondo immobiliare di tipo chiuso non quotato e riservato a investitori qualificati.

Come noto, in quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza. Con il D.L. 351/2001 e il D.M. n. 47 del 2003 è stata, peraltro, introdotta la possibilità di emissioni successive di quote e di eventuali rimborsi anticipati per aumentarne la liquidabilità.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per ISMEA il 31 dicembre 2021. Successivamente, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe - al 31 dicembre 2024.

In data 14 dicembre 2011 è pervenuta a ISMEA una proposta di sottoscrizione di quote del fondo Agris da parte dell'allora società di Gestione IDEA Fimit SGR. ISMEA ha trasmesso detta proposta alla controllata SGFA in data 23 dicembre 2011.

In attuazione della determinazione dell'Amministratore Unico del 29 dicembre 2011, SGFA ha acquistato, nel corso del 2012, n. 400 quote (classe A) del suddetto fondo, ad un valore unitario di Euro 50.000, per un valore complessivo pari, dunque, a Euro 20.000.000.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, Ismea era l'unico sottoscrittore in denaro.

Successivamente, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Alla data di incorporazione il valore delle quote era pari a Euro 42.026.940, valutato sulla base del rendimento chiuso al 30 giugno 2015 (ultimo disponibile a quella data).

Anche per l'anno 2016, in considerazione del fatto che la perdita potrebbe persistere per un arco temporale non breve e in base al principio di prudenza, si è proceduto alla svalutazione del valore delle quote, sulla base del rendiconto chiuso al 31 dicembre 2016, adeguandolo a Euro 37.027.376.

La complessiva rettifica di valore, pari a Euro 1.999.826, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Ad oggi, il fondo non ha distribuito alcun provento.

Stante l'andamento negativo del fondo, nel corso del 2015, l'originaria società di gestione (IDEA Fimit SGR) è stata sostituita con l'attuale società di gestione (Prelios SGR).

Nella tabella che segue sono esposte le svalutazioni progressivamente subite dalle quote, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

ESERCIZIO	RENDICONTO DISPONIBILE	VALORE COMPLESSIVO €	VALORE FONDO €	SVALUTAZIONE
SOTTOSCRIZIONE		50.000.000	20.000.000	0
2012	31/12/12	47.388.392	18.955.357	1.044.643
2013	31/12/13	45.378.295	18.151.318	804.039
2014	31/12/14	42.939.136	17.175.654	975.664
2015	30/06/15	42.026.940	16.810.776	364.878
2016	31/12/16	37.027.376	14.810.950	1.999.826

Al 31 dicembre 2016, la perdita risulta quindi pari a complessivi € 5.189.050.

A titolo meramente indicativo - essendo non direttamente comparabile l'andamento dei fondi immobiliari chiusi quotati rispetto a quelli privi di quotazione nei mercati regolamentati - qui di seguito si riporta l'evoluzione dell'indice BNP Paribas REIM, relativo allo scostamento tra prezzo della quota in Borsa e valore del NAV (vedi grafico).



Alla luce di quanto sopra, non può non emergere come un eventuale disinvestimento delle quote del fondo, ante scadenza programmata, sia - con ogni probabilità - destinato a scontare multipli negativi rispetto al NAV ancora maggiori di quelli sopra evidenziati, stante la scarsa (se non scarsissima) liquidità di un fondo non quotato rispetto a quelli presenti sui listini regolamentati; fondo avente, inoltre, quale oggetto, la gestione di una peculiare tipologia di immobili (in prevalenza rivenienti da ex consorzi agrari).

Si segnala che, la variazione dei BTP, per un importo di 43.426.709 mln di euro, è relativa all'incasso del controvalore dei titoli scaduti nell'esercizio che vanno ad incrementare, di conseguenza, le giacenze liquide.

#### **4) Strumenti finanziari derivati attivi                      Euro 2.725.595              (Euro 0)**

Tale voce si riferisce agli strumenti derivanti da attività di investimento, relativa alle partecipazioni a condizioni di mercato, fino al 31 dicembre 2015 detenuti dalla società incorporata ISA.

Si segnala che ISMEA non possiede titoli derivati acquisiti sul mercato.

Tale voce, invece, rappresenta la valorizzazione di alcune clausole inserite negli accordi di partecipazione, per cui a ISMEA, a fronte delle sottoscrizioni di investimento a condizioni di mercato, viene riconosciuto il diritto ad una remunerazione minima in occasione della cessione dello strumento di capitale.

Descrizione	31.12.2015	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex.L. 248/15		Saldo 01.01.2016	Variazioni 2016	31.12.2016
		per acquisiz. da incorporazione Sgfa	per acquisiz. da incorporazione Isa			
Derivato Consorzio Casalasco			-76.938	-76.938	296.609	219.671
Derivato Giv			2.134.441	2.134.441	-347.573	1.786.868
Derivato Camj Società Cooperativa Agricola			87.938	87.938	498.517	586.456
Derivato Amaltea			18.894	18.894	-18.894	0
Derivato Olio Dante			410	410	-410	0
Derivato Conserve Italia			0	0	132.599	132.599
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.164.745</b>	<b>2.164.745</b>	<b>560.850</b>	<b>2.725.595</b>

#### **C. ATTIVO CIRCOLANTE    Euro 1.967.489.398 (Euro 1.628.587.957)**

L'attivo circolante si incrementa di Euro 338.901.441, principalmente per effetto dell'incorporazione di ISA e di SGFA, con decorrenza 1 gennaio 2016, così come previsto dall'art. 1, comma 659, della legge n. 208/2015.

L'attivo circolante è formato da:

**I Rimanenze** **Euro 177.138.893** (Euro 143.984.027)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 33.154.866, sono compresi:

**I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo**

scorte in magazzino di materiale di cancelleria **Euro 15.031** (Euro 30.104)

capitale residuo terreni retrocessi **Euro 169.634.654** (Euro 135.696.614)

**Totale** **Euro 169.649.685** (Euro 135.726.718)

Tale voce registra un complessivo incremento di Euro 33.922.967, principalmente riconducibile al nuovo criterio adottato in tema di valutazione dei terreni retrocessi all'Ente per effetto delle risoluzioni contrattuali basate, dal 2016, sul costo storico anziché sul valore del capitale residuo.

Detta rivisitazione ha riguardato tutte le posizioni del magazzino e non solo quelle rientrate nel 2016.

Si ricorda che il valore finale è il risultato della somma algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino". Questi ultimi, intervenuti durante il corso dell'esercizio, sono dovuti o al ripristino del rapporto contrattuale con alcuni assegnatari, che erano incorsi in una risoluzione contrattuale per morosità, o alla rivendita degli stessi. Nello specifico:

- rinuncia a sentenza 163.556 (nel 2015 pari a euro 44.337);
- riassegnazioni 6.109.935 (nel 2015 pari a euro 881.873);
- rivendite per contanti 269.133 (nel 2015 pari a euro 0).

Pertanto, il totale del magazzino "in uscita" è pari a euro 6.542.625 (nel 2015 pari a 926.201 euro).

Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del costo storico.

**I.2 Lavori in corso su ordinazione** **Euro 7.489.208** (Euro 8.257.309)

La voce, riferita unicamente al sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione Commesse, accoglie le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi, stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, i lavori in corso su ordinazione presentano una diminuzione di Euro 768.101. Detto decremento è motivato dalla ultimazione e/o dalla rendicontazione dei programmi di attività delle Commesse MIPAAF.

Le variazioni delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2016	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2015	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2016	6.734.876	5.258.686	1.476.190
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2016	0	2.315.376	-2.315.376
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	754.332	683.247	71.085
<b>TOTALE</b>	<b>7.489.208</b>	<b>8.257.309</b>	<b>-768.101</b>

## II Crediti **Euro 1.468.434.591 (Euro 1.415.071.938)**

I crediti si incrementano di Euro 53.362.653 per effetto principalmente dell'incorporazione di ISA e comprendono:

### II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi): **Euro 313.080.819 (Euro 276.491.726)**

Al 31 dicembre 2016 i "Crediti verso clienti entro 12 mesi" ammontano, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 48.519.280, ad Euro 313.080.819. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un incremento complessivo netto di Euro 36.589.093 sempre per effetto, principalmente, dell'incorporazione di ISA.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione della voce.

DESCRIZIONE	LORDI 2016	FONDI 2016	NETTI 2016	LORDI 2015	FONDI 2015	NETTI 2015
servizi informativi	77.320.605	3.584.033	73.736.572	68.135.893	3.416.754	64.719.139
esa	2.377.205	35.658	2.341.547	2.329.182	34.937	2.294.245
cessione terreni	223.752.012	18.250.837	205.501.175	224.495.763	17.328.170	207.167.593
crediti diversi v/assegnatari	824.787	62.995	761.792	783.896	60.507	723.389
finanziamenti	1.740.749	141.988	1.598.761	1.717.456	132.565	1.584.891
fidejussioni	2.676	218	2.458	2.676	207	2.469
crediti verso sicilia per por	5.676.371	5.676.371	0	5.676.371	5.676.371	0
investimenti	18.931.102	873.935	18.057.167			
garanzie	13.603.828	2.522.481	11.081.347			
<b>TOTALE</b>	<b>344.229.335</b>	<b>31.148.516</b>	<b>313.080.819</b>	<b>303.141.237</b>	<b>26.649.511</b>	<b>276.491.726</b>
INTERESSI DI MORA	17.370.766	17.370.766	0	20.278.365	20.278.365	0
<b>TOTALE</b>	<b>361.600.101</b>	<b>48.519.282</b>	<b>313.080.819</b>	<b>323.419.602</b>	<b>46.927.876</b>	<b>276.491.726</b>

Il credito relativo al Sezionale “Servizi Informativi”, per fatture da emettere ed emesse, vantato principalmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad Euro 77.320.605 contro Euro 68.135.893 dell’anno precedente.

Per quanto riguarda la voce “fidejussioni”, si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari per fidejussioni onorate, bensì ad una fidejussione onorata a favore dell’Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agro-biologici.

**II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi): Euro 1.139.840.683 (Euro 1.083.881.667)**

Al 31 dicembre 2016 i “Crediti verso clienti oltre 12 mesi” ammontano, al netto del “Fondo svalutazione Crediti” di Euro 108.099.566, ad Euro 1.139.840.683. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un incremento di Euro 55.959.016.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2016 e situazione al 2015). Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi: i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001, i crediti relativi al regime di aiuto XA 259/2009 e i crediti relativi al nuovo regime di aiuto SA40395.

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2016

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2018-2022)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2022)
MUTUI	1.131.712.347	295.564.715	836.147.632
FINANZIAMENTI	74.129	38.863	35.266
INVESTIMENTI	116.153.773	67.737.331	48.416.442
<b>TOTALE</b>	<b>1.247.940.249</b>	<b>363.340.909</b>	<b>884.599.340</b>
FONDI	108.099.566	31.475.328	76.624.238
<b>NETTI</b>	<b>1.139.840.683</b>	<b>331.865.581</b>	<b>807.975.102</b>

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2015

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2017-2021)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2021)
MUTUI	1.174.065.518	302.232.895	871.832.623
FINANZIAMENTI	97.918	57.171	40.748
<b>TOTALE</b>	<b>1.174.163.436</b>	<b>302.290.066</b>	<b>871.873.371</b>
FONDI	90.281.769	23.243.171	67.038.598
<b>NETTI</b>	<b>1.083.881.667</b>	<b>279.046.895</b>	<b>804.834.773</b>

**Fondo svalutazione crediti****Euro 156.618.846 (Euro 137.209.645)**

Il Fondo svalutazione crediti si riferisce esclusivamente ai crediti commerciali dell'Istituto; i crediti per fidejussioni onorate sono riportati alla voce "crediti verso altri" e, sempre in detta voce, sono svalutati prudenzialmente al 100%.

Al 31 dicembre 2016 il Fondo ammonta a complessivi Euro 156.618.846, di cui:

- Euro 3.584.033 relativi alla svalutazione dei crediti per le commesse principalmente Mipaaf. L'importo è calcolato in maniera forfettaria e pari annualmente allo 0,5% dei crediti complessivi, con esclusione del credito verso l'Istituto per il Commercio Estero, prudenzialmente svalutato al 100%.

- Euro 132.863.224 relativi alla svalutazione dei crediti verso assegnatari per le attività dell'Istituto quale organismo di riordino fondiario, compresa la svalutazione dei crediti POR Sicilia, nonché per interessi di mora e legali. Il relativo calcolo è stato effettuato sulla base dei parametri descritti in seguito.

- Euro 17.649.108 relativi alla svalutazione dei crediti verso beneficiari per attività di investimento. Il relativo calcolo è stato effettuato sulla base della capacità di rientro dei singoli beneficiari.

- Euro 2.522.481 relativi alla svalutazione dei crediti per adempimenti fidejussori. Il relativo calcolo è stato effettuato in maniera analitica, secondo il presumibile valore di realizzo in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento pari a Euro 19.409.201, in parte attribuibile all'effetto dell'incorporazione intervenuta il 1 gennaio 2016.

L'accantonamento dell'esercizio è riferito per Euro 40.690.844 alla svalutazione dei crediti e degli interessi di mora entro i 12 mesi e per Euro 1.220.049 alla svalutazione dei crediti oltre i 12 mesi. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per euro 42.506.793, per l'attività di riordino fondiario e per la svalutazione degli interessi di mora e legali, compresi i servizi informativi, è costituito per la quasi totalità dallo stralcio del valore del credito residuo e degli interessi di mora connessi, relativi ai terreni "retrocessi" e rientrati in magazzino, a seguito di risoluzione contrattuale. Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI - AL NETTO FONDO SVALUTAZIONE DELLE FIDEJUSSIONI ISCRITTE NEGLI ALTRI CREDITI

descrizione	Totale 2016 entro 12 mesi	Totale 2016 oltre 12 mesi	Totale 2016
fondo svalutazione crediti iniziale	29.541.167	107.395.215	136.936.382
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	20.278.364	0	20.278.364
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-39.606.288	-515.698	-40.121.986
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-2.384.807	0	-2.384.807
	0	0	0
incrementi fondo svalutazione crediti	41.213.637	1.220.049	42.433.686
incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	-522.793	0	-522.793
decremento per riallineamento del fondo svalutazione crediti	0	0	0
<b>Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2016</b>	<b>48.519.280</b>	<b>108.099.566</b>	<b>156.618.846</b>

Per quanto riguarda i criteri di stima degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario, si evidenzia che ISMEA ha proceduto con un'iniziale individuazione dei soli crediti che presentavano, alla data di redazione del bilancio, una differenza positiva tra l'importo del credito iscritto in contabilità e il valore di mercato pro tempore del terreno cui tale credito si riferisce.

Alla luce delle caratteristiche tipiche della vendita con patto di riservato dominio, i crediti per i quali tale differenza è negativa (o comunque nulla) non necessitano, infatti, di alcun accantonamento al fondo, non essendovi alcuna rischiosità connessa al potenziale mancato recupero del credito, interamente coperto dal valore di mercato del terreno.

Per le posizioni per cui invece tale differenza è positiva, è stato applicato il seguente trattamento:

- **posizioni deteriorate di classe 1:** non hanno adempiuto (o hanno adempiuto solo parzialmente) al sollecito inviato alla scadenza della prima rata non pagata e per le quali si registra anche l'inadempimento su almeno una seconda rata. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 20% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Il rischio correlato a tali posizioni appare, difatti, piuttosto basso, anche in considerazione del fatto che il contratto prevede la possibilità di pagare con 15 giorni di ritardo senza interessi di mora; di conseguenza, per tutti i crediti aventi rate in scadenza – indicativamente – tra il 20 e il 31 dicembre, il rischio potrebbe non sussistere, in quanto la posizione potrebbe essere in realtà *in bonis*;
- **posizioni deteriorate di classe 2:** presentano un numero compreso tra 3 e 5 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 30% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato

del terreno. Se da un lato si tratta, infatti, di crediti con un rischio maggiore rispetto a una posizione di classe 1, d'altro canto è necessario considerare che, nella prassi osservabile dagli andamenti storici dei rapporti con gli acquirenti, l'Ente ha avuto modo di rilevare come, sovente, l'accumularsi di un numero di rate non pagate non superiore a 5 si traduca con più frequenza in un mero ritardo nella corresponsione delle stesse o in una richiesta di dilazione del pagamento, piuttosto che in un inadempimento definitivo da parte dell'acquirente;

- **posizioni deteriorate di classe 3:** presentano un numero compreso tra 6 e 10 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 50% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **posizioni deteriorate di classe 4:** presentano un numero compreso tra 11 e 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 70% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **sofferenze:** presentano un numero oltre le 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 100% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno.

In un'ottica di maggior prudenza, è stato previsto, oltre all'accantonamento c.d. "specifico", volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte del credito dovuto all'esistenza di una differenza positiva tra l'importo iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce, un ulteriore accantonamento c.d. "generico" (ossia un accantonamento da prevedere anche ove il valore di mercato del terreno e, quindi, della garanzia, fosse sufficientemente capiente rispetto al credito residuo) che tenga conto della probabilità composta che il terreno:

- rientri nella disponibilità dell'Ente a seguito della risoluzione del contratto;
- subisca una significativa perdita di valore per effetto della conclusione con esito negativo dell'iter procedurale di riassegnazione.

Tutto ciò considerato, in analogia con le *practices* bancarie in tema di apprezzamento del rischio di credito, l'accantonamento generico su indicato è stato individuato in una percentuale pari all'1,5% dell'ammontare complessivo dei crediti.

Tale metodologia è stata utilizzata per i crediti verso assegnatari afferenti ai sezionali del bilancio ISMEA, nonché ai bilanci separati della Regione Sardegna e della Regione Calabria, fatta eccezione per i crediti verso l'ESA per i quali è stato utilizzato in via esclusiva l'accantonamento generico, in considerazione del rapporto contrattuale con gli Enti.

**II.2.a Crediti verso imprese controllate Euro 0 (Euro 458.136)**

I crediti verso imprese controllate presentano, rispetto all'esercizio precedente, un saldo pari a 0, in quanto l'importo si riferiva integralmente al credito verso SGFA, eliso per effetto dell'incorporazione avvenuta a far data dal 1 gennaio 2016.

**II 5bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi) Euro 6.172.135 (Euro 1.302.198)**

I Crediti tributari (entro i 12 mesi) si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 4.869.937, e si riferiscono a:

- quanto a Euro 795.715 al credito verso l'Erario per IVA;
- quanto a Euro 5.054.869 ai crediti d'imposta IRAP e IRES 2015;
- quanto a Euro 321.551 alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, Mod. 730 e imposta sostitutiva su finanziamenti.

**II 5ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi)**

**Euro 52.173 (Euro 40.563)**

I Crediti per imposte anticipate (entro i 12 mesi), che accolgono il credito verso l'Erario per imposte anticipate IRES-IRAP, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 11.610.

**II 5 quater. a Crediti verso altri (entro 12 mesi): Euro 4.798.925 (Euro 48.051.290)**

I Crediti verso altri (entro i 12 mesi) si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 43.252.365, principalmente per effetto della restituzione allo Stato, nel corso del 2016, della somma di Euro 45.000.000 a valere sulle risorse destinate al Fondo di Investimento del Capitale di Rischio stabilita dall'art. 1, comma 914, Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	2.482.926	1.321.483
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	580.875	580.875
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC	277.597	261.387
CREDITI V REG TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF	719.990	367.612
CREDITO VERSO EQUITALIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITI DIVERSI	602.525	45.384.921
CREDITI PER FIDEJUSSIONI ONORATE	4.170.502	4.064.144
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEJUSSIONI ONORATE	-4.170.502	-4.064.144
<b>TOTALE</b>	<b>4.798.925</b>	<b>48.051.290</b>

## Il 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi): Euro 4.489.856 (Euro 4.846.358)

I Crediti verso altri (oltre i 12 mesi), che accolgono i prestiti concessi al personale dipendente, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 356.502, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2016					
DESCRIZIONE	crediti totali al 2016	entro l'eserc 2.017	OLTRE l'esercizio 2017	dal 2018 al 2022	oltre il 2022
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.716.914	227.058	4.489.856	1.164.687	3.325.169
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>4.716.914</b>	<b>227.058</b>	<b>4.489.856</b>	<b>1.164.687</b>	<b>3.325.169</b>
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2015					
DESCRIZIONE	crediti totali al 2015	entro l'eserc 2.016	OLTRE l'esercizio 2016	dal 2017 al 2021	oltre il 2021
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	5.077.759	231.401	4.846.358	1.204.483	3.641.875
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>5.077.759</b>	<b>231.401</b>	<b>4.846.358</b>	<b>1.204.483</b>	<b>3.641.875</b>

## C IV Disponibilità Liquide Euro 321.915.914 (Euro 69.531.992)

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2016 si riferisce:

- quanto a **Euro 321.866.403** (Euro 69.516.660) a depositi bancari e postali;
- quanto a **Euro 30.615** (Euro 0) ad assegni;
- quanto a **Euro 18.896** (Euro 15.332) a denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto per il personale).

Si evidenzia che, tra le disponibilità liquide, sono ricompresi anche i seguenti fondi "dedicati":

- i fondi residui delle Regioni e del Mipaaf per le attività di Garanzia per complessivi Euro 6.346.216;
- i fondi residui derivanti dai sezionali di attività di riordino fondiario (Toscana e Molise) cofinanziati da ISMEA al 50% per complessivi Euro 6.431.250.

**RATEI E RISCONTI****Euro 11.252.065** (Euro 6.198.815)**Ratei attivi****Euro 11.220.053** (Euro 6.082.833)

I Ratei attivi si incrementano di Euro 5.137.120 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei titoli, in parte già detenuti da SGFA alla data del 1 gennaio 2016.

descrizione	totale 2.016	totale 2.015
<b>RATEI ATTIVI</b>		
mutui	5.385.988	6.082.546
finanziamenti	242	287
su titoli e investimenti	5.813.787	
vari	20.036	
<b>TOTALE RATEI</b>	<b>11.220.053</b>	<b>6.082.833</b>

Si evidenzia che i ratei attivi relativi ai mutui si riferiscono agli interessi 2017 su rate 2016 derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti per gli interventi di riordino fondiario.

**Risconti attivi****Euro 32.012** (Euro 115.982)

I Risconti attivi si decrementano di Euro 83.970 rispetto all'esercizio precedente, per effetto dei minori costi di competenza dell'esercizio successivo.

*Passivo***A. Patrimonio Netto****Euro 1.694.182.556** (Euro 1.373.130.177)

Il Patrimonio Netto si incrementa di Euro 321.052.379 rispetto al 31 dicembre 2015, per l'effetto combinato del risultato economico complessivo, positivo per Euro 15.377.119, nonché dell'incorporazione di ISA e di SGFA.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile, tutte le tabelle delle immobilizzazioni contengono, oltre ai dati consuntivi 2015 e 2016 di ISMEA,

separata evidenza anche dei valori iscritti per le due società incorporate (SGFA e ISA) alla data di incorporazione (1 gennaio 2016).

In dettaglio, la voce risulta composta come di seguito illustrato.

### I. Fondo di dotazione Euro 1.141.944.843 (Euro 861.994.842)

Il Fondo di dotazione si incrementa di Euro 280.000.000 rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto dell'incorporazione di ISA, come illustrato nella tabella seguente.

Descrizione	Variazioni 01.01.2016 per incorporazione ex L. 248/15			Totale 2.015	Totale 2.016
	per acquisiz. da incorporazione Sgfa	per acquisiz. da incorporazione Isa	Totale incorporazioni		
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura			0	739.286.177	739.286.177
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico			0	49.999.998	49.999.998
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna			0	9.627.546	9.627.546
fondo di dotazione 2000			0	10.329.138	10.329.138
fondo di dotazione 2001			0	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2002			0	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2003			0	5.164.569	5.164.569
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)			0	13.600.000	13.600.000
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)			0	3.000.000	3.000.000
Capitale ex isa spa		280.000.000	280.000.000		280.000.000
<b>Totale fondo di dotazione</b>	<b>0</b>	<b>280.000.000</b>	<b>280.000.000</b>	<b>861.994.842</b>	<b>1.141.994.842</b>

### III. Riserva di rivalutazione Euro 2.658.648 (Euro 2.658.648)

La Riserva di rivalutazione, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce:

- quanto a **Euro 2.480.144** al saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA (ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA) e della rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare l'importo si riferisce a:
  - l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma, di circa mq. 166, attualmente valutato in Euro 944.223. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 653.934 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 19.618);
  - l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma, di circa mq. 345, attualmente valutato in Euro 1.861.044. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 1.306.168 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185).
- quanto a Euro 178.504 al saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30

dicembre 1991 n. 413. La rivalutazione lorda è stata di Euro 212.505 che, al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

#### **IV. Riserva legale**

**Euro 5.135.049** (Euro 0)

La Riserva legale deriva dall'incorporazione di ISA ed è frutto, così come previsto dall'art. 2430 c.c., dell'accantonamento della ventesima parte degli utili di bilancio conseguiti da ISA negli esercizi precedenti.

#### **VI. Altre riserve**

**Euro 22.423.380** (Euro -1)

Le Altre Riserve, il cui importo deriva esclusivamente dall'incorporazione di ISA e di SGFA, si riferiscono:

- quanto a **Euro 6.202.628** all'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società partecipata SGFA in ISMEA;
  - quanto a **Euro 15.493.707** all'importo di una riserva speciale derivante dal bilancio dell'incorporata ISA, costituita ai sensi della L. 248/05 quale contropartita di un credito reclamato da ISA nei confronti di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) e da essa mai riconosciuto, ma la cui titolarità è stata riconosciuta dal Tribunale di Roma con sentenza n. 3465 del 14 febbraio 2015;
    - quanto a **Euro 727.042** alla riserva derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di ISA del 10 luglio 2014 al fine di consentire la distribuzione di riserve da utili al socio MIPAAF, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in legge il 23 giugno 2014, n. 89;
    - quanto a **Euro 3** ad arrotondamenti.

#### **VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

**Euro 1.445.081** (Euro 0)

Le Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi si riferiscono:

- quanto a **Euro 2.164.745** alla riclassificazione al 1 gennaio 2016 del bilancio ISA per effetto del passaggio dai principi contabili internazionali a quelli nazionali;
- quanto a **Euro -719.664** alla valutazione delle partecipazioni ex ISA. La riserva accoglie le variazioni al *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura dei flussi finanziari. Come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 11 *bis* del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla

valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite”.

### VIII. Utile esercizi precedenti

**Euro 505.148.436 (Euro 498.218.835)**

La voce, che accoglie l'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto, si incrementa di Euro 6.929.609 rispetto al 31 dicembre 2015, per effetto principalmente degli utili portati a nuovo e delle conseguenti rettifiche delle società incorporate.

### IX. Utile/Perdita dell'esercizio

**Euro 15.377.119 (Euro 10.257.853)**

La voce si riferisce al risultato economico di competenza dell'anno 2016, dettagliatamente illustrato nel paragrafo “La gestione economica e patrimoniale”.

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2016 con indicazione delle relative variazioni (anche per effetto delle incorporazioni di ISA e di SGFA), della possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	I	III	IV	VI	VII	VIII	IX	Totale
	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili/Perdite portati a nuovo	Risultato d'esercizio	
<b>Saldi al 1/1/2015</b>	<b>861.994.843</b>	<b>2.658.648</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>480.247.080</b>	<b>17.971.747</b>	<b>1.362.872.325</b>
Destinazione utili 2014						17.971.747	-17.971.747	0
Utili d'esercizio 2015							10.257.853	10.257.853
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>861.994.843</b>	<b>2.658.648</b>	<b>0</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>498.218.827</b>	<b>10.257.853</b>	<b>1.373.130.178</b>
Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L. 208/15 SGFA Srl				6.202.628				6.202.628 (*)
Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L. 208/15 ISA SpA	280.000.000		5.135.049	16.220.749	2.164.745	-5.017.165	1.874.505	300.377.883
<b>Saldi al 01/01/2016</b>	<b>1.141.994.843</b>	<b>2.658.648</b>	<b>5.135.049</b>	<b>22.423.384</b>	<b>2.164.745</b>	<b>493.201.662</b>	<b>12.132.358</b>	<b>1.679.710.689</b>
Destinazione utile 2015							12.132.358	0
Variazioni 2016					-719.664	-185.584		-905.248
Utili d'esercizio 2016				-4			15.377.119	15.377.115
<b>Saldi al 31/12/2016</b>	<b>1.141.994.843</b>	<b>2.658.648</b>	<b>5.135.049</b>	<b>22.423.380</b>	<b>1.445.081</b>	<b>505.148.436</b>	<b>15.377.119</b>	<b>1.694.182.556</b>

(\*) il dato dell'apporto è visibile dal bilancio di ismea proforma al 01 gennaio 2016 a rettificato dell'accorpamento con la soc Sgfa

6.929.609

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	altre riserve	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	Totale
	<b>Saldi al 1/1/2014</b>	<b>861.994.842</b>	<b>2.658.648</b>	<b>0</b>	<b>5</b>		<b>447.902.664</b>	
Destinazione utili 2013						32.344.416	-32.344.416	0
Utili d'esercizio 2014				2			17.971.747	17.971.749
<b>Saldi al 31/12/2014</b>	<b>861.994.842</b>	<b>2.658.648</b>	<b>0</b>	<b>7</b>		<b>480.247.080</b>	<b>17.971.747</b>	<b>1.362.872.324</b>
Destinazione utile 2014							-17.971.747	0
Utili d'esercizio 2015							10.257.853	10.257.853
<b>Saldi al 31/12/2015</b>	<b>861.994.842</b>	<b>2.658.648</b>	<b>0</b>	<b>7</b>		<b>498.218.827</b>	<b>10.257.853</b>	<b>1.373.130.177</b>

Descrizione	DATI AL 31/12/16	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.141.994.843	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Riserva legale	5.135.049	B			
Altre riserve	22.423.379	B	0		
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	1.445.081	B			
Utile/Perdite portati a nuovo	505.148.436	B,C	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.678.805.436</b>				
Quota non distribuibile	1.173.657.000				
Residua quota distribuibile	505.148.436	0	0	0	0

(\*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

## B. Fondi per rischi e oneri

**Euro 531.825.007 (Euro 4.131.900)**

I Fondi per rischi e oneri presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 527.693.107 per effetto principalmente dell'incorporazione di ISA e di SGFA.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile, tutte le tabelle delle immobilizzazioni contengono, oltre ai dati consuntivi 2015 e 2016 di ISMEA, separata evidenza anche dei valori iscritti per le due società incorporate (SGFA e ISA) alla data di incorporazione (1 gennaio 2016).

La voce si riferisce:

- quanto a **Euro 855.713** (Euro 408.161) all'accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- quanto a **Euro 233.328** (Euro 0) all'accantonamento per imposte future;
- quanto a **Euro 1.280.514** (Euro 0) a strumenti finanziari derivati passivi, relativi alle società Amalattea per euro 311.502 e alla società Olio Dante per euro 969.012;
- quanto ad **Euro 529.455.452** (Euro 3.723.739) ad altri fondi.

Per quanto attiene ai Fondi relativi all'attività di rilascio di garanzie, derivanti dall'accorpamento della Società SGFA, si specifica quanto segue:

- il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 e il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato, ammontanti complessivamente a 499,1 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità dell'Ente per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

- il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato ammontante a 10,08 milioni di Euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17. A maggior presidio del rischio e sulla base delle stime effettuate circa il tasso di decadimento del

portafoglio garanzie, viene accantonato a tale fondo, un'ulteriore somma rispetto alle commissioni di rischio pari a 800 mila euro circa.

- il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato, ammontante a circa 1,58 milioni di euro, rappresenta le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

- Il Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio tassato ammontante a 609 mila Euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di garanzie su portafoglio.

- il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia di portafoglio tassato, ammontante a circa 32 mila euro, rappresenta le disponibilità accantonate dell'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato sulle garanzie di portafoglio rilasciate.

- il Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale, ammontante a 14,3 milioni di Euro circa è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

Di seguito si riporta la tabella con l'analisi di detti fondi.

DESCRIZIONE	SALDO ISMEA AL 31/12/15	Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L.208/15 SGFA Srl	Variazioni 01.01.16 per incorporazione ex L.208/15 ISA Spa	SALDO AL 1/1/2016	ACCANTONA MENTI	UTILIZZI/ RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2016
<b>1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI</b>	<b>408.161</b>	<b>22.073</b>	<b>0</b>	<b>430.234</b>	<b>425.479</b>	<b>0</b>	<b>855.713</b>
Fondo accantonamento oneri retributivi	0			0	289.000	0	289.000
Fondo accantonamento ferie non dovute	408.161	22.073		430.234	136.479	0	566.713
<b>2 - PER IMPOSTE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>233.328</b>	<b>233.328</b>			<b>233.328</b>
Fondo Imposte differite ex Isa Spa	0	0	233.328	233.328	0	0	233.328
<b>3 - PER STRUMENTI DERIVATI ATTIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>76.938</b>	<b>76.938</b>	<b>1.203.576</b>		<b>1.280.514</b>
<b>4 - ALTRI FONDI:</b>	<b>3.723.739</b>	<b>517.788.794</b>	<b>0</b>	<b>521.512.533</b>	<b>17.249.885</b>	<b>-9.306.966</b>	<b>529.455.452</b>
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs Ismea	394.370			394.370	124.783	-23.859	495.294
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario	521.576			521.576	312.033	-411.126	422.483
Fondo accantonamento assistenza aziende in difficoltà	167.094			167.094	0	0	167.094
Fondo sul valore terreni retrocessi	2.640.699			2.640.699			2.640.699
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97		219.501.263		219.501.263	14.125.057	-8.272.248	225.354.072
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato		273.782.053		273.782.053	0	0	273.782.053
Fondo rischi specifici da garanzia <i>prima richiesta tassato (commissione di rischio)</i>		8.788.207		8.788.207	1.892.946	-599.733	10.081.420
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale esente		14.290.088		14.290.088	0	0	14.290.088
Fondo acc.to garanzia <i>prima richiesta (premio di rischio) - tassato</i>		1.156.462		1.156.462	424.864	0	1.581.326
Fondo rischi specifici da garanzia <i>di portafoglio (commissione di rischio) - tassato</i>		258.621		258.621	350.592	0	609.213
Fondo acc.to garanzia <i>di portafoglio (premio di rischio) - tassato</i>		12.100		12.100	19.610	0	31.710
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>4.131.900</b>	<b>517.810.867</b>	<b>310.266</b>	<b>522.253.033</b>	<b>18.878.940</b>	<b>-9.306.966</b>	<b>531.825.007</b>

### C. Trattamento Di Fine Rapporto e Previdenza Complementare

**Euro 3.105.709 (Euro 2.150.459)**

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2016.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 76 unità, delle quali n. 24 provenienti da ISA e n. 2 provenienti

da SGFA. Delle risorse che hanno optato per la previdenza complementare n. 63 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c., ad eccezione di un dipendente ex-ISA che ha optato per l'accredito del TFR sul cedolino paga mensile.

Il Fondo TFR ammonta, al 31 dicembre 2016, a complessivi Euro 3.105.709, derivanti dalle seguenti movimentazioni rispetto all'importo dell'esercizio precedente:

- un incremento di Euro 1.236.528 relativo ai fondi per trattamento di fine rapporto presenti al 31 dicembre 2015 presso:

- ISA per Euro 1.008.697;
- SGFA per Euro 227.831

- un incremento di Euro 58.453 relativo alla rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento (1,795303%) sul totale degli accantonamenti del trattamento di fine rapporto relativi ai dipendenti ISMEA, ISA e SGFA;

- un decremento di Euro 9.937 per effetto dell'imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2015 accantonato presso ISMEA;

- un decremento di Euro 316.362 per effetto della corresponsione del TFR a n. 9 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 110.747 recuperati dalla Tesoreria Inps);

- un decremento di Euro 13.433 per effetto della corresponsione dell'anticipazione di TFR a n. 2 dipendenti (al netto di Euro 10.728 recuperati dalla Tesoreria Inps).

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2016 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 312.417;

- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 231.697.

### **1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2016**

Il trattamento di fine rapporto per l'anno 2016, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, è pari ad Euro 587.976 di cui:

- Euro 577.548 relativi alla competenza dell'esercizio 2016;
- Euro 10.427 relativi alla riclassificazione dell'esercizio 2015.

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per Euro 312.417, di cui 121.475 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 7 lavoratori dipendenti e di n. 1 anticipazione di TFR;
- quota di TFR inviato al fondo aperto “Ras Insieme” per complessivi Euro 191.127 relativo a n. 63 dipendenti, comprensivo anche della quota accantonata al Fondo Previras fino al 30 aprile dai 24 dipendenti ex-ISA;
- quota di TFR inviato al fondo aperto “Unipol Insieme” per complessivi Euro 31.427 relativo a n. 13 dipendenti;
- quota di TFR inviato al Fondo Mario Negri da un Dirigente proveniente dalla società ex-ISA per complessivi Euro 9.146, il cui rapporto è cessato dal servizio nel corso del 2016;
- quota di TFR smobilizzata sulla retribuzione ai sensi del DPCM 20/2/2015 n. 29, per Euro 3.538;
- contributi FAP su TFR versato all’INPS pari ad Euro 40.323.

## **2. Rivalutazione al 31 dicembre 2016 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS**

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 1.822.620, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento (1,795303%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l’Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di Euro 31.950 al lordo dell’imposta sostitutiva di Euro 5.431.

### **D. Debiti**

**Euro 355.219.763 (Euro 344.812.900)**

I Debiti si incrementano, rispetto all’esercizio precedente, per complessivi Euro 10.406.863.

L’incremento è riferibile al maggior valore dei debiti verso fornitori e ad altri debiti derivanti dall’operazione di incorporazione.

Tale voce comprende:

#### **4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi)**

**Euro 13.262.269 (Euro 13.142.722)**

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio del debito nei confronti di CDP contratto per finanziare gli interventi relativi all’attività di Riordino Fondiario negli anni precedenti.

Va precisato che la linea di credito concessa nel 2011 (erogata anche nel 2012) ed ammontante, nel suo plafond, complessivamente a Euro 100.000.000, prevedeva l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso da ISMEA all'assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Descrizione	Totale 2016	Totale 2015
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.861	7.593.861
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.668.408	5.541.175
DEBITO V/CDP PRESTITO INT PREAMMORTAMENTO MORA E VARIE		7.686
<b>TOTALE</b>	<b>13.262.269</b>	<b>13.142.722</b>

#### **4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi) Euro 208.082.311 (Euro 221.704.646)**

L'ammontare dei Debiti verso banche (oltre i 12 mesi) si riferisce alla quota capitale complessiva, dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da CDP.

##### DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2016

DESCRIZIONE	debiti totali al 2016	entro l'eserc 2017	oltre l'esercizio 2017	dal 2018 al 2022	oltre il 2022
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	65.351.575	7.593.861	57.757.714	37.969.304	19.788.410
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	155.993.005	5.668.408	150.324.597	30.862.502	119.462.095
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE					
<b>TOTALE</b>	<b>221.344.581</b>	<b>13.262.269</b>	<b>208.082.311</b>	<b>68.831.806</b>	<b>139.250.506</b>

##### DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2015

DESCRIZIONE	debiti totali al 2015	entro l'eserc 2016	oltre l'esercizio 2016	dal 2017 al 2021	oltre il 2021
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	72.945.434	7.593.861	65.351.574	37.969.304	27.382.270
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	161.894.247	5.541.175	156.353.072	30.045.972	126.307.100
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE	7.686	7.686			
<b>TOTALE</b>	<b>234.847.367</b>	<b>13.142.722</b>	<b>221.704.646</b>	<b>68.015.276</b>	<b>153.689.371</b>

#### **6.a Acconti Euro 6.342.912 (Euro 6.306.181)**

La voce, che si riferisce agli anticipi erogati dai clienti, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 36.731, riferibile principalmente a nuove erogazioni da parte del MIPAAF.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Anticipi da clienti	TOTALE 2016	TOTALE 2015
<b>Anticipi da clienti</b>		
MIPAF	5.417.542	5.373.611
Regione -Sardegna -Lombardia	430.370	437.570
accordo di programma MIPAF PHILIP MORRIS	495.000	495.000
<b>Totale anticipi da clienti</b>	<b>6.342.912</b>	<b>6.306.181</b>

## 7.a Debiti verso fornitori

**Euro 27.220.557** (Euro 17.982.911)

La voce, che evidenzia rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 9.237.646, si riferisce principalmente (per Euro 24.679.122) a fatture da ricevere. Detto importo contiene il debito verso il sezionale Servizi Informativi da parte degli altri sezionali per Euro 15.161.070, compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di *service* che ha svolto a favore degli altri sezionali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2016			Totale 2015		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.275.982	1.844.686	<b>3.120.668</b>	2.697.738	1.026.133	<b>3.723.871</b>
- Debiti v/ notai	388.666	1.487.064	<b>1.875.730</b>	151.259	756.401	<b>907.660</b>
- Debiti v/ collaboratori	457.228	2.263.244	<b>2.720.472</b>	1.425.121	709.737	<b>2.134.858</b>
- Debiti v/ avvocati	158.261	3.499.291	<b>3.657.552</b>	250.117	2.483.629	<b>2.733.746</b>
- Debiti v/ rilevatori	188.245	225.424	<b>413.669</b>	233.615	450.259	<b>683.874</b>
- Debiti v/ intervistatori	36.534	110.455	<b>146.989</b>	105.549	1.692	<b>107.241</b>
- Debiti v/ componenti CDA e collegio sindacale	36.518	87.888	<b>124.406</b>	57.864	178.454	<b>236.318</b>
- Debiti v/ diversi	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
- Debiti v/ ISMEA sez. Service/Investimenti	0	15.161.070	<b>15.161.070</b>	7.455.343	7.455.343	<b>7.455.343</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.541.434</b>	<b>24.679.122</b>	<b>27.220.556</b>	<b>4.921.263</b>	<b>13.061.648</b>	<b>17.982.911</b>

## 9.a Debiti verso imprese controllate

**Euro 0** (Euro 1.432.897)

Al 31 dicembre 2015 l'importo della voce si riferiva:

- quanto a Euro 1.200.000 a un debito nei confronti di SGFA rappresentato dal fondo versato a ISMEA da parte della Regione Sardegna e relativo al cofinanziamento del Fondo capitale di rischio: tale importo è stato riallocato alla voce B 14 Altri Debiti;

- quanto a Euro 182.897 a debiti commerciali nei confronti di SGFA: tale importo, a seguito dell'incorporazione di SGFA in ISMEA, è stato oggetto di elisione.

Al 31 dicembre 2016 il saldo della voce risulta, pertanto, pari a 0.

## 12.a Debiti Tributarî

**Euro 2.779.405** (Euro 416.856)

I Debiti tributarî, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 2.362.549, sono costituiti dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle

retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2016, nonché sulle imposte dell'esercizio 2016.

### **13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**

**Euro 726.286** (Euro 516.271)

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 210.015, sono rappresentati dagli importi dovuti all'INPS e all'INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2016, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

### **14.a Altri debiti (entro 12 mesi)**

**Euro 25.481.829** (Euro 62.570.399)

La voce si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 37.088.570, principalmente per effetto del pagamento del debito nei confronti della Tesoreria Generale dello Stato per Euro 45.000.000 ai sensi della Legge di Stabilità 2016.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE 2.016	TOTALE 2.015
<b>Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per</b>		
Contributo EX LEGE 208/2015 (legge di stabilità per il 2016)	1.000.000	
Contratti di Filiera	83.574	
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	0	
° in linea capitale	0	0
° in linea interessi a tutto il 31.12.2014	32.517	32.517
	0	0
<b>Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale</b>	<b>1.116.091</b>	<b>32.517</b>
<b>Debiti v/ assegnatari :</b>		
Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	738.340	744.527
Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.503.262	4.503.262
Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	400.662	223.619
Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti	0	86.208
Incassi non identificati- non applicati in sospeso e varie	7.702.665	8.290.895
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	390.290	341.671
<b>Totale debiti v/ assegnatari</b>	<b>13.735.219</b>	<b>14.190.182</b>
<b>Debiti diversi</b>		
Debiti V/CAPITALE DI RISCHIO REGIONE SARDEGNA	1.250.000	45.000.000
Debito v/Fondo Pensione RAS	61.300	34.114
Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	11.773	12.459
Debiti v/altri Sezionali/bilanci per incassi altri sezionali effettuati per conto ismea	2.936.775	2.659.520
Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164	39.164
Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	40.967	84.771
Debiti per trattenute sindacali, cessioni del quinto, prest.con delega	4.541	4.607
Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni)	9.306	7.589
Debiti v/banche per attività di Garanzie	5.555.107	
Debiti per causali minori	721.584	505.476
<b>Totale debiti diversi</b>	<b>10.630.517</b>	<b>48.347.700</b>
<b>Totle altri debiti entro 12 mesi</b>	<b>25.481.827</b>	<b>62.570.399</b>

## 14.b Altri debiti (oltre 12 mesi)

**Euro 71.324.195 (Euro 20.740.017)**

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	TOTALE 2.016	TOTALE 2.015
- Debiti v/Regione Sardegna	4.492.026	2.611.867
- Debiti v/Regione Sicilia Conv. PSR 2007-2013	1.894.463	3.450.309
- Debiti v/Regione Campania Conv. PSR 2007-2013	616.844	385.119
- Debiti v/Regione Basilicata Conv. PSR 2007-2013	394.575	605.144
- Debiti V/Regione Molise Conv. PSR 2007-2013	538.619	286.637
- Debiti V/Regione Puglia Conv. PSR 2007-2013	1.900.208	
- Debiti V/Regione Lazio Conv. PSR 2007-2013	291.933	531.504
- Debiti V/MIPAAF Fondo OIGA - giovani imprenditori	3.144.244	1.868.268
- Debiti V/MIPAAF Fondo Piano di settore olivicolo	929.566	4.436.676
- Debiti V/MIPAAF Fondo Piano di settore zootecnica	1.401.735	
- Debiti V/MIPAAF remunerazione patrimonio fornito	9.426.615	
- Debiti V/MIPAAF Fondo DM 193/2016	30.000.000	5.289.209
- Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio	1.289.558	1.275.284
- FONDO VINCOLATO PROC. PEN. BUONITALIA	8.909.371	
- FONDO L. 248/2005 BUONITALIA	6.094.437	
<b>TOTALE</b>	<b>71.324.195</b>	<b>20.740.017</b>

Si ricorda che tutti i debiti iscritti si riferiscono ad attività di garanzia con esclusione del debito verso la Regione Sardegna, relativo al Bilancio del capitale di rischio, e dei debiti verso Buonitalia proveniente dalla gestione ex ISA.

<b>RATEI E RISCOINTI</b>	<b>Euro 2.667.085</b>	(Euro 0)
--------------------------	-----------------------	----------

<b>Risconti passivi</b>	<b>Euro 2.667.085</b>	(Euro 0)
-------------------------	-----------------------	----------

I risconti passivi si riferiscono alle commissioni sulle garanzie dirette per un importo pari a euro 2.640.478 di euro e a garanzia di portafoglio per euro 26.607.

## 12.5 Informazioni sul conto economico

Come già rilevato nella parte relativa ai criteri di valutazione, a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 che ha previsto – tra l’altro – l’eliminazione dal Conto Economico della classe E relativa ai “Proventi e oneri straordinari”, tali componenti straordinarie sono state esposti per natura all’interno delle classi del Conto Economico, e, in ossequio al principio della rilevanza previsto dall’art. 2423 del codice civile, attribuite alla componente economica di maggior rilievo.

Al fine di fornire un’informativa più coerente con le peculiarità dell’Ente, il Conto Economico dà evidenza del risultato delle “Attività di Riordino Fondiario”, che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti “Attività di servizi”.

Anche alla luce della già citata incorporazione in ISMEA, con decorrenza primo gennaio 2016, delle società ISA S.p.a. e SGFA S.r.l., così come previsto dall’art. 1, comma 659, della Legge n. 208/2015, il bilancio 2016 di ISMEA riflette gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi del personale, indiretti e comuni, che includono, tra l’altro, a partire dal 1 gennaio 2016, il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all’entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

Tali costi comuni, attribuiti in prima battuta al sezionale Servizi Informativi, sono stati successivamente riallocati ai sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti, Garanzie e sul bilancio separato del Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio, utilizzando un criterio basato su due differenti driver di costo, il valore della produzione e il numero di risorse umane.

Il totale dei costi ribaltati è pari ad Euro 10.983.147, a cui devono aggiungersi (i) un 13% di spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall’Istituto e (ii) l’IVA, per un totale di a Euro 15.141.367, IVA inclusa.

L’importo così determinato è stato collocato:

- nel valore della produzione del sezionale Servizi Informativi, nella voce “ricavi da ribaltamento costi”;
- nelle specifiche voci dei “costi per servizi” dei sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti e Garanzie.

**A. Valore della produzione****Euro 106.372.643 (Euro 126.216.729)**

Il valore della produzione si è decrementato, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 19.844.086.

Il valore della produzione è così ripartito:

- Attività di Servizi Euro 40.144.455
- Attività di Riordino Fondiario Euro 66.228.188

Il valore della produzione dell'Attività di Servizi è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 27.562.626;**
- **variazione dei lavori su ordinazione Euro - 768.101;**

detto importo si è decrementato per effetto dell'attività di rendicontazione e/o chiusura di programmi avviati nei precedenti esercizi per il sezionale servizi informativi;

- **altri ricavi Euro 13.349.930.**

Il valore della produzione dell'Attività di Riordino Fondiario è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 63.818.315;**
- **altri ricavi Euro 2.409.873.**

VALORE DELLA PRODUZIONE	Attività di RF		Attività di Servizi		Consuntivo 2016		Consuntivo 2015	
	Parziali	Esercizio 2016	Parziali	Esercizio 2016	Parziali	Esercizio 2016	Parziali	Esercizio 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:								
- Ministero delle Politiche Agricole		0		9.945.840		9.945.840		23.316.874
di cui per contratti soggetti a contributo	0		7.669.603		7.669.603		7.810.759	
di cui per contratti soggetti a convenzione	0		2.276.237		2.276.237		15.506.115	
- Altri Enti pubblici e privati		-		1.236.971		1.236.971		6.618.940
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui		255.628		0		255.628		273.246
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni		62.035.806		0		62.035.806		99.782.805
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza		-		0		0		0
		163.556		0		163.556		44.337
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per assegnazione terreni		1.094.192		0		1.094.192		2.071.918
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita contanti		269.133		0		269.133		0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni es. prec.		-		0		0		0
Ricavi garanzia diretta		-		14.125.057		14.125.057		0
Ricavi garanzia sussidiaria		-		2.254.758		2.254.758		0
<b>Totale 1)</b>		<b>63.818.315</b>		<b>27.562.626</b>		<b>91.380.941</b>		<b>132.108.120</b>
Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:								
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole"		0		-839.185		-839.185		9.649.568
di cui per contratti soggetti a contributo	0		-839.185		-839.185	0	3.811.927	0
di cui per contratti soggetti a convenzione	0		0		0	0	5.837.641	0
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati		-		71.084		71.084		-44.696
<b>Totale 2)</b>		<b>0</b>		<b>-768.101</b>		<b>-768.101</b>		<b>-9.604.872</b>
<b>Totale 1) + 2)</b>		<b>63.818.315</b>		<b>26.794.525</b>		<b>90.612.840</b>		<b>122.503.248</b>
Altri ricavi								0
- vari		2.409.873		748.755		3.158.628		3.713.481
- contributo straordinario in conto esercizio		-		12.601.175		12.601.175		0
- ricavi da ribaltamento costi		-						0
<b>TOTALE</b>		<b>66.228.188</b>		<b>40.144.455</b>		<b>106.372.643</b>		<b>126.216.729</b>

## B. Costi della produzione

**Euro 132.913.058** (Euro 150.375.870)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.462.812, e risultano così ripartiti:

- Attività di Servizi Euro 49.984.629
- Attività di Riordino Fondiario Euro 82.928.429

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi.

- **Servizi**, per complessivi Euro 89.114.900. Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (subentro), all'attività di investimenti e garanzie. L'importo ammonta complessivamente a Euro 13.883.997.

Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano le parcelle dei notai per atti di compravendita, l'acquisto dei terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi Euro 75.230.903. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

- **Godimento di beni di terzi**, relativi alla sola Attività di Servizi, ammontano complessivamente a Euro 1.448.283, di cui Euro 1.363.603 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed Euro 84.680 inerenti i canoni di noleggio. Tale ultima voce è relativa principalmente al canone di noleggio fotocopiatrici per euro 58.396;
- **Personale**, per complessivi Euro 13.183.094. Per un'analisi più dettagliata del costo del lavoro si rimanda al capitolo "I risultati della Gestione economica e Patrimoniale".
- **Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, per complessivi Euro 42.554.279. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai Servizi Informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per Euro 1.005.236 all'Attività di Servizi, e per Euro 41.549.043 all'Attività di Riordino Fondiario. Per un'analisi più dettagliata in merito al criterio di calcolo del Fondo rischi sui crediti relativi all'attività di Riordino Fondiario si rimanda al relativo capitolo della Nota Integrativa.
- **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -33.922.967. Tale variazione è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.

- **Accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 2.243.538 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie.
- **Altri accantonamenti**, per complessivi Euro 14.743.303 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

COSTI	ATTIVITA' D.I.R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni					
- rete rilevatori	0	982.887	982.887	1.856.501	-873.614
- rete intervistatori	0	157.050	157.050	226.740	-69.690
- collaborazioni tecniche	0	2.548.047	2.548.047	2.437.722	110.325
- comitati esperti	0	12.295	12.295	30.287	-17.992
- documentazione	0	52.983	52.983	62.464	-9.481
- collegamenti telematici	0	24.477	24.477	27.507	-3.030
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	51.430	51.430	22.000	29.430
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	8.064	8.064	32.212	-24.148
	0	<b>3.837.234</b>	<b>3.837.234</b>	<b>4.695.433</b>	<b>-858.199</b>
b) Spese per la elaborazione delle informazioni					
- licenza d'uso software di base	0	148.969	148.969	122.621	26.348
- manutenzione hardware e software	0	77.828	77.828	114.689	-36.861
- assistenza sistemistica	0	15.736	15.736	108.076	-92.340
- spese diverse per la elaborazione delle informazioni (noleggio hw)	0	25.000	25.000	1.029	23.971
	0	<b>267.534</b>	<b>267.534</b>	<b>346.415</b>	<b>-78.881</b>
c) Spese per la diffusione delle informazioni					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	22.254	22.254	20.076	2.178
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	6.006	6.006	5.303	703
- spese postali di spedizione e altre	0	11.474	11.474	8.594	2.880
- spese per traduzioni	0	10.680	10.680	18.128	-7.448
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	3.751	3.751	116.135	-112.384
	0	<b>54.165</b>	<b>54.165</b>	<b>168.236</b>	<b>-114.071</b>
d) Spese per la valorizzazione delle attività					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	15.563	15.563	16.750	-1.187
- spese ns pubblicità su media e bandi di gara	0	12.500	12.500	5.000	7.470
- partecipazioni a convegni e fiere	0	230.682	230.682	428.630	-197.948
- spese e trasferte personale dipendente e non	0	77.092	77.092	82.861	-5.769
- spese per lavoro a somministrazione	0	1.111.202	1.111.202	926.207	184.995
- spese diverse per la valorizzazione delle attività	0	675.210	675.210	531.359	143.851
- corsi formazione personale non dipendente	0	17.107	17.107	0	17.107
- prestazioni contratti di filiera	0	20.800	20.800	0	20.800
	0	<b>2.160.156</b>	<b>2.160.156</b>	<b>1.990.837</b>	<b>169.319</b>
e) Altri Servizi					
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	6.832	6.832	5.730	1.102
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	1.156	1.156	32.430	-31.274
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	0	69.900	69.900	61.527	8.373
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	6.949	6.949	7.285	-336
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	0	86.117	86.117	135.759	-49.642
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	10.720	10.720	19.068	-8.348
- Canoni licenze d'uso sz per riordino fondiario	0	0	0	9.523	-9.523
- Spese stampa per Riordino Fondiario	0	0	0	0	0
- Spese per lavoro a somministrazione	0	130.284	130.284	74.325	55.960
	0	<b>311.960</b>	<b>311.960</b>	<b>345.657</b>	<b>-33.697</b>
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni					
- Notaio c/acquisto	1.005.694	0	1.005.694	1.552.219	-546.525
- Notaio c/vendite	882.593	0	882.593	1.507.648	-625.055
- Terreni c/acquisto	63.301.245	0	63.301.245	93.121.584	-29.820.339
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	14.887	0	14.887	17.779	-2.892
	<b>65.204.419</b>	<b>0</b>	<b>65.204.419</b>	<b>96.199.230</b>	<b>-30.994.811</b>
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	1.460.533	0	1.460.533	1.191.470	269.063
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	95.916	0	95.916	59.531	36.385
- Spese diverse per la gestione dei terreni	74.631	0	74.631	198.898	-124.267
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	88.459	0	88.459	54.600	33.859
- Spese per la gestione diretta terreni	6.275	0	6.275	2.040	4.235
- Spese registrazione decreti ingiuntivi riordino fondiario	62.480	0	62.480	16.519	45.961
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	5.238.190	0	5.238.190	7.455.342	-2.217.152
	<b>10.026.484</b>	<b>0</b>	<b>10.026.484</b>	<b>8.978.400</b>	<b>1.048.084</b>
h) Altri Servizi per attività di Investimento					
- Spese notarili per finanziamenti	3.074	0	3.074	0	3.074
- Prestazioni di monitoraggio per finanziamenti agevolati	33.836	0	33.836	0	33.836
- Canone banca dati on line per finanziamenti agevolati	19.374	0	19.374	0	19.374
- Spese per la gestione degli investimenti	4.954.893	0	4.954.893	0	4.954.893
	<b>0</b>	<b>5.011.176</b>	<b>5.011.176</b>	<b>0</b>	<b>5.011.176</b>
i) Altri Servizi per attività di Garanzie					
- Copertura perdite garanzia sussidiaria	0	8.269.685	8.269.685	0	8.269.685
- Rimborso tratte anni precedenti	0	2.563	2.563	0	2.563
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia sussidiaria)	0	-8.272.248	-8.272.248	0	-8.272.248
- Penale su crediti garanzia diretta D.Lgs. 102/04	0	599.733	599.733	0	599.733
- (a dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia diretta)	0	-599.733	-599.733	0	-599.733
- Commissioni di rischio passive	0	2.857	2.857	0	2.857
- Commissioni amministrative passive	0	3.145	3.145	0	3.145
- Manutenzione software	0	16.928	16.928	0	16.928
- Consulenze	0	17.873	17.873	0	17.873
- Spese legali	0	94.272	94.272	0	94.272
- Altri oneri generali	0	141.711	141.711	0	141.711
- Spese per la gestione dell'attività di garanzie	0	1.964.987	1.964.987	0	1.964.987
	<b>0</b>	<b>2.241.772</b>	<b>2.241.772</b>	<b>0</b>	<b>2.241.772</b>
<b>TOTALE</b>	<b>75.230.903</b>	<b>13.883.997</b>	<b>89.114.900</b>	<b>112.724.208</b>	<b>-23.609.308</b>

- **Oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 3.055.633. Si riferiscono, diversamente dall'usuale allocazione prevista dai principi contabili, all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi

sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di Vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali.

A partire dal 1 gennaio 2016 è compreso tra gli oneri diversi di gestione il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

I costi si riferiscono per Euro 2.971.116 all'Attività di Servizi e per Euro 84.517 all'Attività di Riordino Fondiario.

Di seguito il dettaglio in tabella:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2016	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015	Scostamenti
<b>1 Organi sociali</b>					
- Emolumenti agli Organi Amministrativi		322.407	322.407	259.472	62.935
- Emolumenti Collegio Sindacale		64.424	64.424	64.424	0
- Spese varie per organi sociali		11.729	11.729	30.243	-18.514
- Spese di rappresentanza organi sociali		6.256	6.256	24.891	-18.635
	<b>0</b>	<b>404.816</b>	<b>404.816</b>	<b>379.030</b>	<b>25.786</b>
<b>2 Compensi a terzi (Consulenti legali)</b>					
- Spese per controversie legali		19.966	19.966	13.897	6.069
- Transazioni per controversie legali		0	0	0	0
- Consulenze legali ed altri		315.387	315.387	246.174	69.213
	<b>0</b>	<b>335.353</b>	<b>335.353</b>	<b>260.071</b>	<b>75.282</b>
<b>3 Manutenzione locali impianti e attrezzature</b>					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria		279.958	279.958	245.023	34.935
- Condominio		9.897	9.897	16.789	-6.892
- Riscaldamento		15.737	15.737	13.679	2.058
- Vigilanza		123.235	123.235	150.257	-27.022
	<b>0</b>	<b>428.826</b>	<b>428.826</b>	<b>425.748</b>	<b>3.078</b>
<b>4 Utenze</b>					
- Spese telefoniche		30.127	30.127	29.724	403
- Spese per forza motrice e illuminazione		117.309	117.309	133.495	-16.186
- Spese telefoniche non deducibili		29.144	29.144	29.245	-101
	<b>0</b>	<b>176.579</b>	<b>176.579</b>	<b>192.464</b>	<b>-15.885</b>
<b>5 Cancelleria e stampati</b>					
- Spese cancelleria		9.134	9.134	22.302	-13.168
- Stampati		2.350	2.350	2.138	212
	<b>0</b>	<b>11.484</b>	<b>11.484</b>	<b>24.440</b>	<b>-12.956</b>
<b>6 Altri costi amministrativi</b>					
- Assicurazioni		94.390	94.390	15.896	78.494
- Acquisto beni inferiori a € 516,46		3.876	3.876	18.034	-14.158
- Manutenzione macchine e sist. ufficio		47.683	47.683	58.248	-10.565
- Spese per gestione autovetture		18.699	18.699	13.255	5.444
- Spese per traslochi interni		900	900	28.479	-27.579
- Spese varie amministrative		45.553	45.553	49.430	-3.877
- Spese postali		22.160	22.160	46.983	-24.823
- Spese di trasporto		1.060	1.060	1.080	-20
- Quote associative		750	750	1.050	-300
- Spese revisione bilancio		24.312	24.312	15.600	8.712
- Documentazione amministrativa		18.530	18.530	7.756	10.774
- Spese di viaggio varie		279	279	1.335	-1.056
- Spese di rappresentanza varie		2.749	2.749	5.156	-2.407
- Spese per autovetture non deducibili		8.859	8.859	14.031	-5.172
- Spese amministrative non deducibili		1.528	1.528	1.098	430
- Spese per gestione archivio		43.680	43.680	77.193	-33.513
- Corso formazione personale dipendente		19.010	19.010	17.622	1.388
- Spese per bandi di gara costi fissi		26.819	26.819	21.388	5.431
- Costo del lavoro somministrazione pers. dipend.		103.287	103.287	108.489	-5.202
- Contributo al Mipaaf ex L. 208/2015		1.000.000	1.000.000	0	1.000.000
	<b>0</b>	<b>1.484.124</b>	<b>1.484.124</b>	<b>502.123</b>	<b>982.001</b>
<b>7 Altri costi di gestione</b>					
- Tassa rifiuti solidi urbani		61.968	61.968	295.105	-233.137
- Camera di Commercio e Tassa libri sociali		1.915	1.915	0	1.915
- ICI/IMU/TASI - Imposta comunale immobili		31.592	31.592	32.271	-679
- Cartelle esattoriali	84.517	0	84.517	0	84.517
- Altri oneri tributari		34.458	34.458		34.458
	<b>84.517</b>	<b>129.933</b>	<b>214.450</b>	<b>327.376</b>	<b>-112.926</b>
<b>TOTALE</b>	<b>84.517</b>	<b>2.971.116</b>	<b>3.055.633</b>	<b>2.111.252</b>	<b>944.381</b>

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di Euro 944.381 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del contributo obbligatorio da Legge di Stabilità 2016 di cui sopra.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 661 della Legge di Stabilità 2016 che dispone la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica

*finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento”, ISMEA si è impegnato a raggiungere tale obiettivo con un piano triennale di riduzione delle spese di gestione approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.*

I risultati di detta riduzione per il 2016 sono riportati nell’apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il totale dei costi della produzione, confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo
	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2016	Esercizio 2015
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	712	712	68.700
b - Per servizi	75.230.903	13.883.997	89.114.900	112.724.208
c - Per godimento di beni di terzi	0	1.448.283	1.448.283	1.538.464
d - Per il personale	0	13.183.094	13.183.094	7.836.093
e - Ammortamenti e svalutazioni	41.551.049	1.495.513	43.046.562	41.663.761
f - Variazioni delle rimanenze	(33.938.040)	15.073	(33.922.967)	(15.566.609)
g - Accantonamenti per rischi	0	2.243.538	2.243.538	0
h - Altri accantonamenti	0	14.743.303	14.743.303	0
i - Oneri diversi di gestione	84.517	2.971.116	3.055.633	2.111.252
<b>TOTALE</b>	<b>82.928.429</b>	<b>49.984.629</b>	<b>132.913.058</b>	<b>150.375.870</b>

### C. Proventi e oneri finanziari

**Euro 46.187.096 (Euro 34.837.514)**

I proventi e oneri finanziari registrano un incremento rispetto all’esercizio precedente di Euro 11.349.582, e risultano così ripartiti:

- Attività di Servizi Euro 13.418.011
- Attività di Riordino Fondiario Euro 32.769.085

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all’Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell’acquisto di Buoni del Tesoro Poliennali.

È opportuno evidenziare che la voce “Interessi passivi bancari” accoglie, in ossequio alla normativa comunitaria, anche le somme riferibili ad “oneri e spese per i servizi bancari” inerenti alla movimentazione dei conti.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2016	Attività di Servizi Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
<b>15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>				
- Proventi da partecipazioni		1.513.945	1.513.945	0
<b>16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>				
- Interessi su titoli		14.074.269	14.074.269	0
- Aggio su titoli		16.309	16.309	0
- Interessi attivi bancari e postali		1.848.806	1.848.806	56.478
- Interessi attivi su mutui/finanziam	34.378.998		34.378.998	36.329.825
- Interessi attivi per investimenti agevolati		1.179.680	1.179.680	0
- Interessi di mora su investimenti agevolati		38.075	38.075	0
- Altri interessi attivi		952.641	952.641	0
- Altri proventi finanziari		120.186	120.186	129.449
<b>17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>				
- Interessi passivi bancari	-1.605.171	(37.145)	-1.642.316	-1.671.851
- Interessi passivi moratori	-4.733	(10.773)	-15.506	-6.357
- Altri interessi passivi		(63.059)	-63.059	-161
- Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(672.225)	-672.225	0
- Disaggio acquisto titoli		(5.542.784)	-5.542.784	0
<b>17 bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>				
- Diversi	-9	86	77	132
<b>TOTALE</b>	<b>32.769.085</b>	<b>13.418.011</b>	<b>46.187.096</b>	<b>34.837.514</b>

#### D. Rettifiche di valore di attività finanziarie

**Euro 2.014.129 (Euro 0)**

Si riferiscono esclusivamente ad Attività di Servizi e, nello specifico, al Sezionale Garanzie per la svalutazione del Fondo Agris per Euro 1.999.826 (cfr. la specifica descrizione) e al Sezionale Servizi Informativi per la svalutazione delle azioni Ciem per un importo pari a Euro 14.303.

#### Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I debiti per le singole imposte sono iscritti al lordo degli acconti versati (euro 1.363.717), del credito dell'anno precedente (2.626.292) e delle ritenute di acconto subite (euro 290.798)

In ossequio al principio contabile n. 25 enunciato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante imputazione nella voce "4-ter) "imposte anticipate" (imposte differite attive) inclusa nell'Attivo patrimoniale, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero.

Di seguito si riporta la tabella di raccordo.

<b>RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:</b>	<b>TOTALE</b>	<b>S.I.</b>	<b>GARANZIE</b>	<b>INVESTIMENTI</b>
NOLEGGIO AUTOVETTURE	22.447,52	14.461,52		7.986,00
EMOLUMENTI 2015 CDA NON PAG.ENTRO 12/1/16	58.065,00	58.065,00		
SPESE TELEF.IND.	11.840,89	9.483,13		2.357,76
SPESE RAPPRESENTANZA INDEDUCIBILI	5.173,72	5.173,72		
IMU DEDUCIBILE 20% ded	22.483,20	22.483,20		
AMM.TO CELLULARI E IMPIANTI TELEFONICI	15.214,79	15.214,79		
AMM.TO FABBRICATI	3.795,96	3.795,96		
SPESE PER AUTOVETTURE e scooter	20.313,03	18.238,69		2.074,34
MULTE	25.988,82	14.418,98		11.569,84
ACCN.TO RISCHI	176.921,05			176.921,05
ACC.TI CONTENZIOSO PERSONALE	124.783,40	124.783,40		
SOPRAVV.PASS.INDED.	54.201,14	53.344,66		856,48
SVALUTAZIONE AZIONI CIEM	14.302,50	14.302,50		
interessi mora non pagati	64,47			64,47
INTERESSI rit.pag.to e penali	1,41	1,41		
PERDITE GAR.SUSSID.	8.272.248,23		8.272.248,23	
ACCANTONAMENTI FONDO GARANZIA SUSSID.	14.125.057,33		14.125.057,33	
ACCANT.RISCHI GAR DIRETTA	1.892.946,16		1.892.946,16	
ACC.TO FONDO PREMIO DI RISCHIO GAR DIR	424.864,08		424.864,08	
ACC.TO FONDO GARANZIA PORTAFOGLIO GAR DIR	350.592,30		350.592,30	
ACC.TO FONDO MERIO RISCHIO GAR DIR	19.610,27		19.610,27	
ACC.TO FONDO PREMIO RISCHIO PATRIM GAR DIR	48.988,02		48.988,02	
ACC.TO FONDO GAR.SUSS TASSATO	-			
SVALUTAZ.CREDITI ADEMP.FIDEUSS. G.D. DED.	271.558,22		271.558,22	
SPESE TELEFONICHE GAR.DIRETTA	11,81			11,81
INTERESSI MORA	10.708,64		10.708,64	
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZ FINANZ	1.999.825,60		1.999.825,60	
RIBAITAMENTO COSTI ISMEA G.S.	1.169.167,38		<b>1.169.167,38</b>	
SPESE GENERALI INDED. G.S.60%	162.459,00		<b>162.459,00</b>	
<b>TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO</b>	<b>29.303.633,94</b>	<b>353.766,96</b>	<b>28.748.037,04</b>	<b>201.829,94</b>
<b>RIPRESE FISCALI IN DIMINUZ.:</b>	<b>TOTALE</b>	<b>S.I.</b>	<b>GARANZIE</b>	<b>INVESTIMENTI</b>
EMOLUMENTI 2014 CDA pagati 2016	34.894,90	34.894,90		
EMOLUMENTI 2015 PAGATI 2016	104.465,00	104.465,00		
4% TFR TRASF.FONDI COMPLEMENTARI	9.267,89	9.267,89		
UTILIZZO FONDO RISCHI CONTENZ.DIP. Ded.	408,79	408,79		
DEDUZIONE IRAP 10%	53.221,70	<b>53.221,70</b>		
interess attivi mora non incassati	38.074,61			38.074,61
ALTRI RICAVI X ADEG.FONDO SVAL	-			
INTERESSI TITOLI (btp)	17.061,11			17.061,11
premio variabile dipendenti 2015 pag.2016	82.673,50			82.673,50
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2008	56.234,00			56.234,00
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2012	23.832,40			23.832,40
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2014	18.775,90			18.775,90
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2015	965,40			965,40
proventi da partecipazione	-			
DIVIDENDI NON TASSATI	1.341.806,60			1.341.806,60
RICAVI GARANZIA SUSSIDIARIA EX L.454/61 ESEN	14.125.057,33		14.125.057,33	
UTILIZZO FONDO COPER PERDITE SUSSID.	8.272.248,23		8.272.248,23	
UTILIZZO FONDO RISCHI GARANZIA DIR.	599.733,16		599.733,16	
	-			
<b>TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.</b>	<b>24.778.720,52</b>	<b>202.258,28</b>	<b>22.997.038,72</b>	<b>1.579.423,52</b>
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.563.708,35</b>	<b>- 1.401.826,00</b>	<b>3.076.742,30</b>	<b>- 111.207,95</b>
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	29.303.633,94	353.766,96	28.748.037,04	201.829,94
- TOTALE RIPRESE IN DIMINUIZIONE	- 24.778.720,52	- 202.258,28	- 22.997.038,72	- 1.579.423,52
IMPONIBILE LORDO	<b>6.088.621,77</b>	<b>- 1.250.317,32</b>	<b>8.827.740,62</b>	<b>- 1.488.801,53</b>
PERDITE FISCALI ISA 2015	- 761.901,00		-	- 761.901,00
DEDUZIONE ACE	- 331.364,70	- 331.364,70		
IMPONIBILE NETTO	<b>4.995.356,07</b>	<b>- 1.581.682,02</b>	<b>8.827.740,62</b>	<b>- 2.250.702,53</b>
<b>IRES 27,5%</b>	<b>1.373.722,92</b>	<b>- 434.962,56</b>	<b>2.427.628,67</b>	<b>- 618.943,20</b>
<b>RIEPILOGO DEBITO/CREDITO IRES:</b>				
IRES 2016	<b>1.373.723,00</b>	- 434.963,00	2.427.629,00	- 618.943,00
- ACCONTI VERSATI 2016	- 1.363.716,60		- 1.363.716,60	
- CREDITO IRES 2015	- 2.626.292,00	- 118.159,00	- 1.252.779,00	- 1.255.354,00
COMPENSAZIONI 2015	-			
- RITENUTE SUBITE 2016	- 290.798,40		- 96.702,00	- 194.096,40
<b>TOTALE IRES A CREDITO</b>	<b>- 2.907.084,00</b>	<b>- 553.122,00</b>	<b>- 285.568,60</b>	<b>- 2.068.393,40</b>
<b>RIEPILOGO RISULTATO ESERCIZIO</b>				
UTILE CIVILISTICO LORDO	1.563.708,35	- 1.401.826,00	3.076.742,30	- 111.207,95
- IRES	- 1.373.723,00	434.963,00	- 2.427.629,00	618.943,00
- IRAP	- 859.351,00	- 225.930,00	- 637.867,00	4.447,00
+ IRES ANTICIP.	- 22.356,10	- 22.356,10		
+ IRAP ANTICIP.	-			
<b>RISULTATO ESERCIZIO CIVILISTICO</b>	<b>- 691.721,75</b>	<b>- 1.215.149,10</b>	<b>11.246,30</b>	<b>512.182,05</b>
<b>IMPOSTE CORRENTI SU AGGREGATO:</b>				
<b>IRES CORRENTE</b>	<b>1.373.723,00</b>			
<b>IRAP CORRENTE</b>	<b>859.351,00</b>			

## 12.6 La Gestione Finanziaria

Si segnala che coerentemente con i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato redatto il prospetto, di seguito riportato, inerente il rendiconto finanziario previsto dall'OIC 10.

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- **area operativa**, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2016 presenta un saldo pari a **euro 428.583.047** contro **euro – 79.214.765** del 2015.

- **area d'investimento** in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2016 presenta un saldo pari a **euro - 468.371.595** contro euro **67.266.897** del 2015. Si segnala che, la voce "Variazioni per Incorporazione ISA spa e SGFA srl, ex lege 208/15", accoglie le variazioni incrementali di investimento, al 1 gennaio 2016, e sono pari a euro -605.710.496.

- **area di finanziamento**, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2016 presenta un saldo pari a **euro 292.172.471** contro euro **-12.981.062** del 2015. Si segnala che, la voce "Variazioni per Incorporazione ISA spa e SGFA srl, ex lege 208/15", accoglie le variazioni incrementali di finanziamento, al 1 gennaio 2016 e sono pari a euro 294.549.578.

Come si può osservare, **le disponibilità liquide** passano da euro 69.531.992 (disponibilità liquide iniziali) a **euro 321.915.914** (disponibilità liquide finali) con un incremento di **euro 252.383.922**. Tale consistente variazione ha risentito fortemente degli apporti finanziari delle due società incorporate SGFA e ISA, sia a livello di fondi rischi con impatto sull'attività operativa, sia a livello di immobilizzazioni finanziarie con impatto sull'attività di investimento, sia a livello di capitale sociale con impatto sull'attività di finanziamento.

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (324.104.052) e le passività nel breve periodo (75.813.258), è di 4,28.

Si precisa, inoltre, che dalla comparazione dei crediti e debiti a medio termine risulta un indice di copertura pari 4,84. Tale indice commisurato per le stesse poste a lungo termine è pari a 3,85.

<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 15.377.119</b>	<b>€ 10.257.853</b>
Imposte sul reddito	€ 2.255.433	€ 517.255
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 46.187.096	-€ 34.663.214
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 8.892
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-€ 28.554.544</b>	<b>-€ 23.879.214</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 17.622.844	€ 430.148
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 492.283	€ 541.463
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	-€ 40.563
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>€ 18.115.127</b>	<b>€ 931.048</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 33.154.866	-€ 6.564.256
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 92.548.109	-€ 17.931.533
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 9.274.377	€ 912.002
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 5.053.250	€ 623.438
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 2.667.085	
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 517.502	-€ 65.707.129
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>-€ 118.297.261</b>	<b>-€ 88.667.478</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 46.187.096	€ 34.663.214
(Imposte sul reddito pagate)	€ 107.116	-€ 924.141
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	€ 511.025.513	-€ 1.338.194
Altri incassi e pagamenti		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>€ 557.319.725</b>	<b>€ 32.400.879</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>€ 428.583.047</b>	<b>-€ 79.214.765</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-€ 279.669</b>	<b>-€ 551.984</b>
(Investimenti)	-€ 279.669	-€ 551.984
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-€ 203.493</b>	<b>-€ 234.103</b>
(Investimenti)	-€ 203.493	-€ 234.103
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>€ 119.267.134</b>	<b>€ 68.052.984</b>
(Investimenti)	€ 119.267.134	€ 68.052.984
Disinvestimenti	€ 0	
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>€ 18.554.902</b>	<b>€ 0</b>
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Disinvestimenti	€ 18.554.902	€ 0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>-€ 605.710.469</b>	<b>€ 0</b>
<b>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 468.371.595</b>	<b>€ 67.266.897</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 119.547	€ 153.973
Accensione finanziamenti	€ 0	
Rimborso finanziamenti	-€ 13.622.335	-€ 13.135.035
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 1	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 11.125.980	€ 0
<b>(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)</b>	<b>€ 294.549.278</b>	<b>€ 0</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>€ 292.172.471</b>	<b>-€ 12.981.062</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>€ 252.383.922</b>	<b>-€ 24.928.930</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	<b>€ 0</b>	<b>€ 0</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>€ 69.531.992</b>	<b>€ 94.460.922</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	69.516.660	94.443.041
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	15.332	17.881
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>€ 321.915.914</b>	<b>€ 69.531.992</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	321.866.403	69.516.660
assegni	30.615	0
denaro e valori in cassa	18.896	15.332

## 13 GARANZIE E IMPEGNI

Il totale delle Garanzie e degli impegni ammonta a euro 13.995.747.437. Nel 2015 era pari a euro 46.734.105. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto dell'accorpamento di SGFA per le attività di garanzia.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2015	Esercizio 2016
Beni di terzi presso di noi	203.992	203.992
Atti di assegnazione in corso	6.889.565	26.389.516
Fidejussioni emesse	16.633.812	16.633.812
Altri debiti	27.592	27.592
Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo	402.325	402.225
Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Vegetali	1.445.762	1.445.662
Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico	2.684.470	2.684.370
Fondi D.M. 6419 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Olivicolo Oleario	822.470	716.591
<b>Totale piani di settore</b>	<b>5.355.027</b>	<b>5.248.848</b>
Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011	77.351	77.251
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 738 Convenzione del 17/12/2012	20.442	20.342
Contratti di Filiera concessi con D.M. del 5 giugno 2006		22.418.630
Gestione Fondo Latte Ex L. 19/2014 Art. 1 Commi 214-217		3.075.152
Totale altri fondi	97.793	25.591.375
Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007 (subentro in agricoltura)	15.025.833	11.505.561
Fondi per attuazione DL n. 185/2000 – Titolo I – capo III – Delibera Cipe n. 37/2012 (subentro in agricoltura)	2.500.491	1.677.658
Legge Stabilità 2015		20.000.000
<b>Totale subentro</b>	<b>17.526.324</b>	<b>33.183.219</b>
Impegni per garanzia sussidiaria		13.650.023.679
Impegni per garanzia diretta		208.100.727
Impegni per operazioni in titoli		0
Impegni per convenzioni garanzia diretta		3.750.000
Impegni per garanzia di portafoglio		26.594.677
<b>Totale garanzia</b>	<b>0</b>	<b>13.888.469.083</b>
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>46.734.105</b>	<b>13.995.747.437</b>

---

## 14 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

- L'articolo 1, comma 661, della legge di stabilità 208/2015 ha previsto, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 659 e 660, la nomina di un commissario straordinario e di due sub commissari, che affiancano il commissario nell'esercizio delle sue funzioni, in sostituzione del presidente e del consiglio di amministrazione di ISMEA.

- Con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, il Prof. Enrico Corali è stato nominato, per un quadriennio, Presidente dell'Istituto.

- Con decreto ministeriale n. 10889 del 29 maggio 2017 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per la durata di un quadriennio.

- Al fine di assicurare un procedimento celere di assegnazione dei fondi agricoli, è stata istituita la "Banca delle Terre Agricole" (Legge 28 luglio 2016, n.154, Art.16). La banca, amministrata da ISMEA, può essere alimentata sia con i terreni derivanti dalle attività fondiarie gestite dall'Istituto, sia da quelli appartenenti a Regioni e Province Autonome o altri soggetti pubblici interessati a dismettere i propri terreni.

Dal 15 marzo 2017 lo strumento è *on line* e raccoglie, organizza e mette a sistema la domanda e l'offerta dei terreni agricoli al fine di favorire la ricomposizione fondiaria e la competitività dell'agricoltura italiana.

L'obiettivo è quello di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni e delle aziende agricole italiane e fornire tutte le informazioni necessarie sulle caratteristiche naturali, strutturali e infrastrutturali dei terreni definendone modalità e condizioni di cessione e di acquisto. Le terre sono individuate geograficamente e raggruppate per provincia. Lo strumento consente, per ogni provincia, di visualizzare numero di terreni disponibili, superficie, tipologie colturali, informazioni catastali e mappa. In caso di richiesta d'acquisto effettuata da giovani, è prevista la possibilità di richiedere un mutuo ipotecario all'ISMEA. È importante sottolineare come le risorse finanziarie derivanti dalla vendita dei terreni saranno finalizzate esclusivamente a interventi in favore dei giovani.

- L'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016 ha sostituito, di fatto, la procedura legale di risoluzione contrattuale e consente, a seguito della trascrizione dell'atto unilaterale di attestazione, di recuperare il bene e di poterne disporre in un termine prefissato dalla data della diffida. Con la precedente procedura, che prevedeva l'azione legale, i tempi di recupero del bene si attestavano, mediamente, in cinque anni senza garanzia di successo.

Di seguito si riportano le principali Delibere del Commissario e le Determinazioni del Direttore Generale 2017:

- con Delibera Commissariale n. 1 del 9 gennaio 2017 è stato approvato l'accordo tipo tra ISMEA/AGEA/Organismi/Associazioni/cooperative operanti nel settore della prevenzione e gestione dei rischi d'impresa in agricoltura;

- con Delibera Commissariale n. 2 del 18 gennaio 2017 è stato approvato il Memorandum of Understanding tra ISMEA e Bonifiche Ferraresi Spa per un progetto per lo sviluppo l'implementazione e valorizzazione di servizi per l'innovazione tecnologica per le imprese del settore agricolo e agroalimentare;
- con Determinazione Direttoriale n. 39 del 24 gennaio 2017 è stato affidato il servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto per il personale ISMEA;
- con Determinazione Direttoriale n. 64 del 2 febbraio 2017 è stato disposto l'avvio di una procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di vigilanza presso la sede dell'ISMEA;
- con Determinazione Direttoriale n. 71 del 6 febbraio 2017 è stato disposto l'avvio di una procedura aperta nazionale per la realizzazione di un applicativo software per la gestione delle istruttorie relative ai diversi regimi di aiuto ISMEA;
- con Delibera Commissariale n. 5 del 8 febbraio 2017 è stata approvata una variazione in aumento al bilancio di previsione per l'anno 2017 conseguente affidamento a ISMEA delle attività di pubblicità e monitoraggio del programma comunitario "FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE" A.S. 2016/2017;
- con Determinazione Direttoriale n. 113 del 15 febbraio 2017 è stato affidato il servizio di assistenza help desk, Mac e Mev EBS e RIFO;
- con Determinazione Direttoriale n. 156 del 3 marzo 2017 è stata approvata la graduatoria finale scorrimenti e disposta la chiusura del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1" (GURI - V Serie Speciale - n. 40 del 8/4/2016);
- con Determinazione Direttoriale n. 157 del 3 marzo 2017 è stata approvata la graduatoria finale scorrimenti e disposta la chiusura del Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2" (GURI - V Serie Speciale - n. 40 del 8/4/2016);
- con Determinazione Direttoriale n. 171 del 6 marzo 2017 è stato affidato il servizio di rinnovo licenze Lifesize e manutenzione sistema di videoconferenza;
- con Determinazione Direttoriale n. 222 del 22 marzo 2017 è stato disposto l'avvio della procedura valutazione a sportello per l'insediamento di giovani in agricoltura BANDO 3 LOTTI;
- con Determinazione Direttoriale n. 261 del 3 aprile 2017 è stato approvato lo schema delle Istruzioni Applicative del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 marzo 2011 - Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie concernenti le attività di rilascio di garanzie a norma dell'art.17, commi 2 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- con Delibera Commissariale n. 17 del 13 aprile 2017 è stato disposto il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio ISMEA 2016 al 30 giugno 2017;
- con Delibera Commissariale n. 18 del 13 aprile 2017 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa ISMEA- ARMA DEI CARABINIERI;

- con Determinazione Direttoriale n. 314 del 26 aprile 2017 è stata approvata la programmazione biennale 2017 - 2018 degli acquisti di beni e servizi di importo inferiore o uguale a 40.000 Euro;
- con Determinazione Direttoriale n. 317 del 26 aprile 2017 è stato aggiudicato il servizio di somministrazione di lavoro temporaneo;
- con Determinazione Direttoriale n. 382 del 17 maggio 2017 è stato aggiudicato il servizio per il rinnovo delle licenze Microsoft Enterprise Agreement;
- con Determinazione Direttoriale n. 403 del 26 maggio 2017 è stato affidato l'incarico per il servizio di monitoraggio dei consumi alimentari domestici e delle bevande in Italia.

---

## **15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE**

---

L'utile d'esercizio, riportato a nuovo, sarà destinato per il 40% alle attività di credito e per il 60% alle altre attività dell'Istituto.

---

## **16 BILANCI ALLEGATI**

---

# Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA  
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016  
 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	912.489	864.179
	<b>912.489</b>	<b>864.179</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.588.482	1.558.195
b) oltre 12 mesi	7.009.188	7.183.891
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	433.058	394.997
b) oltre 12 mesi		
	<b>9.030.728</b>	<b>9.137.083</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	4.859.391	4.464.494
	<b>4.859.391</b>	<b>4.464.494</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>14.802.608</b>	<b>14.465.756</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>69.975</b>	<b>71.105</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>14.872.584</b>	<b>14.536.861</b>

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	11.999.973	11.999.973
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
- per arrotondamenti	1	1
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.459.846	2.302.152
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	335.660	157.693
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale</b>	<b>14.795.480</b>	<b>14.459.819</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>D - DEBITI</b>		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	5.671	5.671
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	71.433	71.371
b) oltre 12 mesi		
<b>Totale</b>	<b>77.104</b>	<b>77.042</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>77.104</b>	<b>77.042</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>14.872.584</b>	<b>14.536.861</b>

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	79.245	0
° contributi in conto esercizio	0	0
° ricavi da ribaltamento costi	0	0
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>79.245</b>	<b>0</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	56.369
	<b>0</b>	<b>56.369</b>
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-48.310	0
12 - Accantonamenti per rischi	4.541	0
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>-43.769</b>	<b>56.369</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>123.014</b>	<b>-56.369</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari		596
- Interessi attivi v/assegnatari	212.746	213.566
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-100	-100
17 bis Utile e perdite su cambi		
- differenze cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	<b>212.646</b>	<b>214.062</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>335.660</b>	<b>157.693</b>
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
<b>21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>335.660</b>	<b>157.693</b>

## Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna

**CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**  
**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016**  
**1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016**

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II - Crediti</b>		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	7.485.888	7.035.137
b) oltre 12 mesi	34.269.066	37.208.203
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	1.799.019	1.912.142
b) oltre 12 mesi		
	<b>43.553.973</b>	<b>46.155.482</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	10.295.022	20.198.212
	<b>10.295.022</b>	<b>20.198.212</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>53.848.995</b>	<b>66.353.694</b>
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>	<b>418.247</b>	<b>434.952</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>54.267.242</b>	<b>66.788.646</b>

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	48.030.143	59.830.143
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti	-1	1
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.845.570	5.566.511
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-742.520	1.279.057
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale</b>	<b>54.133.192</b>	<b>66.675.712</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		
<b>D - DEBITI</b>		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	28.684	28.684
b) oltre 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.756	1.756
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	103.610	82.494
b) oltre 12 mesi		
<b>Totale</b>	<b>134.050</b>	<b>112.934</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>134.050</b>	<b>112.934</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>54.267.242</b>	<b>66.788.646</b>

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		341
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	310	356.354
° contributi in conto esercizio		
° ricavi da ribaltamento costi		
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>310</b>	<b>356.696</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi		
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni	0	0
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.630.970	35.434
	<b>1.630.970</b>	<b>35.434</b>
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12 - Accantonamenti per rischi	0	0
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>1.630.970</b>	<b>35.434</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-1.630.660</b>	<b>321.262</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 - Proventi da partecipazioni		
16 - Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
- Interessi attivi bancari		2.692
- Interessi attivi v/assegnatari	888.240	944.716
- altri interessi attivi		10.797
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Altri Interessi passivi	-100	-100
17 bis Utile e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>888.140</b>	<b>958.105</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>-742.520</b>	<b>1.279.367</b>
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
<b>21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-742.520</b>	<b>1.279.367</b>

## Allegato 3 - Fondo Capitale di Rischio

### FONDO CAPITALE DI RISCHIO BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ATTIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA</b>	0	0
<b>B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA</b>		
<b>I - Immobilizzazioni Immateriali</b>	0	0
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>	0	0
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
3) altri titoli		36.697.776
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	0	36.697.776
<b>C - ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I - Rimanenze:</b>		
<b>II - Crediti</b>		
4 - Verso controllanti		
a) entro 12 mesi		
b) oltre 12 mesi	0	1.250.000
5 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	3.802.446	3.516.405
b) oltre 12 mesi		
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	1.250.000	40
b) oltre 12 mesi		
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	5.052.446	4.766.445
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1 - Depositi bancari e postali	38.703.446	46.165.271
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	38.703.446	46.165.271
<b>D - RATEI E RISCONTI</b>		340.313
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>43.755.892</b>	<b>87.969.805</b>

PASSIVO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	28.049.548	28.049.548
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	14.638.639	13.758.116
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	790.501	880.523
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale</b>	<b>43.478.687</b>	<b>42.688.187</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		0
<b>D - DEBITI</b>		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	237.647	45.256.334
b) oltre 12 mesi	39.558	25.284
<b>Totale</b>	<b>277.204</b>	<b>45.281.618</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>		
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>277.204</b>	<b>45.281.618</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>43.755.892</b>	<b>87.969.805</b>

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016

VOCI DI CONTO ECONOMICO	31/12/2016	31/12/2015
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
7 - Per servizi e) altri servizi	173.515	79.115
	<b>173.515</b>	<b>79.115</b>
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale a) salari e stipendi	0	56.450
	<b>0</b>	<b>56.450</b>
14 - Oneri diversi di gestione a) funzionamento organi sociali b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	48.517 14.062
	<b>0</b>	<b>62.579</b>
<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>173.515</b>	<b>198.144</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-173.515</b>	<b>-198.144</b>
<b>C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15 - Proventi da partecipazioni		0
16 - Altri proventi finanziari: b) da titoli iscritti nelle immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni - interessi su titoli c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) proventi diversi dai precedenti - Interessi attivi bancari	340.313	83.682
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi passivi bancari - interessi per remunerazioni patrimonio fornito - disaggio acquisto titoli	1.100.157 -309 -14.273 -397.776	1.116.787 -48 -10.589 -38.913
17 bis Utile e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>1.028.110</b>	<b>1.150.919</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>854.595</b>	<b>952.775</b>
Success fee all'Ente Gestore		
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti - differite - anticipate		0 0
<b>Fee del Fondo Capitale di Rischio a Ente Gestore</b>	<b>-64.095</b>	<b>-72.252</b>
<b>21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>790.501</b>	<b>880.523</b>

Allegato 4- Fondo di Riassicurazione

# **Fondo di Riassicurazione**

**Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388**

## **BILANCIO 2016**

**14° anno di attività**

## **1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2016 entro il 30 giugno del 2017, ovvero in caso di particolari esigenze, entro il 30 settembre 2017.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2016 è stato il nono anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Il regime di aiuto SA.36091 (2013/N) relativo al Fondo di riassicurazione è scaduto il 31 dicembre 2015. Per questo motivo nel testo dell'avviso pubblicato il 4 gennaio 2016 sui principali quotidiani nazionali è stato specificato che l'accettazione da parte del Fondo di riassicurazione delle richieste di adesione delle compagnie di assicurazione per la campagna assicurativa 2016 fosse subordinata all'approvazione del regime di aiuto presso i servizi della Commissione Europea.

Soprattutto a causa delle modifiche intervenute negli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato che hanno spinto gli organi tecnici della Commissione a rivedere nei minimi particolari tutte le caratteristiche dell'aiuto, al fine di ridurre i tempi di approvazione del nuovo Piano riassicurativo e garantire l'operatività del Fondo anche per il 2016, il MIPAAF ha deciso di presentare alla Conferenza Stato Regioni e successivamente alla firma del Ministro il Decreto Ministeriale – Piano Riassicurativo 2016 con una clausola di sospensione in modo da specificare che il Decreto sarebbe entrato in vigore solo dopo la data di approvazione da parte della Commissione Europea. La bozza del nuovo Piano Riassicurativo 2016 ha avuto parere favorevole dalla Conferenza Stato regioni in data 11 febbraio 2016.

Per quanto riguarda il processo di notifica, in data 14 dicembre 2015, le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti summenzionato mediante l'applicazione web di notifica degli aiuti di Stato (SANI).

A seguito di un esame preliminare del regime notificato, il MIPAAF ha trasmesso un complemento di informazioni con lettera del 26 gennaio 2016.

Nell'ambito della consultazione interservizi sono state sollevate alcune osservazioni che hanno reso necessario approfondire alcuni punti, anche considerando che nel quadro dello sviluppo rurale è previsto un contributo finanziario per il pagamento dei premi assicurativi con conseguente problema di cumulo delle due fonti di aiuto. Le osservazioni sono state inviate formalmente alle autorità italiane con nota ARES (2016) 712088 del 10 febbraio 2016.

Con comunicazione n. 0007046 del 22 marzo 2016, il Ministero ha trasmesso alla Commissione le risposte alle osservazioni presentate.

Successivamente, a seguito della corrispondenza intercorsa, sono emersi nuovi elementi che hanno fatto ritenere il provvedimento in questione come “non aiuto” in particolare:

- Il Fondo di riassicurazione non riceve più fondi pubblici ed è autosufficiente dal 2009;
- Le compagnie assicurative pagano un premio di riassicurazione calcolato sulla base di un metodo conforme alla Direttiva 2009/138/CE (Solvency II).

Pertanto, in data 19 maggio 2016 il MIPAAF ha ritirato formalmente la richiesta di notifica del provvedimento in questione.

Al fine di garantire l’operatività del Fondo di riassicurazione anche per il 2016, a seguito della decisione delle Autorità Italiane di ritirare la notifica, si è reso necessario modificare il testo del Decreto” Piano Riassicurativo 2016” eliminando la clausola sospensiva e tutti i riferimenti relativi ai regimi di aiuto di stato.

Tali modifiche sono state trasmesse dal MIPAAF alla conferenza Stato Regioni in data 27 giugno 2016.

La Conferenza Stato Regioni ha preso atto delle modifiche intervenute nel testo del Decreto in data 7 luglio 2016. In data 20 giugno 2016 Il Ministro delle Politiche Agricole ha firmato il nuovo Piano Riassicurativo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 26 Luglio 2016.

Si ricorda che il Piano Assicurativo 2015 aveva visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un’unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata.

Nel PAAN 2016 Tali combinazioni sono quattro e prevedono:

- a) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità di frequenza più tutte le avversità accessorie;
- b) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità accessorie;
- c) Tutte le avversità di frequenza più almeno una delle avversità accessorie con eventualmente la possibilità di inserire il solo evento gelo e brina;
- d) Tutte le avversità catastrofali.

Il Fondo di riassicurazione in un’ottica di continuità con le scelte strategiche effettuate gli anni precedenti, pur potendo riassicurare tutte le combinazioni di eventi previste dal PAAN 2016, ha deciso di coprire esclusivamente le combinazioni a, b e d ossia solo le combinazioni contenenti le avversità catastrofali. La Mission principale del Fondo è infatti supportare la diffusione di strumenti assicurativi innovativi nel quadro della normativa vigente. Non c’è dubbio che tra le combinazioni di eventi proposte dal Piano Assicurativo 2016 le uniche

avversità aventi davvero caratteristiche innovative siano le avversità catastrofali in quanto di più recente assicurazione e dunque non supportate da un'adeguata base dati. Per questo motivo il Fondo ha deciso che nella campagna 2016 non avrebbe riassicurato la combinazione c prevista dal Piano Assicurativo 2016.

## **2.RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Si segnala che con Delibera del Consiglio di Amministrazione ISMEA del 30 novembre 2015, n. 68, con la quale è stato approvato il bilancio preconsuntivo 2015 e il bilancio di previsione 2016 del Fondo, è stato stabilito di confermare anche per il 2016 una capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione. Come detto, in virtù della scadenza del regime di aiuto relativo al Fondo di riassicurazione al 31 dicembre 2015, nel testo dell'avviso pubblicato il 4 gennaio 2016 sui principali quotidiani nazionali è stato specificato che l'accettazione da parte del Fondo di riassicurazione delle richieste di adesione delle compagnie di assicurazione per la campagna assicurativa 2016 fosse subordinata all'approvazione del regime di aiuto presso i servizi della Commissione Europea. Al 31 gennaio 2016, data prevista per la scadenza dell'avviso pubblico sono pervenute al Fondo di riassicurazione due manifestazioni di interesse, da parte della Great Lakes Ltd, già cedente del Fondo nel 2015, e da parte di Groupama Assicurazioni compagnia facente parte del consorzio di coriassicurazione.

In virtù del ritardo accumulato nella definizione del regime di aiuto relativo al Fondo di riassicurazione nessuna delle due manifestazioni di interesse ha portato alla sottoscrizione di un trattato di riassicurazione. Per questo motivo, nel 2016 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto unicamente un trattato di riassicurazione stop loss con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura. Si ricorda che in un sistema di riassicurazione di tipo stop loss il riassicuratore riceve una percentuale concordata del premio, ma il suo intervento è comunque eventuale e di importo aleatorio in quanto è definito sulla base del superamento di un dato parametro detto priorità, entro un dato limite definito come portata. I premi registrati dal Fondo per il 2016 sono pari a € 404.405, in diminuzione rispetto al 2015 anno in cui sono stati pari a € 678.019 in virtù della sottoscrizione di un unico trattato di riassicurazione.

Anche per quest'anno si conferma il metodo di calcolo della commissione che il Fondo di Riassicurazione riconosce all'Istituto per la gestione delle attività di competenza oltre il costo massimo di 4 risorse umane. In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività

classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2016 circa l'80% della propria capacità al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Nel 2016 il Fondo registra un utile di bilancio pari a € 76.023, con un utile portato a nuovo realizzato nel 2015 pari a € 294.815. Sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016, il Fondo ha accantonato € 4.320 come riserva di stabilizzazione. L'importo comprende le somme da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione. L'importo si aggiunge a € 50.695 accantonati nel 2015, per un importo complessivo accantonato nella riserva di stabilizzazione per € 55.015. Per quanto riguarda la sinistrosità, nel corso dell'esercizio 2016 si sono avuti fenomeni meteorologici estremi in misura limitata all'inizio ed alla fine dell'intera campagna estiva.

Nel complesso, l'andamento tecnico delle Compagnie del mercato è risultato positivo per le polizze ricadenti nelle garanzie catastrofali, anche se differenziato per territorialità di lavoro e volumi di portafoglio. In conseguenza della scelta effettuata ad inizio campagna di non riassicurare le combinazioni di eventi esclusivamente di frequenza, il Fondo non registra sinistri afferenti la campagna estiva 2016 in quanto nell'unico trattato sottoscritto con il consorzio non è stata oltrepassata la priorità.

#### 2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2016

Come detto, nel 2016 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto unicamente un trattato di riassicurazione stop loss con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

Si riepilogano, qui di seguito, i dati salienti del trattato:

- Capacità allocata per il trattato 2016: € 10.204.350;
- Esposizione Fondo di riassicurazione: € 10.204.350;
- Priorità: 100% di Loss Ratio;
- Portata: 100% di Loss Ratio;
- Prodotti e province in cui opera: Esclusivamente le polizze corrispondenti all'art. 3 comma 2 lettere a), b) e d) del Piano Assicurativo Agricolo 2016 stipulate su tutto il territorio nazionale; i premi protetti di una singola provincia non possono superare il 40% del totale nazionale;
- Pagamento del premio minimo al 30/09/2016: € 235.485(60% EPI\*tasso di riassicurazione);

- Tasso di riassicurazione: 5,00%.

## 2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Piano Assicurativo 2015 aveva visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata.

Nel PAAN 2016 Tali combinazioni sono quattro e prevedono:

- a) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità di frequenza più tutte le avversità accessorie;
- b) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità accessorie;
- c) Tutte le avversità di frequenza più almeno una delle avversità accessorie con eventualmente la possibilità di inserire il solo evento gelo e brina;
- d) Tutte le avversità catastrofali.

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono avuti fenomeni meteorologici estremi in misura limitata all'inizio ed alla fine dell'intera campagna estiva.

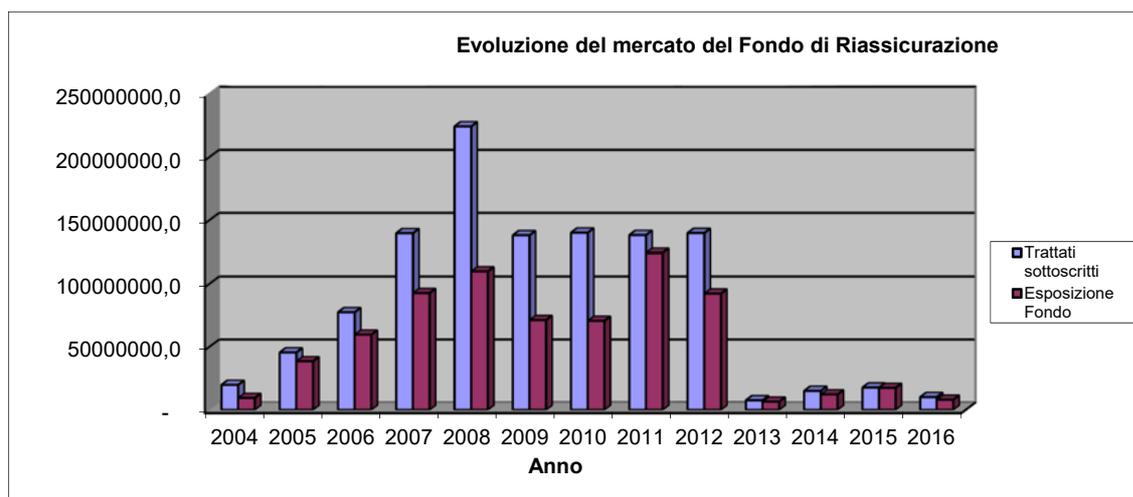
Per quanto riguarda l'andamento tecnico, una imponente discesa di aria fredda, a partire dal 23 aprile, si è riversata su tutto il Continente europeo con estese gelate nel Trentino ed in altre parti d'Italia, sia sulla frutta che sull'uva da vino, a cui hanno fatto seguito violente grandinate e piogge torrenziali sulle coltivazioni di ciliegie ed ortaggi in Puglia a fine maggio. Il successivo andamento climatico primaverile particolarmente piovoso e perturbato ha comportato estesi danni da mancata allegagione delle piante, in particolare sulla coltura dell'albicocco, con grandinate localizzate nelle province più grandinogene (Cuneese, Astigiano, Sondrino, Ferrarese, etc.).

I dati scientifici, in particolare quelli satellitari, sono concordi nel fotografare un clima in continuo mutamento, con estati sempre più afose come nell'estate 2016, che hanno comportato temporali improvvisi con forti precipitazioni localizzate. A questi temporali con forti quantità di acqua (oltre 50 mm. in poche ore) si sono spesso associate grandinate o venti forti con raffiche di oltre 60 Km./orari. La fine dell'estate ha portato danni estesi da grandine nel Modenese, nel Ferrarese e nel Mantovano al Nord Italia, mentre ha martoriato le colture di pomodori da industria, uva da vino, pesche ed orticole nelle province di Foggia e Bari, con danni anche totali. Inoltre in Puglia le continue piogge succedutesi per oltre un mese hanno portato estesi danni da eccesso di pioggia in tutta la Regione come non si vedevano da decenni, in particolar modo sul prodotto uva da vino. Anche nell'esercizio 2016 i danni da grandine sono stati complessivamente preponderanti, ma a seguito dei forti danni da eccesso di pioggia, questa garanzia si sta delineando sempre più come garanzia di frequenza più che di tipo catastrofale. Da parte di molti agricoltori, viste le note vicissitudini economiche, vi è stata una

pressante richiesta di assicurare un numero limitato di garanzie, rimanendo quindi sostanzialmente scoperti per gli eventi catastrofici in particolar modo nelle colture non frutticole. Per questi motivi, il trattato sottoscritto con il consorzio di coriassicurazione ha registrato una loss ratio del 73% senza alcun intervento riassicurativo da parte del Fondo.

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico 1

**Grafico 1**



Come si nota, in conseguenza del nuovo sistema riassicurativo si registra una forte riduzione dell'esposizione del Fondo dal 2012. Tale esposizione scende € 17,7 mln nel 2015 a € 10,2 mln nel 2016 in virtù della sottoscrizione di un unico trattato. La percentuale di utilizzo della capacità è pari all'81%.

### 2.3 Analisi di portafoglio

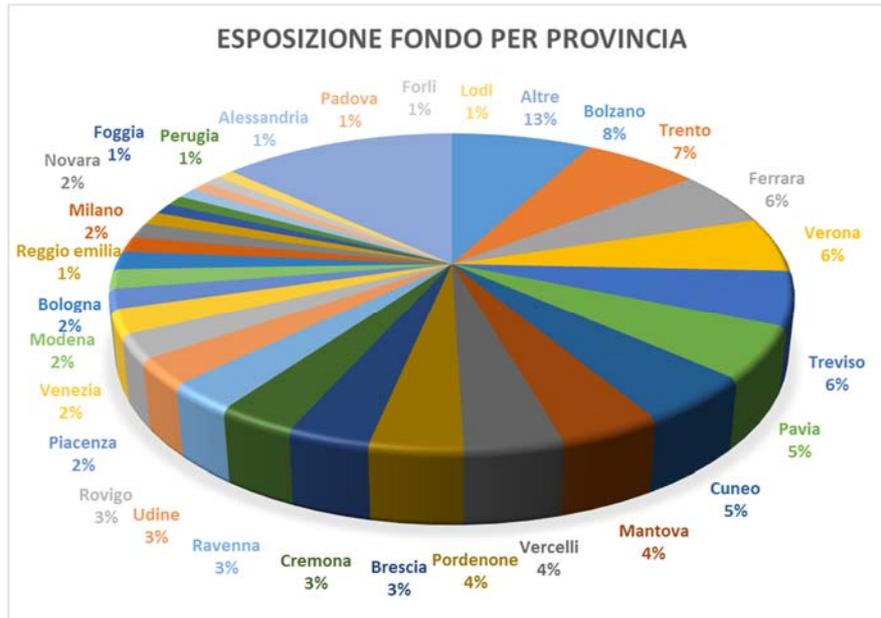
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2016 il Fondo ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il 80% delle province italiane, come nell'anno precedente.

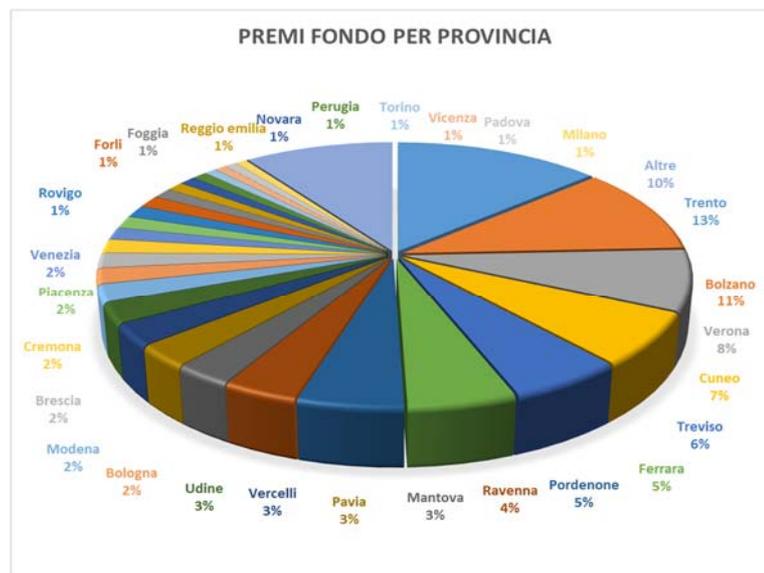
Nel grafico 2 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Bolzano (8%), Trento (7%) Ferrara (6%), Verona (6%) Treviso (6%). Dal grafico si evince una buona ripartizione territoriale delle esposizioni indice di un'attenta analisi dei portafogli assunti.

**Grafico 2 Esposizione Fondo per provincia**



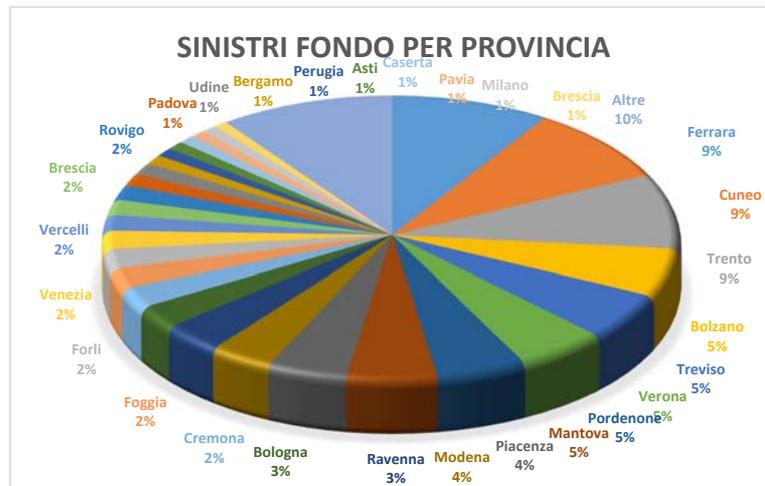
Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento (13%), Bolzano (11%), Verona (8%) e Cuneo (7%). La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 13% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati.

**Grafico 3 Premi Fondo per provincia**



Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, le province a più alta sinistralità risultano essere Trento, Ferrara e Cuneo con il 9%.

**Grafico 4 Sinistri Fondo per provincia**



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 5 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

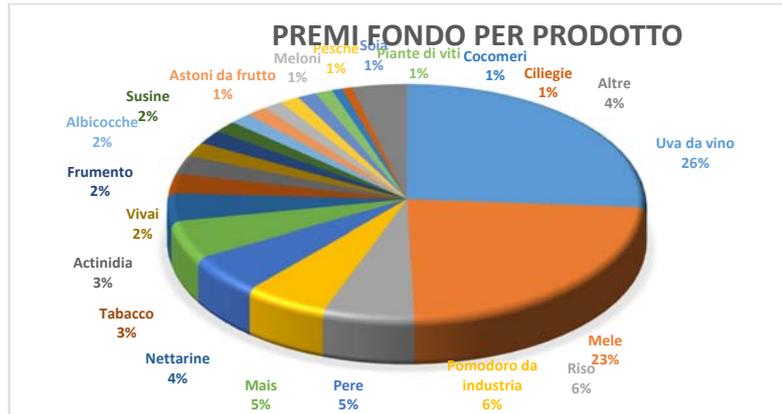
Come si può notare, la categoria uva da vino, rappresenta circa il 27% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, in particolare le mele assicurate nelle province di Trento e Bolzano.

**Grafico 5 Esposizione Fondo per prodotto**



Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 6, le mele e l’uva da vino costituiscono i prodotti di maggiore interesse con un’incidenza rispettivamente del 26% e del 23% ma anche il riso e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante, con una percentuale sui premi dell’6%.

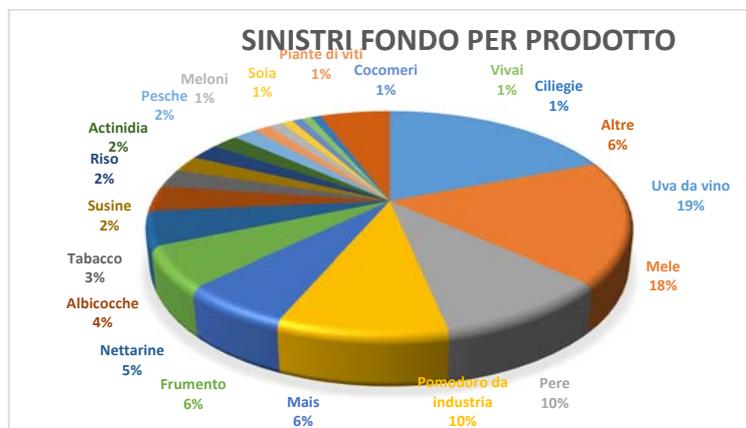
**Grafico 6 Premi Fondo per prodotto**



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 7.

Anche in questo grafico i prodotti uva da vino (19%) e mele (18%) rivestono un ruolo preponderante che spiega il motivo dei valori e dei premi molto alti per questi due prodotti.

**Grafico 7 Sinistri Fondo per prodotto**



A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 8 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico 8, le polizze a copertura della mancata resa relative alle combinazioni a, b, e d, riassicurate dal Fondo sono state messe a confronto con le polizze multirischio degli anni precedenti. La percentuale di polizze caratterizzate da un elevato grado di innovatività aumenta rispetto al 2015 in quanto

le incertezze relative alle modifiche apportate dal PAAN 2015 sono state parzialmente assorbite nel 2016 con un orientamento maggiore da parte degli agricoltori verso scelte assicurative più innovative.

**Grafico 8**



#### 2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Voci andamento tecnico	Importi in euro
Dotazione annuale 2016	0
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	404.405
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	0
Variazione Riserva sinistri	35.265
Spese di Gestione	347.538
Variazione riserva di stabilizzazione	4.320
<b>Risultato netto del conto tecnico</b>	<b>17.282</b>

Si ricorda che il Fondo di riassicurazione non riceve alcuna dotazione annuale dal 2009.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 404.405. € 235.485 sono costituiti dai premi minimi relativi al trattato stop loss con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, mentre € 168.920 sono costituiti dai premi a conguaglio sempre riferiti al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione.

Il Fondo non registra sinistri di competenza dell'esercizio, in quanto il trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione non ha superato la priorità e non si sono pagati sinistri relativi ad esercizi precedenti. Per il 2016 è stata accantonata una riserva sinistri pari a € 109.709. Tale riserva si riferisce per € 65.909 al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione e relativa a sinistri della campagna estiva 2010. € 43.800 fanno riferimento al trattato di riassicurazione in quota sottoscritto nel 2006 con la compagnia Ara 1857, relativamente alla campagna autunno vernina 2006-2007. Pertanto, la variazione della riserva sinistri nel 2016 ammonta a 35.265.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2016 ammontano ad € 123.344 e sono così calcolati:

**Tabella 1 Calcolo costi Fondo di riassicurazione**

Calcolo costi Fondo di riassicurazione			
0-3mln	404.405	25%	101.101
3-5mln		20%	
5-7mln		15%	
7-10mln		10%	
Iva 22%			22.242
<b>Totale</b>			<b>123.344</b>

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2016 un'incidenza sui premi pari al 31%, come nell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, composte oltre dai costi di gestione dal costo di massimo 4 unità lavorative, complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 347.538. Il risultato del conto tecnico ammonta ad € 21.602. In virtù di un risultato tecnico positivo anche nel 2016, il Fondo continua ad accantonare una riserva di stabilizzazione in misura del 20% dell'utile tecnico realizzato pari a € 4.320. La riserva di stabilizzazione complessivamente accantonata nel 2016 ammonta ad € 55.015.

## 2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2016 il Fondo di riassicurazione ha incassato totalmente i propri crediti, e ha provveduto a saldare interamente i propri debiti. Il Fondo non realizza proventi finanziari e sostiene € 400 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a € 60.993 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato nel 2016 di competenza del consorzio di coriassicurazione e anticipato dal Fondo. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € 77.875.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, sono contabilizzati oneri straordinari per € 1.852, relativi ad una rettifica relativa ai costi del personale da rimborsare all'ISMEA per il 2016. Non ci sono proventi straordinari.

L'utile complessivo conseguito dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € 76.023.

### 3.STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

ATTIVO

Valori dell'esercizio

Valori dell'esercizio precedente

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7		87	
	5. Altri costi pluriennali	9	10	89	90
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		81	
	2. Immobili ad uso di terzi	12		82	
	3. Altri immobili	13		83	
	4. Altri diritti reali	14		84	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	85	86
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36		216	
	b) Azioni non quotate	37		217	
	c) Quote	38	39	218	219
	2. Quote di fondi comuni di investimento	40		220	
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41		221	
	b) non quotati	42		222	
	c) obbligazioni convertibili	43	44	223	224
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45		225	
	c) altri prestiti	47	48	227	228
	5. Quote in investimenti comuni	49		229	
	6. Depositi presso enti creditizi	50		230	
	7. Investimenti finanziari diversi	51	52	231	232
			54		234
D.bis	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58		238	
	2. Riserva sinistri	59		239	
	3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni	60		240	
	4. Altre riserve tecniche	61	62	241	242
		da riportare		da riportare	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
	riporto				riporto			
E. CREDITI								
II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:								
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 404.405				258 438.019			
III - Altri crediti		81 70.994	82 475.399			261 152.221	262 590.240	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO								
I - Attivi materiali e scorte								
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83				263			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84				264			
3. Impianti e attrezzature	85				265			
4. Scorte e beni diversi	86	87			266	267		
II - Disponibilità liquide								
1. Depositi bancari e c/c postali	88 130.369.748				268 130.357.182			
2. Assegni e consistenza di cassa	89	90 130.369.748			269	270 130.357.182		
IV - Altre attività								
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92				272			
2. Attività diverse	93	94	95 130.369.748		273	274	275 130.357.182	
G. RATEI E RISCONTI								
1. Per interessi		96				276		
2. Per canoni di locazione		97				277		
3. Altri ratei e risconti		98	99			278	279	
<b>TOTALE ATTIVO</b>			100 130.845.147				280 130.947.422	

STATO PATRIMONIALE  
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
<b>A. PATRIMONIO NETTO</b>					
I	-Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	129.982.226	281	129.570.476
VII	-Altre riserve	107		287	
VIII	-Utili (perdite) portati a nuovo	108	294.815	288	411.750
IX	-Utile (perdita) dell'esercizio	109	76.023	289	294.815
		110	130.353.064	290	130.277.041
<b>C. RISERVE TECNICHE</b>					
I	- RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112		292	
	2. Riserva sinistri	113	109.709	293	74.444
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		294	
	4. Altre riserve tecniche	115		295	
	5. Riserva di stabilizzazione	116	55.015	296	50.695
		117	164.724	297	125.139
<b>E. FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128		308	
2.	Fondi per imposte	129		309	
3.	Altri accantonamenti	130		310	
		B1		311	
<b>F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI</b>					
					312
<b>G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'</b>					
II	- Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138		318	5.398
		140		320	5.398
III	- Prestiti obbligazionari	141		321	
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari	142		322	
V	- Debiti con garanzia reale	143		323	
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari	144		324	
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	145		325	
VIII	- Altri debiti				
	2. Per oneri tributari diversi	147		327	
	3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148		328	
	4. Debiti diversi	149	327.359	329	539.844
		150	327.359	330	539.844
IX	- Altre passività				
	1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		331	
	2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		332	
	3. Passività diverse	153		333	
		154		334	
		155	327.359	335	545.242
<b>H. RATEI E RISCONTI</b>					
	1. Per interessi	156		336	
	2. Per canoni di locazione	157		337	
	3. Altri ratei e risconti	158		338	
		159		339	
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		160	130.845.147	340	130.947.422

## 4.CONTO ECONOMICO

### CONTO ECONOMICO

	Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
<b>I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI</b>		
DOTAZIONE ANNUALE ( DM 20/09/2007)		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1    404.405	111    678.019
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	112
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	113
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4    5    404.405	114    115    678.019
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	7	117
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8	118    5.398
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9    10	119    120
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11	121
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12    13	122    123
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14    35.265	124    -42.773
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15    16    35.265	125    126    -37.375
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	18	128
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	19	129
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20	130
b) Altre spese di acquisizione	21	131
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	132
d) Provvigioni di incasso	23	133
e) Altre spese di amministrazione	24    347.538	134    547.241
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25    26    347.538	135    136    547.241
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE	27	137
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE	21.602	168.153
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	28    4.320	138    33.631
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	29    17.282	139    134.522

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
<b>III. CONTO NON TECNICO</b>					
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)		81	17.282	81	134.522
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:					
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			83	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:					
aa) da terreni e fabbricati	85			85	
bb) da altri investimenti	86	87		86	25.610
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		89		89	
d) Profitti sul realizzo di investimenti		90		90	
		92		92	25.610
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:					
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	400		94	7.058
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95			95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	97	400	96	7.058
7. ALTRI PROVENTI		99	60.993	99	142.220
8. ALTRI ONERI		100		100	
9. RISULTATO DELL' ATTIVITA' ORDINARIA		101	77.875	101	295.294
10. PROVENTI STRAORDINARI		102		102	
11. ONERI STRAORDINARI		103	1.852	103	479
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA		104	-1.852	104	-479
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		105	76.023	105	294.815
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		106		106	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		107	76.023	107	294.815

## **5.NOTA INTEGRATIVA**

### Introduzione

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso. E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo.

La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

### **Parte A - Criteri di valutazione**

#### ***Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione***

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2016.

#### **STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVI IMMATERIALI**

#### ***Costi di impianto e di ampliamento***

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.gls. 18 agosto 2015 n.139 sono iscritte nell'attivo e devono essere ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

### ***Costi di sviluppo aventi utilità pluriennale***

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui sia impossibile determinarne la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

## **INVESTIMENTI**

### ***Terreni e fabbricati***

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tale costo è maggiorato delle spese, considerate incrementative del valore, poste in essere per migliorie, ammodernamenti e ristrutturazioni ed includono le rivalutazioni che vengono evidenziate più avanti. Trattandosi di beni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono considerati immobilizzazioni. Le quote di ammortamento vengono determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

### ***Altri investimenti finanziari***

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione. La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui-quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale per la redditività che possono sviluppare in relazione alle passività che insistono sui portafogli tecnici sono considerati immobilizzazioni finanziarie. Il criterio di valutazione adottato corrisponde al costo originario tenuto conto, per i titoli a reddito fisso, del relativo scarto di negoziazione e di emissione. Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni volontarie o monetarie. I titoli classificati come attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto secondo il metodo del costo medio ed il valore di mercato individuato nella media aritmetica dei prezzi realizzati nel mese di dicembre. Per la valutazione dei titoli azionari non quotati si utilizza qualora disponibile, l'ultimo valore di scambio conosciuto o in alternativa viene chiesta alla società emittente una dichiarazione attestante il valore delle azioni alla data di riferimento. I titoli obbligazionari non quotati sono invece valutati utilizzando i prezzi disponibili sulle piattaforme finanziarie di primaria importanza ed in assenza di valutazioni è stato utilizzato un modulo di calcolo apposito del software finanziario Fairmat.

## **RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

## **CREDITI**

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità, determinate sulla base della prevedibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite in esercizi precedenti.

## **ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**

### ***Attivi Materiali***

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

### ***Disponibilità liquide***

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

## **PATRIMONIO NETTO**

### ***Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente***

Tale voce accoglie, oltre la dotazione finanziaria ricevuta nel 2002 con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, gli utili realizzati e le perdite conseguite negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

### ***Utile (perdita) dell'esercizio***

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

### ***Riserve tecniche***

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23- quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per la determinazione della riserva per frazioni di premio si è utilizzato il criterio pro rata temporis calcolato analiticamente contratto per contratto e per tutti i rami sulla base della ripartizione temporale del premio per anno di competenza. Per la riserva per rischi in corso si è adottato un criterio empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio. Le ulteriori riserve relative ai premi vengono accantonate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Le riserve sinistri sono accantonate secondo il criterio del costo ultimo, valutando le pratiche sinistri col metodo dell'inventario, salvo l'utilizzo dei metodi attuariali per i sinistri dei rami R.C.A. e R.C.G. .Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per l'apposizione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto dei singoli trattati e delle clausole contrattuali.

#### ***Riserva per partecipazione ad utili e ristorni***

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

#### ***Riserva di stabilizzazione***

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall' art. 6 comma 2 del D.M. del 20 giugno 2016 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

### **RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRECTO**

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### **DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI**

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

### **DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'**

Sono iscritti al valore nominale.

#### ***Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione***

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

### ***Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

### ***Debiti con garanzia reale***

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

### ***Debiti per oneri tributari***

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

## **RATEI E RISCONTI**

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **CONTO ECONOMICO**

### **DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)**

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

### **PREMI DI COMPETENZA**

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono stati determinati al netto degli annullamenti tecnici

### **PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI**

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

### **RIASSICURAZIONE ATTIVA**

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del

bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

## **VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE**

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio.

### **EURO**

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

## **Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico**

### ***Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)***

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

### ***Sezione 2 – Investimenti (voce C)***

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

### ***Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)***

Il Fondo nel 2016 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

### ***Sezione 5 – Crediti (Voce E)***

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 404.405.

L'importo si riferisce interamente a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso.

I crediti si riferiscono interamente al trattato di riassicurazione stop loss sottoscritto con il consorzio italiano di coriassicurazione per la campagna estiva 2016. Essi sono relativi per € 235.485 a premi minimi e per € 168.920 a premi a conguaglio.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 70.994. Essi sono costituiti per € 60.993 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2016 e per € 10.001 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

#### **Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)**

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 130.369.748.

#### **Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)**

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

#### **Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)**

Il Patrimonio netto ammonta ad € 130.353.064 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 129.982.226;
- utile portato a nuovo per un importo pari ad € 294.815;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 76.023.

#### **Tabella 2 Patrimonio netto**

<b>Esercizio</b>	<b>2016</b>
Capitale sociale o Fondo equivalente	129.982.226
Utili (perdite) portati a nuovo	294.815
Utile dell'esercizio	76.023
<b>Totale</b>	<b>130.353.064</b>

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, 2013, 2014 risultano pertanto nel bilancio 2016, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita d'esercizio conseguita nel 2010, nell'esercizio 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011 e nel 2013 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2012. Nel bilancio corrente è stato totalmente portato a nuovo l'utile conseguito nel 2015 pari a € 294.815.

L'utile dell'esercizio ammonta ad € 76.023 ed è così composto:

- **Risultato del conto tecnico** € 17.282
- **Risultato del conto non tecnico** € 58.741

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che l'utile conseguito andrà ad aumentare l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

#### ***Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)***

Il Fondo nel 2015 ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 74.444. Tale riserva, relativa interamente al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione si è leggermente ridotta nel 2016 ad € 65.909. Alla chiusura dell'esercizio 2016 il Fondo, a seguito di specifica comunicazione da parte della compagnia, ha accantonato un'ulteriore riserva sinistri pari a € 43.800 relativa ad un trattato sottoscritto nel 2016 con la compagnia Ara 1857 per rischi afferenti alla campagna autunno vernina 2006-2007. Pertanto, la riserva sinistri complessivamente accantonata dal Fondo nel 2016 ammonta ad € 109.709. La variazione della riserva sinistri è perciò pari a € 35.265. a questa si aggiunge la riserva di stabilizzazione pari a € 4.320, calcolata secondo i dettami dell'art. 6 comma 2 del DM delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016. La riserva di stabilizzazione complessivamente accantonata in bilancio nel 2016 ammonta ad € 55.015.

#### ***Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)***

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

#### ***Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)***

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 327.359, interamente costituiti da debiti diversi in quanto a chiusura dell'esercizio 2016 il Fondo non registra debiti verso cedenti. Essi sono costituiti da debiti verso l'ISMEA, e verso il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura.

I debiti verso ISMEA ammontano a € 201.003 e sono costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a € 101.101 a cui va aggiunta l'IVA al

22%, pari a € 22.242, per un valore complessivo pari a € 123.344. A questi va sommato il debito per il costo massimo di quattro unità lavorative per un importo pari a 77.659.

Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo al massimo di quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato.

I debiti verso il consorzio ammontano a € 126.356 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2016.

#### ***Sezione 14 – Ratei e Risconti***

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

#### ***Sezione 16 – Crediti e Debiti***

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

#### ***Sezione 17 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni***

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2016 è stato il tredicesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento sinistroso particolarmente favorevole degli affari sottoscritti, anche in mancanza della dotazione annuale, il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione è stato positivo, pari ad € 21.602. Di conseguenza, nel 2016 il Fondo ha accantonato una riserva di stabilizzazione pari al 20% del risultato tecnico conseguito pari a € 4.320.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 404.405;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a zero.
- Ha registrato una variazione della riserva sinistri per € 35.265;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 347.538.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

#### ***Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo***

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

#### ***Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico***

Il Fondo di riassicurazione nel 2016 non registra proventi finanziari. Gli oneri finanziari ammontano ad € 400 e sono costituiti interamente da spese bancarie.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di € 60.993, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2016, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad € 77.875. In bilancio non sono iscritti proventi straordinari, mentre sono iscritti oneri straordinari per € 1.852, dovuti ad una rettifica dell'ammontare stimato come costo del lavoro 2016 da rimborsare ad ISMEA. Pertanto l'utile realizzato dal Fondo a fine esercizio ammonta a € 76.023.

### **Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico**

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 347.538, di cui:

- € 123.344 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione, al lordo dell'IVA al 22%;
- € 77.659 relativi al costo massimo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% è di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 50%;
- € 8.369, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*;
- € 126.356 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo;
- € 1.810 costituiti dalla quota di iscrizione 2016 dell'ISMEA all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine);
- € 10.000 costituiti dall'incarico conferito alla Dott.ssa Cristina Tinelli per il servizio di consulenza nella definizione e predisposizione della documentazione per la notifica del regime di aiuto relativo al Fondo di riassicurazione.

## **Parte C: Altre informazioni**

### ***Margine di solvibilità***

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi inferiori alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2016 pari a € 130.353.064, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

### ***Copertura delle riserve tecniche***

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 109.709 e una riserva di stabilizzazione pari a € 55.015.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari.

Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 130.369.748.

### ***Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.***

In data 30 dicembre 2016 è stato approvato il Piano Assicurativo Agricolo 2017. Una novità molto importante introdotta dal Piano Assicurativo Agricolo 2017 è stata l'introduzione tra le combinazioni di rischi assicurabili in maniera agevolata le polizze sperimentali. Lo stesso Piano Assicurativo ha previsto che in via sperimentale e solo per il prodotto frumento, nella quantificazione del danno si possa tenere conto anche di eventuali variazioni negative di prezzo, rimandando ad un apposito Decreto Ministeriale la regolamentazione circa il funzionamento delle garanzie sperimentali. Il successivo Decreto Ministeriale 0010405 del 23 marzo 2017 ha disposto che per le polizze sperimentali si intendano le polizze a tutela del ricavo aziendale e le polizze Weather Index.

Per polizze ricavo si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di ricavo della produzione assicurata, intesa come combinazione tra la riduzione della resa a causa delle avversità ammesse alla copertura assicurativa agevolata indicate dal Piano assicurativo agricolo 2017, e la riduzione del prezzo di mercato.

Per polizze Weather Index si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di produzione assicurata per danno di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso, identificato tramite uno scostamento positivo o negativo rispetto a un indice biologico e/o meteorologico. Il relativo danno sarà riconosciuto sulla base dell'effettivo scostamento rispetto al valore del suddetto indice.

Lo stesso Decreto prevede che la spesa per l'attuazione della misura di contributo sui premi assicurativi per polizze innovative a copertura del rischio inerente alla variabilità del ricavo aziendale nel settore del grano è posta a carico dello stanziamento di bilancio 2017 per gli interventi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel limite di € 10.000.000 in regime di "de minimis".

In apposita conferenza del 16 febbraio 2017 la polizza sui ricavi è stata presentata ufficialmente presso il Mipaaf, e nell'occasione è stato specificato che lo strumento avrà una soglia di danno più bassa rispetto alle polizze tradizionali, nello specifico pari al 20% e beneficerà della riassicurazione sino al 100% del Fondo riassicurazione di cui all'art. 127 comma 3 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 presso ISMEA. Pertanto, nel 2017, il Fondo di

riassicurazione interverrà in forma proporzionale per la copertura delle garanzie sperimentali a copertura del ricavo aziendale. Si ricorda che l'art. 3 comma 3 a) del Piano riassicurativo 2016 prevede che in caso di riassicurazione proporzionale la quota massima che il Fondo può accettare su un singolo portafoglio non può essere superiore all'80% pertanto, per garantire totalmente le cedenti riguardo le garanzie sperimentali, potrà essere applicata una copertura non proporzionale sul conservato.

## ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2016

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde .....	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
<b>Esistenze finali lorde (a).....</b>		11	41
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
<b>Esistenze finali ammortamenti (b) (*)......</b>		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate.....	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate.....	3	23	43	63	83	103
c) quote.....	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	6	26	46	66	86	106
a1) titoli di Stato quotati.....	7	27	47	67	87	107
a2) altri titoli quotati.....	8	28	48	68	88	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati.....	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili.....	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni.....	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	13	33	53	73	93	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	+ 1	21	41	81	101	
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2	22	42	82	102	
per: acquisti.....	3	23	43	83	103	
riprese di valore.....	4	24	44	84	104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole....	5	25	45	85	105	
altre variazioni.....	6	26	46	86	106	
Decrementi nell'esercizio.....	- 7	27	47	87	107	
per: vendite.....	8	28	48	88	108	
svalutazioni.....	9	29	49	89	109	
trasferimenti al portafoglio non durevole...	10	30	50	90	110	
altre variazioni.....	11	31	51	91	111	
<b>Valore di bilancio.....</b>	12	32	52	92	112	
Valore di corrente.....	13	33	53	93	113	

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

		Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	+ 1		21
Incrementi nell'esercizio:.....	+ 2		22
per: erogazioni.....	3		
riprese di valore.....	4		
altre variazioni.....	5		
Decrementi nell'esercizio.....	- 6		26
per: rimborsi.....	7		
svalutazioni.....	8		
altre variazioni.....	9		
<b>Valore di bilancio.....</b>	10		30

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
<b>Riserva premi</b>			
Riserva per frazioni di premi..... 1		11	21
Riserva per rischi in corso..... 2		12	22
<b>Valore di bilancio..... 3</b>		13	23
<b>Riserva sinistri</b>			
Riserva per risarcimenti e spese dirette..... 4	109	74	35
Riserva per spese di liquidazione..... 5			
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati..... 6			
<b>Valore di bilancio..... 7</b>	<b>109</b>	<b>74</b>	<b>35</b>
<b>Riserva di stabilizzazione</b>	55	51	4
<b>Valore di bilancio.....</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>4</b>

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali.....	+ 1	11	21	31	
Accantonamenti dell'esercizio.....	+ 2	12	22	32	
Altre variazioni in aumento.....	+ 3	13	23	33	
Utilizzazioni dell'esercizio.....	- 4	14	24	34	
Altre variazioni in diminuzione.....	- 5	15	25	35	
<b>Valore di bilancio.....</b>	6	16	26	36	

## Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
<b>Totale</b> .....	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
<b>Totale</b> .....	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
<b>Totale</b> .....	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
<b>Totale</b> .....	22	52

## Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
<b>Proventi derivanti da azioni e quote:</b>	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
<b>Totale.....</b>	<b>3</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....</b>	<b>4</b>
<b>Proventi derivanti da investimenti:</b>	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
<b>Totale.....</b>	<b>14</b>
<b>Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
<b>Totale.....</b>	<b>21</b>
<b>Profitti sul realizzo degli investimenti</b>	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
<b>Totale.....</b>	<b>28</b>
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>29</b>

## Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
<b>Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:</b>	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 0,4
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
<b>Totale.....</b>	<b>8 0,4</b>
<b>Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:</b>	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
<b>Totale.....</b>	<b>15</b>
<b>Perdite di realizzo sugli investimenti</b>	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
<b>Totale.....</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE GENERALE.....</b>	<b>21 0,4</b>

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni  
Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati		
		Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	totale 3=1-2		
Premi contabilizzati.....	+	21	404	31	41	404
Variazioni della riserva premi (+ o -).....		22		32	42	
Oneri relativi ai sinistri.....	-	23		33	43	
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....		24	35	34	44	35
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....		25		35	45	
Spese di gestione (+ o -).....	-	26	347	36	46	347
<b>Saldo tecnico (+ o -).....</b>		27	<b>21</b>	37	47	<b>21</b>
<b>Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)</b>	+					
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....			4		48	4
<b>Risultato del conto tecnico (+ o -).....</b>		30	<b>17</b>	40	50	<b>17</b>



I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.  
I rappresentanti legali della società (\*)

\_\_\_\_\_ (\*)  
\_\_\_\_\_ (\*)  
\_\_\_\_\_ (\*)

I Sindaci

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del  
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(\*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia  
(\*\*) Indicare la carica rivestita da chi firma